

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 30

23-29 LUGLIO 1961 L. 70

**Sondaggio  
fra i critici:**

**SECONDO  
PROGRAMMA  
TV**

✱

**WALTER  
CHIARI  
LASCIA  
L'ITALIA**

✱

**La stagione  
delle sfilate:**

**MODELLI  
INVERNALI  
"BOUTIQUE"**



ALESSANDRA PANARO



(Foto Frontoni)

Alessandra Panaro, la «ragazzina di famiglia», scoperta dalla TV non ancora quindicenne, è tornata sui teleschermi. Con Paola Quattrini e Rossella Como forma un grazioso terzetto di «petegole» che commentano i sogni, le avventure e le bizze di Alida Rustichelli, la «prima donna» di «Vulubile», che questa settimana giunge alla sua terza puntata. (Vedere a pag. 34 un servizio e foto sulla rubrica televisiva del martedì sera).

**RADIOCORRIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 30  
DAL 23 AL 29 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale  
Il Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI  
Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 22 66  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
UN NUMERO:  
Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**

Annuali (52 numeri) L. 3290  
Semestrali (26 numeri) » 1650  
Trimestrali (13 numeri) » 950

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5490  
Semestrali (26 numeri) » 2745  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria, Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**programmi**

**Magia del tè**

«Penso che molte persone rileggeranno volentieri sul Radiocorriere una corrispondenza che mi pare provenisse da Tokio, sulla giapponese cerimonia del tè, e che la radio ha trasmesso pochi giorni fa. È un argomento sfruttatissimo dalla pubblicità e dal cinema, ma pochissimi credo, ne sanno qualcosa» (Ilaria Savagnini - Pesaro).

Sarebbe inutile descrivere la cerimonia del tè: va pensata come una vicenda volta per volta improvvisata; ne sono interpreti l'ospite e gli ospiti, rinchiusi dentro una cascata, tutta legna, bambù e caria, in un angolo remoto e ombroso del giardino: una vicenda narrata con i gesti, gli atteggiamenti, semplici muover d'occhio e mutar d'espressione. È cerimonia che trae origine da insegnamenti giunti dalla Cina. Esiste una leggenda che racconta l'origine del tè: quella del bonzo che, vinto da sonno durante la meditazione, si risvegliò di soprassalto e, in atto di concentrazione, si punisce tagliandosi le palpebre. Le getta in giardino e le due palpebre, trasformate in semi da Buddha, germogliano. Ne nasce l'arbutato dalle foglie stentate le palpebre umane, la pianta del tè che da allora mantiene svegli tutti i bonzi dell'Oriente quando si avventurano ai paradisi della meditazione. Il tè in Cina era assai pregiato sin dai tempi più remoti per la sua virtù di alleviare la fatica, di dilettere l'anima, di rinvigorire la volontà e, persino, di curare la vista. Era per i taoisti l'elisir dell'immortalità. Verso la metà dell'VIII secolo il poeta Luwah scrive, in tre volumi, il Ciaking, ossia la Bibbia del tè. Dice che le foglie di tè di miglior qualità sono elastiche come il cuoio degli stivali dei guerrieri tartari, si piegano come la gioiella del toro, si stendono come la nebbia che sale all'alba dalle valli, rilucano come un lago fatto rabbrivire dallo zefiro e devono essere umide e tenere come la terra appena bagnata dalla pioggia. Il capitolo quinto di tale bibbia è dedicato alla maniera di preparare il tè. Consiglia l'abolizione di ogni altro

ingrediente, eccetto il sale. Quanto all'acqua dice che la migliore è quella delle sorgenti di montagna. Tre fasi distingue nella bollitura dell'acqua del tè: la prima quella in cui le bolle nuotano alla superficie come occhi di pesci; la seconda quando le bolle assomigliano a pallottoline di cristallo satellanti in una fontana; la terza quando gonfi marosi si agitano selvaggi nella teiera. Al terzo stadio dell'ebollizione si versa nella teiera un cucchiaino di acqua fredda per fissare il tè e ridare giovinezza all'acqua. Il poeta Lo-tung così descrive gli effetti del tè: La prima tazza m'inumidisce labbra e gola; la seconda illumina la mia solitudine; la terza mi penetra negli intestini e sulle pareti di essi trova incisi cinquemila volumi di caratteri della nostra scrittura; la quarta mi fa leggermente sudare così che tutti i succhi maligni della vita raccolti nel corpo se ne vanno attraverso i pori; alla quinta, mi sento purificato; la sesta mi solleva nel paradiso degli immortali. La settima... ma basta, basta... sento soltanto il respiro della brezza fresca che mi penetra nelle maniche... permettetemi di lanciarmi in sella a questa brezza per salire anche più in alto. Ecco perché nell'agiata pesantezza della vita in Giappone la cerimonia del tè è un'osa di pace.

**Un mare in pericolo**

«E' stata trasmessa l'altro giorno alla radio una notizia riguardante il Mar Caspio che pare vada prosciugandosi. L'ora dell'andata in onda era purtroppo sfavorevole perché coincideva con quella del pranzo, e solo di sfuggita ho potuto ascoltare ciò che diceva l'annunciatore. Vi prego perciò di darmi, se possibile, qualche particolare su quest'argomento; sto infatti per fare un viaggio in quei paesi e mi interesso a tutto ciò che possa riguardarli» (Eugenio Prati - Tivoli).

Il Caspio, come lei sa, è una distesa d'acqua salata di 338 mila chilometri quadrati, e viene alimentato, in pratica, da un solo fiume: il Volga. Il suo livello però decresce rapidamente. In trenta anni si è abbassato di due metri e mezzo, mettendo a secco una superficie di terra vasta quanto il Belgio. Il contorno del gran-

de mare interno, come appare sulle atlanti, è già diverso da quello che veniva descritto pochi anni fa. Le cause possono essere moltissime: dalle grandi dighe costruite sul Volga ad una più generale modificazione delle condizioni climatiche. I tecnici non sono d'accordo, ma resta il fatto che le acque del Caspio diminuiscono. L'evaporazione aumenta soprattutto nella parte orientale ed il fenomeno crea grandi preoccupazioni, perché di questo passo potrebbero inaridirsi vastissime distese recentemente rese fertili, e cambierebbe completamente il clima su tutta la parte centro-meridionale dell'Unione Sovietica. L'unica soluzione può essere quella di aumentare l'afflusso del Volga, dirottando verso Sud le acque di due fiumi che ora si buttano nell'Artico. Si chiamano Petsciora e Vyscega. Con un enorme sistema di dighe e di canali le acque dei due fiumi potrebbero essere unite e impresse attraverso un canale di cento chilometri nel letto del fiume Kama, affluente del Volga. Il rifornimento idrico del Caspio aumenterebbe così del 17%: una quantità d'acqua sufficiente, secondo i tecnici sovietici, a salvare il più grande mare interno del globo.

**tecnico**

**Come nasce un disco**

«Vorrei sapere qual è il processo di fabbricazione dei dischi» (Abbonato A. B. - Messina).

Il processo della fabbricazione dei dischi comincia con la registrazione del brano musicale su nastro magnetico e successivo passaggio su un disco chiamato «matrice». Tempo fa si eseguiva direttamente l'incisione sulla «matrice», ma oggi viene adottata generalmente il primo metodo poiché mentre la matrice una volta incisa non può più essere riprodotta per un controllo, con il nastro magnetico si può avere immediatamente la riproduzione e si può quindi giudicare se la registrazione è sufficientemente perfetta per procedere al riversamento sulla matrice. Il registratore magnetico è un apparato (segue a pag. 66)

**L'oroscopo**  
23 - 29 luglio

**ARIETE** — L'ingresso trionfale del Sole nel segno del Leone attiverà la vita sentimentale. Evitare scenate il giorno 24. Il 23 cerchio la compagnia di un amico. Il 25 faranno buoni progressi. Il 26 si mettano in evidenza. Qualche intralcio il 27. Il 28 diano prova di discrezione. Segnano le intuizioni il 29.

**TORO** — Il periodo promette dei guadagni ma anche delusioni nel settore sentimentale. Molto buono il 23. Abbiate cura dei vostri affari il 24. Guadagni improvvisi il 25. Viaggiate il 26. Il 27 non fate colpi di testa. Un felice incontro il 28. Il 29 non lasciatevi influenzare.

**GEMELLI** — Venere nel vostro segno vi concederà tutti i suoi favori. Il 23 avrete successo in attività segrete. Il 24 non esponentevi a litigi. Il 25 curate i vostri affari. Il 26 seguite le intuizioni. Il 27 e 28 viaggiate. Il 29 mettetevi in evidenza.

**CANCRO** — Mercurio nel vostro segno vi assisterà nelle vostre attività pratiche ma non dovrete imbaricarvi in cose nuove. Il 23 vi promette qualche successo. Il 24 non parlate d'amore. Il 25 qualche sorpresa in mattinata. Il 26 guardatevi dagli errori. Il 27 segnate il passo. Il 29 viaggiate.

**LEONE** — Il Sole nel vostro segno vi invita a mettervi in evidenza. Date prova d'iniziativa nella mattinata del 23. Il 24 si occupi diplomatico col sesso opposto. Il 25 non esponentevi a rischi o perdite finanziarie. Qualche piccola noia da parte di servi dipendenti il 26. Il 27 segnate il passo. Un gioioso incontro il 28. Seguite le intuizioni il 29.

**VERGINE** — Marte nel vostro segno vi darà coraggio ma l'opposizione del Sole con Saturno e Giove vi mette in guardia contro un nemico. Il 23 siate prudenti. Il 24 agite con cautela. Il 25 evitate cambiamenti. Il 26 agite d'impulso. Il 27 curate la salute e segnate il passo. Il 28 vi liberate dal pomeriggio. Il 29 qualche soddisfazione.

**BILANCIA** — La vostra vita sociale sarà animata e potrete studiare dei buoni progetti per l'avvenire. Potrete avere notizie da persone lontane. Il 23 avrete soddisfazioni. Il 24 contrariate d'ordine sentimentale. Il 25 guardatevi dagli errori. Il 26 siate fate spese inutili. Il 27 avrete interesse ad aprire con grande circospezione. Il 28 sarete felice. Il 29 spostatevi.

**SCORPIONE** — La vostra situazione sociale promette dei miglioramenti. Il 23 dovrete dar prova d'iniziativa. La quadratura tra Venere e Marte vi invita, il 24, alla calma e al controllo. Siate prudenti il 25. Il 26 non precipitate niente. Il 27 segnate il passo. Qualche soddisfazione il 28. Il 29 distraetevi.

**SAGITTARIO** — Periodo propizio ai fidanzamenti, matrimoni ed ai rapporti con persone lontane. Il 23 mettetevi in evidenza. Il 24 evitate malintesi e dispute. Il 25 non felice sorpresa. Verificate bene i conti il 26. Il 27 segnate il passo. Il 28 vi attenderà la felicità. Il 29 spendete bene il vostro denaro.

**CAPRICORNO** — L'opposizione del Sole con Giove e Saturno vi darà qualche preoccupazione professionale. Il 23 potrete avere qualche soddisfazione. Il 24 agite con cautela. Il 25 praticate l'economia. Il 26 date prova di coraggio. Il 27 segnate il passo. Qualche soddisfazione il 28. Il 29 potrete visitare dei parenti.

**AQUARIO** — In questo periodo avrete interesse a dimostrarvi simpatici. Molte soddisfazioni il 23. Il 24 non esponentevi a rischi o litigi. Qualche sorpresa nella mattina del 25. Il 26 guardatevi dai dipendenti. Il 27 avrete degli ostacoli da superare. Il 28 mettetevi in evidenza. Il 29 controllate le spese.

**PESCI** — Dovrete avere cura della vostra salute e delle vostre relazioni professionali. Il 23 avrete successo in evidenza. Il 24 non fate colpi di testa e frenate l'impulso. Qualche difficoltà il 25. Il 26 siate attivo. Il 27 avrete un felice incontro. Il 28 vi darà gioie segrete. Il 29 mettetevi in evidenza.

Mario Segato

## Il Secondo programma TV

# CIASCUNO A SUO MODO

Sono pochissimi i punti sui quali i critici televisivi da noi interpellati si trovano d'accordo: ecco quattro quesiti e cento risposte

### I QUESITI

# 1

Nella inchiesta precedente, oltre alle osservazioni su attualità e cultura, molti raccomandarono anche di non trascurare le trasmissioni più popolari, in modo da lasciare agli spettatori una possibilità di scelta. Qual è la sua opinione in proposito?

# 2

Tenuto conto che il programma Nazionale non subirà modifiche sostanziali, pensa che si possano inserire nel Secondo trasmissioni di carattere completamente nuovo e quali?

# 3

Qualcuno ha chiesto che si affrontino con maggior franchezza argomenti discussi e scabrosi. Ritieni che si possano sottoporre indiscriminatamente a dieci-quindici milioni di spettatori di ogni età temi che molti degli stessi giornali stampati trattano con parsimonia e discrezione?

# 4

A proposito del livello delle trasmissioni, pensa che la massa degli spettatori accoglierebbe volentieri programmi paragonabili al «Terzo» della radio?

**A** I primo sondaggio tra critici televisivi; al secondo fra le donne scrittrici e giornaliste, facciamo seguire un terzo sondaggio che si rivolge a un diverso gruppo di critici. Questa volta le domande sono quattro, tenuto conto delle osservazioni che seguirono al primo tentativo. Allora si chiese semplicemente ai critici televisivi come pensavano che dovesse essere il Secondo programma. Nelle risposte fu invocato soprattutto un più assiduo contatto con l'attualità, maggiore spazio per i temi culturali; inoltre la struttura del Secondo programma veniva vista in relazione a possibili riforme del primo. La TV ha successivamente reso noto che il primo programma, in linea di massima, non cambierà. Al secondo gruppo di critici sono state quindi rivolte delle nuove domande.

# 1

### primo quesito

**C** I SONO DUE gruppi di risposte. Secondo alcuni, deve esserci una possibilità di scelta nell'ambito di trasmissioni dello stesso tipo, per i quali occorre che la scelta avvenga fra trasmissioni completamente diverse. Salvatore Biamonte (*Giornale d'Italia*, Roma) preme che la TV per molti italiani è il primo spettacolo che abbiano conosciuto, e resta ancora una faticosa scoperta, ritiene che non si debbano trascurare le trasmissioni di tipo popolare; ma non crede opportuna una nettissima differenziazione tra i due programmi. E aggiunge: «Di tentare molto sulla attualità, sulle inchieste, sui dibattiti, che sono in definitiva i temi più affascinanti in TV». Vorrebbe inoltre «rubriche di divulgazione culturale» (*Arti e scienze* è un ottimo modello da tener presente), romanzi sceneggiati, ecc. Beppe Borselli (*Secolo XIX*, Genova) è per la cultura contro l'erudizione barbara, nel secondo programma. Cultura come aggiornamento e informazione su materie vive; considera per imperdonabile errore trascurare le risorse distensive della TV con i telegiù, le canzoni ecc., purché lo spettacolo sia retto sul filo di una sua armonica dignità.

Gianni Castellano (*Resto del Carlino*, Bologna) è contrario a una volta a un secondo programma esclusivamente culturale, che diventerebbe uno strumento per soli iniziati. Ma co-

me organizzare la convivenza dei diversi tipi di trasmissioni? I programmi ricreativi schiacciarebbero quelli meno popolari, d'altra parte un indirizzo complementare nell'ambito di uno stesso genere (cioè commedia contro commedia, e via dicendo) toglierebbe una vera possibilità di scelta. Ci vorrebbero trasmissioni diverse, con uguale potere di richiamo. E il secondo programma, per ottenere questo risultato, dovrebbe poggiare sulla attualità: cronache, dibattiti, riprese dirette, e via dicendo.

Angelo Cavallo (*Mattino*, Napoli) ricordando che la TV è il più completo e immediato mezzo di informazione, strumento di nuovi tipi di spettacolo, esclude ogni caratterizzazione tra primo e secondo programma. Vorrebbe un alternarsi di generi che possa consentire la scelta più ampia. Non bisogna illudersi — prosegue Cavallo — su un grande sviluppo delle trasmissioni culturali. La TV può essere un validissimo aiuto, in questo campo, ma il colloquio diretto col maestro o col libro è insostituibile. Il secondo programma invece dovrebbe puntare soprattutto sulle eccezionali possibilità del nuovo mezzo, particolarmente nell'attività giornalistica; mentre prosa, romanzi sceneggiati, varietà musicale, telegiù, canzoni, non sono affatto generi antitelevisivi per loro natura, diventano tali per degenerazione quando sono realizzati con scarso impegno.

Luigi Giliberto (*Gazzettino*, Venezia) pensa che si dovrebbe dare al secondo canale una diversità di stile, di presentazione, prima ancora che di argomenti e contenuti. Chiede perciò maggiore rispondenza tra attualità e cultura; ricorda che le inchieste sociali rappresentano finora apprezzabili esempi isolati precedenti; ritiene che dal secondo canale non dovrebbero essere escluse nemmeno le trasmissioni di varietà (se allestite con buon gusto), né i romanzi sceneggiati purché seguano un impegno, appunto, culturale e non diventino deformazione spettacolare. La prosa dovrebbe trovare più larga e spregiudicata ospitalità.

Bruna Paltrinieri (*L'Italia*, Milano) è per la possibilità di scelta più larga purché i due programmi siano elaborati con esigenze qualitative elevate: «Pur offrendo agli utenti tutto quanto è realizzabile dal punto di vista televisivo, si dovrebbe sempre destare l'interesse degli spettatori e farli partecipi, consenzienti o magari dissenzienti, della vita dello spettacolo». Sul tema della cultura, Paltrinieri non sottoscriverebbe uno slogan come questo: «La cultura deve andare verso il popolo»; ma propone quest'altro: «Il popolo sia portato a desiderare, a capire ed amare la cultura, facendogli affinare il gusto e il potere critico».

Franco Rispoli (*Settimo Giorno*) pensa che una netta differenza si potrà avere fra alcuni anni, non oggi. Oggi con tutti i suoi limiti e le sue remore — egli pensa — la TV sta compiendo una vera e propria opera di bonifica culturale, in un paese diviso tra ricchi e poveri, non solo nel campo economico, ma anche in quello della cultura e del gusto». Una netta differenziazione tra i programmi — conclude Rispoli — stroncherebbe sul nascere quest'opera, avremmo un programma per i diseredati che si nutrirebbero di quiz e canzoni, uno per gli altri.

Andrea Rossi (*Gazzetta del Popolo*, Torino) invoca la regola aurea dell'insegnare diventando: trasmissioni che appaiono in partenza difficili hanno appassionato gli spettatori (vedi *Tribuna politica*). Per sostenere questa azione di rottura e di stimolo, però, bisogna evi-



**SALVATORE BIAMONTE** (Giornale d'Italia): « Non trascurare le trasmissioni popolari »



**BEPPE BORSELLI** (Secolo XIX): « Quiz e canzoni, purché si resti in un'armonica dignità »



**GIANNI CASTELLANO** (Resto del Carlino): « Il Secondo dovrebbe pogiare sull'attualità »



**ANGELO CAVALLO** (Mattino): « Un alternarsi di generi che consenta la scelta più ampia »



**LUIGI GILIBERTO** (Gazzettino): « Diversità di stile più che di argomenti e contenuti »



**BRUNA PALTRINIERI** (L'Italia): « Larga scelta purché con esigenze qualitative elevate »

tare che ad una trasmissione impegnata corrisponda sull'altro canale un facile varietà: « Ben vengano le possibilità di scelta, ma solo per generi culturalmente equivalenti. Così: a) cultura, politica, costume; b) telex, varietà, canzoni; c) prosa, telefilm, film (documentari secondo i generi).

Video (*Paese Sera*, Roma) rivela a sua volta l'equivoco cultura-erudizione, e per quanto riguarda la TV osserva: « Occorre trovare un nuovo linguaggio per questa cultura e vale la pena di cercarlo perché la cultura televisiva, in confronto all'altra, ha la potenza della bomba atomica in confronto al fucile '91. Trovato questo nuovo linguaggio, si avrà una sorpresa, si scoprirà che il telespettatore italiano normale, cioè intelligente, preferisce i programmi televisivi culturali a quelli di canzonette e varietà ». Tony Zermo (*La Sicilia*, Catania) chiede alternative ben definite: se è il primo programma offre una trasmissione « pesante », l'altro dovrà offrire nella stessa giornata e possibilmente nella stessa ora una trasmissione « leggera ».

Chiediamo su questo punto con Giuseppe Di Bianco (*Roma*, Napoli) che porta all'estrema tesi di una diversità assoluta dei programmi: « Sarebbe inutile — pensa Di Bianco — creare alla TV una concorrenza interna. Il secondo programma deve fornire invece a un pubblico dal gusto elevato spettacoli di superiore livello. Pensa che ci vorrebbero notiziari e inchieste di attualità, programmi culturali « mantenuti sul piano della divulgazione e non della volgarizzazione », negli spettacoli bisognerebbe tener presente la ricerca di un linguaggio compiutamente televisivo.

## 2 secondo quesito

Lo stesso Di Bianco pensa che non si tratta di scoprire novità che il mondo ormai non può più dare, ma di raggiungere originalità di interpretazione di fatti e costumi, sfruttando le nuove risorse della tecnica, educando il gusto del pubblico. Anche per Biamonte il punto di arrivo è una espressione originale. Solo ospitando qualche tentativo di articolare un linguaggio propriamente televisivo si possono gettare le basi di uno spettacolo autonomo. E questo si può fare senza ricorrere a quella definizione di sperimentale, che a molti fa paura.

Gilberto anche insiste sulla ricerca della novità attraverso il linguaggio. Ma soprattutto nuove trasmissioni si potranno avere — pensa — solo se ad affrontare argomenti, anche vecchi, anche con strumenti decrepiti, saranno spiriti nuovi. Altrimenti si avranno trasmissioni rugose appena nate. Egli contrappone, al riguardo, *Campantile sera* e *Controfagotto*. Castellano vedrebbe volentieri incrementate trasmissioni di dibattiti sinceri, spregiudicati, sui problemi della nostra epoca, sugli argomenti più interessanti proposti dagli avvenimenti mondiali.

Cavallo osserva che si dovrà arrivare fatalmente anche ad un riequilibrio del primo programma, eliminando trasmissioni frammentarie e contrastanti fra loro. Nuovi numeri saranno quindi necessari per l'uno e per l'altro « puntando al massimo possibile su trasmissioni che prevedano col-

legamenti esterni, anche con altri Paesi europei. E questa è anche la tesi di Borselli: due canali televisivi rappresenterebbero un lusso inutile, un cattivo investimento, se non si sfruttassero convenientemente. Egli pensa che due canali debbano rappresentare due mondi separati e distinti, uno per « high brows »: cultura, attualità politica, artistica, economica, sociale, discussioni formative, dibattiti; l'altro per « low brows »: spettacoli vari, programmi per ragazzi, chiacchiere mondane, sfilate di moda, ecc.

Paltrinieri suggerisce come esempi di nuove trasmissioni la sistematica presentazione della storia della letteratura nostra e straniera, fatta non dalla cattedra, ampollosamente, con accostamenti « no, diretto; e lo stesso per la storia della musica, dando posto nel secondo programma inoltre ai grandi tragici, dai greci ai contemporanei. Rispoli pensa che sia possibile col secondo programma aprire le porte agli esperimenti per rompere il cerchio nel quale, a suo avviso, la TV si trova oggi pressoché isolata, rispetto agli ingegni più qualificati della letteratura, dell'arte, del giornalismo. Si chiede soprattutto perché la TV « i nostri migliori registi » si concedono il lusso reciprocamente di ignorarsi.

Tra le idee nuove che si possono affacciare, una in particolare è auspicata da Rispoli: regolari trasmissioni a riprese dirette da Montecitorio e da Palazzo Madama, ma in piena attività di dibattiti, anche scottanti, e non per cerimonie ufficiali: « un vero e proprio « parlamento di cristallo » sul quale l'elettore potesse gettare uno sguardo, controllare l'operato

del proprio eletto e anche quello degli eletti altrui, magari per stabilire se per avventura la prossima volta non sia il caso di cambiare ». Aggiunge che questa idea, sostenuta in *Settimo giorno* da almeno cinque anni, è stata appoggiata anche da Diego Calcagno su *Tempo* e da Carlo Levi sulla *Stampa*.

Rossi vorrebbe che nella nuova sistemazione si rivedessero i due programmi per dare ad uno almeno maggior impegno e nobiltà di intenzioni. Fra le molte idee proponibili, ricorda in particolare il valore stimolante ed educativo delle biografie, qualcosa come le « Pecore bianche » in contrapposto alle « Pecore nere » del recente ciclo di Albertazzi. *Videoprogramma* propone che nel secondo programma siano ripresentate quelle trasmissioni « che furono tagliate, censurate, silenziate e finalmente escluse dal primo » consigliando di evitare l'equazione errata: « intelligenza uguale pericolo ». Per Tony Zermo si deve puntare in pieno sulla attualità. C'è una sciagura in miniera? Si prenda lo spunto per un documentario sulla vita dei minatori. Si sposa Birgitta di Svezia? Trasmettere un servizio sulla famiglia reale svedese.

## 3 terzo quesito

QUI LA DIVISIONE di pareri è più netta che nei precedenti. Maggiore spregiudicatezza chiede nei programmi Biamonte: « Non si vuole che la TV trasmetta *Ariadna* e la edizione sceneggiata di *Lolita*. Si chiede soltanto che venga

bandito il sistema che trasforma i cognati in cugini e gli amanti in coniugi ». E prosegue: « Non dovrebbero esserci argomenti o personaggi tabù. Mi rendo conto che è molto difficile l'anticonformismo in Italia, dove giornalmente si levano proteste di categorie che si sentono offese da qualcosa o da qualcuno, ma bisogna pur dire che gli spettatori incominciano a imparare a vivere, (e ridere, naturalmente) ».

Franco Rispoli: « Abbiamo tutti perduto più tempo del necessario per rivendicare la libertà di abbigliamento delle ballerine sui teleschermi, ma il punto dolente è un altro. È il conformismo o l'elusione verso le idee e i problemi che viviamo ». Egli pensa che gli argomenti scabrosi si debbano evitare quando sono veramente scabrosissimi, ma non è possibile ridurre la platea televisiva a un eterno giardino d'infanzia. Per quanto riguarda i bambini, il controllo spetta alle famiglie. Borselli insiste su una distinzione implicita d'altre onde nelle risposte precedenti: ci sono argomenti scabrosi riguardanti il costume, la vita sociale, politica; in questo caso si chiedono franchezza, sincerità, nei limiti d'un ragionevole e civile dibattito; la vita democratica se ne avvantaggerà. Per il resto argomenti scabrosi — egli dice — eccettuato le storielle sconce, non esistono; ossia tutto sta nel modo in cui vengono affrontati. « Tuttavia — prosegue — mi troverei in grave disagio se mi accadesse di trovarmi in salotto un signore estraneo alla

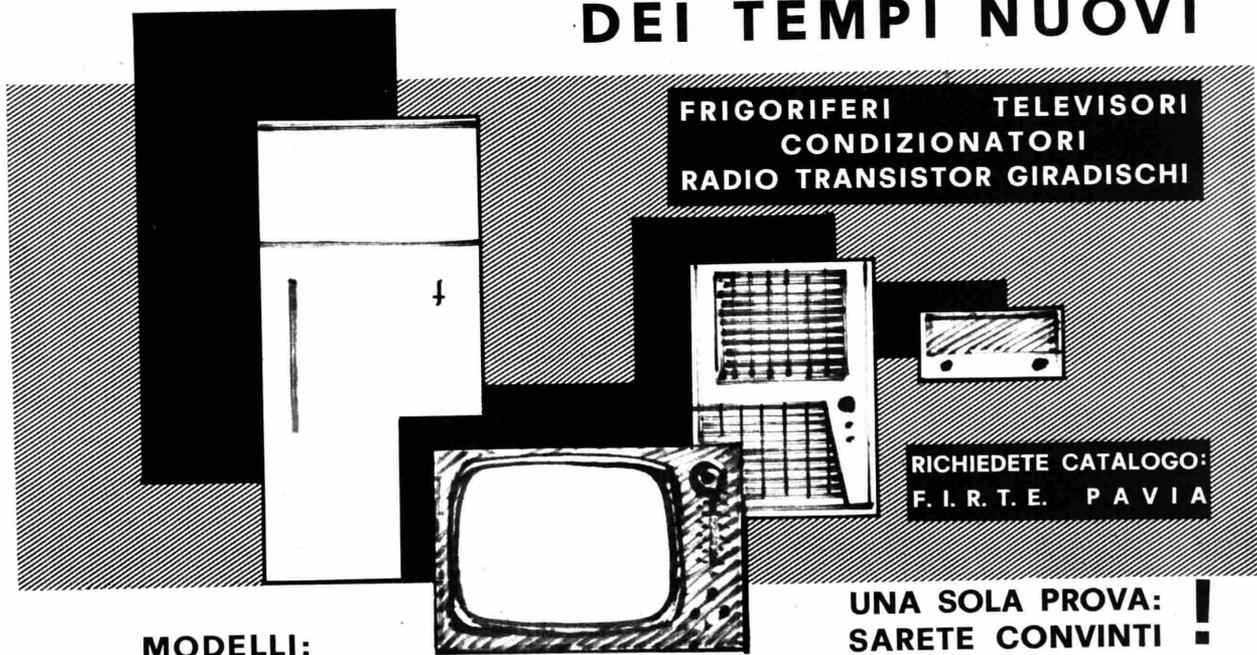
(segue a pag. 6)



# F.I.R.T.E.

PRESENTA

## LA PRODUZIONE DEI TEMPI NUOVI



FRIGORIFERI TELEVISORI  
CONDIZIONATORI  
RADIO TRANSISTOR GIRADISCHI

RICHIEDETE CATALOGO:  
F. I. R. T. E. P A V I A

MODELLI:

UNA SOLA PROVA:  
SARETE CONVINTI

# MAJESTIC ZIRCON CORINDONE

# I CRITICI E IL SECONDO PROGRAMMA TV



**FRANCO RISPOLI** (Settimo Giorno): « Non è consigliabile una netta differenziazione fra i programmi »

(segue da pag. 4)

famiglia, che istruisce i miei figli sui problemi "scabrosi". Preferisco essere io a farlo, con la prudenza e l'amore che certi temi richiedono ».

Anche Castellano è dell'idea che si debbano respingere in un certo campo i programmi scabrosi, ricordando che la TV entra in tutte le famiglie e che non si debbono turbare gli adolescenti. E' consigliabile che gli argomenti relativi siano lasciati trattare ad ogni padre a tempo e luogo opportuni. Per il resto però pensa che la TV, come specchio di ciò che accade intorno a noi, « non possa rifiutarsi a discussioni di problemi di scottante attualità ». Allo stesso modo Cavallo esclude gli argomenti scabrosi « se per tali si intendono tanti turpi episodi che i giornali purtroppo non trattano affatto con

parsimonia e discrezione », mentre è del parere che « non vi possono essere limiti alla discussione franca e libera, in quanto la verità non è mai pericolosa ».

Gilibrerto: « No agli argomenti scabrosi, ma questo non deve essere pretesto per imbastire la libertà dell'informazione ». Andrea Rossi: « Quando argomenti scabrosi sono portati in superficie da qualche diffuso fenomeno sociale, la TV dovrebbe segnalare solo le vie dell'informazione diretta ». Tony Zermo: « Siamo d'accordo su una certa libertà d'espressione purché non turbi le giovani menti ». Una proposta pratica viene da Mario Galdieri che sostituisce Video (col quale divide le rubriche televisive di *Paese Sera*) per le ultime due domande. Galdieri pensa che gli argomenti discussi o scabrosi non possono essere estromessi dalla TV, ma propone di limitarli alle ore più avanzate, dalle 22 in poi. Dovrebbe essere cura dei genitori far sì che i bambini, al momento giusto, vadano a letto.

E' il concetto della responsabilità familiare, che anche altri affacciano; ma Galdieri aggiunge che la TV da questo lato ha un vantaggio addirittura sui giornali: è più facile che un pezzo di carta stampata capiti inavvertitamente in mano ai bambini, mentre non può sfuggire la loro presenza al televisore.

Tra i più recisi contro l'ammisione di tali argomenti alla TV è Di Bianco che afferma: « Si rischia facilmente di cadere dalla franchezza all'invadenza, dalla scabrosità alla licenziosità. Ci sono argomenti che vanno trattati dal pulpito e altri che bisogna restringere nel segreto del confessionale. Si finirebbe col cadere nei mezzi termini, nel detto-non-detto, confondendo ancora di più le idee al prossimo. Perché poi di certe cose scabrose dovrebbe occuparsi la televisione? Lasciamole agli educatori e ai magistrati ».

Ancora più netta l'affermazione di Paltrinieri: « La TV è il mezzo più invadente e dilagante, non conosce barriere di nessun genere e viola il cuore delle case. Molti sanno, quelli che hanno figli, quanto sia difficile distogliere i ragazzi, gli adolescenti, dall'assistere a trasmissioni anche quando sono stati avvertiti che l'ascolto è riservato agli adulti. Chi vuol affrontare argomenti scabrosi e discussi — conclude perciò Paltrinieri — deve cercarsi sui libri o presso chi è scientificamente preparato a spiegare, a illuminare. Non tutti i cibi si addicono a tutti gli apparati digerenti: agli sprovvediti di senso critico e morale certi argomenti proibiti farebbero l'effetto d'un veleno mortale, spiritualmente parlando ».

## 4 quarto quesito

PER BIAMONTE, in TV un programma paragonabile al Terzo radiofonico si potrebbe accettare se esistesse appunto un terzo canale. E' troppo presto per specializzare in tal senso il secondo. Dello stesso parere è Cavallo, che riconosce l'eccezionale importanza del « Terzo » come strumento di cultura, ma rileva che la composizione del pubblico televisivo è diversa da quello radiofonico, è un pubblico meno pronto ad accogliere una iniziativa del genere. E Galdieri conferma a sua volta che il pubblico della TV non sarebbe favorevole, non per mancanza di maturità, piuttosto

per la natura del mezzo, profondamente diverso dalla radio, che consente maggiore concentrazione. Però la TV dovrebbe, secondo Galdieri, trattare con larghezza gli argomenti culturali nei due programmi disponibili, senza cadere nella erudizione e nell'accademia.

Dello stesso parere sostanzialmente ci sembra Borselli, il quale osserva che un programma del genere potrebbe avere buone accoglienze in Alta Italia, forse, meno nelle altre regioni, ma che in fondo il discorso è ozioso: « Occorre che i due canali diano vita a un programma "ragionevolmente frivolo" e ad un programma "ragionevolmente serio" facendo alla massa del pubblico "un credito d'intelligenza un tantino più largo" ». Di Bianco pensa a sua volta che la parte detta del pubblico accoglierebbe volentieri simili trasmissioni, ma la massa no. E Zermo ribadisce che le trasmissioni del « Terzo » sono troppo al disopra delle masse, tanto più che la gente la sera è stanca. Gli argomenti culturali si devono ammettere a patto che la gente non abbia la sensazione di assistere a una lezione.

Andrea Rossi è il più ottimista, ricorda che il successo della serie teatrale *Le grandi produzioni della TV* ha mostrato la capacità del pubblico di apprezzare spettacoli di alto livello artistico. All'opposto Gilibrerto pensa che sia impossibile pretendere subito in TV un livello di trasmissioni come quelle del « Terzo » radiofonico; pensa che la massa del pubblico deve essere gradualmente portata ad affinare la propria sensibilità. Rispoli ancora pensa che un programma come il « Terzo » in TV verrebbe accolto malissimo, salvo una piccola minoranza della quale tuttavia non sarebbe giusto disinteressarsi. Egli pensa a una progressiva elevazione di livello dei programmi, attraverso una pluralità di interessi; ma sempre accettando la cultura come un rapporto vivo e non come esercitazione accademica.

Paltrinieri: « Se le trasmissioni del secondo programma prendessero un carattere decisamente cerebrale, penso che il nuovo canale correrebbe il rischio di servire a ben pochi ». Chiudiamo con Castellano, che si è soffermato particolarmente su questo punto. « Nell'ambito del Terzo programma radiofonico — egli rileva — esistono trasmissioni già positivamente trasferite in televisione, come certe accurate realizzazioni di classici teatrali. Altre trasmissioni di elevato impegno culturale incontrerebbero molte difficoltà sia per il problema di trasferirle in forma televisiva avvincente, sia perché è prevedibile che non sarebbero gradite alla massa. Non si deve rinunciare del tutto ma il problema è di tentarle con intelligente misura; e non porle in diretta competizione con le trasmissioni leggere. La TV dovrebbe insomma — pensa Castellano — procedere in questo campo per tentativi, per sondaggi, cercando di guidare il pubblico al meglio. E conclude con una proposta di ordine pratico: si dovrebbe fare in modo che la durata delle singole trasmissioni, nei due programmi, resti per quanto possibile uguale, in modo da consentire più facilmente il passaggio dall'uno all'altro canale.

Vincenzo Colonna



**GIUSEPPE DI BIANCO** (Roma): porta all'estremo le tesi di una diversità assoluta dei programmi



**ANDREA ROSSI** (Gazzetta del Popolo): « Lasciare scelta fra generi equivalenti »



**TONY ZERMO** (La Sicilia): « Una trasmissione pesante deve poter offrire come contropartita un programma leggero »



**MARIO GALDIERI** (Paese Sera): « Gli argomenti discussi o scabrosi dalle 22 in avanti, quando i bambini vanno a letto »

# LA TELEVISIONE IN FRANCIA

Ogni paese ha le sue caratteristiche: da Parigi, come il pubblico vuole, libri e gastronomia oltre che cronache, film e telequiz



La scena di un telefilm della serie « La caméra explore le temps » affidata al regista Stello Lorenzi

Parigi, luglio

IN FRANCIA, come in altri Paesi, il bilancio della Televisione forma un tutto con quello della Radio; ma il secondo, largamente attivo, copre (sempre in Francia) il deficit del primo. La tassa annuale pagata dagli abbonati alla TV è di 8500 franchi, il che, su un totale di 2.131.000 abbonati e detratte le quote di spettanza della radio, dà un incasso di circa 13 miliardi all'anno. La tassa sulle radio è di 2500 franchi, ma essendo i radio-abbonati quasi 13 milioni, compresi quelli alla TV che sono anche abbonati alla radio come in Italia, l'incasso annuale è di 33 miliardi. Complessivamente, l'abbonato alla Radio e alla TV paga un po' più che in Italia. Le spese derivanti dai programmi radiofonici sono molto al disotto degli incassi ed è appunto con l'eccezione che si pagano le trasmissioni televisive. In altri termini, sono i radio-abbonati che, in Francia, pagano per il divertimento dei telespettatori. In tale soluzione, c'è una punta d'ingiustizia che il pubblico, tuttavia, non si è mai sognato di rimproverare alle autorità.

## A corto di quattrini

Pur pescando a piene mani nel bilancio attivo della Radio, la Televisione francese si trova spesso a corto di quattrini. Di qui le accuse di « spilorceria » nei suoi confronti. Recentemente, « Paris-Presse » scriveva: « E' un mistero: a mano a mano che le sue risorse aumentano (ci devono pur essere 200.000 nuovi abbonati dall'inizio dell'anno) la Televisione sembra incontrare maggiori difficoltà per la stesura dei programmi. Visibilmente, essa non fa che utilizzare gli scarti: documentari superati, vecchi film... ». L'eminente drammaturgo Armand Salacrou, che

fa il critico televisivo sul periodico « L'Express », muove gli stessi rimproveri, ma non trova di meglio che proporre di aggravare lo squilibrio contabile tra la Radio e la TV. « Che cosa rappresenta l'avvenire: la Radio o la Televisione? », dopo questa domanda retorica, Salacrou conclude che bisogna « comprimere le spese della Radio e utilizzare le economie a vantaggio del Telegiornale ».

## Situazione particolare

Abbiamo ommesso di precisare che, in Francia, una forte percentuale degli utenti non ascolta la Radio nazionale, bensì le stazioni periferiche « Europe n. 1 » e « Radio Luxembourg », che trasmettono in francese dalla Sarrre e dal Lussemburgo con programmi più vari e più dinamici. Poiché la Radio gestita dallo Stato — dice Salacrou — interessa così poche persone, tanto vale impiegare i proventi della tassa radiofonica a vantaggio della Televisione. Si tratta, a dire il vero, di una situazione particolare, che non ha riscontro in nessun altro Paese d'Europa e, meno che mai, in Italia.

A furia di sentirsi tacciare d'avarizia, i dirigenti della rue Cognac-Jay hanno allargato un poco i cordoni della borsa. Il premio attribuito ai vincitori dei telequiz, ad esempio, è passato dai 100.000 franchi iniziali a 6 milioni di franchi. Questa osservazione ci consente, intanto, di illustrare le principali rubriche della televisione in Francia, cominciando dai giochi che, pur non avendo suscitato una passione delirante come in Italia, sono tuttavia un polo d'attrazione.

Le rubriche di giochi sono essenzialmente due: *Télé-Match* e *La Roue tourne*. *Télé-Match* è in parte noto agli italiani perché già sperimentato anni addietro, ma presenta alcune innovazioni che qui hanno successo. I concorrenti si presentano in coppia, un erudito ed un buon sportivo. L'erudito è la « testa », il buon sportivo « le gambe » (non il « bracc-

cio » come in Italia). Può essere un discobolo o un sollevatore di pesi: per la terminologia del gioco, egli sarà in ogni caso « le gambe ». L'erudito sceglie un argomento — l'aviazione, la *belle époque*, la rivoluzione francese, un determinato personaggio storico — ed i quesiti sono divisi in cinque coppie di domande sempre più difficili. Ogni coppia di risposte esatte vale 20.000 franchi. Quando la « testa » non sa rispondere, subentrano « le gambe » che devono affrontare imprese sportive di crescente difficoltà. *Télé-Match* si svolge in varie riprese, ogni giovedì. Alla fine della prima ripresa, la coppia si trova in possesso di 100.000 franchi, che può rimettere in pallo il giovedì successivo. La posta viene allora raddoppiata: si parte da 200.000 franchi e si giunge a 400.000. Le soluzioni, come prevede in genere il regolamento dei telequiz, sono tre: o la coppia « cade » dinanzi ad un quesito, o usa della facoltà di ritirarsi con la somma guadagnata al termine di una ripresa, o giunge al traguardo finale, con il coronamento della gloria e degli elogi sulla stampa.

Nel primo articolo dedicato alla Televisione d'oltralpe, abbiamo già parlato di « Cinque colonne » alla una », la trasmissione mensile dedicata ai fatti d'attualità ed ai problemi del nostro tempo, che costituisce il vanto della TV francese. Recentemente, al termine della rivolta di Algeri, gli inviati di « Cinque colonne » alla una » hanno dato una nuova prova di sagacia giornalistica, sottoponendo ad una serie di incalzanti domande i protagonisti del dramma umano che si svolge nel Nord Africa.

Avevamo anche accennato, nel precedente articolo, all'ottima ricostruzione dei grandi processi della storia nel quadro della rubrica « En votre âme et conscience ». A questo genere di trasmissioni, che costituiscono veri e propri film a lungo metraggio girati per la finalità del video, appartengono tre altre rubriche: « La caméra explore le temps », « Les cinq dernières minutes » e « L'Histoire dépasse la fiction ». « La caméra explore le temps » è affidata ad uno dei

registi che meglio hanno capito quali siano le risorse della Televisione: uno spettacolo che può fruire, ad un tempo, dei vantaggi scenici del cinema, matografo e dell'intimità psicologica del teatro. Questo regista è Stello Lorenzi, un giovane serio e preparato. Appassionato di storia, Lorenzi non si è mai lasciato tentare dal cinematografista, sapendo a quali massacrati della verità i produttori, per ragioni commerciali, costringano i registi. In collaborazione con lo storico Alain Ducaux, Lorenzi ha presentato nella rubrica « La caméra explore le temps » un lungometraggio televisivo sulla strage dei Cavalieri Templari ordinata dal re Filippo il Bello. Francamente, non ci sembra che la macchina da presa abbia mai ricostruito una vicenda storica con tanta precisione di ambiente e di linguaggio.

« Les cinq dernières minutes » comprende invece lungometraggi televisivi a sfondo poliziesco, ed è un miscuglio di rubrica drammatica e di telequiz: alla fine della trasmissione, due « invitati » sono chiamati a individuare l'assassino.

## « Lectures pour tous »

« Lectures pour tous » merita un cenno a parte. Ogni mercoledì, gli autori dei libri usciti in vetrina sono chiamati ad esporre le loro opere e a dar ragguagli sulle fonti di ispirazione. Non sempre gli autori sono romanzieri di talento; a volte si tratta di Maurice Chevalier che ha redatto le sue memorie, a volte di un uomo politico della Terza repubblica che ha pagato in un libro i suoi rancori. Ma proprio in quanto esula soveramente dal campo letterario, « Lectures pour tous » offre un vasto panorama di situazioni e di personaggi. Quando poi è in scena un autentico scrittore, le sue riflessioni meritano sempre di essere ascoltate.

Le trasmissioni consacrate al music-hall non brillano per originalità. Una briosa presen-

tratrice, Jacqueline Joubert, cerca tuttavia di far dell'umorismo intorno alle dieci migliori canzoni del mese, nella rubrica « Toute la chanson ». Un divo della musica leggera patrocina l'esordio di un debuttante per animare la trasmissione « A l'école des vedettes ». Le sfarzose riviste del *Lido*, delle *Folies Bergère* e del *Casino de Paris*, i celebri *cabarets* di Parigi, sono offerti agli occhi dei telespettatori durante la rubrica « Music-Hall Parade ».

## Buona qualità

E' inutile che ci dilunghiamo sui programmi di musica sinfonica, sulle trasmissioni educative per ragazzi, o sulla proiezione di *westerns* americani che non mettono in risalto alcuna caratteristica della TV d'oltralpe. Già sappiamo, per contro, che i telespettatori francesi si dilettono molto degli incontri di *catch*.

Terminiamo con qualche accenno a rubriche meno impegnative, di breve durata, ma collegate in un modo o nell'altro al temperamento ed alle usanze peculiari dei francesi. La ghiottoneria, che più di altri vizi presunti è il vero peccato nazionale dei francesi, ha suggerito la rubrica mensile « Art et magie de la cuisine »: un cuoco rinomato, Raymond Olivier, confeziona piatti sovrapposti dinanzi alla camera da presa. « La page féminine », settimanale, è consacrata alla moda, con l'inevitabile retorica sul prestigio della *haute couture* francese nel mondo. I documentari del passato, con particolare riguardo alla *belle époque*, sono sempre graditi al pubblico.

Tutto sommato, a conclusione di questa breve rassegna, possiamo dire che la TV francese è di buona qualità. Molti francesi pensano anzi che sia la migliore del mondo; altri non esprimono giudizi, dando prova di maggiore saggezza. Perché, chi ha confrontato davvero, di recente, tutte le TV del mondo? E chi ha saputo tener conto dei diversi gusti del pubblico da un paese all'altro?

Mario Costa

# Un'inchiesta sondaggio a Londra

## La TV modifica la vita inglese?

Londra, luglio

**L**'INTERNO di una abitazione londinese, durante una trasmissione televisiva, presenta un quadro così vario e mosso che sarebbe quasi impossibile, dal punto di vista statistico, darne un'immagine precisa. Si potrebbero tutt'al più enumerare alcuni elementi che, nei diversi casi, mostrano una qualche analogia tra loro: in altre parole, limitarsi a «descrivere» in che maniera la TV abbia contribuito, con la sua presenza, a modificare la scena familiare.

Se potissimo entrare, non visti, in uno di quegli interni cui accennavamo prima, la nostra attenzione sarebbe richiamata innanzi tutto da tre elementi, che sono i soli, in tanta varietà, a rivelare un carattere permanente. Il primo di essi è che il luogo in cui è installato l'apparecchio televisivo, una volta su sei, è la camera da pranzo; il secondo, che forse non mancherà di sorprendere un po', è che tale luogo, nel cinquanta per cento dei casi, rimane completamente illuminato per tutta la durata delle trasmissioni, mentre negli altri è lasciato in penombra e rarissime volte al buio; il terzo è che, in più di metà dei casi, il teleschermo ha una dimensione superiore ai diciassette pollici.

### Disparità di gusto

Sono tre condizioni che consentono una notevole libertà di movimenti; nel primo caso, infatti, se si è ancora a cena, si possono seguire i programmi televisivi fin dall'inizio, continuando a restare a tavola; nel secondo caso, l'ambiente illuminato offre la possibilità di dedicarsi anche ad altro, per chi lo desidera; nel terzo, dato che lo schermo è abbastanza grande, gli spettatori non sono costretti a star seduti uno vicino all'altro, ma possono scegliersi l'angolo che preferiscono. Un esperto britannico ha considerato con attenzione la piccola società che si muove ogni sera su questo sfondo, ma soprattutto ha tentato di capire quali parti vi assumessero i singoli personaggi in un certo numero di casi. Egli ha interrogato alcuni gruppi di persone appartenenti a 150 famiglie londinesi, fornite di televisore, e alcuni gruppi di altre che avevano occasione di assistere alle trasmissioni, date sui due canali in circa 200 abitazioni, sempre nella stessa città. Tutte le persone interrogate furono richieste di esprimere la loro opinione con assoluta franchezza. L'operazione, che si svolse in segreto, per evitare ricambi di suggestioni, dovette essere molto complessa, come ci informa l'esper-

to, durò un'ora e mezza per ciascuno dei gruppi. Alla fine, però, egli ammise che le risposte ricevute, nonostante le precauzioni usate, forse non furono tutte sincere, anche se in partenza ve ne sia stata l'intenzione. Questo fatto, e la impreveduta diversità dei casi che si presentarono lo dissuase dal tentare un bilancio in termini matematici sugli effetti esercitati dalla TV in seno alla famiglia, inducendolo in compenso a una serie di interessanti rilievi.

Fu possibile stabilire ad esempio che, in un larghissimo numero di circostanze, tutti i membri di una famiglia, prima di raccogliersi davanti al teleschermo, avevano l'abitudine di sbrigare insieme i residui lavori domestici, anziché, come tale proposito, che codesto spirito di collaborazione, nato o accentuatosi con la comparsa della TV nelle abitazioni, aveva conferito un clima di più calda intimità alle serate. Certe volte non essendo possibile arrivare in tempo a sbrigare le faccende di casa, per qualche ragione, esse erano rimandate a un momento più propizio: o fra un programma e l'altro o alla fine dell'ultimo. In alcune altre abitazioni si cadeva invece che la naturale tendenza della donna a mettere ordine, non appena terminata la cena, era di incentivo agli altri familiari per scansare questa piccola fatica supplementare della giornata: appena alzatisi da tavola, costoro usavano sedersi davanti al video, in attesa che la madre, o moglie, li raggiungesse più tardi. «Quando finiscono — ha però dichiarato un'anziana signora — sono così stanca che l'unica cosa che desidero è di mettermi a letto e fare una bella dormita».

Con quale criterio venivano, in genere, scelti i programmi? Nella maggior parte dei casi non risultavano, per la verità, precise ragioni di preferenza. Queste non toglievano tuttavia che si palesassero, subito dopo, piuttosto spesso, vivaci disparità di punti di vista fra coloro che assistevano alle trasmissioni. Era questo uno dei motivi principali per cui in ogni abitazione si dava il caso, circa una volta su tre, che almeno una persona fosse intenta a leggere o a fare qualcosa d'altro. Talvolta capitava che a qualcuno venisse addirittura fatto di sussurrare in un orecchio il proprio parere al vicino che lo aveva visto, o subito spazientite a zittirlo, con evidente fastidio degli altri, la cui attenzione subiva per qualche istante uno sbandamento. Di solito però i commenti, o altri discorsi, avvenivano durante i programmi pubblicitari o negli intervalli.

Almeno un terzo degli interrogati furono concordi nell'affermare che la TV non aveva minimamente influito sul tempo da essi dedicato in passato al racconto degli avvenimenti della giornata o agli argomenti preferiti. Una giovane signora dichiarò a questo proposito:

«Quando sediamo davanti alla TV, qualunque cosa sia accaduta durante la giornata, ce la siamo già raccontata prima in poche parole. Può capitare però che mio figlio si annoi e voglia salirmi sulle ginocchia e allora, io lo so già, comincia a parlarmi a bassa voce all'orecchio. Se si tratta di una cosa che mi interessa, per non disturbare gli altri, mi alzo e vado con lui in un'altra stanza, altrimenti lo faccio tacere». Vi fu poi un caso, completamente all'opposto di questo, che illustrava una serie di altre situazioni. «Quando ci comprammo la TV, — disse una signora — per le prime sere seguivamo tutti i programmi senza mai aprir bocca. Oggi però non ci curiamo affatto di essi e parliamo quando è necessario, delle cose che ci interessano, a meno che la nostra attenzione non sia irresistibilmente attratta da qualcosa di molto speciale».

### Varietà di casi

Queste che abbiamo esposto sono due posizioni estreme. Fra l'una e l'altra fu possibile rilevare una notevole varietà di altri casi. In alcune abitazioni capitava di vedere, ad esempio, tutti molto attenti, in stanze in penombra o completamente al buio, seguire per tutta la serata, in perfetto silenzio, un programma dopo l'altro, come per una scommessa, senza che fossero palesi preferenze di sorta. In altri casi, soltanto programmi scelti di comune intesa in anticipo venivano seguiti, ma ciò non toglieva che, a un dato momento, i più svariati commenti, o addirittura discorsi alieni, si intrecciassero liberamente da un punto all'altro della stanza, come se si fosse riuniti in un salotto. Non erano nemmeno rari i casi in cui, in una famiglia, una parte seguiva attentamente il programma, mentre un'altra, nella stessa stanza, giocasse a carte, conversasse e solo di tanto si interrompeva per assistere alla trasmissione.

Un gran numero degli interrogati disse che, da quando la TV era entrata nella loro abitazione, il problema di cosa fare a letto i figli era diventato difficile e richiedeva una certa fermezza da parte dei genitori. I bambini infatti, a una certa ora, proprio quando avrebbero dovuto andare a dormire, sembravano volerselo staccarsi dal televisore. In alcuni casi, però, la TV si era dimostrata veramente provvidenziale, almeno per alcune giovani madri, le quali dichiararono che, durante le trasmissioni, si erano rubriche dedicate ai piccoli, esse erano felici di lasciare i loro figli seduti davanti al video e potere badare, finalmente, un poco a se stesse. In diversi casi, per contro, la TV aveva indotto i ragazzi a prendere alcune cattive abitudini, non ultima quel-



### LA TRAGEDIA DEL MONTE BIANCO

Tre scalatori italiani e quattro francesi sono stati sorpresi da una violenta bufera mentre tentavano la scalata del Pilastro Centrale del Monte Bianco. Di essi soltanto tre, la guida Walter Bonatti, l'ingegner Gallieni ed il francese prof. Mazeaud si sono salvati. Gli altri, la guida Andrea Oggioni ed i francesi Vieille, Guillaume e Kohlmann sono stati

la di trascurare, in una certa misura, i doveri scolastici. Per correggere questa pericolosa tendenza, i genitori si erano visti sovente costretti a servirsi della TV, nei riguardi dei figli, come di un premio da concedere ai più ubbidienti.

I rapporti fra genitori e figli avevano talune volte subito curiose opacità. L'interesse che gli adulti provavano di fronte a certi programmi interrompeva, in qualche maniera, i vincoli che in passato li avevano uniti ai ragazzi. Ciò era da attribuirsi, in special modo, al fatto che era intervenuto un taglio netto nel tempo dedicato prima ai figli, giocando insieme con loro o interessandosi ai loro problemi. In questi casi era stato un po' come se la televisione avesse sottratto una parte dell'interesse che

i genitori erano soliti prestare ai figli e, per alcuni di tali casi, non è esagerato affermare che la TV era entrata nella famiglia come un nuovo bambino, richiamando su di sé la maggior parte dell'attenzione. Ma la situazione, anche in questo settore, come negli altri cui si è accennato, non è certo tipica: in numerose abitazioni un simile fatto si riscontrò in misura assai esigua o non si riscontrò per nulla. Un elemento da segnalare, invece, come positivo fu questo: alcuni genitori riferirono che la TV aveva suscitato nei figli un crescente interesse per le cose seguite dagli adulti, non soltanto nel campo dei programmi istruttivi, ma anche in quello degli avvenimenti di attualità. Questa circostanza giova ad avvicinare sensibilmente le



# Il medico interviene nella disputa Otto ore di sonno non sono la regola

**U**NA GARBATA DISPUTA sul sonno si sta svolgendo fra alcuni letterati, alcuni sostenendo che dormire è perduto tempo, assenza di vita, e lodando quindi quegli uomini di pensiero e di studio ai quali bastano poche ore di riposo grazie ad una disposizione naturale o ad un'abitudine acquistata con l'allenamento e la disciplina, gli altri viceversa criticando i nottambuli che vegliano, essi dicono, stanchi e tediati, il più delle volte per una forma di snobismo.

Chi ha ragione? Per conto nostro, parlando da medici, hanno ragione entrambi i partiti. Ognuno dorme quanto crede, o meglio quanto gli abbisogna. Non ci sono regole fisse: non vanno d'accordo neppure coloro che ci hanno lasciato norme del ben vivere per conservare la salute. Diceva la famosa scuola salernitana: otto ore per lavorare, otto ore per riposare, otto ore per dormire. Invece il dottor Weber, di Londra, che a 83 anni lavorava ancora, affermò che per essere longevi bisogna andare a letto di buon'ora, alzarsi di buon'ora e non dormire in media più di 6-7 ore per notte. All'estremo opposto troviamo la signora di Bondeville, morta a 101 anni, la quale dormiva non meno di 10 ore per notte.

Usualmente si dice che il bambino dorme per 15 e più ore, l'adulto per 7-8, il vecchio per 5-7, e che le donne dormono in genere più a lungo degli uomini. Ma questo schematico non corrisponde alla realtà pratica. Non esistono due persone che abbiano bisogno delle stesse ore di sonno. « Dovete dormire almeno otto ore ogni notte », ecco uno dei più comuni pregiudizi sul sonno. A un individuo possono essere necessarie nove ore, a un altro ne possono bastare cinque. Esempi famosi sono quelli di Plinio il Giovane e di Victor Hugo che, dopo qualche ora di sonno, trascorrevano lavorando al resto della notte. Napoleone nei periodi di tensione dormiva poche ore per notte, eppure manteneva lucidissimo il suo pensiero (per dire la verità, però, spesso si è sospettato che si concedesse sonnelli pomeridiani). L'abitudine ha anche un ruolo importante: ci si può avvezze a dormire meno senza risentire conseguenze dannose.

Certo non si può contestare il fatto che il sonno abbia una azione restauratrice per l'organismo, e specialmente per il sistema nervoso. La privazione coatta del sonno (che è cosa diversa dall'insonnia) è causa di gravi disturbi. Per l'uomo

non è stato determinato dopo quanti giorni di veglia sopravvenga la morte, ma si sa che i cani possono morire se mantenuti svegli per due settimane. Ciò stabilito, dobbiamo però riconoscere che il fenomeno del sonno è uno dei più misteriosi della fisiologia: basti dire che non si sa perché ci si addormenti, e almeno una ventina di teorie hanno cercato senza successo di spiegarne il meccanismo.

Forse è per questo che le idee sbagliate sul sonno sono numerose. Abbiamo già ricordato quella sulla necessità di dormire 8 ore per notte. Eccone un'altra: « Occorre recuperare il sonno perduto ». E' un'affermazione da non prendersi alla lettera: una persona rimasta sveglia anche per due o tre giorni non dorme mai più di 10 o 11 ore per rifarsi delle 15 o 20 ore di sonno perduto.

Cambiare spesso posizione ostacola il sonno profondo. Pura immaginazione. Gli esperimenti dimostrano che il movimento favorisce il sonno anziché ostacolarlo. Se non si cambiasse posizione neppure una volta durante la notte, ci si sveglierebbe al mattino rigidi come un manico di scopa. Un sonno immobile può produrre un torcicollo o altri segni di stanchezza muscolare al momento del risveglio.

Non addormentatevi sul fianco sinistro? Migliaia di persone ripetono questa raccomandazione, convinte di evitare così un danno al cuore. Eppure, poiché si cambia posizione almeno una dozzina di volte durante la notte, non importa affatto su quale fianco ci si addormenta.

« Non mangiate né bevete prima di andare a letto ». Questo è il più radicato di tutti i pregiudizi. Tuttavia in molti casi mangiare un panino imbottito o bere una tazza di latte freddo o caldo non hanno alcun effetto sulla qualità del sonno. Per quanto riguarda il caffè, molti possono berlo e dormire perfettamente. Senza dubbio altri risentono un eccitamento e dormono meno sodo, ma altri ancora si mettono in mente che il caffè possa eccitarli perché lo hanno sentito dire tanto spesso, e perciò il loro sonno ne soffre.

La maggior parte di noi si abitua ad un ciclo di sonno regolare. Consideriamo un semplice caso: durante le vacanze vi proponete di dormire ogni mattino fino alle dieci. Eppure continuate a svegliarvi, tutti i giorni, alle sette, proprio come facevate a casa. Il vostro ciclo è ormai tanto stabilizzato che vi svegliate presto anche quando non ce ne sarebbe bisogno.

I selvaggi dormono meglio dei così detti uomini civili perché sono molto più vicini allo stato primitivo. L'uomo civile

ha complicato le cose associando l'idea del sonno al rituale che di solito lo precede e che si svolge press'a poco così: fumare l'ultima sigaretta, ricaricare l'orologio, chiudere la porta e il contatore del gas, spogliarsi, lavarsi e scivolare fra le coltri. Qualsiasi brusco cambiamento di tali abitudini può provocare l'insonnia, cosa abbastanza nota a chi è costretto a dormire in una camera d'albergo o in una vetrata-letto.

L'insonnia è anche molto frequente nelle persone a sistema nervoso labile, costrette ad una esistenza febbrile, che abusano di caffè e di tabacco, che mangiano molto. In genere qualsiasi strapazzo fisico o mentale porta con sé l'insonnia. Oggi i medici sono tempestati di richieste d'una cura garantita e valida per tutti i casi d'insonnia. Questa cura non esiste: ogni individuo fa ciò che più l'attira a dormire. Se la ginnastica vi è d'aiuto, fate esercizi ginnastici. Se il grammofoono vi concilia il sonno, servitene. Se un bagno caldo vi distende i nervi, fatelo. Se la birra vi calma, bevete una bottiglia prima di andare a letto. Se un qualsiasi metodo, dal recitare i nomi delle capitali al contare fino a cento, vi aiuta ad addormentarvi, usatelo. Ma non prendete sonniferi senza prescrizione medica: sono pericolosi e non fanno nulla per eliminare la vera causa dell'insonnia.

Piuttosto non alterate il vostro ciclo di sonno. La maggior parte delle persone dorme meglio se va a letto alla stessa ora ogni notte. In secondo luogo cercate di distendere i nervi prima di andare a letto: la maggior parte dei sonni agitati è il risultato d'una tensione mentale. Se non dormite bene, cercate di andare a letto un'ora prima. Chi va a letto presto dorme di più e ricava dal sonno maggiori benefici, chi va a letto più tardi del solito in genere dorme male. Infine fate un esperimento su voi stessi per vedere se dormite a sufficienza. Se vi destate un momento prima che suonare la sveglia, avete dormito abbastanza; ma se siete stanco morto quando la sveglia suona, andate a letto più presto.

In sostanza, detto fra noi, daremmo ragione a chi critica i tira-tardi, i nottambuli. Ma poiché, ripetiamo, il ciclo del sonno è una caratteristica strettamente individuale, non ce ne sentremo neppure di dare decisamente torto a chi, bastandogli quattro o cinque ore di sonno, veglia alcune ore della notte e conversando o distendendosi in solitudine di esser desto in un mondo di sonjanti».

Dottor Benassis

ghermitti dalla morte per sfinito o per congelamento durante la discesa. La Tv ha trasmesso drammatici documentari sulla tragedia nelle varie edizioni del telegiornale. Il radiocronista Emilio Fede ha raccolto le prime, drammatiche dichiarazioni di Bonatti sul suo calvario e su quello dei compagni. Nella foto, Bonatti (in primo piano) e Gallieni mentre scendono dall'elicottero che li ha portati a Courmayeur dopo la tremenda avventura

due parti, con il risultato di una maggiore comprensione.

Le cose dette fin qui hanno dato, probabilmente, un'idea della enorme diversità delle situazioni esistenti nelle varie famiglie. Se prescindiamo però dal particolare clima che in ciascuna di esse doveva esistere in passato, sarebbe difficile forse dare una esatta valutazione della influenza esercitata dalla Tv. E' assai probabile infatti, considerato il problema in questa prospettiva, che, nelle abitazioni in cui alla donna non viene dato alcun aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche, tale fosse la consuetudine anche in passato. Là dove ci è capitato di osservare una famiglia raccolta in gruppi composti e silenziosi dinanzi al video, è da pensare che il padre, e marito, avesse l'abitudine di

trascorrere le serate in casa, anziché fuori con gli amici, e questo ha educato un po' tutti a una sorta di rispetto per gli altri, se non di soggezione. Là, infine, dove abbiamo visto qualcuno che parla e gli altri che lo zittiscono, o dove si discute per la scelta dei programmi, o dove tutti si mettono liberamente a discorrere anche durante le trasmissioni, è segno che forse molta armonia non dovesse esservi neppure prima che la televisione entrasse in casa.

Per dirla in breve, con la Tv o senza di essa, la vita domestica continua a presentare sostanzialmente gli aspetti consueti, aspetti che non sempre sono così idilliaci come vorremmo immaginarci.

Dore Pagliaro

# I bambini-prodigio dei teleschermi

# SETTE RAGAZZI IN

**Hanno dedicato molto tempo alla TV, alla Radio, ai doppiaggi cinematografici; hanno perduto settimane di scuola, ma non hanno trascurato gli studi**



**Massimo Giuliani («La trappola») ha otto anni. E' sempre stato promosso a scuola con una media molto alta**

Roma, luglio  
**T**UTTI BRAVI A SCUOLA, i giovanissimi attori della RAI-TV. Talento artistico a parte, hanno dimostrato di avere intelligenza e volontà così spiccate da riuscire, per la maggior parte, trionfalmente promossi malgrado le assenze dalla scuola. Qualcuno dovrà riparare a ottobre una sola materia. Il fatto è che hanno il permesso di recitare purché i risultati scolastici non ne risentano.

A differenza degli altri loro coetanei che ora pensano agli svaghi marini o montani, i piccoli attori della TV non possono riposare neanche nei mesi estivi perché sono impegnati con i doppiaggi dei film che saranno messi in circuito col prossimo autunno. Sono o non sono ragazzi d'oro?

Volendo incontrarli uno a uno, nell'ambiente familiare, mi sono fatta precedere da una telefonata. In casa Pistolini mi sono sentita rispondere da una gentile voce che ho scambiato a tutta prima per quella della mamma di Sandro, il protagonista di *Piccolo Lord*.

«Vorrei avere un'intervista con suo figlio», ho detto. «Beh — mi ha risposto la voce gentile — penso che sia un po' presto per me avere figli. Ho appena compiuto dodici anni!». Era proprio Sandro che mi stava prendendo bellamente in giro.

Sandro Pistolini è un bel ragazzino biondo che fa arditi progetti per l'avvenire. Gli pia-

ce recitare ma il suo sogno è quello di diventare un grande ingegnere, e costruire strade, ponti, edifici. Il suo modello è uno zio nel cui studio egli capita spesso a curiosare su progetti e disegni. I vari doppiaggi di film (tra gli altri di *Pelle di miele* e di *Exodus*) tenendolo impegnato molte mattine, a danno della scuola, hanno influito negativamente sul suo profitto e ha dovuto fare una vera e propria «sgobbata» per rimettersi in pari con i compagni della prima media. Dovrà riparare soltanto in latino. E' sicuro che ce la farà, anche se dovesse ricorrere a qualche ripetizione impartita dai due fratelli più grandi: uno ha diciotto anni e dà gli esami per il diploma di ragioniere, l'altro ne ha ventuno ed è un futuro avvocato.

Il «Carlino» della *Pisana*, ha superato invece brillantemente gli esami di terza media, nonostante le assenze fatte per partecipare al romanzo sceneggiato. Si chiama Camillo De Lellis, ha tredici anni e si iscriverà al liceo classico, seguendo il consiglio del papà, un valente medico, il quale vuole che tutti i suoi ragazzi — quattro maschi, di cui Camillo è il più piccolo, e una femmina — conseguano la laurea. Su questo punto il papà non transige: ne sa qualcosa il terzo della tribù De Lellis, Lucio, che ora ha sedici anni e frequenta il liceo classico. Lucio è stato per molto tempo uno dei più giovani attori di Radio Roma. Ma quattro anni fa, il dott. De Lellis gli ingiunse di lasciare la «carriera» artistica per punire delle continue marachelle.

Per questo Camillo, che ha in comune con il fratello la passione per il teatro, evita conflitti irrimediabili con papà. Nel villino all'estrema periferia di Roma, dove la famiglia De Lellis abita, la passione per il teatro però è di casa. La piccola Micaela, la sorellina minore di Camillo, che ha solo nove anni, dice addirittura di essere «divorata» e vorrebbe tanto ricalcare le orme del fratellino negli «studi» della RAI.

Promossa in terza media con tutti sette, Ludovica Modugno, la giovanissima «partner» di Carlino, nel romanzo sceneggiato «La Pisana», mi mostra trionfalmente la pagella. E' magra, alta per i suoi dodici anni, abbronzatissima ed ha uno stuolo di ammiratrici, sue coetanee, sulla spiaggia di Anzio dove trascorre le mattine libere dagli impegni radiofonici e

dai doppiaggi cinematografici. Fra i primi, ha terminato da poco le registrazioni de «Il dramma degli apostoli»; fra gli altri, ha dato la voce a Jil Haywort, la nuova scoperta americana, che conosceremo nel film «Exodus». Ludovica può ben considerarsi una veterana, nonostante la poca età, fra i ragazzi di via Asiago. Introdottavi dal fratello Paolo, che ora ha 21 anni ed è quindi passato fra gli «adulti», prendendo parte, tra l'altro, al «Caso Maurizius», Ludovica si è affermata così brillantemente da superare il proprio maestro. Ottocento film doppiati sono un bel record anche per attori più esperti e smalzati della piccola Modugno, la quale ha prestato la sua vocetta armoniosa, tra gli altri, a Pablotto Calvo, l'interprete del film «Marcellino, pa-

ne e vino», contribuendo molto al successo della pellicola in Italia. A vederla così fragile, non la si penserebbe dotata di una volontà così ferrea. A soli cinque anni imparò a leggere da sola perché il fratello le aveva promesso che l'avrebbe presentata a un regista della RAI, a patto che fosse stata in grado di leggere il copione.

Senza altro il più bravo a scuola è stato Elio Lo Cascio che ha superato gli esami di terza media con questa votazione: italiano 8, latino 8, matematica 8, inglese 9, storia 10, geografia 10, disegno 8. E' stato il primo fra circa settecento allievi dell'istituto statale «Mestica». Lo chiamano l'asso dell'Ostiense (il quartiere dove abita). Eppure, nonostante questi brillanti risultati, Elio si mangia le mani. I genitori gli avevano promesso, se avesse



**Paola De Mario apparsa in «Cagliostro»; Angelo Nicotra (in basso) che abbiamo visto in «Graziella» e Sandro Pistolini (al fianco) protagonista di «Piccolo Lord»**



# GAMBA



**Camillo De Lillis, il Carlino della «Pisana» ha tredici anni. Ha superato brillantemente gli esami di terza media**



**Il più bravo a scuola è Elio Lo Cascio, risultato primo fra i settecento allievi dell'Istituto statale «Mestica» a Roma. Partecipa ora alla rubrica «Cielo sereno»**

conseguito la licenza con la media del nove, un viaggetto a Parigi. « Per un punto » Elio ha perso il viaggio a Parigi. I suoi lo condurranno infatti a metà strada, a Torino, per visitare l'esposizione « Italia '61 ».

Una parola sui genitori di Elio che molti giornali hanno erroneamente indicato come figlio di Rascel, solo perché circa dieci anni fa, quando il ragazzino aveva tre anni, comparve a fianco del popolare comico sul palcoscenico del « Politeama » di Palermo nella macchietta di « Napoleone ». Sono due professori di lettere, piuttosto di spirito, perché sono i primi a ridere dell'equivoco. La mamma si è ritirata dall'insegnamento per badare alla casa e ai figli (Elio ha un fratello di diciotto anni, Martino, che frequenta il primo corso d'ingegneria). Il papà è preside. Elio ha preso parte a trasmissioni di successo quali « Rascel City », il « Festival dello Zecchino d'oro », « I figli di Medea », « La Pisana », ha inciso dischi di canzoni scritte proprio per lui. Attualmente partecipa alla nuova rubrica radiofonica per le scuole « Cielo Sereno ». Ma il suo avvenire, Elio non lo sogna sulle tavole di un palcoscenico o nelle sale di registrazione. Aspira a una laurea per diventare un giorno ordinario di geografia in qualche università.

Il latino è stato la bestia nera, invece, di Angelo Nicotra, uno degli interpreti del romanzo sceneggiato « Graziella ». Angelo, che ha 14 anni, ha sostenuto gli esami di licenza media, cercando di riprendere il ritmo dei compagni di scuola,



**Ludovica Modugno ha 12 anni. Trascorre le sue vacanze fra la spiaggia di Anzio ed i teatri di posa di Cinecittà dove partecipa al doppiaggio del film « Exodus »**

interrotto da cinquanta giorni di prove e di registrazioni in via Teulada. Pur essendo nato a Roma, parla con facilità numerosi dialetti, al punto che è richiestissimo nelle sale di doppiaggio. In famiglia dicono che abbia ereditato la versatilità del nonno materno, l'attore Li Pazzi della compagnia di Angelo Musco.

Altro ragazzo. Dalla quinta elementare alla prima media, Massimo Giuliani è fiato come un vaporetto: tutti otto. I telespettatori ricorderanno Massimo ne « La trappola » della serie televisiva « Aprite, polizia ». Come i suoi giovanissimi colleghi, Massimo è impegnato nelle trasmissioni radiofoniche per le vacanze, nei doppiaggi di film di prossima programmazione e nella lavorazione di altre pellicole. Lo chiamano « il bambino del goccetto di caffè » perché da quando ha iniziato a lavorare per lo schermo, e cioè a 4 anni e 8 mesi, si sveglia anche all'alba, se le circostanze lo richiedono, senza fare storie. Chiede soltanto alla mamma « un goccetto di caffè ».

Una coetanea di Massimo, Paola De Mario, che compare sul video nella serie de « Le divine », ne « Il romanzo di un maestro » e ultimamente in « Cagliostro » della serie « Le pecore nere », è stata pure molto brava, conseguendo la licenza elementare con la media di otto più. A ottobre l'aspettano più duri cimenti: fra gli altri, il latino. Paoletta è ancora indecisa per quanto riguarda il proprio avvenire. Teatro o danza? Ha tanto tempo, beata lei, per pensarci!

Grazia Valci



MUSICA DI VITTORIO MASCHERONI  
VERSI DI PEPPINO MENDES



La copertina originale della parte per canto e mandolino del «Tango della gelosia» che fu pubblicata nel 1930

## Parole e musica: le coppie

# QUELLI DEL

## Mascheroni e Mendes, due «vecchi» più moderni degli autori di rock

Milano, luglio

**T**UTTI I POMERIGGI, all'ora del caffè, si può incontrare Vittorio Mascheroni mentre passeggia sotto la Galleria del Corso, notoriamente conosciuta come il «salotto» della musica leggera. Il passeggio del decano dei «canzonieri» italiani, che porta immancabilmente al guinzaglio un barboncino regalatogli dal suo editore quando scrisse *Zucchero e Pepe*, è salutato da riverenti inchini e dal ripetersi di «Buon giorno maestro!».

Mascheroni risponde a tutti con un sorriso che sembra timido ma non lo è. Quest'uomo dalla statura minuta, quando si tratta di lavorare, è tutt'altro che timido: diremmo che ha un aspetto leonino. La sua vena musicale è sempre copiosissima; solo per non esaurire il «capitale», Mascheroni ha deciso di contenere la produzione di motivi nuovi. Quest'anno ne ha scritti tre: *Febbre di musica* per il Festival di Sanremo, *Un colpo di pennello sei* per il concorso radiofonico *Canzoni per l'Eu-*

*pa*, e *Tu non esisti* su «misura» per Milva.

«Ritengo che alla mia età scrivere tre pezzi l'anno sia troppo, anche perché non voglio più dannarmi l'anima, è logico. Adesso ci sono i giovani della *nouvelle vague* che hanno tanta buona volontà». Non la pensa così però l'editore di Mascheroni, che vorrebbe canzoni a getto continuo, in rapporto con le richieste del pubblico, sempre intense in Italia ed all'estero.

«Non sempre, nel comporre, si può seguire il nostro gusto personale», dice Mascheroni. «Molte volte si deve tener conto delle esigenze del

### I successi di Mascheroni

- 1927: *Adagio Biagio* (A. Borello)
- 1928: *Tre son le cose belle* (A. Borello)
- 1929: *Stramilano* (L. Ramo)
- 1930: *Tango della gelosia* (P. Mendes)
- 1931: *Madonna bruna* (P. Mendes)
- 1932: *Bombolo* (Marf)
- 1933: *Sono tre parole* (E. Neri)
- 1934: *Nostalgico slow* (Marf)
- 1935: *Signorine non guardate i marinai* (Marf)
- 1936: *Fiorin fiorello* (P. Mendes)
- 1937: *E' stata una follia* (Marf)
- 1938: *Passeggiando per Milano* (Marf)
- 1941: *Fiorellin del prato* (M. Panzeri)
- 1945: *Il mio nome è donna* (G. C. Testoni)
- 1946: *Passano gli anni* (G. C. Testoni)
- 1947: *Ti voglio baciare* (Mascheroni)
- 1948: *Addormentarmi così* (Biri)
- 1949: *Autunno* (G. Gianantonio)
- 1950: *Desiderio* (Biri)
- 1951: *La luna si veste d'argento* (Biri)
- 1952: *Papaveri e papere* (Rastelli-Panzeri)
- 1953: *L'altra* (Biri)
- 1954: *E su il cappello* (Rastelli)
- 1955: *Zucchero e pepe* (Biri)
- 1956: *Amami se vuoi* (M. Panzeri)
- 1957: *Casetta in Canada* (M. Panzeri)
- 1958: *Giuro d'amarti* (M. Panzeri)
- 1959: *Una marcia in fa* (M. Panzeri)
- 1960: *Un amore senza fine* (M. Panzeri)
- 1961: *Febbre di musica* (Biri)

Tra parentesi, i nomi degli autori delle parole delle canzoni



Mascheroni e Mendes (a destra), che fecero coppia per lunghi anni, sono ottimi amici. Mendes celebra quest'anno le nozze d'oro con la canzone: infatti scrive versi dal 1911

celebri della canzone

# TANGO DELLA GELOSIA

momento che fanno preferire un certo genere ad un altro. Il Mascheroni che piace a me non è certamente quello de *La marcia in fa* o dei *Papaveri e papere*, anche se questi motivi hanno fruttato parecchi milioni e si sono affermati in tutto il mondo. Le mie soddisfazioni me le sono tolte parecchi anni fa con *Addormentarmi così*, *Il mio nome è donna*, *Il mio peccato sei tu*, ecc. ».

Questi motivi, a giudizio di autori e di cantanti, erano modestissimi allora e sono considerati moderni ancor oggi. Infatti, mentre le ultime composizioni stanno gradatamente conquistando il gusto degli appassionati d'Oltre Oceano, l'America sta proprio adesso rimandando in Europa, sull'onda di una nuova popolarità riscossa attraverso le interpretazioni di giovani « divi », canzoni che Vittorio Mascheroni scrisse trent'anni addietro. L'esempio più clamoroso è quello del *Tango della gelosia*, che ha avuto il suo primo periodo di grande notorietà intorno al 1930 nelle interpretazioni di Gino Franzini, di Daniele Serra e Nino D'Aurelio, padre di Johnny Dorelli. Sui giornali di quel tempo si poteva leggere: « Vittorio Mascheroni ha privato della tranquillità gli italiani. Non c'è locale dove entrando non si debba sorbire, vuoi il *Tango della gelosia*, vuoi il *Tango della gelosia* ».

Ora questa canzone, che Mascheroni scrisse con la collaborazione del paroliere Peppino Mendes, sta nuovamente « girando » il mondo sia pure con un altro titolo: *Jealous of you*. Il merito del rilancio è di una giovane cantante americana, di origine italiana, Connie Francis. Oggi, anche in Italia si canta in tutte le sale da ballo il *Tango della gelosia*. C'è chi lo interpreta con i versi originali e chi nella versione americana, ma in entrambe le lingue emerge lo stile e la vena di Mascheroni.

Entrando d'improvviso nell'ufficio di Mascheroni, non è difficile trovarlo sdraiato ad ascoltare la voce morbida di Nat « King » Cole o una accurata orchestrazione del francese Franck Pourcel impegnati in canzoni che nascondono un sapore nostrano, o, viceversa, un accento esotico e il raffinato trattamento. Guardando le etichette dei « quarantacinque giri », che ruotano sui giradischi c'è da rimanere disorientati dai titoli stranieri. Ma sotto a caratteri ben visibili appare il nome del compositore milanese a conferma che la musica di quei pezzi è tutta italiana. Proprio così. Eddie Fisher, Nat « King » Cole, Perry Como, Eddy Howars, Johnny Desmond, Bertie Reading, Diana Decker, Lys Assia, Dalida, Caterina Valente, i più grandi cantanti del mondo, hanno inciso le canzoni di questo musicista dai capelli candidi come la neve.

I titoli delle canzoni hanno subito parecchie trasformazioni: *Without you* (La vita non è vita senza amore), *Spring in*



Vittorio Mascheroni vive a Milano, dove è nato il 29 novembre 1895. E' sposato, ha scritto 350 canzoni ed il suo « hobby » preferito è il giardinaggio, che pratica sul terrazzo della sua casa. Qui è con il barboncino che gli ha regalato il suo editore

*december* (Passano gli anni), *In love* (Fiorin fiorello), *Pop-pa piccolino* (Papaveri e papere), *So ends my search for a dream* (Addormentarmi così), *Le ranch de Maria* (Casetta in Canada), *La marche des Copains* (Una marcia in fa). Questo elenco potrebbe continuare ancora, e per molti anni dovrà essere aggiornato con i nuovi motivi di Mascheroni che torneranno certamente alla ribalta.

Vittorio Mascheroni nella sua lunga carriera di « canzoniere » ha composto poco più di 350 canzoni: non è una grossa cifra per un musicista che conta più di quarant'anni di attività, ma lui non ha mai voluto strafare. Cominciò con l'operetta scrivendo, tra l'altro, con Leo Micheluzzi *La pizzeria del garage*; poi nel 1918 compose i suoi primi « pezzi da ballo », che allora erano canzoni senza parole. Soltanto qualche anno più tar-

di scrisse le prime canzoni con parole assieme al giornalista Angelo Borello, con il quale Mascheroni ottenne il suo primo grande successo, *Adagio Biagio*, che nella storia della musica leggera italiana è considerato uno dei pezzi forti.

Parlando dei « poeti » che hanno lavorato con lui, Mascheroni ci dice: « Sono sempre stato contrario al criterio di rotazione usato da parecchi miei colleghi. Ritengo che una bella canzone può nascere soltanto dall'affiatamento e dall'amicizia che intercorre tra il musicista e il paroliere. Tra i « vecchi » compositori io sono forse quello che ha lavorato con il minor numero di parolieri. Nonostante ciò, non potrei dire qual è stato il paroliere con il quale ho avuto maggior fortuna: tutti hanno contribuito in egual misura a creare dei successi ».

Dopo il povero Borello è stata la volta di Peppino Mendes.

Il quale scrisse molte canzoni. Da quel nuovo binomio nacquero, tra le altre, *Tango della gelosia* e *Fiorin fiorello*. Successivamente Mascheroni conobbe il regista Luciano Ramo con il quale, oltre a firmare parecchie canzoni, creò i famosi spettacoli *Za-bum* che in poco tempo resero popolarissimo l'allora giovane compositore milanese.

Nel frattempo tra i parolieri di Mascheroni si era inserito un dottore in chimica di Forlì, Mario Bonavita, meglio conosciuto dagli appassionati della musica leggera con il pseudonimo di Marf. Sfogliando l'elenco dei successi del musicista milanese si scopre che i versi collaboratori, è tornato indietro per richiamare a sé la Biri e Testoni. Come le canzoni, anche i parolieri di Mascheroni tornano di moda con il passare degli anni.

Ernesto Baldo

**Walter Chiari tenta l'avventura di Broadway - Sostituisce Danny Kaye nella commedia musicale «Anatole» - Reciterà in inglese e suonerà il trombone**

# SE NE VA COME

Walter Chiari ha 37 anni. Recita dal 1946, quando debuttò con Marisa Maresca nello spettacolo «Se vi bacia Lola». E' apparso alla televisione sia in Italia che negli Stati Uniti



Roma, luglio

**A**VREBBE VOLUTO raggiungere New York via mare per mettere fra la vita che lascia dietro di sé e quella, completamente nuova, che si accinge ad affrontare per due anni, alcuni giorni di *relax* e di *introspezione*; invece, anche questa volta Walter Chiari dovrà fare tutto in fretta e furia e prendere, suo malgrado, il solito aereo. Dal *piéd-à-terre* escamere di Monte Mario all'Essex House di Central Park: nemmeno il tempo di rendersi ben conto del gran

salto. «E' il destino — dice Walter, stringendosi nelle spalle — che mi ha messo una tarantola nella spina dorsale».

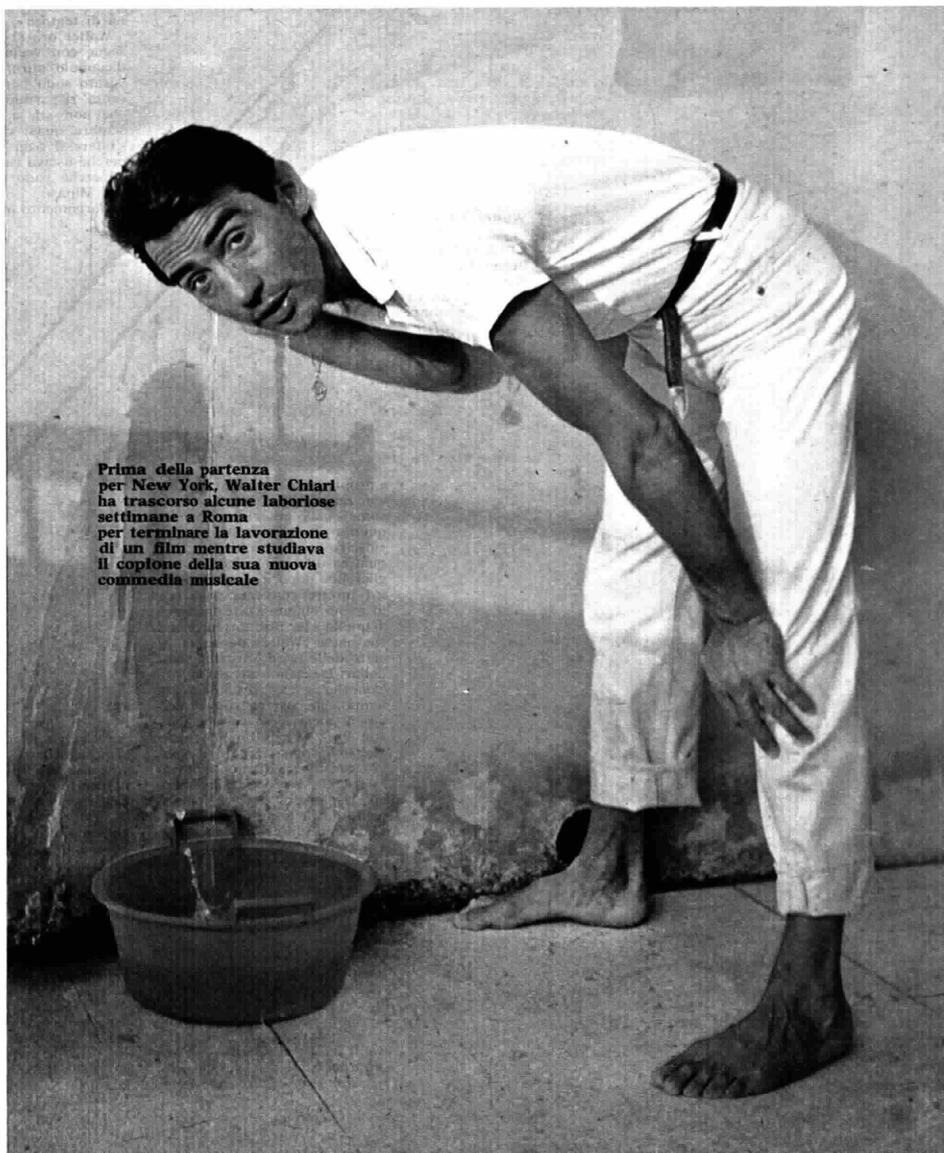
La lavorazione a ritmo convulso del suo ultimo film italiano, *I magnifici tre* (con Tognazzi e Vianello), terrà infatti l'attore impegnato fino a poche ore prima della partenza; a questo si aggiungano i bauli da imballare e spedire, i visti, le varie formalità che debbono essere compiute quando ci si accinge a lasciare un paese per lungo tempo, come ad esempio il saldo delle pendenze fiscali, i vari saluti ad amici, colleghi, produttori e registi, e, infine,

la messa a punto della parte che l'attore va in America ad interpretare: ce n'è abbastanza per mandare a pezzi i nervi. Invece, Walter regge a meraviglia, anche se sport, caldo e tensione nervosa gli hanno tirato giù una dozzina di etti di carne; e giura che alle 8 precise del 24 luglio si troverà sul palcoscenico del teatro Schubert di Broadway insieme a tutta la compagnia per iniziare le prove (lui dice già *rehearsal*, all'americana) con il copione stampato in mente.

Il mistero della «fuga» di Walter dall'Italia, o quanto meno gli interrogativi che riguardano la sua improvvisa decisione di recarsi in America, ri-



# UN EMIGRANTE



Prima della partenza per New York, Walter Chiari ha trascorso alcune laboriose settimane a Roma per terminare la lavorazione di un film mentre studiava il copione della sua nuova commedia musicale

## Walter Chiari se ne va come un emigrante

siedono proprio in questo. Come mai un attore arrivato, pagatissimo e applaudito come lui, sulla cresta dell'onda dopo il successo di *Un mandarino per Teo*, pianta tutto in asso, casa, amici, genitori e ammiratori, per andare oltre oceano e compiere nel cuore della vecchia Broadway; quasi con lo spirito dell'emigrante, un vero

ma in fondo ero già maturo per una decisione del genere. Ad un certo punto, insomma, mi sono accorto che la mia carriera d'attore si stava tramutando in una specie di placido monologo col pubblico. Il solito film, più o meno azzeccato, la solita rivista di successo, con i soliti ingredienti, poggiati su schemi sicuri, a prova di pubblico: tutto scontato, tutto liscio come l'olio, tutto maledettamente sicuro e tranquillo. Invece a me le cose sicure non danno tranquillità. Che volete? Son fatto così. Io so esattamente quello che lascio e non so a che cosa vado incontro. Ma nono pur correre dei rischi. E' come cominciare tutto da capo; ma è proprio questo che mi attira: il fascino di doverla spuntare. Se tutto andrà male, rimarrà sempre un'esperienza che valeva la pena di tentare».

Walter ora si riscalda e prosegue con veemenza: «E poi, diciamolo pure, dopo aver lavorato sodo per quindici anni senza risparmio, con risultati che non sta a me giudicare, sembra quasi che il pubblico s'interessi oggi a me soltanto perché uscivo con Ava Gardner o perché vado a fare i bagni con Mina».

L'argomento Mina non scotta

In America Walter Chiari sarà l'interprete principale di una *musical comedy* che Fay e Michael Kanin hanno tratto da *Anatole* di Arthur Schnitzler. La commedia, musicata dal maestro Schwartz, ha un titolo, *The gay life*, scopertamente ispirato a *La dolce vita*, ma che col film di Fellini non ha nulla a che vedere. La storia, ridotta in un primo tempo per Danny Kaye (che non l'ha accettata per via del contratto troppo lungo) e quella di un giovanotto scavezzacollo e sognatore che crede di essere sempre innamorato, ma che, in fondo, non lo è mai, finendo con l'essere crudele senza volerlo. Adora una ragazza, e ne è ricambiato, ma uno sguardo o un sorriso di un'altra donna bastano a fargli cambiare in quattro e quattr'otto l'oggetto delle sue pene amorose. Alla fine la instabilità sentimentale di Anatole si concluderà nel matrimonio con la sorella del suo migliore amico, la quale, segretamente innamorata di lui, gli aveva mandato regolarmente a monte tutti i precedenti propositi matrimoniali.

Walter ha ricevuto già da tre mesi il copione: oltre a recitare in inglese, dovrà cantare da solo e in duetto con la sua *partner* Barbara Cock (una *leading star* del teatro di rivista americano, paragonabile alla nostra Delia Scala) e inoltre dovrà suonare il trombone. La prima è stata una difficoltà relativa, poiché la commedia è ambientata a Vienna e la pronuncia all'europea di Walter è risultata perfettamente in carattere col lavoro; quanto a cantare, il comico milanese non è dotato di grandi mezzi vocali, ma si salva a dovere con il buon «orecchio» musicale e con la comunicativa; per il trombone è stato più difficile, ma molto lo ha aiutato l'averlo provato e riprovato con la tromba che Ava Gardner gli regalò quando compì trentacinque anni.

In fondo Walter non vede l'ora di cominciare. «La medaglia ha il suo rovescio — afferma — e avrò anche molti vantaggi. Per esempio, il gli spettacoli finiscono immancabilmente alle 23,15 e non alle ore piccole, come da noi, poi avrò il giovedì e la domenica completamente liberi. Questo mi permetterà, ad esempio, di fare della TV, il che fa aumentare decisamente la popolarità di un attore. Se la carta che gioco mi porterà fortuna, tornerò in Italia fra due anni, ma per poco. Sarebbe sciocco non mettere a frutto nel cinema quello che guadagnerò — se lo guadagnerò — in teatro e in TV».

Walter Chiari, il tipo che tante ragazze vorrebbero come fidanzato e che tante mamme vorrebbero avere come figlio, il «ragazaccio» scatenato, generoso e divertente a cui si perdona tutto, lascia dunque il suo pubblico per due lunghi anni. L'America ce lo restituirà forse cambiato, oppure saremo noi ad essere cambiati. Gliel perdoneremo anche questa volta.

Giuseppe Tabasso

Walter Chiari, alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, si è allenato con il trombone: la parte della commedia musicale che interpreterà a Broadway richiede che sappia suonare lo strumento

e proprio tentativo teatrale che, con un pubblico imprevedibile come quello americano, ha cinquanta probabilità su cento di riuscire (o di non riuscire, nel qual caso la compagnia si scioglierebbe dopo una settimana). Ed inoltre con una paga per lo meno cinque volte inferiore a quella che può ottenere nel suo paese (Walter percepirà, al netto delle tasse, circa duemila dollari la settimana: ma la sola cameriera, già prenotata da tempo, gli costerà sui 400 dollari al mese, e la casa in Central Park 600 dollari). A tutto questo bisogna aggiungere poi la circostanza, da non sottovalutare, che l'attore italiano meno rispettoso del copione e meno docile a rigidi orari, prove ed impegni prolungati, quale è appunto Walter Chiari, si è messo sotto un contratto di ferro che lo obbligherà a quaranta giorni di estenuanti prove e a diciotto mesi di repliche, senza la minima possibilità di cambiare una sola virgola dalle battute del testo od un solo passo di danza.

La risposta di Walter è lunga, coraggiosa, abbastanza convincente. «Quando mi è giunta la proposta dell'imprenditore Kaufman — comincia — ho accettato d'impeto, è vero, e senza nemmeno leggere il copione,

per Chiari, ne parla con molta semplicità: «E' una ragazza straordinaria, piena d'intuizioni, con la quale si possono passare otto ore di seguito senza stancarsi. Sarebbe la mia migliore amica, anche se fosse la moglie del mio migliore amico».

Si torna a parlare dell'America, di New York, del Central Park, adiacente al quale si trova la Essex House, ove l'attore andrà ad abitare. «E' la prima cosa di cui mi sono preoccupato — dice — e avrò a portata di mano tutto ciò di cui ho bisogno: un tennis club, una terrazza con piscina, un parco pieno di scoiattoli e persino lo zoo. Sentirò meno la nostalgia dei miei cani e dei miei colombi».

## L'AVVOCATO DEL DIAVOLO



Per milioni di telespettatori Perry Mason ha il volto dell'attore americano Raymond Burr, che ha interpretato l'intera serie di film sulle avventure del diabolico avvocato creato da Gardner



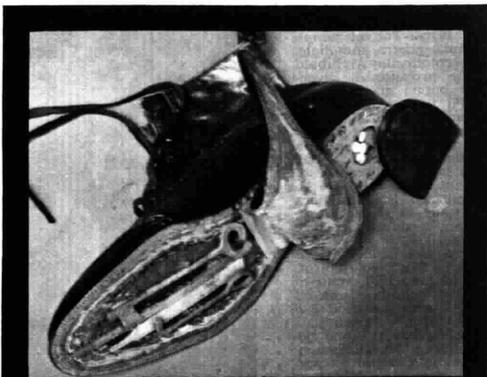
Perry Mason, al pari di Sherlock Holmes, è per molti un personaggio reale, che lascia nell'ombra il suo autore, Erle Stanley Gardner

**R**IMASTO DISOCCUPATO, Edgar Wallace si trovò veramente nei guai perché, oltre a tutto, era marito e padre di famiglia e, quindi, aveva delle grosse responsabilità. Per guadagnarsi la vita pensò di scrivere racconti polizieschi che tutti gli editori con commovente accordo si rifiutarono di pubblicare. Ridotto nella più nera miseria ed oppresso dai debiti, Wallace divenne superstizioso, irascibile e depresso. Si rianimò un poco quando un'indovina gli predisse che il colore arancione gli avrebbe portato fortuna. Precipitatosi a comperare a credito una lampada con un paralume tinto dell'arancio più sgargiante, si mise freneticamente a scrivere un libro *I quattro giusti*, « il poliziesco puzzle », come lui lo definì, riferendosi alla brillante idea di invitare i lettori a trovare la soluzione, promettendo un premio: « Questa è la volta buona », disse alla moglie, « faremo danari a palate ». Ed in tale convinzione si autopubblicò il romanzo, portando la ci-

fra dei debiti ad un livello pauroso.

*I quattro giusti* fu, invece, un clamoroso fallimento. Fortunatamente a salvare l'autore-editore dall'estrema rovina (era stato costretto a vendere perfino i mobili di casa) si profilò all'orizzonte una benefica signora: miss Thorne, proprietaria di una piccola casa editrice a carattere popolare, la quale propose a Wallace di scrivere un racconto poliziesco di ambiente congolese, che ebbe un discreto successo. Esultante l'autore si comperò un'altra lampada dal paralume arancione e si mise al lavoro con ritmo addirittura frenetico, iniziando la fortunatissima serie di quei polizieschi di ambiente londinese che doveva fare di lui uno dei « grandi » del giallo classico.

Da quel momento Edgar Wallace divenne lui stesso un personaggio da romanzo. Tappato in casa per intere settimane con le finestre chiuse e le persiane abbassate, scriveva a getto continuo, con inesauribile fantasia, beandosi della luce delle sue famose lampade portafortuna. Freddolossissimo, teneva accesa la stufa anche in piena estate e si avvolgeva in pesanti vestaglie, non ammettendo nel suo sacrario che il



Un ingrediente di sicuro effetto nei romanzi polizieschi della prima maniera: la scarpa che nasconde nel doppio fondo arnesi per lo scasso e pillole avvelenate. Gli scrittori se ne sono serviti per i loro colpi di scena

# UN SECOLO DI GIALLI

fido servo negro, che si era eccentricamente autoconoscendo, il quale si aggirava solennemente, drappeggiato in una specie di lenzuola candido di modo che molte fans dello scrittore, recatesi a visitare il loro idolo, alla vista di quel personaggio esotico si spaventarono quasi come nel leggere i gialli di Wallace. Poi, ogni tanto, Edgar si decideva ad uscire dal suo suriscaldato santuario e si concedeva qualche giorno di vacanza, in compagnia di allegre donne con le quali sperperava denaro a velocità da record.

La fine del grande « giallista » giunse improvvisa quando egli non aveva ancora 60 anni. Invitato nel 1932 in America ad Hollywood dalla R.K.O. si mise in viaggio scrivendo durante il tragitto un romanzo, quattro racconti, un dramma in tre atti e diciotto articoli. Ad Hollywood, guardato come un fenomeno, si mise subito al lavoro di modo che molte fans del film *King Kong*. Ma la sua fibra, già minata dal diabete, cedette, ed egli, colto da subito, grave malessere, si spegneva nel giro di poche ore.

« Tre assassini in ogni capitolo », era stata la formula di successo di Edgar Wallace. Quanto al tipo di poliziesco da lui creato fu una via di mezzo tra il così detto « giallo psicologico » (caratteristico appunto dell'era classica) ed il « giallo d'azione » inaugurato da Hammett, Cheney, Spillane, per citare i nomi più celebri. Nei libri di Wallace domina, infatti, anche l'elemento avventuroso, ignorato dai cultori del così detto « giallo chiuso » e cioè del delitto o meglio dei delitti, che hanno luogo nella cerchia di un piccolo gruppo di persone riunite per un pranzo o ad un cocktail, o date vestite in una deliziosa villetta di campagna per trascorrere insieme il *week-end*. In questo genere brillano, luminosissimi astri, le così dette « regine del poliziesco », le donne che non solo si sono cimentate in questo ramo, ma hanno dato il meglio di sé, per meglio di molti uomini. E tra queste regine emergono: Agatha Christie, Dorothy Sayers e Margery Allingham, tutte e tre agnoscosanti, tutte e tre affermatesi in ogni paese del mondo col loro tipo di geniali ed appassionanti lavori polizieschi.

Nata verso la fine dell'Ottocento a Torquay da padre americano e madre inglese, Agatha Christie progettava di diventare concertista di piano, o cantante lirica. Poi, al tempo della prima guerra mondiale, sposò il colonnello Archibald Christie e progettò di diventare una buona madre di famiglia. Fu in un caso, mettendosi sulla strada del poliziesco. Lettrice appassionata di storie del brivido, un giorno ricevette da sua sorella una singolare sfida: « Tu non saresti mai capace di scrivere un libro giallo ». « Ah sì? », rimbombò la battaglia. Agatha, « adesso ti faccio vedere io ». E difatti le fece vedere. Scrisse *Il misterioso affare di Styles* dando vita al celebre detective Hercule Poirot. Da quel lontano 1920, anni in cui nacque anche la prima ed unica figlia della scrittrice, Rosalind (« Poirot e Rosalind, i miei due capolavori, sono gemelli », afferma orgogliosamente Agatha) la Christie ha percorso un cammino addirittura trionfale, segnando al suo attivo una ottantina di romanzi polizieschi che hanno superato i cinquanta milioni di copie e sono stati portati anche sugli schermi cinematografici e sui

palcoscenici teatrali, rendendo la scrittrice tanto ricca da smentire in pieno lo slogan: « il delitto non paga ».

Oggi la regina del giallo, sempre sulla breccia nonostante sia sulla settantina, vive in una bella casa di campagna nel Devon, allontanandosi solo per seguire qualcuna delle spedizioni archeologiche del secondo marito, sposato nel 1930 dopo un periodo di strana, inspiegabile amnesia, degna di un giallo. E' una mite e quieta signora dai capelli candidi che ha paura dei temporali e adora i gatti e i canarini. Chi la conosce bene sa, però, che questa serafica apparenza è ingannevole e che sotto l'aria di tenera zoolofa e di buona nonna che racconta favole ai nipoti, si cela la più battagliera delle anticonformiste. La regina del giallo, infatti, si permette tranquillamente di contravenire ai « regolamenti », escogitando diaboliche storie in cui usufruisce di colpi sleali che non sarebbero ammessi dai classici dieci comandamenti del poliziesco. Sicuro perché il giallo ha perfino i suoi dieci comandamenti, stabiliti da un altro dei suoi assi: l'americano William Huddington Wright, più noto sotto lo pseudonimo di Van Dine.

Van Dine, dunque. Un tipo aristocratico con un bruno viso di moschettiere, ornato da un'elegante barbetta a punta, un raffinato come il suo famoso poliziotto Philo Vance, eroe di tutta una fortunatissima serie di gialli che vanno da *La tragedia in casa Cohen* a *Il pugnale cinese* e che ispirarono riduzioni teatrali e cinematografiche di enorme successo. Come il suo celebre poliziotto, nel quale evidentemente si specchia, è un intenditore d'arte, un raccoglitore di porcellane orientali, un maniaco delle collezioni, un ragioniere cortese ma dalla fredda logica inesorabile. Bene: doveva essere proprio questo tipo di *gentleman* l'autore del decalogo del poliziesco, un decalogo che nessun buon autore di gialli (eccettuata la rivoluzionaria Christie) ha osato infrangere e le cui più importanti regole sono:

1) Il poliziotto non deve mai risultare colpevole.

2) L'assassino non può essere pazzo.

3) Il lettore deve avere tutti gli elementi per scoprire il colpevole prima che l'autore dia la soluzione.

4) L'autore non può ricorrere a trucchi metafisici per risolvere il mistero.

Ma torniamo alle regine del giallo. Margery Louise Allingham e Dorothy Sayers. La prima, nata a Londra nel 1904, in una casa di scrittori, non perse tempo nell'impugnare la penna, perché, a soli 7 anni, si cimentava a comporre un lungo racconto, dimostrando di essere a sua volta affetta da quello che i soliti maligni definivano « il male di famiglia ».

A 16 anni pubblicava un romanzo d'avventure che ebbe successo; tuttavia Margery Louise si stava innamorando dell'arte drammatica e iscrittasi ad una scuola di recitazione si apprestava a diventare attrice se non fosse intervenuto il destino nella persona di un simpatico giovanotto: Philip Carter di professione attore, conosciuto appunto nella famosa scuola. Divenuto marito di Margery Louise nel 1927, Philip, che gli amici definivano « un fissato del poliziesco », prese ad incoraggiare la giovane sposa a riprendere in mano la penna ed a mettersi a scrivere libri gialli.

Da che cosa il sagace Philip avesse dedotto tali attitudini della sua compagna è rimasto il più misterioso dei misteri di casa Allingham, superiore ancora a quelli escogitati da Margery Louise nelle sue storie del brivido. Comunque una cosa è certa: che Philip ci azzeccò in quanto effettivamente la moglie si è rivelata una specie di fenomeno, guadagnandosi nella storia del giallo un posto di prim'ordine. L'eroe dei suoi libri, il mite ed occhialuto poliziotto Albert Campion, risolve i casi più insolubili in una serie di avventure che, puntando sempre più verso il campo cerebrale, raggiungono il loro vertice nella famosissima *Morte di un fantasma*.

Più « pososa » per natura è la terza regina del poliziesco: Dorothy Sayers. Nata nel 1893



Edgar Wallace, uno dei più famosi scrittori di gialli. Ebbe un difficile esordio e morì non ancora sessantenne

nello Yorkshire, in casa di un pastore protestante, ereditò dal padre una flemma tremendamente britannica ed una certa tendenza all'austerità. Questo tono di donna « importante » fu accentuato dal fatto che Dorothy ricevette un'ottima educazione ad Oxford, segnalandosi come una delle pioniere che conseguirono la laurea nella illustre Università. La donna importante, tuttavia, doveva guadagnarsi la vita, e così fu costretta ad impiegarsi professionalmente in un'agenzia londinese. Per reagire in qualche modo a quella banalità e sottrarsi a quel grigiore, Dorothy, « l'aristocratica », come la chiamavano i colleghi, cercò un'evasione nei romanzi polizieschi, prendendo a congegnare storie misteriose e creando la figura del suo detective, Lord Peter Wimsey, erudito e aristocratico come la sua autrice, pur se propenso a prendere storiche sbornie di champagne.

L'unica concessione alla democrazia, che la stilizzata Dorothy fece fin dai suoi felici esordi di giallista, fu quella di prender l'abitudine di leggere in anteprima i suoi romanzi al marito: il capitano Atherton Fleming, noto corrispondente di guerra, morto nel 1951, da lei sposato quando aveva 33 anni. E fin qui niente di straordinario se a fianco del marito nell'uditorio non avessero figurato anche la cuoca, la cameriera, il giardiniere ed il droghiere all'angolo della strada. « Nel mio pubblico ci saranno anche lettori di questo tipo », diceva serissima la scrittrice, « ed io debbo pure conoscere le loro reazioni ». Ora, dal momento che le reazioni della cuoca, allergica in maniera patologica a qualsiasi cosa che incutesse paura si rivelarono fin dall'inizio delle sedute esaurate, è basti pensare che una sera, dopo la lettura dei primi capitoli di « Sincopo », uno dei più fortunati romanzi della Sayers, fu necessario che qualcuno andasse a dormire con lei per rincuorarla, « se pensi di dispensarla dall'impegnativo compito di giudice, sostituendola con la moglie del giardiniere, la quale, passando al lato opposto, non batteva ciglio davanti a nessuna diavoleria, per terribile che fosse ».

La schiera delle regine del poliziesco non si chiude con le tre « grandi » di cui abbiamo parlato. Ci sono altre figure di primissimo piano, qua-

li Mignon Eberhart e Mary Rinehart autrici di autentici « best sellers » come *La trapola* e *Il segreto dell'album*. Ma accanto alle regine vi sono anche i re del giallo e tra questi giganteggia Erle Stanley Gardner, penalista americano nato nel 1895 a Malden, nel Massachusetts. Portato per la letteratura, Stanley Gardner si mise a scrivere libri gialli ed ebbe l'idea felice di introdurre nel mondo del poliziesco l'ambiente del tribunale, visto nella sua luce più suggestiva, nel « clima » appassionante del processo. Al posto del solito investigatore, Stanley Gardner pose un tipo di avvocato difensore simpaticissimo ed umanissimo: Perry Mason, il quale, per tutelare i suoi clienti, si trasforma in poliziotto e si merita egregiamente l'appellativo di « l'avvocato del diavolo » per le sue « trovate » veramente diaboliche che fan sì che negli venga sempre a capo anche degli enigmi più insolubili e registri al suo attivo una serie di brillanti vittorie.

Erle Stanley Gardner (il quale può vantarsi di avere fatto, con uno dei suoi primi romanzi, cambiare nientemeno che un articolo della Costituzione di uno Stato d'America) non è stato il solo ad umanizzare la figura del detective. Se Philo Vance è ancora molto vicino a Sherlock Holmes, aspetti meno da superuomo hanno gli altri poliziotti divenuti celebri, creati dai « padri e dalle madri » del giallo classico, poliziotti quali i borghesissimi ispettore Maigret e Commissario Richard, creati rispettivamente di George Simenon e di Ezio D'Errico ed il bonario Ellery Queen, ideato da... Ellery Queen, il quale (o, meglio, i quali perché si tratta di due cugini) ha avuto il capriccio di mettersi come investigatore nei suoi romanzi. Agatha Christie giungerà al punto di insinuare una punta di caricatura nel suo celebre Poirot, il piccolo detective belga dalla testa a forma d'uovo, che si tinge i capelli e si arricchisce di baffi, ed una nota comica metterebbe Stuart Palmer nella sua zitella poliziotto: la maestra Withers e Rex Stout nel suo famosissimo Nero Wolfe, l'enorme gione che beve tutto il giorno birra ed ha l'hobby delle orchidee.

(continua)

Anna Marisa Recupito



Agatha Christie voleva diventare cantante lirica. Scrisse il primo libro per una scommessa con la sorella

# Tre donne parlano dei problemi della donna

## IL DIBATTITO CONCLUSIVO

**Concludiamo il dialogo sulla condizione della donna in Italia, che avevamo aperto sullo spunto della tavola rotonda di "Tribuna politica". Avevamo posto alle interlocutrici da noi interpellate, rispettivamente nel campo socialista, democristiano e liberale, tre domande**

### LE DOMANDE

- 1** Restando nell'ambito della donna e della casa, pensa lei che siano necessarie riforme di struttura della società e quali?
- 2** Se l'incremento dei salari rendesse superfluo il lavoro della donna fuori casa, non ne riuscirebbe ulteriormente rafforzato il predominio maschile?
- 3** Quali soluzioni si prospettano in concreto per alleviare il lavoro casalingo delle donne che sono occupate fuori di casa? Elettrodomestici? Nidi d'infanzia? Altre soluzioni?



#### LA SOCIALISTA

Tullia Caretoni Romagnoli, responsabile del movimento femminile del PSI



#### LA DEMOCRISTIANA

Elisa Bianchi, veronese, laureata in scienze, fa parte della presidenza del CIF



#### LA LIBERALE

Olga Premoli Taiti, genovese di nascita, ha partecipato alla Resistenza

**S**IA LA SIGNORA CARETONI socialista, che la signora Premoli Taiti liberale e la dottoressa Bianchi democristiana replicano in questa purtata alle parole delle altre due interlocutrici.

Qui parla la signora Tullia Caretoni Romagnoli, intervenuta nel dibattito per il Partito socialista italiano:

«Anzitutto intendiamoci su questa questione delle riforme di strutture: anche la società democratica per la sua attuazione presuppone certe riforme che, senza essere rivoluzionarie, hanno in sé un'alta carica innovatrice che la società trasforma e rende effettivamente democratica.

«Si pensi alla differenza che passa fra l'averle singole leggi di previdenza ed assistenza e un sistema di sicurezza sociale (in questo quadro colloco e approvo la pensione alle casalinghe); si pensi alla differenza che vi è fra un sistema scio-lastico bi-tripartito (per intendere: medie, avviamento, post-elementare; tale, cioè che divide secondo le differenze economiche e sociali gli alunni) e una scuola media unica che fornisca una educazione di base uguale e protratta per tutti i cittadini.

«Il discorso che vorrei fare alla signora Premoli (non alla signora Bianchi che mi pare consenta) è un po' questo: è vero che c'è la Costituzione, è vero che formalmente la democrazia in Italia c'è, ma sostanzialmente essa non c'è, tan-

to è vero che — per tacer d'altro — il diritto al lavoro e il diritto allo studio non sono effettivi. E così per tutto quanto concerne le donne non si tratta (magari!) di aggiornare qua e là, ma si tratta di fare un grosso sforzo che impone un impegno, certo, delle donne e di tutta la società civile, ma anche una precisa scelta politica.

«Voglio dire che per creare, come giustamente dice la dottoressa Bianchi, asili, mercati, ambulatori, scuole professionali e via dicendo, bisogna stabilire una priorità di certe spese pubbliche rispetto a certe altre e bisogna, di conseguenza, piegare certe resistenze. Sia chiaro che quando parlo di scelta politica non intendo indirizzare a questo o a quel partito (non in questa sede, almeno), ma intendo che bisogna identificare le forze disponibili e volenterose a condurre questa lotta di trasformazione economica e sociale. Non facciamoci illusioni: ci sono resistenze in Italia a trasformazioni di tal fatta, ci sono fattori profondamente conservatori nemici di ogni mutamento. Perciò è necessario impegnare tutte le forze utili al fine della emancipazione femminile: anche le associazioni femminili, dunque, non solo come dice la dottoressa Bianchi per la loro funzione educatrice, ma anche per la loro capacità di lotta.

«Per me la liberazione della donna, la parità reale della donna è conquista pregiudiziale

per qualsiasi società democratica e credo fermamente che in Italia sia da vedersi come problema di fondo del Paese: ci battiamo per il pieno impiego, contro l'analfabetismo, per colmare il divario fra Nord e Sud. Non si può non correggere anche lo squilibrio fra condizioni della popolazione maschile e femminile. E che ciò esista — se ce ne fosse stato bisogno — è confermato dal fatto che le risposte che ho sottocchio di tre donne di ideologie assai diverse (liberale, cattolica, socialista) ne parlano, sia pure con accentuazioni maggiori o minori.

«Esiste, dunque, una questione femminile e va risolta se vogliamo lo sviluppo economico democratico culturale del Paese: posta così la questione, si vede come sia necessaria la mobilitazione di ampie forze che siano forze sociali e politiche, larghe e responsabili: non sono più sufficienti i gruppi-élite o di avanguardia.

«Con una avvertenza: sarebbe a mio parere errato considerare il problema solo sotto il profilo di diritto al lavoro o solo sotto il profilo del mutare le condizioni della donna nella società: non v'è problema della lavoratrice che valga solo nell'ambito sindacale-salariale, non problema di costume (nuova dignità della donna nella famiglia, nella società, fine dei pregiudizi, ecc.) che investa solo l'ambito delle relazioni unane. Si tratta, invece, di un tutto armonico che crei

la donna nuova per sua libera scelta lavoratrice, sposa, madre, educatrice dei figli, concretamente cosciente della sua dignità umana. Perché non esistono secondo me solo problemi di libertà o solo problemi di giustizia, ma problemi di libertà e di giustizia insieme».

Questa è la replica della signora Elisa Bianchi, intervenuta nel dibattito per la democrazia cristiana:

«La domanda sulle riforme di struttura ha incentrato — com'era da prevedersi — la nostra attenzione. La signora Premoli ha affermato che le riforme di struttura sono "il sovravvertimento, lo sradicamento dei cardini su cui si muove la società democratica". Non ritorno qui a dire che non ritengo che il modificare le strutture sia l'unica cosa da fare e neppure forse la più importante. Le modificazioni strutturali in un regime democratico devono andare di pari passo con le modificazioni della cultura e del costume di una società: non quindi determinare queste ultime, ma neppure precludere lo sviluppo. Il creare le condizioni esterne della libertà e dell'uguaglianza, pur non coincidendo già con la libertà e con l'uguaglianza, ne è però un presupposto.

«Portando il discorso sulla donna oggi in Italia, io penso che ci siano ancora delle condizioni da modificare per rendere a lei più agevole e alla

società più proficua, la presenza della donna nella società. Quando le associazioni femminili (almeno alcune) riaffermano alcuni criteri di libertà per le donne, riaffermano semplicemente che solo l'essere liberi consente di essere pienamente responsabili. Io credo che le associazioni femminili abbiano qui un compito molto importante. Dico subito che non penso che esse debbono fare rivendicazioni sterili, del "classismo femminile", sostenendo soltanto i "diritti delle donne", prescindendo dai problemi più generali della società. Ciò le metterebbe subito fuori della realtà, le renderebbe inaccettabili... e ridicole agli occhi degli uomini e delle stesse donne. Ma le associazioni femminili, come tutte le altre associazioni in una società democratica, hanno una grandissima importanza in quanto possono contribuire alla maturazione di un vasto settore della comunità che ha dei problemi particolari, impegnando le donne a inserirsi consapevolmente nella società, e cercando per loro e con loro le condizioni per poterlo fare.

«Quando parlo di inserimento della donna nella società, dico subito, per chiarire la mia posizione alla signora Caretoni, che io credo al valore del lavoro come realizzazione di personalità e contributo alla società, ma non penso

che il lavoro extradomestico retribuito sia l'unico modo di inserimento. Pensa il contributo che può dare la donna nella famiglia e attraverso la famiglia, sia con il lavoro domestico (il cui valore morale, sociale, economico è troppo spesso trascurato), sia, e ancor più, con l'intelligente comprensione e l'aiuto ai singoli membri della famiglia. Una persona non vale solo per quello che rende nel ciclo produttivo ma per i valori (e prima di tutto per i valori spirituali) che ha e che sa mettere a servizio degli altri.

«Ogni donna ha senz'altro una responsabilità a cui non può rinunciare nei confronti della società: non può accontentarsi di avere una «funzione strumentale» (come strumento di piacere, di vantaggio materiale, come massa di manovra). Ma contemporaneamente deve maturare nella società l'effettivo riconoscimento del valore della donna come persona; riconoscimento che deve esprimersi in un diverso atteggiamento dell'opinione pubblica e degli strumenti di formazione di essa, degli spettacoli, delle forme pubblicitarie; in una considerazione delle sue capacità di contributo personale nella società e nel lavoro, senza pregiudizi derivanti esclusivamente dal suo essere donna; il superamento di un malinteso senso di "femminilità" limitato alle forme esteriori della femminilità».

*Questa, infine, è la replica della signora Olga Premoli Taiti, intervenuta nel dibattito per il Partito liberale italiano.*

«Le risposte della signora Bianchi e della signora Caretoni ai quesiti posti, mi inducono a ritenere che siamo, in fin dei conti, tutte d'accordo nel volere per la donna, in Italia, quegli aggiornamenti, sia nel campo del lavoro che in quello del diritto, già accettati quando non promossi dalla società democratica liberale. In questo senso usare il termine "riforme di struttura" significa, come ho già detto, riferirsi ad una formula astratta. La signora Bianchi decora col nome di riforme di struttura gli aggiornamenti già in corso, mentre la signora Caretoni si rifugge dall'invocare quelle reali riforme, di struttura dettate dal marxismo, ripiegando debolmente anche lei sugli aggiornamenti».

«Quando la signora Caretoni scrive che "non si tratta di parlare delle grandi riforme di struttura che realizzano la società socialista ma si tratta, credo, di vedere nell'ambito della Costituzione, quali cose siano da cambiare, ecc.", lascia supporre che essa non creda che la società socialista possa realizzarsi pienamente entro i confini della democrazia democratica, quasi che la colpa sia della Costituzione, se bene interpretate le sue parole, e pensa che le grandi riforme di struttura (vorremmo finalmente conoscerle) siano o estranee alla nostra società o addirittura utopistiche».

«A dire il vero, mi sarei aspettata dalla signora Caretoni un linguaggio più coraggioso e più concreto e cioè almeno l'enuciamento di queste grandi riforme di struttura. Solo così si poteva stabilire una vera e più proficua discussione. Non crederà, per caso, la compagna Caretoni, che la società democratica liberale indietreggi di fronte alle rivendicazioni, alle stridono, ai gridi d'infanzia? Io sono la prima a riconoscere e a deplorare la lentezza del nostro adeguamento nel realizzare una società

più moderna, lentezza che per altro ha, anche in sede storica, giustificazioni e attenuanti non trascurabili. Ma se si parla di sistema democratico liberale e non marxista, vorrei riproporre all'attenzione della signora Caretoni proprio per le realizzazioni sociali, i Paesi scandinavi, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, dove i servizi sociali collettivi rappresentano un esempio illuminante».

«Mi piace infine sottolineare, che sono pienamente d'accordo con la signora Bianchi quando ella dice, nel rispondere alla seconda domanda, che "non dipende dal fatto che la donna sta in casa ma da come ci sta, e ciò è in buona parte condizionato dall'istruzione, dall'educazione, dalla formazione che essa può avere". A questo io aggiungerei: che essa deve avere. Ma qui entriamo nel problema della scuola, e il fatto è così serio e grave che il discorso meriterebbe un apposito esame».

La domanda più attenta a suscitare la discussione era ovviamente la prima, sottintendendo essa un diretto riferimento politico che almeno due delle tre interlocutrici — la Premoli e la Caretoni — hanno chiaramente sviluppato nella loro risposta. Ma la domanda più rischiosa era sicuramente la seconda e, se ognuna delle tre interlocutrici è quasi parsa scivolare di fronte ai suoi termini, rovesciandone piuttosto il contenuto, è perché, forse, una risposta frontale avrebbe richiesto l'apertura di un discorso troppo ampio, nella attuale situazione della società italiana. Sulla terza domanda, piuttosto di ordine tecnico, era più facile, anzi prevedibile che si giungesse a una risposta praticamente univoca: ma è già interessante che questa risposta si sia verificata, da parte di donne militanti in settori così diversi dello schieramento politico italiano.

«Cioè conferma quanto ci dicevano le stesse interlocutrici, all'atto in cui ponevamo loro le nostre domande (qualcuna teneva addirittura che il dibattito si sarebbe risolto in un uguale concerto di voci): quando si vengono a toccare problemi di carattere femminili, la donna si ricorda più facilmente di essere donna, al di sopra delle distinzioni politiche, ed è pronta a fare fronte comune con le sue colleghe anche di partiti avversari».

Le stesse riforme di struttura alle quali accennava la prima domanda, propugnate dalla Caretoni, coraggiosamente assunte dalla Bianchi, e guardate con maggiore circospezione dalla Premoli, non hanno dato luogo a spaccati femminili, la donna si ricorda più facilmente di essere donna, al di sopra delle distinzioni politiche, ed è pronta a fare fronte comune con le sue colleghe anche di partiti avversari».

Le distinzioni rimangono, e anzi si fanno ben accentuate quando dal problema delle specifiche riforme si risale al sistema che queste riforme dovrebbero ispirare (e il rilievo della Premoli conserva, in questo caso, tutta la sua validità); ma rimangono ugualmente notevoli da una parte la affermazione di una donna socialista che «la famiglia è il nucleo fondamentale della società» e dall'altra la non casuale serie di assonanze fra le soluzioni proposte dalla rappresentante socialista e quelle della rappresentante cattolica.

G. C.

## I nostri amici del Telegiornale



Ogni sera Carrai, prima di apparire davanti alle telecamere, si mette il cerone

# LUIGI CARRAI

**S**EMPRE CORRETTAMENTE vestito di grigio, camicia azzurra (il bianco è un colore che non si addice ai teleschermi perché «spara»), Luigi Carrai è il più gioviale degli annunciatori di via Teulada.

«E' vero che voleva dedicarsi al canto?», gli chiedo, «e che una volta si è anche esibito in pubblico?».

Annuisce sorridendo: «La notizia le è stata fornita certamente dai miei colleghi», dice. «La mia mancata carriera di cantante è l'argomento che più li diverte. Ma questo non toglie che io abbia seriamente studiato canto e che rimanga un appassionato di musica lirica».

«Perché ha smesso?», «Forse perché ho capito che non sarei mai diventato uno Scialapiù», ribatte; «così mi sono deciso ad entrare alla Radio come annunciatore. Questo è avvenuto a Firenze, nell'ottobre del 1944 in seguito ad un concorso che sostenni e che andò bene. Allora non si trattava ancora della RAI ma della P.W.B. (la radio era in mano agli Alleati). Quando, nell'estate del 1945, avvenne il passaggio alla RAI, fui trasferito a Roma, in via Asiago».

In via Asiago, come annunciatore del giornale radio, Luigi Carrai rimase fino al maggio del 1959 quando, dopo una accurata selezione, venne inviato in via Teulada, insieme a Tarantini e Raviari per la lettura del telegiornale.

Carrai è nato a Firenze nel 1923. Ha vissuto però a lungo a Viareggio, dove ha fatto il ginnasio ed il liceo; si è poi iscritto in medicina, ha frequentato per poco tempo ed è passato poi in legge. Si è sposato nel 1954. Sua moglie è toscana e si chiama Eddy. Hanno una bella bambina, Ma-

ria Rita, di quattro anni e mezzo.

Luigi Carrai è arrivato alla televisione dopo una lunga esperienza alla radio, «Sono contento di aver fatto questa routine», dice. «Se avessi cominciato subito alla TV, probabilmente sarei diventato molto diverso da quello che sono oggi. Noi siamo sempre soltanto delle "voci", ma mentre prima non ci vedevano, ora con la televisione i nostri visi sono divenuti familiari a milioni di telespettatori: una notorietà che alla radio non potevamo avere. Ma la mia passata esperienza mi ha fatto capire che non per questo siamo diventati dei "divi". Anche se riceviamo telefonate, lettere, anche se molti ci fermano per strada, se in treno la gente ci rivolge la parola come se ci conoscesse personalmente, ciò vuol dire soltanto che le nostre fisionomie sono note e quindi popolari. E questa popolarità non è certo dovuta a meriti personali».

Chiedo ancora a Carrai se gli è stato molto difficile assuefarsi al video, rispondendo che soprattutto gli è stato difficile assuefarsi alla cravatta che ora deve mettere regolarmente tutti i giorni mentre prima, quando poteva, la lasciava a casa.

Vorrei conoscere qualche piccolo segreto di «mestiere». Ad esempio la ragione della presenza del telefono sulle scrivanie degli annunciatori, durante la messa in onda del Telegiornale. Quel telefono che nessuno dei telespettatori ha mai capito a che cosa possa servire. Carrai me lo spiega: «In realtà serve solo per tenerci in contatto con la regia quando non siamo in onda: l'apparecchio non ha campanello ma lampadina-spia che si accendono ad intermittenza quando il regista vuol comunicarci qualcosa. Inoltre, fino a qualche tempo fa, il telefono serviva per nascondere il

microfono. Ultimamente però avrà notato che il microfono è visibile: abbiamo invece spostato il telefono che ora non si vede quasi mai».

«Come vi regolate per il tono di voce da usare nella lettura dei testi?», chiedo ancora. Mi spiega che questo dipende molto dal carattere e dal temperamento di ciascuno e che non c'è una regola fissa. Cercano di «sentire» la notizia e di trasmetterla poi nel modo che reputano più opportuno. In quanto alla velocità o alla lentezza della lettura, ciò varia dalla lunghezza del testo e del filmato da commentare. Se la notizia è lunga e il tempo a disposizione breve, accelerano; nel caso contrario, rallentano.

Per i vestiti, la TV non ha particolari esigenze; a parte la camicia che non deve mai essere bianca, è forse consigliabile per una migliore telegrafia una giacca a tinta neutra. «E per questo?», commenta Carrai, «che quando vado a comperare un vestito lo scelgo sempre grigio. Sono così sicuro di non sbagliare».

Ho un'ultima curiosità: vorrei sapere se usano sempre il cerone durante la trasmissione del Telegiornale. «Ci atteniamo a quanto suggerisce il regista», mi risponde Carrai. «A volte il cerone è indispensabile, a volte no. In estate, ad esempio, se siamo abbronzati non occorre, ma generalmente è meglio usarlo perché rende più opaco il viso e quindi più telegiornale».

Assisto, prima di lasciare l'annunciatore di via Teulada, alla «cerimonia» del trucco. Nella piccola sala c'è il truccatore che osserva divertito Carrai alle prese con la spugna e il cerone. «Fanno sempre tutto da soli», mi dice, «se si lasciassero truccare da me, il risultato sarebbe ben diverso. Anche il trucco è un'arte».

Rosanna Manca



# LEGGIAMO INSIEME

## Il più grande poeta milanese

**P** IÙ DI VENT'ANNI FA MORÌ a Milano un poeta, Delio Tessa. Allora, chi si poteva chiedere: chi è costui? Infatti, lo conoscevano pochi, e fuori della sua città, e della Lombardia, e di Lugano (alla cui radio andava a parlare talvolta) si può dire nessuno. Ma chi per qualche occasione lo avvicinava e lo sentiva recitare i suoi versi, rimaneva incantato e aveva il sentimento sicuro della presenza di un poeta. Per la gente comune era, giusta la professione che esercitava, un avvocato di pretura, un *bru-bru*, direbbero a Milano, un *travet* direbbero a Torino, un *paglietta* a Napoli e non so come altrove, e cioè un uomo di vita grama, di guadagni misuratissimi, un piccolo borghese senza destino; era anche per quella gente un qualcosetta di più, un *bosin*, cioè (lombardamente) un poeta di popolo, un verseggiatore piacevole, con la facezia e il tocco sentimentale che sono propri della più modesta rimeria in dialetto. Di parere un *bosin* piaceva al poeta stesso, sia per un intimo e serio legame ch'egli sentiva con la gran voce del popolo, che riconosceva suo maestro, sia perché il suo spirito argutissimo si compiaceva di quelle sembianze di uomo dimesso, di quel contrasto fra la sua aristocrazia di artista e l'angustia della sua vita pratica: per divertimento, insomma, alimentava quell'equivoco. E chi lesse sull'estinto giorno-

le milanese *L'Ambrosiano* certe sue prose voluttuosamente satirico-patetiche sul crepuscolare mondo in cui era nato e vissuto in giovinezza, ricorderà quel suo *tic* di ironizzarsi, ch'era di un effetto irresistibile, ma più serio, nel fondo, che non superficialmente comico come poteva sembrare a tutta prima. Una « macchietta »? A un pelo dall'esserlo e certo era nel suo gusto inventivo: ma le « macchiette » autentiche non sanno di esserlo, e chi lo sa, non lo è veramente, è in un grado, che può salire, dell'arte.

Ma quando recitava i suoi versi, subito ogni equivoco spariava: si comprendeva come ogni risultato fosse sorvegliatissimo, e di solito si riceveva un effetto di grande perizia tecnica e di originalissima potenza. Basti dire che lo apprezzava il fior fiore della cultura milanese, Toscanini in testa, e, quando capitava nella sua città, lo ascoltava attratto e consentiente anche Benedetto Croce, dal quale, lode somma, ambita da tutti e avuta da pochi, si ebbe una nota sulla *Critica* tutta ammirativa e non già per la recitazione, ma per un libro di poesie che intanto, nel 1932, gli amici erano riusciti a fargli stampare da Mondadori. Ma, sia per il fatto che il Tessa era un antifascista (e certi suoi versi di satira politica giravano, come ai vecchi tempi del Porta e del Giusti, manoscritti), sia per l'altro che il dialetto era avversato dal regime, sia infine per un'intrin-

seca difficoltà di comprensione, quel libro non ebbe fortuna. Ne avrebbe avuta più tardi, quando, lui morto, ne fu pubblicato un secondo, altrettanto importante, e la situazione generale era mutata: ma quel primo libro intanto era già fuori di circolazione, e introvabile. S'intitolava, curiosamente, da una dei « nove saggi lirici in dialetto milanese » della raccolta, *L'è el di di mort alegher!*, e già nel titolo era quell'impasto tutto suo di tenerezza soffocata e d'ilarità feroce. L'idea, l'immagine quasi fisica della morte, il terrore affrontato con lo sberleffo, è forse il tema principale della lirica tessiana. *La mort de la Gussona* (di una nonagenaria, una signora Gussoni) come l'apoteosi di un'agonia, un trionfo della Morte, a cui poi il poeta, per suo bizzarro divertimento, accompagna un volo di leggiadre « stelle » del cinema, farfallette che fan corona alla salma e liberano verso un respiro celeste la cupa fantasia. Ma questo, a dirlo, è assai poco. Bisogna vincere la difficoltà e affrontare questa poesia in uno dei più regali dialetti italiani, il milanese, e non perdere per questa difficoltà l'occasione di avvicinare un grande lirico (sarà il caso di ripetere che anche il dialetto, in un poeta vero, è un linguaggio compiutamente espressivo e assoluto quanto quello nazionale? Per una riprova, traduce in italiano quel linguaggio e ne comprenderete

l'insostituibilità e quindi il valore creativo.

Ora il vecchio libro del '32 è stato ristampato, in eletta veste editoriale, come di consueto, dall'editore Scheiwiller; e accanto alle poesie c'è un testo esplicativo di Fortunato Rosati, l'amico fedelissimo del Tessa, e la sua seconda voce (egli ne recita i versi mirabilmente riecheggiandolo), e perciò il lettore è notevolmente aiutato.

Qualcosa si perderà, certo, perché la poesia tessiana è anzitutto (e questo la differenza sostanzialmente dal Porta, cui il riferimento sorge spontaneo) poesia « fonica », poesia di suoni, di timbri, di contrappunti, di echi, di ritmi, di coloriture verbali. Ma il nucleo poetico resiste. Si legga quel capolavoro che è *L'è el di di mort alegher!*, la più bella poesia che sia stata ispirata dallo sgomento dei giorni di Caporetto. Una finta, amara allegria la domina. E' la fuga, il errore in città, la preoccupazione di ciascuno per sé, la rivolta che ribolle, un confuso sentimento della fine in un corale concitatissimo e nella tristezza di una giornata d'ottobre che tramonta. Qua e là le parole in italiano che vi risuonano non fanno da contrappunto al dialetto per motivo di celia, come nella vecchia poesia milanese, ma con una drammatica risonanza che scuote il fondo dell'animo. Si pensi alla data: la poesia è del 1919. Essa fa parte di quella lirica nuova (rimasta inimitabile la sua) che veniva affermando l'originalità del Novecento italiano.

Franco Antonicelli

## VETRINA

**Narrativa.** Kazimierz Brandyś: « La difesa della "Grenada" ». *Contiene cinque lunghi racconti che riflettono, per vari aspetti, le vicende della Polonia nell'ultimo ventennio: occupazione nazista, regime staliniano, nuovo corso.* Il racconto che dà il titolo al volume narra le vicissitudini di una compagnia teatrale. *L'autore ha 45 anni, è di origine ebraica, marxista ma ostile alle restrizioni ideologiche.* Mondadori, 404 pagine, rilegato, 2000 lire.

**Romanzo.** Nantas Salvalaggio: « Il baffo ». *E' la storia di un uomo preso nell'avventuroso ambiente della Roma dell'immediato dopoguerra, un vaso di cocco fra tanti vasi di ferro, un uomo sbagliato nel posto sbagliato. Un racconto ironico e malinconico. L'autore, che è anche giornalista, è qui alla sua seconda impresa letteraria (la precedente è « Piumino da cipria »).* Editore Rizzoli, Collana « Zodiaco », volume di 184 pagine, rilegato, 1300 lire.

**Romanzo.** Pietro Di Donato: « Tre cerchi di luce ». *Racconta la vita di « Little Italy », la vita degli italiani immigrati a New York agli inizi del secolo. L'autore acquisì larga notorietà anni addietro (in America e poi in Italia) con « Cristo fra i muratori », dedicato allo stesso tema e che ha un seguito nel nuovo romanzo: i nostri emigranti, col passare del tempo, diventano « americani ».* Editore Rizzoli, Collana « Sidera », 236 pagine, rilegato, 1600 lire.



Giulio Einaudi (al centro) fra Carlo Levi, Pasolini, Moravia

Giulio Einaudi è nato a Torino nel gennaio 1912. E' un editore per vocazione e fondò la propria Casa quando aveva ventun anni. Ne descrive così gli inizi: « I primi uffici furono in due stanzette di via Arcivescovado 7, a Torino. Delle due, una serviva da amministrazione, magazzino e reparto spedizioni. Un capotreno ci ripose riassumendo in sé le mansioni di magazzino, imbaltatore e fattorino. I volumi incominciarono ad uscire nel 1934, ed erano di economia e politica economica ». Poi la casa s'ingrandì e si affermò; accanto a saggi ed a libri politici comparvero, scelte con rigore, opere di classici e narratori contemporanei. Oggi la Einaudi è fra le Case di punta in Italia e pubblica libri di letteratura, saggistica, cultura, scienza, poesia. « Ritengo », dice Einaudi, « che la nostra forza sia nell'aver presenti i generi destinati a promuovere lo sviluppo della vita culturale italiana ».

## Giulio Einaudi e la cultura

— In ventotto anni di attività, qual è il libro da lei stampato che ha raggiunto il più alto successo?

— Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi, per la narrativa. E con Levi, gli scrittori che hanno venduto di più, sono Cesare Pavese (che fu anche l'animatore della nostra ripresa editoriale del dopoguerra) e Italo Calvino. Fra le opere non narrative, si sono largamente diffuse le *Lettere dei condannati a morte della Resistenza*. Quest'anno due sono i successi: un romanzo che, in verità, è apparso nel 1960 ma si vende ancora come un « best-seller », *La ragazza di Bube* di Cassola e, uscito di recente, la *Storia dell'Italia contemporanea* di Federico Chabod: forse stenterà a credere, ma della *Storia* se ne sono esaurite tre edizioni in un mese.

— Una domanda che è già stata posta ad altri editori: la TV toglie il gusto di leggere, come molti dicono?

— No, talvolta anzi è uno stimolo; quando si trasmettono rubriche che presentano nuove opere e dibattono questioni letterarie ed ideologiche, si contribuisce a creare una cultura di massa, a diffondere il desiderio di approfondire e

sapere. E poi, la sera, se il programma non è allettante, il telespettatore può chiudere il video ed aprire un libro. In un modo o nell'altro, penso che la TV favorisca la cultura.

— E' vero che in Italia si legge poco?

— Tutt'altro: la circolazione del libro è aumentata. Naturalmente, in misura relativa alla situazione sociale: vi sono ancora parecchi analfabeti o semianalfabeti, gente che ha disimparato a leggere. La popolazione che si dedica alla lettura è ridotta, ma sostengo che tende ad estendersi e son certo che quando sarà in vigore la « scuola d'obbligo », si incrementerà ancora. I motivi della scarsa diffusione dei libri sono noti e più volte segnalati: la deficienza di scuole, di biblioteche, la stampa che si occupa molto poco di libri e, se lo fa, è per ragioni legate a fatti di cronaca se non a scandali: nei giornali manca ed intelligente dialogo sul libro che riesca ad avvicinare o anche solo ad incuriosire il pubblico più vasto.

— La sua casa ha preso l'iniziativa di un ampio sondaggio dell'opinione pubblica sui pro-

blemi culturali. A che scopo?

— Si tratta di un « sondaggio di mercato ». Abbiamo interpellato circa 33 mila persone, di ogni strato sociale, per avere un panorama abbastanza vicino alla realtà della situazione. Noi chiedevamo quali sono — se ci sono — gli interessi predominanti dell'intervistato (se la letteratura o le scienze, la saggistica o la storia, ecc.). Chiedevamo quali cause spingono a compere un libro anzi che un altro (se perché lo si è visto nella vetrina di un libraio, se per una segnalazione della TV o dei giornali o per un consiglio di amici).

— La veste editoriale, secondo lei, ha un peso nella diffusione del libro?

— Soltanto, credo, in piccola parte. Certo che il pubblico italiano, abituato ad edizioni pregevoli e di rado tirate via alla buona, vuole una veste moderna, ma non la vuole pretenziosa e tanto meno costosa. Del resto si sa che i maggiori successi di vendite li hanno ottenuti libri il cui prezzo era contenuto in limiti ragionevoli. I libri troppo cari, per ottimi che siano, non diverranno mai « best-sellers ».

**9.45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 44ª lezione)

**10.15** LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11.11.30** Dalla Chiesa di S. Ignazio in Milano:

S. MESSA

## Pomeriggio sportivo

**14.30-16.30** EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

**RIPRESA DIRETTA DI ALCUNE FASI DELLA SEMIFINALE PER LA ZONA EUROPEA DI COPPA DAVIS: FRANCIA-ITALIA**

Telecronista Giorgio Bellani



Lee Aaker, il piccolo attore che partecipa al telefilm «Le avventure di Rin Tin Tin»

## La Tv dei ragazzi

**18.30-20** a) RAGAZZI ITALIANI

Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il cuoco svedese

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems - Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

c) Cortometraggi «Artransa»

— Piccoli amici

— Il cucciolo soldato

d) VITTORIO DE SICA RACCONTA...

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

Regia di Fernanda Turvani

## Ribalta accesa

**20.30** TIC-TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Linetti Profumi - Gancia - Prodotti Squibb)



Il programma «Vittorio De Sica racconta...» viene trasmesso alle ore 19.30 circa

## PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

**21 — CAROSELLO**

(1) Rex - (2) Super-Iride -

(3) Cotonificio Valle Susa -

(4) Algidà - (5) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione -

2) Paul Film - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni -

5) Cinetelvisione

**21.15**

**PEPPINO**

**AL BALCONE**

Terzo episodio

L'ESPERTO DI RISERVA

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Peppino di Santacroce

Peppino De Filippo

Maria Dolores Palumbo

Dott. Canigada Gianni Agus

Angelino Canigada

Luigi De Filippo

Donna Luisa

Francesca Palopoli

La signa Magliocchetti

Anna Maestri

Vincenzo Esposito

Gennaro Di Napoli

Salvatore Cafero

Nino Vingelli

Flippo De Pasquale

Il valletto Gianni Diotaiuti

Il presentatore Alighiero Noschese

L'esperto della piazza

Armando Furlai

Il giovanotto Peppino Spoletini

Una del pubblico Eleonora Morana

Uno del pubblico Renzo Bianconi

Un altro del pubblico Jan De Vecchi

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

**22 — ARIA DEL XX SECOLO**

La città sotto i ghiacci

Prod.: C.B.S.-TV

La trasmissione di questa sera è la storia di un viaggio al «Camp Century», la solitaria e fantastica città atomica americana sorta sotto i ghiacci della punta estrema della Groenlandia. Qui in una rete di gallerie sotterranee è stato costruito, per iniziativa del Centro per le Ricerche e lo Sviluppo Polare dell'Esercito Americano, un campo sperimentale per nuovi impianti nucleari.

**22.25** LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Peppino al balcone

# L'esperto di riserva

ore 21,15

Seduto come al solito al balcone, dopo avere accuratamente rammentato il suo cappotto degno ormai di una mostra storica, il nostro cavaliere Giuseppe Santacroce catoneggiava. Oggetto dei suoi moralistici furori è questa volta una delle rubriche più popolari della televisione, «Campanile Sera». E' possibile — si chiede il cavaliere — che un tizio qualsiasi, solo perché sa la data di nascita di Napoleone venga elevato agli onori della cronaca, e i giornali gli dedichino pagine su pagine? E che dovrebbero fare allora per un Fleming, per un Einstein? Ma il cavaliere forse non si rende conto che a farlo fremere di sì alto sdegno è anche un piccolo risentimento personale; Massaverde, il suo paese natale, è stato eliminato — ingiustamente secondo Peppino — nell'ultima competizione della rivale Velletri. Ed ecco una visita improvvisa che viene a interrompere il flusso delle santacroceane recriminazioni. Si tratta del dottor Canigada, un vecchio amico, un amico dei tempi belli, di quando cioè il cavaliere prestava servizio a Castellato in qualità di capo del locale ufficio postale. E in nome appunto dei cittadini tutti di Castellato il dottor Canigada viene a chiedere a Peppino

un'eccezionale prestazione: egli dovrà presentarsi a «Campanile Sera» come esperto di riserva per difendere la bandiera di Castellato contro Velletri. Dapprima assolutamente restio, poi meno fermo nel diniego in vista di quell'eventuale pubblicità così fieramente sdegnata (a parole) cinque minuti prima, e infine fermamente deciso a vendicarsi dello scacco subito in qualità di nativo di Massaverde, Peppino accetta. Al suo fianco saranno gli altri due esperti titolari: la signorina Magliocchetti, coltissima (insegna in tutte e cinque le classi elementari di Castellato), e il figliolo dello stesso dottor Canigada, Angelino, affetto da lieve balbuzie anche mentale. Infatti Angelino, qualche istante prima di presentarsi al cimento, non trova niente di meglio da fare che smaltire i postumi di una solenne sbronza, sicché il gruppetto dei difensori di Castellato deve fare a meno della di lui intelligenza. Ma i guai sono solo all'inizio. Mentre Peppino aspetta che s'inizi il gioco, esplose il colpo di scena: essendo stato accettato il ricorso di Massaverde (poteva mancare il ricorso?) la cittadina è stata rimessa in gara, e garrerà contro Castellato. Ed ecco Peppino tra due fuochi: esperto di Castellato, sarà costretto a usare della sua profonda cultura (che spazia dalle Vite parallele di Plutarco al

Corriere dello Sport) per sconfinare i rappresentanti del proprio paese natale. Con un'aggravante, che fra i tre esperti di Massaverde, già indignati per il «tradimento» di Peppino, ce n'è uno che ha il soprannome facile. Egli infatti, ad ogni espulsione dall'America perché indesiderabile e ogni volta che i soggiorni a San Quintino o a Sing-Sing gliene lasciano il tempo, cambia denominazione: «o fetuso», «o malommo», «o nziato». Non ci sarebbe bisogno di ulteriori spiegazioni circa le particolari virtù dell'esperto di Massaverde, ma questi preferisce togliere di mezzo ogni dubbio precisando a Peppino le disgrazie alle quali andrà incontro se farà vincere Castellato. Ed ecco, seccata l'ora fatale, il cavaliere Giuseppe Santacroce «alla ribalta di Campanile Sera». E qui ci fermiamo, lasciando ai telespettatori la visione diretta delle disavventure ulteriori di un uomo che non chiederebbe di meglio che starnesse in santa pace al balcone di casa sua, a curare i canarini, a battersi con la domestica. E che invece è costretto, per evasione in qualche modo dall'ultima infernale avventura, a barricarsi in casa e a fare appello alla forza pubblica, mentre promette ancora una volta se stesso che («lo possano ceccare!») mai e poi mai s'interesserà dei fatti degli altri.

a. cam.



# LA CITTÀ SOTTO I GHIACCI

All'estrema punta della Groenlandia, l'isola più grande del mondo, dove già s'avverte lo squallore del Polo Nord, un gruppo di uomini dell'esercito americano da alcuni anni sta lavorando per erigere una città atomica sotterranea. In essa ben presto centinaia di persone saranno in grado di condurre un'esistenza abbastanza confortevole.

# LUGLIO



Il cavaliere Santacroce (Peppino De Filippo) al balcone di casa: amareggiato e deluso per le sue ultime disavventure, pensa di non immischiarsi mai più negli affari altrui. Ma per quanto tempo saprà egli resistere agli impulsi del suo tenerissimo cuore?



tevole e studieranno come l'uomo può vivere e lavorare sotto un'immensa distesa di ghiaccio. Saranno degli autentici pionieri dell'avvenire, su una delle frontiere più avanzate del mondo civilizzato. A Campo Century, la fantastica città sotto i ghiacci, dove si trasferiranno alcuni tra i migliori scienziati atomici d'oltreoceano

per intraprendere nuovi studi nucleari a scopo pacifico, sarà dedicata la puntata in onda questa sera di «Aria del XX secolo». Anche questa volta il programma si compone di materiale filmato originale ed inedito. Nelle foto: Si celebra la Messa davanti ad un altare di ghiaccio - Si lavora alla costruzione di una galleria

## Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

« Carillon »

tutti i giorni alle ore 13,15  
sul Programma Nazionale

L'opera « Bohème » sabato 29 luglio  
alle ore 20,30 sul Secondo Programma

alla televisione

« La smorfia »

sabato 29 luglio in Carosello

e Vi ricorda il

### BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

### L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...  
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**  
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

### I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 luglio 1961 - Ore 15-15,30 - Secondo Programma

- PISCATORE 'E PUSILLECO**  
Peppino di Capri - 45 giri
- RUNNIN' SCARED**  
Roy Orbison - 45 giri
- IO LAVORO**  
Gianni Meccia - 45 giri
- WILD IN THE COUNTRY**  
Elvis Presley - 45 giri
- YOURS TONIGHT**  
Eddie Gormé - 45 giri
- BONANZA**  
Al Catala e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 24 luglio

**'NA MUSICA**  
Domenico Modugno - 45 giri

Martedì 25 luglio

**LA VALLE SENZA ECO**  
Connie Francis - 45 giri

Mercoledì 26 luglio

**GHINZA STREET**  
Nico Fidenco - 45 giri

Giovedì 27 luglio

**MOODY RIVER**  
Pat Boone - 45 giri

Venerdì 28 luglio

**QUAND L'AMOUR EST MORT**  
Gilbert Becaud - 45 giri

Sabato 29 luglio

**CAMMINA**  
Bruno Martino - 45 giri

## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Musica serena  
**7.15** Almanacco - Previsioni del tempo  
**Musica per orchestra d'archi**  
**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)  
**7.40** Culto evangelico  
**8** Segnale orario - **Giornale radio**  
*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico*  
**8.30** Vita nei campi  
**8.55** Alberto Semprini al pianoforte  
**9.10** Armonie celesti, a cura di Domenico Bartolucci  
 Haendel: *Allegro maestoso* (Organista Paolo Conti); Victoria: *Salve Regina* (Chœurs de l'Abbaye du Montserrat, diretto da don Ireneo Sogara); Bossi: *Ave Maria* (Organista Eugenio Consonni)  
**9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Aldo Valentini  
**10.15** Dal mondo cattolico  
**10.30** Trasmissione per le Forze Armate  
*«Silenzio, si legge!», rivista di Jurgens e D'Ottavi*  
**11.15** Elia Kopciowski: *Il 9 di Av*  
**11.30** Larry Douglas e la sua orchestra  
**11.55** Parla il programmatista  
**12.05** Canta D. Modugno  
**12.20** Album musicale  
*Negli interv. com. commerciali*  
**12.55** Metronomo  
*(Vecchia Romagna Butoni)*  
**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo  
 Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller  
 I) Carillon (Manetti e Roberts)  
 II) Semafiori (G. B. Pezzoli)  
 Zig-Zag

- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa  
**14** — **Giornale radio**  
**14.15** Canta Perry Como  
**14.30** Celebri duetti d'amore  
**14.30-15** Trasmissioni regionali  
 14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna  
**15** — **Buon viaggio con l'auroradio**  
**15.15** VIAGGIO MUSICALE  
 — Musiche per banda  
 — I valzer diretti da Arturo Mantovani  
 — Ballabi sudamericani  
 — La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo Di Giammatteo - VII: *Okiahoma e West Side Story, trionfo del balletto*  
 — Modern Jazz Quartet  
 — Le interpretazioni di Beniamino Gigli  
 — Artur Rubinstein interpreta le Polacche di Chopin  
 — Le canzoni di Bindi  
 — Les Brown e la sua orchestra  
 — Un incontro con Giovanni D'Anzi  
 — Can-can

- 18.30** Luglio Musicale a Capodimonte  
 Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli  
**CONCERTO**  
 diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo  
 Rossini: *La Cenerentola*; Sinfonia; Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 96* (Il miracolo); a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto e trio, d) Vivace assai (Finale); Ciaikovski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante (Canzonetta), c) Allegro vivacissimo  
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Registrazione effettuata il 20-7-1961 dalla Regia di Capodimonte in Napoli)  
**19.45** La giornata sportiva

## SECONDO

- 7.50** Voci d'italiani all'estero  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**8.30** Preludio con i vostri preferiti  
**9** Notizie del mattino  
**05'** La settimana della donna  
 Attualità e varietà della domenica (Omopoli)  
**30'** I successi della settimana (Sorrisi e canzoni TV)  
**10** — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**  
**11.12** Parla il programmatista  
**LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA**  
**13** La ragazza delle 13 premenstruali:  
 Agrodolce: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi  
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)  
 25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmine-Colgata)  
**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**  
**40'** Farelle in vacanza (Mira Lanza)  
**14** — Scatola a sorpresa (Stimmenthal)  
**05'** I nostri cantanti  
 Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Edizioni di lusso  
 Grandi orchestre, celebri motivi  
**14.30-15** Trasmissioni regionali  
 14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Campania, Sardegna  
**15** — \* **Il discobolo**  
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Soc. Arrigoni)  
**15.30** Album di canzoni  
 Cantano Lillo Angeli, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Flo Sandon's e Claudio Venturini  
 Pinchi-Pizzigoni: *Ehi, nonni!*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Faustini-Redi: *Passi perduti*; Porelli-Cesari: *Gingillona*; Leonelli: *Ho creduto*; Irisi-Martelli: *Amore a terzine*; Cassia-Zauli: *Poco poco amore*; Pinchi-Cavazzuti: *Braslerio, lero, lero*; Musumeci-Anastasi-Fiume: *Cos'è che fallontana*; Berlin: *Permetti un ballo*  
**16** — **DOMENICA IN GIRO**  
 Rivista in movimento di Carlo Manzoni  
 Regia di Amerigo Gomez  
**17** — **MUSICA E SPORT**  
**18.30** \* **BALLATE CON NOI**  
**19.20** \* **Motivi in tasca**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

## RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)  
 — (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche  
**15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche  
**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche  
**9.30** **Musica polifonica**  
 Palestrina: a) *Madrigale per la battaglia di Lepanto*, dal IV Libro delle Muse (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); b) «*Da così dotta man*» (Coro Filarmónico di Vienna, diretto da Reinhold Schmid); Monteverdi: *Madrigali a 6 voci*, dal II Libro (Piccola Coro Polifonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)  
**10** — **Complessi da camera**  
 Beethoven: *Trio in do maggiore op. 87*, per due oboi e corno inglese; a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, allegro molto, scherzo, d) Finale, prelo (Giuseppe Tomassini e Gino Serra, oboi; Enrico Wolf Ferrari, corno inglese); Schubert: *Quartetto in do minore* (Incompiuto) op. postuma; Allegro assai (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana - Ercole Giaccone

- e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viollo; Benedetto Mazzacurati, violoncello)  
**10.30** **Il concerto grosso**  
 Torelli: *Concerto grosso opera VIII n. 1*; a) Vivace, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna; Vivaldi: 1) *Concerto in re minore Tomo 213*; a) Allegro assai, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); 2) *Concerto n. 2 in sol minore op. III*; a) Adagio e spiccato allegro, b) Larghetto, c) Allegro («I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano)  
**11** — **La sonata moderna**  
 Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte*; a) Allegro malinconico, b) Cantilena, c) Presto giocoso (Nicola Pugliese, flauto; Francis Poulenc, pianoforte); Martini: *Sonata n. 1* per violoncello e pianoforte; a) Poco allegretto, b) Lento, c) Allegro con brio (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte)  
**11.30** **Il Settecento operistico**  
 Paisiello (trascr. Piccoli): a) *La Scuffaria*; Sinfonia; b) *La bella Molinara*; «Nel cor più non mi sento»; 2) *Il duello* comico; Ari di Bettina; c) (Revis. Amisano): *La Semiramide in villa*; «Viva la festa»; Pergolesi: 1) *La contadina astuta*; «Belle e cocenti lacrime»; 2) *Nina*; «Tre giorni son che Nina»; 3) *Lo frate nammurato*; a) «Gnora credetemi», b) «Chi disse cà la femmena»; c) Legrenzi: *Eteocle e Pollicene*; «Che breo costume»; Bocherini: *La Clemantina*; «Ahimè, curo mio»; Cherubini: *Medea*; a) «Dei tuoi

- figli la madre», b) «Solo un pianto»; Mozart: *La clemenza di Tito*; a) «Se all'impero», b) «Deh, se piacer mi vuoi», c) Ouverture  
**12.30** **La musica attraverso la danza**  
 Schubert: *Valse sentimentale* (Pianisti Gino Gorini, Sergio Lenzi); Grandos: *Fandango* (Pianista Sergio Fiorentino)  
**12.45** **Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano  
**13** — **Pagine scelte**  
 Da «Il principe felice e altri racconti» di Oscar Wilde: «L'usignolo e la rosa»  
**13.15** \* **Musiche di Vivaldi, Haydn, Strauss e Bartók**  
 (Replica del Concerto di ogni sera\* di sabato 22 luglio - Terzo Programma)  
**14.15-15** **Grandi interpretazioni di ieri e di oggi**  
 Vivaldi: *Sonata n. 6 in sol minore per flauto e basso continuo*; a) Vivace, b) Fuga a cappella, c) Largo, d) Allegro ma non presto (Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, cembalo); Beethoven: *Trio n. 2 in sol maggiore op. 9 n. 1* per violino, viola e violoncello; a) Adagio, allegro con brio, b) Adagio, ma non tanto e cantabile, c) Scherzo (allegro), d) Finale (allegro vivo) (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Platigorsky, violoncello); Liszt: *Fantasia su motivi delle «Rovine d'Atene»* di Beethoven (pianista Ferruccio Busoni)



Severino Gazzelloni interpreta la «Sonata n. 6 in sol minore» per flauto e basso continuo di Vivaldi in programma oggi alle ore 14,15

## TERZO

- 16** — Parla il programmatista  
**16.15** (\*) **Luigi Boccherini Quintetto in re maggiore «del Fandango»**, per due violini, viola, violoncello e chitarra  
 Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango  
 Esecuzione del Quartetto di Madrid  
 José Fernandez, Emilio Moreno, violini; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello; Narciso Yepes, chitarra  
**Jacques Ibert**  
 Divertimento per orchestra da camera  
 Introduction (Allegro vivo) -

## SEGNALATE UN AMICO

Concorso a premi collegato alla trasmissione radiofonica settimanale «Buon viaggio con l'auroradio».  
 Coloro che intendono partecipare al concorso devono inviare alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso «Segnalate un amico» - Casella Postale 400 - Torino, una cartolina postale segnalando cognome, nome e indirizzo di una persona che possiede un'autovettura sulla quale non sia stato ancora installato l'apparecchio radio, precisando il tipo dell'autovettura e gli estremi della targa di immatricolazione (provincia e numero).  
 Sulla cartolina postale dovranno essere inoltre indicati cognome, nome e indirizzo del concorrente-mittente. Le cartoline postali di partecipazione al concorso dovranno pervenire alla RAI entro le ore 12 del giovedì per partecipare al sorteggio del venerdì seguente ed ai sorteggi successivi.  
 Fra tutte le cartoline pervenute non sarà estratta a sorte una per ciascuna settimana e al concorrente in essa indicato sarà assegnato un apparecchio radio *Anie a modulazione di frequenza*.  
 I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.  
 Gli interessati possono chiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento del concorso.



Il giovane violinista Salvatore Accardo, solista nel Concerto op. 35 di Ciaikowski

## Salvatore Accardo nel "Concerto" di Ciaikowski

nazionale: ore 18,30

A Capodimonte continuano i concerti estivi: e questa settimana i protagonisti della manifestazione musicale sono il Maestro Mario Rossi e il violinista Salvatore Accardo. Dopo l'ouverture della Concertola rossiniana, c'è in programma la *Sinfonia n. 96* in re maggiore, detta « il miracolo », di Haydn. L'immaginazione solerte di un biografo, il Dies, diede ragione del « titolo » con un aneddoto che si rivelò poi assolutamente falso. Invece ciò che durante la prima esecuzione dell'opera, Haydn fu avvicinato da numerosi spettatori i quali, per meglio vederlo, lasciarono la platea e si posero accanto all'orchestra. Di colpo precipita il lampadario della sala su quei posti vuoti e allora si grida al miracolo. A parte il fatterello, la definizione che accompagna la *Sinfonia* non dispiace, proprio perché si tratta di una fra le più notabili delle centoquattro che uscirono dalle mani feconde del musicista ed è quella che apre degnissimamente la serie delle dodici ultime, scritte a Londra fra il '91 e il '95, per conto dell'imprendario Salomon. Come al solito, Haydn

fu costretto a lavorare febbrilmente per assolvere l'impegno: « tanto che in una lettera si lagna delle fatiche del comporre e della vita londinese — ma al servire era avvezzo, dopo tanti anni passati alla corte degli Esterházy: e soprattutto amava profondamente la musica, e le cose quotidiane della musica, le sibranti prove con l'orchestra, l'educazione artistica degli strumentisti che gli istruiva con fervore così paterno da esser chiamato da quelli « il buon papà Haydn ». E se la definizione restringe e mortifica la figura di Haydn, genio e uomo di passioni, ce n'è un'altra un po' simile che davvero gli spetta: cioè quella di « padre dell'orchestrazione e della musica strumentale moderna ». Non so che critico, ha scritto di recente in una rubrica discografica che le *Sinfonie* haydniane si prestano magnificamente allo « stereo » per quell'equilibrato sonoro, per quell'eleganza armoniosa di ogni singolo strumento che pur avendo, scritto per la prima volta nella storia della musica, una sua precisa « individualità » si fonde con gli altri dell'orchestra, senza sbilanci di suono. E' una sapienza raggiunta da Haydn con un lavoro paziente e artigianale (a ottant'anni dirà: « E'

possibile ch'io debba morire proprio ora che incomincio a capire gli strumenti a fiato? »); e lo stile saldo e significativo è anche qui, in questa *Sinfonia* in quattro tempi (Adagio-Allegro, Andante, Minuetto, Vivace assai) che fu eseguita con gran successo l'11 marzo 1791 e i critici definirono « sublime ». Dopo Haydn, Ciaikowski: con il famoso *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore, op. 35, composto nel 1878 e ispirato al musicista dalla *Symphonie espagnole* del Lalo. Perminata con una certa fatica quest'opera (Ciaikowski scrisse due volte il secondo tempo) il violinista Auer si rifiutò di eseguirla, perché troppo « difficile »; quando finalmente il Brodski la presentò al giudizio del pubblico, l'accoglienza fu quasi glaciale. Il critico Hanslick addirittura ne scrisse con tono assai acido, ma oggi i più celebri solisti l'affrontano come banco di prova per la loro abilità di virtuosi e d'interpreti. Ci sono esecuzioni stupende di espertissimi maghi, come per esempio Oistrakh e Kogan: ma all'impresa si accingono anche gli apprendisti stregoni o quei giovani che, come il nostro va-losoro Accardo, già s'avviano ai sortilegi.

Laura Padellaro

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 « Familie Sonntag » von Grete Bauer - 13.45 Opernmusik (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sief (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhree - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Volk-musik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRILUI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Liszt: Amleto, poema sinfonico n. 10 (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santi - Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 « Jole » quattro », vagebondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indici - Suonno le orchestre Karl Loubé e Hans Carste - 10.30 Teatro ragzate « Abacabadabra », radiofiaba di Dragotin Horžik, traduzione di Marija Tomazin, Compagnie di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombard indi: « Fisarmoniche gale - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con i « Veseli planšariji » - 15 Complessi di tamburizza - 15.20 « Cantata Dalida ed Yves Montand - 15.40 \* Quintetto Art Van Damme - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, aneddotti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaz Mislje - 17.30 \* Te danzante - 18 Panoramia turistica - 18.30 Quadrature ragzate da noi ed altrove - 19 La gazetta della domenica - 19.15 \* Motivi da commedie musicali e riviste.

### VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 5190 - m. 48.47; Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani; « I Martiri di Nicomedia » di Titta Zarra.

Cortège (Moderato molto) - Nocturne (Lento) - Valse (Animato assai) - Parade (Tempo di marcia) - Finale (Quasi cadenza) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frieder Weissmann

16.50 La prova  
Commedia in un atto di Pierre de Marivaux  
Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini

Signora Desmartin Diana Torriert  
Angelica, sua figlia Giulia Lazzarini  
Lisetta, cameriera Laura Rizzoli  
Lucidoro, innamorato di Angelica Raoul Grassilli  
Frontino, cameriere di Lucidoro Luciano Alberici  
Biagio, giovane fittavolo Enzo Tarascio  
Regia di Corrado Pavolini

17.45 (\*) Taccuino di Maria Bellonci

18 — (\*) Bedrich Smetana  
Quartetto in mi minore (La mia vita)  
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace  
Esecuzione del Quartetto di Praga Bretislav Novotny, Karel Privy, violini; Hubert Simacek, viola; Zdenek Koncel, violoncello

18.30 (\*) La Rassegna  
Cultura francese  
a cura di Carlo Cordié

19 — Georg Philipp Telemann  
Sonata n. 5 in la minore per violino e pianoforte  
Allemanda - Corrente - Sarsabanda - Giga  
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19.15 Biblioteca  
Fisiologia del gusto di Antheime Brillat-Savarin, a cura di Biagia Marmiti

19.45 Libri ricevuti

### LOCALI

#### CALABRIA

12-13 « La palma d'argento » - Gare e squadre di diatanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

#### SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Pösel Eine Sendung für das Autoradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Kammermusik - 1) A. Vivaldi: Konzert in E-dur für Violine und Streicher genannt « Il riposo »; 2) A. Corelli (Trascrizione Gemintiani); « La follia » Thema mit 23 Variationen Op. 5 Nr. 12 - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sief (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlege - 12.20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

## NAZIONALE

**20** — \* **Album musicale**  
Negli intervalli musicali commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20,30** Segnale orario - **Gior- nale radio**

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — **LA RISATA**  
Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz

**21,40** Cabina di comando a cura di Gigi Ghirelli  
II - Esperienze di un Pubblico Ministero

**22,05** **VOCI DAL MONDO**  
Settimanale di attualità del Giornale radio

**22,35** **Concerto del pianista Rudolf Firkusny**  
Mozart: Variazioni sul Minuetto di Dupont K. 573; Debussy: Due preludi, a) La terrasse des audiences au clair de lune, b) La puerta del vino; Smetana: Quattro danze ceche: a) Medved, b) Polca in la minore, c) Polca in fa diesis minore, d) Furiant

**23,15** **Giornale radio**  
Ippica: dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma: Premio Australia  
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

**23,30** **Appuntamento con la sirena**  
Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarano

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte



Il pianista Rudolf Firkusny suona alle 22,35 musiche di Mozart, Debussy e Smetana

## SECONDO

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20,20** **Zig-Zag**  
**20,30** Walter Chiari presenta **IL MIO SPETTACOLO**  
Un programma realizzato da Francesco Luzi

**21,30** **Radionotte**

**21,45** **Musica nella sera**

**22,45** Una voce per sognare: Helen Merrill

**23** — **Notizie di fine giornata**

## TERZO

**20** — \* **Concerto di ogni sera** ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Trio in si bemolle maggiore op. 97 « dell'Arciduca »* per pianoforte, violino e violoncello  
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile ma con moto - Allegro moderato  
Emil Gilels, pianoforte; Leonide Kogan, violino; Mieczyslaw Rostropowitch, violoncello  
Francis Poulenc (1899): *Trio per pianoforte, oboe e fagotto*  
Presto - Andante - Rondò  
Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto; al pianoforte l'autore

**21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti di ogni giorno - Rivista delle riviste

**21,30** **ARABELLA**  
Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal  
Musica di Richard Strauss  
Arabella Melitta Muszely  
Mandryka Carlos Alexander  
Adeleida Elisabeth Schaortel  
Il conte Teodoro Georg Schnapka  
Hanny Steffek  
Matteo Ratto Delorco  
Il conte Elemér Katk Terkal  
Il conte Dominik  
Harald Proeghoffer  
Il conte Lamoral Karl Weber  
Nina Maria Michèle  
Una cartomante Olga Carossi  
Direttore Heinz Wallberg  
Maestro del Coro Andrea Morosini  
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino  
(Registrazione effettuata il 13 maggio 1961 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino)

**23,50** **Congedo**  
Liriche di Francesco Petrarca e Giacomo Leopardi

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierini:

**ROMA** - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »; Shostakovich: *Il canto delle foreste*; Stravinsky: *Cantata su testi innesti di poeti anonimi del XV*

e XVI secolo - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »; Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. « Italiana »* (op. 50) diretta da P. Dervaux - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 16,50 (20,50) Luisa di Charpentier.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Fred Bunge, Tony Redi, Principe, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Frank Sinatra con l'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »; il Duo Alice-Helen Kessler; Luis Mariano, Mina e Frankie Laine in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**TORINO** - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »; Haendel: *Ode alla pace per soli, coro e orchestra*; Honegger: *Una cantata di Natale* - 10 (14) « Musica a programma »; interpretazioni di G. Cantelli - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) *Il barbiere di Siviglia*, di Rossini - 18 (22,15) « Musica di Ciaikovsky ».

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Joe Loss, Stanley Black, Frank Sinatra - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Les Brown e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »; The Lancers, Annie Fratellini, Domenico Modugno, Petula - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**MILANO** - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »; Lalonde, La fonte di Schumann; Schumann: *Cantata del nuovo anno per soli, coro e orchestra* (op. 144) - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »; Brahms: *Sonata in re minore per violino e pianoforte* (op. 10, n. 5); A. Gertler, pf. A. Beltrami - 16 (20) « Un'ora con Luigi Dallapiccola » - 17 (21) *La sposa venduta*, di Smetana - 19,20 (23,20) Musiche di Rachmaninoff e Stravinsky.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Angelo Brighella, Jonah Jones, Armand Migliani, Duke Egan - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Nat King Cole e l'orchestra di Nelson Riddle - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »; The Fraternity Brothers, Juliette Greco, Narciso Parigi e Lurline Hunter in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

**NAPOLI** - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »; Martin, La ballata dell'ora della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke, per contralto e orchestra - 9,15 (13,15) *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello - 11,10 (15,10) Musiche di Hindemith e Milhaud - 16 (20) « Un'ora con F. Chopin » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »; Mozart: *Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra dir. E. Fischer* - 18,30 (22,30) « Quartetti e quintetti per archi ».

**Canale V:** 8 (14-20) « Jazz party » con il complesso Charlie Shavers - 8,15 (14,15-20,15) « Fantasia musicale » - 9 (15-23) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » con le orchestre Count Basie, Edgar Sampson, Buddy Morrow, Ben Bennett e il complesso Matthews Gee - 10,45 (16,45-22,45) *Incontro con il Quartetto Cetra* - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6066 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 317,50.  
23,10 *Vacanza* per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incan-

tato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 *Amore antico* - 2,06 *Falcesceno romantico* (Hr. 1808) - 2,36 *Supersonico* - 3,06 *Lui e lei e...* gli altri - 3,36 *Musica sinfonica* - 4,06 *Mille luci* - 4,36 *Reminiscenze* - 5,06 *Solisti al riflettore* - 5,36 *Musica operistica* - 6,06 *Saluto del mattino*.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** **Motivi di festina** - 20,15 **Gazzettino caldo** (Gardigò) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** « Der herr der erten » - Tirolisches Schauspiel von Otto Mayr - Regie: Hans Floss - 21,05 « Über Allerhand viecher und leut » - Mundartsendung von Willi Zinner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico - Merano 3).

**21,30** **Sonntagkonzert:** 1) Pick Mangiaci: *Norma* e *Ritorno fantastico* - Symphonieorchester der Radiotelevisione Italiana Rom; Dir.: Franz Bibot - 2) L. Pizzetti: *Canti della natura* - alta - Symphonieorchester der Radiotelevisione Italiana Turin; Dir.: Paul Strauss; 3) G. F. Ghedini: « Architettura », *Konzert für Orchester* - Symphonieorchester der Radiotelevisione Italiana Rom; Dir.: Hans Rosbaud - 22,45 *Das Kaleidoskop* (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**20-21,5** **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**20** **Radioop** - 20,15 *Segnale orario* - giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Soli con orchestra - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (43) » - il casolare di S. Maria - 21,30 *Maver* - 21,30 *Dvorak*: Quintetto in sol maggiore, op. 77 per archi con contrabbasso. Esecuzione del Quartetto Carmis - Pina Carmirelli, Montserrat Cervera - violini; Luigi Sagrati - viola; Arturo Bonucci - violoncello; al contrabbasso Lucio Buecchella (Prima parte della registrazione effettuata dal Castello di Duino in occasione del Concerto in onore dei Delegati al 129. Premio internazionale di Musica di G. F. Cook - 22,05 La domenica dello sport - 22,15 « Invito al ballo - 23 « Ritmi col pianoforte » - 23,15 *Segnale orario* - giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** **Trasmissioni in:** polacco, francese, ceco, tedesco, **21** **Santo Rosario**. 21,15 **Trasmissioni in:** slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese, **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani**.

## ESTERI

### ANDORRA

**20** Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza saggezza. **22,10** *Il sole e una canzone*, di Jean Bonis. **20,45** *Scenocritici celebri*. **21,15** *Tra due porte*, con Jacques Grello. **21,20** *Disco-avventura*. **21,30** *Avvenire del vostro cuore*, con Marie Dea. **21,45** *Ritmi per le vacanze*. **22** *Passi doppi*. **22,07** *Ogni giorno*, un successo. **22,10** *Parlavo a Messico*. **22,30** *Club degli amici di Radio Andorra*. **23,45-24** *Notturmo sul Pacifico*.

### MONTECARLO

**20,09** « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** *Scenocritici celebri*. **21,10** « Qui si pesca ». **21,30** *Il sole e una canzone*. **21,25** *Colloquio con Roger Frison Roche*. **21,35** *Musica senza passaporto*. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». **Parte II**. **22,30** *Danse à Gogo*.

## GERMANIA

### AMBURGO

**19,40** **Schubert**: Quintetto in la maggiore per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte. op. 114 (La trota). Esecutori: Willy Boskowsky, violino, Rudolf Streng, viola, Emanuel Bräbe, violoncello, Otto Rühm, contrabbasso, Ingrid Haebler, pianoforte. **21,20** *Musica da ballo del Sudamerica*. **21,45** *Notiziario*. **22,30** *Mille battute di musica da ballo*. **23** *Harald Banter e la sua Media-Band*. **23,15** *Di melodia in melodia*. **0,05** *Concerto notturno diretto da Eugen Ormandy*. *Enescu*: *Rapsodia rumena n. 1*, op. 11, n. 1; *Debussy*: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; *Mendelssohn*: *Sinfonia n. 4* in la maggiore (Italiana). **1,05** *Musica fino al mattino*.

### MONACO

**20** *Varietà musicale*. **22** *Notiziario*. **22,05** *Fiabe turche raccontate da Elise Sopia Kampheoverer*. **22,25** *Stars e canzoni di musica da ballo*. **23** *Musica da ballo di tutto il mondo*. **0,05** *Musica leggera nell'intimità*. **1,05-5,20** *Musica da Brema*.

### MUEHLACKER

**19,10** *Belle voci*: Lisa della Casa, soprano; Hans Hof, tenore; Pagnotta, contraltista; Annette von Strauss. **20** *Concerto della Concertgebouw - Orchestra diretta da Otto Klemperer*. *Giacca*: *Sinfonia n. 6* in la maggiore. **21,40** *Musica di Franz Liszt*, interpretata dalla pianista Edith Arpad. **22** *Notiziario*. **22,30** *Notiziario di musica da ballo*. **23** *Harald Banter e la sua Media-Band*. **23,15** *Di melodia in melodia*. **0,10-1,10** *Altegra fine della Domenica*.

### SUEDWESTFUNK

**20,10** *Beethoven*: *Sonata in fa maggiore*, op. 78 interpretata dal pianista Wilhelm Kempff. **20,25** *Tannhäuser*, opera di Riccardo Wagner, diretta da Wolfgang Sawallisch. **30** *Notiziario*. **22,40** *Musica da ballo in sordina*. **0,10** *Altegra fine della Domenica*. **1,10-5,40** *Musica da Amburgo*.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**20,30** « My Word », gioco. **21** *Queen's Hall*. *Musica e ricordi dei concerti eseguiti nella grande sala da concerto londinese dal 1893 al 1941*. **22** *Notiziario*. **23,06-23,40** *Musica nella notte*.

### PROGRAMMA LEGGERO

**20,30** *Cantici sacri*. **21** *Dischi presentati da Alan Keith*. **22** *Musica per gli innamorati*. **23** *Notiziario*. **23,40** *Notiziario*. **22,40** *Melodie eseguite dal complesso d'archi Stellar diretto da Michael Freedman*, dal pianista Gerald Shaw e dall'organista Gerald Shaw. **23,30** *Preludio ai sogni musicali* presentato da Murray Kash. **23,55-24** *Ultime notizie*.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

**21** *Concerto della Basler Orchestergesellschaft*; *Dittersdorf*: « Le quattro età del mondo »; *Hofmann*: « Frithjof » - **21,50** *Canzoni inglesi interpretate da Patricia Johnson*. **22,15** *Notiziario*.

#### MONTECENERI

**20** *Motivi da film*. **20,30** « *Angela e il diavolo* », commedia in tre atti di Carlo Guglielmo Martini. **22,05** *Melodie e ritmi*. **22,40-23** *Notiziario*. **23,15** *Notiziario*. **23,40** *Notiziario*. **23,55** *Notiziario*.

#### SOTTENS

**20,15** *Charles Aznavour a Losanna*. **20,30** « *Léon, cœur d'accordéon* », racconto musicale in un atto di Emile-André Mouton. **21,30** « *Gérald* ». **21,50** « *La grotte de Versailles* », pastorale-ballesetto, per soli, coro, orchestra e clavicembalo, di Giambattista Lulli, diretto da Robert Mermod. **22,15** *Una domenica a...* **22,55** *Interpretazioni del complesso musicale Pascale Bonnel accompagnata dalla pianista Anna Felisse*. **A Scarlati**: Quattro motetti; a) *Stabat Mater Dolorosa*; b) *Vidit suum dolentem matrem*; c) *Tu mihi vulnerasti*; d) *Quando coram mortuorum*; *Amén*; **Schumann**: Due cori; a) *Das Glück*; b) *Die Nachtigall*; *Fauré*: *Le Rousseau*. **23,12-23,55** *Radio Losanna vi dà la buona sera*.

"Arabella" dal Maggio Musicale Fiorentino

# Ottimismo in musica di Richard Strauss



Riccardo Strauss, Il famoso compositore bavarese morto nel 1949

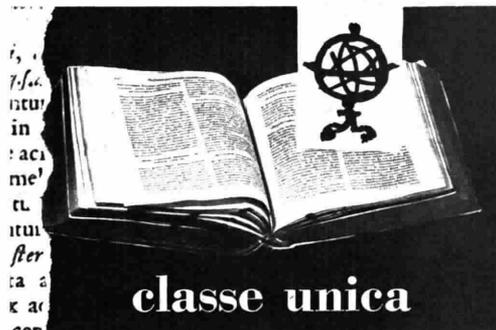
terzo: ore 21,30

Fra gli ammiratori di Riccardo Strauss s'agita ancora la questione di stabilire se il « periodo eroico » del maestro, il periodo in cui egli parve adempiere a una vera e propria missione affidatagli dal destino della musica, si fosse chiuso nel 1912 con la creazione di *Arianna a Nasso* o fosse continuato a svolgersi anche più avanti, durante i trentasette anni intercorsi dalla composizione del già detto lavoro e la morte dell'autore. In effetti, quanto costituiti il lineamento personale del decadentismo straussiano e le col termine decadentismo noi non vogliamo affatto indicare un momento deterioro dell'arte, ma piuttosto un processo da ogni arte fatalmente subito in determinati periodi storici) quanto costituiti, diciamo, la sigla caratteristica del decadentismo straussiano, ossia quell'impianto sontuoso, quella magnificenza sonora, quel gusto, squisitamente borghese e altamente dilettantesco, della perversità psicologica e musicale, quel successivo ricorso all'ironia e alla parodia come a correttivi di una riconosciuta artificialità e di un riconosciuto eccesso di fede, s'era già forse esaurito con *Salomé* del 1905, con *Elektra* del 1909, col *Cavaliere della rosa* del 1911 e, appunto, con la doppia commedia del *Borghese gentiluomo* e di *Arianna* e del dio Bacco. Certo è che la prima guerra mondiale restituiti alla musica uno Strauss meno aggressivo, meno acceso di intenzioni eccentriche e iconoclaste. Nel frattempo erano saliti all'orizzonte gli astri di Schoenberg, di Stravinskij, di Bartók, di Honegger etc., per tal maniera che, quanto alla fine dell'800 o sul principio del '900 era apparso tremendamente audace e sovversivo, rientrava adesso in normalità e compostezza pressoché classiche. Ora, poiché la reazione è anch'essa un aspetto di tendenze ultranziste se non addirittura rivoluzionarie, non è improbabile che Richard Strauss, lasciato indietro, in certo qual senso, dai novelli barricadieri, sfogasse il suo umore, tuttora insofferente e ansioso di lotte, in ostentati irrigidimenti, in conformismi severi e in ritorni a tradizioni non ben definite. Com'è naturale, un uomo così pieno di musica, così dotato di poteri musicali, così padrone

d'ogni segreto e d'ogni virtuosismo dell'arte sua, non poteva, anche da posizioni spirituali del genere sopra descritte, cadere nel mediocre e nell'inutile. Pertanto, melodrammi come *La donna senz'ombra* (1919), come *Intermezzo* (1924), come *Elena epizica* (1928), come *La donna silenziosa* (1935), come *Defne* (1938), come *Capriccio* (1942) e come *L'amore di Danae*, eseguito postumo nel 1952, rappresentano tuttavia forti espressioni di magistero scenico e, giustamente, godono ancora di qualche vitalità nei teatri tedeschi. Ma in quella seconda parte della carriera straussiana che, in onta alle difese ingegnose e generose di tanti seguaci, è pure un decadimento, per lo meno una pausa senza ripresa, in confronto alle istanze originalissime dei poemi sinfonici composti fra il 1888 e il 1898, in confronto al barocchismo patologico di *Salomé* e *Elektra*, in confronto al crudele grottesco del *Cavaliere della rosa*, e alla nostalgica ironia di *Arianna*; noi troviamo una sorta di commedia, eseguita per la prima volta all'Opera di Stato di Dresda il 1° luglio 1933, la quale sembra accennare a una felice rinascita e può in fondo collocarsi a fianco delle quattro creazioni più valide. Vogliamo intendere *Arabella*, tre atti di Hugo von Hofmannsthal, lo stesso che da *Elektra* in avanti collaborò regolarmente col maestro e mise al suo servizio un profondo senso del teatro, un'atteggiatura letteraria e una vena poetica del tutto singolari. *Arabella* segna anzi la distruzione del binomio Strauss-Hofmannsthal, in quanto che il librettista fu tratto a morte proprio nel 1929, appena terminato di scrivere, se non di rivedere e correggere, come forse avrebbe voluto, il testo della nuova produzione. *Arabella* si riattacca, in qualche modo, alle concezioni del *Cavaliere della rosa*. E' anch'essa novità uscita dai traffici e dal commercio, in *Arabella* noi vediamo ritratta la Vienna 1860 di Francesco Giuseppe e dei mobili Biedermeier, la Vienna ove gli aristocratici puri sono ormai stati sormontati dagli aristocratici di mistura

rustica se non, addirittura, dai banchieri e dai primi industriali: la Vienna ove ormai, dal punto di vista sociale e finanziario, gli austriaci incominciano a contar meno degli ungheresi, degli sloveni, dei boemi, dei polacchi e di tutte le altre razze associate sotto il dominio dell'aquila bicipite. E' in questo ambiente tuttavia, animato dallo stesso fervore di vita così proprio alla capitale degli Absburg, che il conte Waldner, ridotto in male condizioni dalla passione pel giuoco, stabilisce di mettere a profitto la bellezza della figlia Arabella e di procurarsi, per mezzo suo, un genero in quattrini, capace di por rimedio alla bancarotta. Intorno ad Arabella e a sua sorella Zdenka turbinano uno sciame di giovanotti, adorni di bei titoli e di seduzioni personali, ma, ahimè, ben lontani dalle prerogative che Waldner ricerca. Lo sposo d'accanto si trova finalmente in uno sloveno, grande proprietario di campagna, colpito al cuore da un semplice ritratto di Arabella. Ma ecco che un matrimonio, desiderato ad essere di rude convenienza, si trasforma in un perfetto e adorabile matrimonio d'amore. Arabella è quasi rivelata a se stessa dall'incontro col maturo ma onesto, fantasioso e appassionato Mandyka; mentre Zdenka, che a un certo punto si è fatta passare per un uomo allo scopo di favorire l'idillio della sorella, risalta per la sua dolcezza e la sua innocenza. Su una trama di grande intimità, Strauss scrisse una musica che potremmo definire fondamentalmente ottimistica: una musica pronta a perdonar volentieri i poveri calcoli del conte Waldner e a purificarli nella raggiante giovinezza della pensosa Arabella, della maliziosa Zdenka, dei loro spasmantici sfortunati e nella nobiltà d'animo di Mandyka. Una musica che spesso ricorre ai languori del valzer, alle movenze di canzoni popolari jugoslave, che si compiace di pittoresche descrizioni come nel *ballo dei cochieri* o che si stende in ampie frasi melodiche come nel duetto del second'atto fra Arabella e Mandyka. Una musica scintillante di ritmi e di bagliori orchestrali; retta, come diceva Busoni, « da una straordinaria facilità a complicare le cose ».

Giulio Confalonieri



classe unica

## SCIENZA e TECNICA

	Giuseppe Montalenti	
5 CORSO DI BIOLOGIA	L. 500	
	Ginestra Amaldi	
7 FISICA ATOMICA	L. 200	
16 ASTRONOMIA (Il sistema planetario)	L. 150	
	Autori vari	
9-10	IL PROGRESSO DELLA TECNICA	
21	(vol. I e II) L. 150	
	(vol. III) L. 200	
	Giuseppe Caraci	
12 LE MATERIE PRIME	L. 200	
	Giorgio Abetti	
56 ASTRONOMIA E ASTROFISICA	L. 200	
	Giovanni Merla	
65 IL PIANETA TERRA	L. 200	
	Maurizio Giorgi	
75 GEOFISICA	L. 250	
	Attilio Frajese	
92 INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA	L. 300	
110 IL MONDO DEI NUMERI	L. 300	
	Livio Cambi	
35 LE GRANDI CONQUISTE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE	L. 150	
	Autori vari	
37 PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	L. 200	
	Rinaldo De Benedetti	
57 INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ	L. 200	
	Franco Briatico	
64 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800	L. 300	
	Gustavo Colonnetti	
80 L'AUTOMAZIONE (aspetti tecnici, economici, sociali)	L. 200	
	Pasquale Pasquini	
86 ELEMENTI DI ZOOLOGIA	L. 550	
107 COME VIVONO GLI ANIMALI	L. 400	
	Giorgio Zunini	
68 LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI	L. 200	
	Dino Gribaudi	
88 PROFILO GEOGRAFICO DEL CONTINENTE AFRICANO	L. 500	
	Angiolo Crocioni	
89 ELEMENTI DI AGRONOMIA	L. 300	
	Sergio Tonzigi	
98 COME VIVONO LE PIANTE	L. 400	
	Vittorio Somenzi	
105 LA SCIENZA NEL SUO SVILUPPO STORICO	L. 350	
	Aroldo de Tivoli	
108 CORPI IN MOTO E CORPI IN EQUILIBRIO	L. 300	
116 ENERGIA RAGGIANTE	L. 500	

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo dei titoli pubblicati

ERI EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

i romanzi stranieri di cui tutti parlano

# GLAD

**Nadine Gordimer**  
Un mondo  
di stranieri

**Malcolm Lowry**  
Sotto il vulcano

**Pär Lagerkvist**  
La sibilla

**Lawrence Durrell**  
Mountolive

Sotto il vulcano

"Sotto il vulcano" è una storia d'amore appassionata, violenta in cui finisce per essere raffigurata la disintegrazione dell'uomo moderno.

Un gran libro insomma che ci pare degno della lode del critico americano Alfred Kazin: "uno dei romanzi più alti, più straordinari e originali del nostro tempo." Settimana Incom

La rivelazione letteraria più importante di questi anni.

L'Europeo

Il caso Lowry c'è davvero: ed è grande, tetro, solenne, è ben più di un caso letterario. Romanzo, tragedia, poema è senz'altro la profezia e l'allegoria più strutturata e anche più bruciante dello sfacelo dell'uomo moderno.

Il Tempo Illustrato

Un mondo di stranieri

La Gordimer insieme con un'altra donna, Doris Lessing, è la voce più lucida e spietata della letteratura sudafricana di questi anni.

Il Giorno

Mountolive

Durrell è scrittore di razza, dal taglio incisivo e dal passo narrativo forte e deciso, dal tutto privo di pause: c'è qualcosa che lascia senza respiro nei suoi libri e non è la solita tecnica del suspense, ma una atmosfera che sale progressivamente, avvicinando il lettore.

Il Paese

I libri di Durrell meritano davvero di essere letti: sono suggestivi, affascinanti, in un loro sottile modo persino commoventi.

Settimana Incom

La sibilla

Il romanzo "La sibilla" è un lucido e drammatico capolavoro. Lagerkvist è lontano da ogni compiacimento deterioro, qualunque situazione descriva anche la più scabrosa.

Genie

Questo colto svedese, che si richiama evidentemente all'opera di Camus e all'esistenzialismo francese, ci presenta una visione inquieta e romantica del fatto religioso.

Il Popolo

TV



Sir Malcolm Sargent direttore del concerto ripreso in Eurovisione alle 19.30 dalla Royal Albert Hall di Londra

## La TV dei ragazzi

**18.30 a) ALI, VELE E MOTORI**

a cura di Bruno Ghibaudi  
Quarta puntata

I modelli radiocomandati, guidati da terra mediante gli impulsi di una radio trasmittente, possono compiere in volo tutte le acrobazie degli aeroplani veri. Una ampia panoramica illustra le varie fasi della costruzione e del volo di questi modelli e presenta una rassegna delle figure acrobatiche più spettacolari eseguite nei voli di gara.

b) ALICE

Alice aiuta l'onorevole amico  
Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity,  
Tommy Farrel, Phyllis Coates



Bruno Ghibaudi cura la rubrica di modellismo in onda nel pomeriggio alle ore 18,30

## Ribalta accesa

**19.30 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra  
Dalla Royal Albert Hall:

**CONCERT PROMENADE**  
diretto da Sir Malcolm Sargent

con la partecipazione del pianista John Ogden

Rossini: Il viaggio a Reims, sinfonia

Sclostokov: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Solista John Ogden  
Orchestra Sinfonica della BBC

**20.05 TELESPORT**

**20.30 TIC-TAC**

(Invermizzi Bick - Leacriti)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**  
(Idroliolina - Neocid - Rilux - Lesso Galbani)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

(1) Nescafé - (2) Gillette - (3) Stock - (4) Builioni - (5) Dantifricio Colgate

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Derby Film - 3) Cinetelevisione - 4) Organizzazione Pagot - 5) Fivacine Film

**21.15 L'IMPAREGGIABILE**

**RICHARD**  
Film - Regia di Herbert Wilcox

Distr.: London Film  
Int.: Michael Wilding, Anna Neagle, John Walls

**22.40 VIAGGIARE**

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi  
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

**23.10**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

# Feltrinelli

## Il film di questa sera **L'impareggiabile Richard**

ore 21,15

Herbert Wilcox, già regista e produttore del cinema muto britannico, superò facilmente lo sconquasso determinato dall'avvento del sonoro: possessore, ormai, di un solido mestiere, non disgiunto talvolta da certa finezza, continuò a dirigere film. E nel '32, per la realizzazione di « Goodnight Vienna », conobbe la bella attrice Anna Neagle, allora ventiquattrenne, e, nonostante una differenza di età di sedici anni, la sposò. Da quel momento il binomio Neagle-Wilcox costituì, data la versatilità dei due coniugi, una delle più serie « ditte » cinematografiche di Gran Bretagna: una ditta che, ad un certo momento si trasferì ad Hollywood, per poi rientrare in patria dove oggi ancora risiede. Tra le opere piuttosto numerose, frutto di una lunga collaborazione del duo Wilcox, vanno ricordate quel « Nell Gwynn » — realizzato nel 1934 — che rivelò l'attrice internazionale, la bella Anna, e « Victoria the Great » (La regina Vittoria) che, nel '37, consentì alla Neagle la più impegnativa interpretazione ed ai trucchatori di « costruire », sul volto dell'attrice, una « maschera » vittoriana sorprendente per realismo. « L'impareggiabile Richard » (titolo originale « Spring in Park Lane »), appartiene al periodo posthollywoodiano della coppia

— fu girato nel '48 e presentato in Italia nel '52 — e si basa essenzialmente sulle « corde » comico-sentimentali della Neagle. La trama, desunta da Nicholas Phipps da un romanzo di Alice Duer Miller, racconta la tragicomica avventura di un giovane marchese, nobilissimo ma senza danaro, che parte dall'Inghilterra per vendere negli Stati Uniti alcuni preziosi quadri di proprietà della famiglia. In America le cose vanno egregiamente, ed il giovanotto, conclusa la vendita, s'imbarca per tornare in patria: ma, mentre sta navigando verso la Gran Bretagna, un cablogramma lo avverte che il grosso assegno, ricevuto in pagamento dei quadri, è privo di valore perché non « coperto ». Richard è costernato anche perché, a causa di suoi precedenti piuttosto movimentati, ha paura che la famiglia non creda alla sua disavventura ma immagini che abbia consumato chi sa come il danaro. Non sapendo come risolvere la situazione, trova rifugio presso un suo vecchio maggiordomo che gli è amico, e si fa assumere come cameriere nella stessa casa in cui è occupato il maggiordomo: la casa di un miliardario che, oltre ad essere ricchissimo, possiede una graziosa nipote che gli fa da segretaria. Come è facile intuire il giovanotto si innamora della ragazza, Judy, che, ricambiandolo segretamen-

te, respinge i suoi molti pretendenti. Naturalmente la famiglia di Judy tormenta la ragazza, mentre i parenti di Richard, che hanno scoperto il suo rifugio, piombano sul giovanotto per chiedergli conto di tutta la faccenda. Questi, avendo ottenuto un passaggio per l'America, sta per ripartire; ma un altro cavo, che il marchese-cameriere ha dimenticato di aprire, dà notizia che l'assegno è stato coperto e che, quindi, è perfettamente valido. Chiarito così ogni equivoco, il giovane conclude la sua avventura sposando la bella Judy. Si tratta, come può comprendersi facilmente anche da questi brevi cenni, di una favoletta non eccessivamente peregrina: tuttavia la mano sicura del Wilcox e l'accuratezza della realizzazione fanno sì che il film risulti di un certo pregio e tale da intrattenere piacevolmente lo spettatore per un'ora e mezzo. La bella Judy è Anna Neagle e la sua interpretazione è spigliata e vivace. Richard è Michael Wilding, assai stilée. Fanno corona ai due protagonisti altri correttissimi attori quali Tom Walls, Peter Graves, Marjorie Fielding, Nicholas Phipps (che, come abbiamo accennato è anche lo sceneggiatore), G. H. Mulcaister, Josephine Fitzgerald, Nigel Patrick, Lana Morris e Catherine Paul. La fotografia è di Max Greene.

caran.



Anna Neagle, protagonista del film, con il regista e produttore Herbert Wilcox che l'attrice sposò nel 1932

## Concerto in Eurovisione dall' "Albert Hall" di Londra

Dalla « Royal Albert Hall » di Londra giunge ai telespettatori italiani, in collegamento eurovisivo, un importante concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent, con la collaborazione del pianista John Ogden. Il direttore d'orchestra inglese è un'illustre figura del mondo concertistico contemporaneo e gode di una fama internazionale. Dal 1950 è a capo della BBC e attualmente dirige i « Proms », i famosi « Promenade Concerts » dei quali fa parte anche il programma ripreso dalla nostra TV alle 19.30. Sir Malcolm Sargent dirigerà la Sinfonia rossiniana da « Il viaggio a Reims » e il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Scioastocovich



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

**Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**8** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - **Le Borse in Italia e all'estero**

**Il banditore** Informazioni utili **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

**9** - **Le melodie dei ricordi**

**9.30** Concerto del mattino

1) R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*; Valzer Sulle dal 2° e 3° atto (The Hollywood Bowl Orchestra diretta da Felix Slatkin)

2) Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*. Sulle op. 61: a) Ouverture, b) Scherzo, c) Marcia degli Elfi, d) Canto e coro, e) Intermezzo, f) Notturno, g) Marcia nuziale, h) Danza bergamasca, i) Finale (Rita Streich, soprano - Diana Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e RIAS Kammerchor, diretti da Ferenc Fricsay)

3) *Oggi si replica...*

**11** - **Le amate immortali** a cura di Maria Faccioni - **Teresa di Brunswick**

**11.30** **Il cavallo di battaglia** di Bruno Canfora, Gino Lattila, Gloria Christian

Merrill: *A sweet old fashioned girl* (Stupidella); Galano-Grasso: *Con te resterò*; Nizza-Pallavicini-Massara: *La nonna Magdalena*; Biri-Mascheroni: *Febbre di musica*; Canfora: *Disie Mood*; Maderna: *G. Men*; Martelli-Pica: *La grande valata*; Pazzaglia-Modugno: *Nisciuno po' sape'*; Rovarsoli: *Mambo flamenco* (Invenzitti)

**12** - **Musiche in orbita** (Oia)

**12.20** \* **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** **Metronoma** (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **Il trenino dell'allegria** di Luzi e Werthmuller

I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafori (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30** **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Malto Kneipp)

**14-14.20** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**  
**14.20** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
**14.45** «Gazzettino regionale» per la Basilicata

**15** Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

**15.15** **In vacanza con la musica**

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** - Programma per i piccoli

**Gli zolfanelli** Settimanale di fiabe e racconti a cura di Glady Engely - Allestimento di Ugo Amodeo

**16.30** **Il ponte di Westminster** Immagini di vita inglese *L'isola di Sark*

**16.45** **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma)  
Sergio Camerani: *L'uomo Cavour attraverso i suoi carteggi*

**17** - **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **Curiosità musicali** a cura di Renzo Bonvicini III - **Caruso tenore da camera** - *Strawinsky e il jazz*

**18** - **Cerchiamo insieme** Colloqui con Padre Virginio Rotondi

**18.15** **Vi parla un medico** Carlo D'Emilia: *Il volto dell'infermo come elemento di diagnosi*

**18.30** **Le trentadue sonate di Beethoven** eseguite da pianisti italiani

Ventesima trasmissione: **Tito Aprea** Sonata in re maggiore op. 28 (Pastorale): a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Rondò (Allegro ma non troppo)

**19** - **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**19.15** **Canta Aurelio Fierro**

**19.30** **Il grande gioco** Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani



Ugo Amodeo cura l'allestimento de «Gli zolfanelli», il settimanale di fiabe e racconti in programma alle 16

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

**05'** **Allegro con brio** (Palmolive)

**20'** Oggi canta Corrado Lojacono (Agipgas)

**30'** Un ritmo al giorno: il Quick step (Supertrim)

**45'** **Canzoni per l'Europa** (Motta)

**10** - **AVANSPETTACOLISSIMO**

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

- *Gazzettino dell'appetito* (Omopiti)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Pochi strumenti, tanta musica

**25'** **Canzoni, canzoni** Isabella-Marini-Mottler: *Linda*; De Paolis-Tortorella-Frascaro: *Solo tre rose*; Larue-Modugno: *Piove*; Galano-Grasso: *Con te resterò*; Monti-Gaber: *Vetri-ne*; Amurri-Balotta: *Tu con me*; Devilli-Bagdasarian: *Witch doctor* (*Lo stregone*); Pinchi-Donida: *Il mio domani*; Lojacono: *Non so resisterti*; Marchetti: *Fascination*; Marini: *Non sei mai stata così bella* (Mira Lanca)

**55'** **Orchestra in parata** (Doppio Erosi Star)

**12.10-13** **Trasmissioni regionali**

**12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

**12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La ragazza delle 13 presentate:**

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

**20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25'** **Fonolampo** - dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

**13.30** **Segnale orario - Primo giorno**

**40'** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

**45'** Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

**50'** **Il discobolo** (Soc. Arrigoni)

**55'** **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** - **I nostri cantanti**

Negli interv. con. commerciali

**14.30** **Segnale orario - Secondo giorno**

**14.45** **Ruote e motori**

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15** - **Tavolozza musicale Ricordi** (Ricordi)

**15.15** **Album di canzoni**

Cantano Sergio Franchi, Natalino Otto, Lilli Percy Fatorelli, Nico Ventura

Donida-Mogol: *Dizolo*; Danza-Rampoldi: *Gringo*; Di Palma: *Dormi*; Pinchi-Otto: *Firmani un assegno*; Porter: *Susurro d'amore*

**15.30** **Segnale orario - Terzo giorno** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

**45'** **Novità Italdisc-Carosello** (Italdisc-Carosello)

**16** - **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

- Violini, violini, violini

- Appuntamento a Madrid: Caterina Valente

- Jazz in Italia: Piero Umi- liani

- Ritratto d'autore: Olivares

- Grandi orchestre e cha, cha, cha

**17** - **Voci del teatro lirico**

Soprano Bruna Rizzoli - Basso Plinio Clabassi

Mozart: *Il ratto dal serraglio*: «Ah, che amando»; Bellini: *I Puritani*: «Cinta di fiori»; Bizet: *I pescatori di perle*: «Brahama gran Dio»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Quanto amore»

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Gianfranco Rivoli

**17.30** **Nunzio Filogamo presenta**

**MAESTRO PER FAVORE** Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (Replica)

**18.30** **Giornale del pomeriggio** Discoteca Bluebell (Bluebell)

**18.50** \* **TUTTAMUSICA**

**19.20** \* **Motivi in tasca** Negli interv. con. commerciali

I taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

strumentali dalle Canzoni da *Sonare 1608 e 1634*: Canzone IV, V e I (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Anonimo (Romancero Viejo Español del XVI sec.); Due castorotte a La Lavandera, b) El enamorado y la muerte (Alfredo Bianchini, tenore; Maria Itala Biagi, pianoforte); Vinci (Traser: Guido Guerrini); Sei danze antiche, per archi: a) Allemanda, b) Quasi sarabanda, c) Gavotta, d) Minuetto, e) Siciliana, f) Furlana (Orchestra d'archi «I Musici»)

**11** - **CONCERTO SINFONICO**

diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del violinista **Cesare Ferraresi**

Haydn (Reviz. Schmid): *Due notturni*; Mozart: *Concerto in la maggiore* per violino e orchestra (Cadenze di Joachim); a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo vivace; d) Allegro; e) *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore* op. 60; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace; d) Allegro ma non troppo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

**12.30** **Strumenti a fiato**

Brindie: *Quattro pezzi per clarinetto solo* (Clarinetista Dejalmo Cornetti); Milhaud: *Saramouche*, per clarinetto e pianoforte; a) Vivace, b) Moderato, c) Brasileira (Herbert Fichman, clarinetto); Ruth Budnevich, pianoforte)

**12.45** **Danze sinfoniche**

Busoni: *Tanz walzer* (Valzer danzante) (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igo Markevitch); Stravinsky: *Circle Poika* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

**13** - **Pagine scelte**

Da «Discorsi su Dante» di Niccolò Tommaseo: «Il secondo di Dante»

**13.15-13.25** **Trasmissioni regionali** 13,15 «Listini di Borsa»

**13.30** \* **Musiche di Beethoven e Poulenc**

(Replica del Concerto di ogni sera) di domenica 23 luglio - Terzo Programma)

**14.30** **La Sinfonia romantica**

Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss); Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* op. 38 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini)

**15.30** **Rassegna dei giovani concertisti**

Pianista Luisa De Robertis Haendel: *Gavotta variata*; Rutini: *Sonata n. 2 in fa maggiore*; a) Cor. brio, b) Più allegro, c) Minuetto; Vivaldi-Bach: *Concerto n. 5 in sol minore*; a) Allegro sostenuto, b) Largo, c) Largo

**16-16.30** **Ribalta del Metropolitan di New York**

Stagione lirica 1960-61 Quarta trasmissione

Pagine dal **DON GIOVANNI** di Wolfgang Amadeus Mozart

a) *Madamina il catalogo è questo* (Basso, Fernando Corena); b) *Finché han del vino...* (Basso, Cesare Stelpi); c) *Ah, taci ingiusto core* (Lisa Della Casa, soprano; Cesare Stelpi e Fernando Corena, bari); d) *Il mio tesoro intanto* (tenore, Nicolai Gedda); e) *Crudele? Ah, mio bene!* (soprano, Eleanor Steber - Direttore Erich Leinsdorf - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York)

## RETE TRE

**8.8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Festi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** **La musica strumentale in Italia**

(da Boccherini ai giorni nostri)

Boccherini: *Sinfonia in fa maggiore* op. 35 n. 4 (Orchestra da Camera Italiana, diretta da Newell Jenkins); Rossini (Traser: Alfredo Casella): *Sonata in mi n. 3 in do maggiore* (Orchestra d'archi «I Musici»); Casella: *Concerto op. 69* per archi, pianoforte, timpani e percussioni (1945) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel)

**10.30** **Musica antica**

Frescobaldi (Messa in partitura: Riccardo Nielsen): *Musiche*

## TERZO

### 17 — Le Sinfonie di Mozart

In re maggiore K. 48  
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro

In do maggiore K. 73  
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto

In sol maggiore K. 74  
Allegro - Andante - Allegro

In re maggiore K. 84  
Allegro - Andante - Allegro

In do maggiore K. 96  
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

### 18 — Novità librarie

«L'Italia contemporanea» (1918-1948) di Federico Chabod a cura di Nino Valeri

### 18,30 Giuseppe Zarlino

Madrigali

Adatto chitarrea modus - l'vo' piangendo - Mentre del mio buon caro - E' forse il mio bene

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

### Michele Vicentino

Due madrigali

So ben che lei non sa quanto ch'lo l'amo - Che farala, che dirala

Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

### 19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

### 19,30 Everett Helm

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Lya De Barberis

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

### 19,45 L'indicatore economico

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen - Kasper Wird König - Kasper-Spiel von Max Jacoby - 18,45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lern English zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 13 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Ressegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa - fuori - 13,44 Una focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «La Corressela» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Uceli), Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14,55 Vetrina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Gianini

e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,20 Archivio italiano di musiche rare - Testi di Carlo de Incontra (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Voci, chiere e rimi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez, lezione 57A - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Vito Levi, Introduzione e fuga sul nome di Bach per pianoforte. Sonata per pianoforte, Balata per orchestra - 19 Violinista Rok Klopčič - 19,10 Musica per clavicembalo: Luccello di fuoco, suite dal balletto - 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: «Ultime novità nel campo degli insetticidi».

## VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti. Criticazioni. Bollettario. La Bibbia. Il Libro di Ester» di Pasquale Colletta. «Istantanea sul Cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### «Giugno Radio-TV 1961»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio - 30 giugno 1961 per l'assegnazione, a scelta, di:

- a) una autovettura Fiat 500 con autoradio;
- b) viaggio per due persone, con permanenza di 15 giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000;
- c) corredo per biancheria e servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.

**Sorteo n. 25 per il 29-6-1961.**

**Gazzotti & Valenza**, Discomissori, piazza Missori, 3 - Milano - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 253.299.

**Sorteo n. 26 per il 30-6-1961.**

**Candido Zampa**, via Arziglia, 9 - Bordighera (Imperia) - abbonamento ordinario radio mod. 102 bis n. 258.163.

**Sorteo n. 27 per il 17-7-1961.**

**Giuseppe Meda**, caffè, via Canneto in Curto, 66/R - Genova - abbonamento speciale alla televisione n. 133.109.

**Sorteo n. 28 per il 27-7-1961.**

**Albertina Podestà**, caffè, piazza Mentana, 12 - La Spezia - abbonamento speciale radio n. 141.035.

**Sorteo n. 29 per il 3-7-1961.**

**Teresa Nacca**, via Melorio, 8 - S. Maria Capua Vetere (Caserta) - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.602.805.

**Sorteo n. 30 per il 4-7-1961.**

**Leonida Benetti**, via Provinciale, 18 - San Possidonio (Modena) - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.619.669.

**Sorteo n. 31 per il 5-7-1961.**

**Claudio Galli**, via del Levil, 39 - Roma - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 265.440.

**Sorteo n. 32 per il 6-7-1961.**

**Fioravante Fontanini**, via Caianello, 13 - Milano - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.593.088.

**Sorteo n. 33 per il 7-7-1961.**

**Jack Smith**, via Isonzo, 2 - Verona - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 260.382.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

### «Figure e fatti

#### del triennio 1859-1861»

Trasmissioni del 22-5-61/26-5-61.

Estrazione del 13-6-61.

Soluzione: **Vittorio Emanuele II**. Vincino 1 nome ricorrenze per ragazzi:

**Silvano Quattri**, via Montemartini, 4 - Milano; **Bruno Bertossi**, via S. Pocol, 8 - Gemona Piovega (Udine); **Laura Pagetti** - Camedara (Novara); **Francesco Gullà** - Scuola Elem. Statale - Cl. III - Bivongi (Reggio Calabria); **Gian Davide Gasparini** - Scuola Elementare Statale - Cl. V - Tormine Mozzecane (Verona); **Maria Deluca** - Scuola Elem. Statale - Cl. IV - Bivongi (Reggio Calabria); **Rosanna Benetti**, vicolo Scuola Santa, 14 - Verona; **Richelda Ongaro** - Castello di Spillimbergo (Udine); **Letizia Pergolini**, via Molino, 36 - Agugliano (Ancona); **Laura Dusi**, via Corsica, 24 - Brescia; **Angelo Scànu**, via Madonna delle Grazie, 10 - Lavello (Potenza); **Gianfranco Casartelli**, via Montenero, 28 - Como; **Franca Barbera** - Scuola Elementare - Cl. V - Bognano S. Marco (Novara); **Donatella Malsano**, piazza Tibaldi, 40 - Bologna; **Armando Calistri**, via Lambertesca, 10 - Firenze; **Pietro Bergamaschi** - Fontanelle (Parma); **Marisa Peccato** - Palazzolo dello Stella (Udine); **Gabriele Tescaro**, via Fiume, 26 - Paderno Dugnano (Milano); **Urbano Roveron** - San Urbano d'Este (Padova); **Enrica Fotici**, via alla Chiesa, 2 - Capriano (Milano); **Mario Mazzotta**, via Ignazio Aspanni, 6 - Parma; **Tullio Favro**, via Polveriera, 8 - Susa (Torino); **Giovanna Fesa**, via Ugo Foscolo, 1 - Turate (Como); **Andrea Domenichini**, via Leonetto Cipiani - Bologna; **Marcella Bartoli** - Stigimiliano Scalo (Rieti); **Luigi Giannini**, via S. Tommaso, 10 - Bergamo; **Sara Camossi**, via Damiano Chiesa, 19 - Vige-

vano (Pavia); **Giuseppe Bizzotto**, via Ca' Baroccello, 59 - Bassano del Grappa (Venezia); **Roberto Frequenti**, via Cesare Baronio, 69 - Roma; **Raffaella Vaiani** - S. Quirico di Vernio - Gioviaccolo (Firenze); **Roberto Di Paolo**, via Gomenizza, 3 - Roma; **Carla Ceste**, via Bronzelli, 12 - Govone (Cuneo); **Melina Stagnitto** - Ist. Paficatio «S. Angela Merici» - Ravenna (Agrigento); **Lucio Di Stefano** - Basciano (Teramo); **Angelo Corti**, via Bassa, 11 - S. Giovanni in Persiceto (Bologna); **Anna Piergentili**, via Vitt. Veneto, 1 - Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno); **Maria Clotilde De Marchi**, via del Capuccini, 4 - Velletri (Roma); **Sergio Bido**, corso Trento - via privata Carso, 12 - Casale Monferrato (Aless.); **Miranda Villanova**, via degli Astri, 22 - Milano; **Antonio Minacci** - Carpiugno per Stropino (Novara); **Defina Bogge**, v. Querro, 9 - Rivoli (Torino); **Maria Grazia Dominato**, via Vitt. Veneto - Clismon del Grappa (Vicenza); **Francesco Donnini** - Colle Altomona - Pelago (Firenze); **Rosanna Pierobon** - Tombola 44/L - Chioggia (Venezia); **Andrea Fiacco**, corso Sicilia, 168/D - Bari; **Enrico Fermi**, via Cesare Lombroso, 20 - Brescia.

### «Corsa alla radio»

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 24-6-1961.

**Sorteo unico del 30-6-1961.**

Soluzione del quiz: **La radio in auto.**

Vince un televisore da 17 pollici: **Maria Zanmarchi**, via Ireneo della Croce, 6 - Trieste.

Vince un apparecchio radio portatile ciascuno:

**Carlo Oeser**, via Tor San Pietro, 4 - Trieste; **Marcello Valentini**, via A. F. Nordio, 5 - Trieste; **Renata De Mattia**, via Morgagni, 2 - Trieste.

(segue a pag. 39)

## Cantanti e macchiette in passerella

# Avanspettacolissimo

secondo: ore 10

Tipi, cantanti e macchiette in passerella: questo il tema di *Avanspettacolissimo*, uno speciale zibaldone settimanale che presenta settimanalmente una rassegna di canzoni, scenette comiche, battute, ecc. La formula è quella consueta degli «spettacoli del mattino» del Secondo Programma radiofonico: una trasmissione, cioè, costruita in modo da consentire un ascolto piacevole anche a quanti non abbiano la possibilità di seguirne attentamente minuto per minuto. Le scenette sono quindi brevissime, le battute sono del genere che i teatranti chiamano *flashes*, e c'è un largo spazio lasciato alla musica. Così, anche la massaia che sta sbrigando le faccende di casa, o il professionista o uomo d'affari che ascoltano la radio in automobile, scendendo di tanto in tanto per qualche commissione, possono aprire qualche parentesi in *Avanspettacolissimo*, senza per questo perdere il filo, come suoi dirsi, del programma.

Si tratta, come si sarà capito, d'un avanspettacolo sui generis, ossia di una trasmissione che si rifà alla formula del varietà tradizionale, essendo basata su una sequenza di numeri comici e musicali legati tra loro unicamente dagli spunti suggeriti da una situazione o una battuta.

I partecipanti, però, non appartengono alle file dell'avanspettacolo vero e proprio, ma a quelle, ben più ricche e fortunate, del music hall internazionale, di cui sono i Cavalieri, per esempio, o un Renato Raper, Henri Salvador, Charles Trenet, Juliette Greco, Johnny Dorelli, Julia de Palma, Peppino di Capri, Claudio Villa, Sergio Bruni, Ornella Vanoni, ecc. Lo schema di *Avanspettacolissimo* è ormai conosciuto: un breve spiritoso madrigale d'apertura, la rubrica delle domande fra il Sior Toni e la Pippina, *flashes* ispirati alla satira di costume e a personaggi di attualità, scenette dialettali fra romani, napoletani, veneti, siciliani, ecc., siparietti dedicati al cinema, al teatro, al circo equestre, piccole rievocazioni dei grandi successi e dei ritmi del passato (da *Balocchi e profumi* al lungo argentino, da *Giostre* al *Napoleone*, da *Veleno allo shimmy*, ecc.), e soprattutto tanta musica. La conclusione di ogni puntata è presa in prestito dalle vecchie farse teatrali. E' l'unica battuta fissa della trasmissione: «Signore e signori, il nuovo Avanspettacolissimo veneti, siciliani, ecc. E' una simpatica giornata, tira un bel venticcio. Che cosa ci manca per essere proprio contenti? Una cosa sola. E cioè, il perdono e l'applauso di questo rispettabile pubblico».

p. f.

## NAZIONALE

20 — \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati  
commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Gior-  
nale radio** - Radiosport  
20,55 Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSI-  
CA OPERISTICA**  
diretto da NINO BONAVO-  
LONTA'

con la partecipazione del so-  
prano Elena Rizleri e del  
tenore Agostino Lazzari  
Wagner: *I Maestri cantori di  
Norimberga*; Preludio; Puccini:  
*La rondine*; «Se vuoi seguirmi»;  
Paskiello: *Il barbiere di Siviglia*;  
«Già riede primavera»; Pletzi:  
*Maristella*; «Io conosco un giardino»;  
Fucini: *Manon Lescaut*; «Addio  
o nostro picciò desco»; Napoli:  
*Miseria e nobiltà*; Sinfonia;  
Bizet: *Carmen*; «Il fior che avevi a me  
tu dato»; Verdi: 1) *La Traviata*;  
«Addio del passato»; 2) *Luisa Miller*;  
«Quando lei sera»; Fucini:  
*Madama Butterfly*; «Un bel di  
vedremo»; De Falla: *Il cappello a tre punte*; Danze  
Orchestra Sinfonica di Milano  
della Radiotelevisione Italiana

22,15 **Posta aerea**  
22,30 Cantano Frank Sinatra,  
Ella Fitzgerald e Bing Crosby

23,15 **Giornale radio**  
Dal «Giardino Danze» del  
Nuovo Lido di Genova  
Enzo Salluzzi e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime  
notizie** - Previsioni del tempo -  
Bollettino meteorologico - I programmi di  
domani - Buonanotte

## SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Il Quartetto Cetra** presenta  
**MUSICA SOLO MUSICA**  
(Invernizzi)

21,30 **Radi notte**

21,45 «**Già! per voi**»  
**PAUL TEMPLE E L'UOMO  
DI ZERMATT**

di Francis Durbridge  
Traduzione di Pietro Robespieri

Secondo episodio: **Salty West**  
Compagnia di Prosa di Firenze  
della Radiotelevisione Italiana

Paul Temple **Adolfo Geri**  
Steve Renata **Neri Sir Graham Forbes**

Giorgio Piamonti **Charlie Gianni Pietrasanta**  
Mary Gardner **Giuliana Corbellini**

Max Burford **Angelo Zanobini**  
Brian Dexter **Antonio Guidi**  
Foster Giampiero **Becherelli**  
Un operale **Rino Benini**  
Un vecchio cameriere **Tino Eler**

Regia di **Umberto Benedetto**

22,30 **Chitarre magiche**

22,45-23 **Ultime quarto**  
Notizie di fine giornata

## TERZO

20 — \* **Concerto di ogni sera**

Pietro Nardini (1722-1793):  
*Concerto in mi minore* per  
violino e orchestra

Allegro moderato - Andante  
cantabile - Allegro giocoso  
Solista Nikola Petrovic

Orchestra «Masterplayers», di-  
retta da Richard Schumacher  
Franz Liszt (1811-1886): *Tas-  
so, poema sinfonico*

Orchestra «Philharmonia» di  
Londra, diretta da Constantin  
Livström  
Claude Debussy (1862-1918):  
*La mer*

De l'aube à midi sur la mer -  
Jeux de vagues - Dialogue  
du vent et de la mer -  
Orchestra «Philharmonia» di  
York, diretta da Dimitri Mitropoulos

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno - Rivista  
delle riviste

21,30 **La Rassegna**

Cinema  
a cura di Pietro Pintus

21,45 **Il Rinascimento in Italia**  
*La crisi del Rinascimento*  
a cura di Cesare Brandi

22,15 **Max Reger**

Dal «*Lieder spiritualis*»  
Dein Will, Herr, geschehe -  
Am Abend - Grablied - Mor-  
gengesang - Klage vor Gottes  
Leiden - O Jesu Christ, wir  
warten Dein

Angelica Tuccari, soprano;  
Bruno Nicolai, pianoforte  
Anton Bruckner  
*Quintetto in fa maggiore* per  
archi

Moderato - Scherzo (Vivace)  
- Adagio - Finale (leggermente  
mosso)

Vittorio Emanuele, Dandolo  
Sentuti, violini; Emilio Beren-  
go Gardin, Osvaldo Remedi,

violo; Bruno Morselli, violon-  
cello

23,05 **Il Risorgimento italiano**  
nei Castelli piemontesi  
a cura di Mario Pogliotti

23,35 \* **Congedo**

Robert Schumann  
*Humoreske in si bemolle*  
maggiore op. 20 per piano-  
forte

Pianista Swjatoslav Richter

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,  
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale;  
II canale: v. Secondo Programma;  
III canale: v. Rete Tre e Terzo  
Programma; IV canale: dalle 8 alle  
12 (12-16) e dalle 16 alle 20  
(20-24): musica sinfonica, lirica e  
da camera; V canale: dalle 7 alle  
13 (13-19 e 19-11): musica leggera;  
VI canale: supplementare stereo-  
fonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30)  
Autori italiani contemporanei  
eseguiti da giovani concertisti -  
10 (14) «Una sinfonia classica»:  
Mozart: *Sinfonia in re*  
*magg.* n. 38 K. 504 «Praga» -  
11 (15) in «Giuliani Intermezzi  
e danze da opere»; Wagner: *I*  
*maestri cantori*; Gluck: *Orfeo*  
*ed Euridice*; Catalani: *Vally*;  
Puccini: *Mangiagiolini*; *Totturno*  
*romantico* - 16 (20) «Un'ora con  
Darius Milhaud» - 17 (21) Con-  
certo sinfonico diretto da L.  
Stokovsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30  
(14,30-20,30) «Carnet de bal»  
con le orchestre Micky Day,  
Humphrey Littleton, Freddie  
Martin e Glauco Masetti - 9,30  
(15,30-21,30) in stereofonia: Ray  
Martin e la sua orchestra - 10,15  
(16,15-22,15) «Jazz party» - 11  
(17-23) «Tre per quattro»; The  
De Marco Sisters, Sacha Distel,  
Tina Turner e Sana Cooke in  
loro interpretazioni - 12 (18-24)  
«Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30)  
Autori italiani contemporanei  
eseguiti da giovani concertisti -  
10 (14) «Due sinfonie classi-  
che»: Bach: *Sinfonia in sol mi-  
nore* (op. 6) - Mozart: *Sinfonia*  
*in maggiore* n. 29 K. 200 -  
11 (15) in «Preludi, intermezzi  
e danze da opere»; Mozart: *Il*  
*fanciullo magico*; Beethoven:  
*Benvenuto Cellini*; Weber: *Il franco*  
*cacciatore* - 16 (20) «Un'ora con  
Jean Sibelius» - 17 (21) Con-  
certo sinfonico diretto da Guido  
Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30 (14,30-  
20,30) «Carnet de bal» con le  
orchestre Richard Malby, Xa-  
vier Cugat, Will Best e Ray  
Anthony - 9,30 (15,30-21,30)  
in stereofonia: Tanghi e famosi -  
10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» -  
11 (17-23) «Tre per quattro»:  
The Chordettes, Gilbert Bécand,  
Nuccia Mangiavini e Jack Scott  
in tre loro interpretazioni - 12  
(18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30)  
Autori italiani contemporanei  
eseguiti da giovani concertisti -  
10 (14) «Due sinfonie classi-  
che»: Bach: *Sinfonia in si bemolle*  
maggiore (op. 9 n. 2); Tartini:  
*Sinfonia in re maggiore* - 11 (15)  
in «Preludi, intermezzi e danze  
da opere»; Flotow: *Alessandro*  
*Stradella*; Mussorgsky: *Konocani-  
ski*; Wagner: *Il vescovo fanta-  
sma*; Wolf Ferrari: *I gioielli della*  
*Madonna* - 16 (20) «Un'ora con  
Luigi Dallapiccola» - 17 (21)  
Concerto sinfonico diretto da  
Guido Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30  
(14,30-20,30) «Carnet de bal»  
con le orchestre Sid Phillips,  
Buddy Morrow, Paul Smith, Ar-  
mando De La Trinidad, Count  
Basia - 9,30 (15,30-21,30) in ste-  
reofonia: George Feyer al piano-  
forte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz  
party» - 11 (17-23) «Tre per  
quattro»: The McGuire Sisters,  
Eddie Constantine, Jula De Pal-  
ma, Robin Luke in tre loro in-  
terpretazioni - 12 (18-24) «Can-  
zoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30  
(14,30-20,30) «Carnet de bal»  
con le orchestre Sid Phillips,  
Buddy Morrow, Paul Smith, Ar-  
mando De La Trinidad, Count  
Basia - 9,30 (15,30-21,30) in ste-  
reofonia: George Feyer al piano-  
forte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz  
party» - 11 (17-23) «Tre per  
quattro»: The McGuire Sisters,  
Eddie Constantine, Jula De Pal-  
ma, Robin Luke in tre loro in-  
terpretazioni - 12 (18-24) «Can-  
zoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30  
(14,30-20,30) «Carnet de bal»  
con le orchestre Sid Phillips,  
Buddy Morrow, Paul Smith, Ar-  
mando De La Trinidad, Count  
Basia - 9,30 (15,30-21,30) in ste-  
reofonia: George Feyer al piano-  
forte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz  
party» - 11 (17-23) «Tre per  
quattro»: The McGuire Sisters,  
Eddie Constantine, Jula De Pal-  
ma, Robin Luke in tre loro in-  
terpretazioni - 12 (18-24) «Can-  
zoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-  
baltà internazionale» - 8,30  
(14,30-20,30) «Carnet de bal»  
con le orchestre Sid Phillips,  
Buddy Morrow, Paul Smith, Ar-  
mando De La Trinidad, Count  
Basia - 9,30 (15,30-21,30) in ste-  
reofonia: George Feyer al piano-  
forte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz  
party» - 11 (17-23) «Tre per  
quattro»: The McGuire Sisters,  
Eddie Constantine, Jula De Pal-  
ma, Robin Luke in tre loro in-  
terpretazioni - 12 (18-24) «Can-  
zoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30)  
per la rubrica «La sonata mo-  
derna»: Margola, *Sonata 3a*;  
Martini: *Sonata n. 2 per violon-  
cello e pianoforte* - 10 (14) «Una  
sinfonia classica»: Mozart: *Sin-  
fonia in do magg.* K. 551 «Jupit-  
ter» - 10,30 (14,30) in «Prelu-  
di, intermezzi e danze da opere»:  
Rossini: *Guillaume Tell* -  
16 (20) «Un'ora con F. Chopin»  
- 17 (21) Concerto sinfonico di-  
retto da D. Dixon con la partici-  
pazione della violinista W. Wil-  
komirská.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party»  
con il sassofonista Sonny Rollins -  
8,15 (14,15-20,15) «Fantasia  
musicale» - 9 (15-21) «Mu-  
sica varia» - 10 (16-22) **Ribal-  
tà stereofonica** con le orchestre  
Ralph Marterie, Pete Rugolo,  
Richard Hayman, Kurt  
Edelhegen e il complesso Eddie  
Condon - 10,45 (16,45-22,45) **La**  
**voce di Bruna Leili** - 11 (17-23)  
«Carnet de bal» - 12 (18-24)  
«Canzoni italiane».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party»  
con il sassofonista Sonny Rollins -  
8,15 (14,15-20,15) «Fantasia  
musicale» - 9 (15-21) «Mu-  
sica varia» - 10 (16-22) **Ribal-  
tà stereofonica** con le orchestre  
Ralph Marterie, Pete Rugolo,  
Richard Hayman, Kurt  
Edelhegen e il complesso Eddie  
Condon - 10,45 (16,45-22,45) **La**  
**voce di Bruna Leili** - 11 (17-23)  
«Carnet de bal» - 12 (18-24)  
«Canzoni italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Program-  
mi musicali e notiziari trasmessi da  
Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355  
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.  
su k.c./s. 806 pari a m. 49,50 e  
su k.c./s. 951 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mezze  
luce - 0,36 Senza confini - 1,36  
I grandi interpreti della lirica -  
2,06 Un'orchestra per voi - 2,36  
Folklore - 3,06 Musica Sinfonica  
- 3,36 Miroscopio - 4,06 Fan-  
tasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06  
Un'orchestra ed uno strumento -  
5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto  
del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro  
breve notiziario.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Franco e i s. G. 5 - 20,15 Gaz-  
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro  
1 - Sassari e stazioni MF 1).

### SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1) - 2  
Palermo 2 e stazioni MF 1).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitschehen - Abendnachrichten -  
Werberudersagen - 20,15  
Symphonische Musik - Der Dirigent  
und sein Orchester: Joseph  
Kellner dirigiert Sinfonieorchester  
Symphoniker - L. v. Beethoven: 1)  
Fidelio - Ouverture Op. 72; 2) Sym-  
phonie Nr. 6 in C-dur, Op. 68 -  
Pastorale (Rete IV Bolzano 3 -  
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-  
rano 3).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

21,30 Kammermusik - Für Streicher  
und Klavier von Johannes Brahms  
IV, Folge - 1) Klaviertrio Nr. 2  
in C-dur, Op. 87 - Ausführende:  
Trio di Trieste; 2) Quartet in  
d-moll op. 60 für Klavier, Violine,  
Viola und Violoncello - Ausfüh-  
rende: Quartetto di Roma - 22,30  
Sinfonia n. 6 di Beethoven - Dr.  
Fritz Maurer: «Das Meer in seiner  
naturwissenschaftlichen Bedeutung»  
IV, Folge - 22,45 Das Kaleidoskop  
(Rete IV).

ore 22 c.ca.): «Novità in biblio-  
teca» - 22,45 «Echi di Broadway»  
- 23,15 Segnale orario - Giornale  
radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,  
ceco, tedesco, 21 **Santo Rosario**.  
21,5 Trasmissioni in: sloveno,  
portoghese, sloveno, spagnolo,  
ungherese, olandese. 22,30 **Replica**  
**di Orizzonti Cristiani**. 22,45 **Tras-**  
**missione in giapponese**. 23,30 **Tras-**  
**missione in inglese**.

## ESTERI

### ANDORRA

20 **Novità**, 20,15 il successo del giorno -  
20,15 Parata Martini, presenta-  
ta da Roberto Rocca. 20,45 Il  
disco gira. 21 «Il Fantasma» -  
21,05 Musica allegria. 21,20 Archi  
giocando. 21,30 Succede. 21,35  
Ritmi delle vacanze. 22 Buona sera,  
amici! 22,07 Ogni giorno, un suc-  
cesso. 22,10 Galiziano. 22,15 Club  
degli amici di Radio Andorra. 23,05  
La Fortune. 23,45-24 Serenata andalu-  
sula.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19,30 Dal Festival di Stoccolma 1961:  
Orchestra filarmonica di Leningrado  
diretta da Eugen Mravinsky. **Mozart**:  
Ouverture dall'opera «Le  
nozze di Figaro»; **Prokofiev**: Suite  
dal balletto «Romeo e Giulietta»;  
**Ciaikovski**: Sinfonia n. 5 in mi  
minore, op. 64. 21,45 **Notiziario**.  
22,15 **Jazz** con Kurt Edelhegen.  
22,30 **Musical**. 22,45 **Canzoni**.  
Caterina Valente. 0,10 **Musica** da  
ballo internazionale. 1,05 **Musica**  
fino al mattino. da Merico.

20,55 **Musical musicale**. Bizet: Suite  
da «Carmen» n. 1; Marcel Cordes,  
baritono, interpreta arie di Verdi e  
di Offenbach; Sarasate: Chansons  
russes; Marschner: Invidia; (vici-  
nista Wolfgang Marschner); Mado  
Robin, soprano, canta arie di Doni-  
zetti, Gounod e Delibes. **Borodin**:  
Danze Polovane dall'opera «Prin-  
cipe Igor» (coro e orchestra filar-  
monica di Londra diretti da Eduard  
van Beinum). 22 **Notiziario**. 22,40  
Musica. Wiesbaden.  
23 **Concerto notturno** diretto da  
Hans Rosbaud. G. F. Majoripiero:  
a) Ricercari per 11 strumenti; b)  
Elegia Capriccio per orchestra; c)  
Sinfonia in un solo tempo.

### SUEDWESTFUNK

20 **Dalla Algeria nella nuova setti-  
mana**. 21,30 **Musica da ballo**. 22  
**Notiziario**. «Les Illuminations». Tre  
brani da «Vingt Regards sur l'En-  
fant Jésus», interpretati dalla pianista  
Yvonne Loriod. 23,30-24  
**Notiziario**. a) **Canzoni** per piano-  
forte (Marcelle Mercier); b) «Li-  
vre pour quatuor» (Quartetto Par-  
renini).

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19,31 **Concerto** diretto da Sir Mal-  
colm Sargent. Solisti: tenore Gerald  
English; baritono Thomas Hemsley.  
**Beethoven**: «Egmont»; ouverture;  
**Britten**: «Les Illuminations»; per te-  
nore e orchestra. 20,15 **Canzoni**.  
Sinfonia n. 6; Walton: «Belshaz-  
zar's Feast» per baritono, coro e  
orchestra. 22 **Notiziario**. 22,30 **Rac-  
conto**. 23,06-23,36 **Musica** nella  
notte.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

20 **Concerto di musiche** ricche. 21  
«Commedia dialettale». 21,40 **Mendel-**  
**sohn**: Overture in mi bemolle  
maggiore per violini, 2 viole e  
2 violoncelli, op. 20. 22,15 **Notizi-  
ario**. 22,30 **Musica** contemporanea  
dall'Olanda.

### MONTECENERI

20 **Intermezzo** campagnolo. 20,30 **Dis-**  
**cussione** intorno al tavolo radio-  
fonico. 21 «La donna è mobile»,  
opera buffa in un atto e tre scene  
di Riccardo Mulazzani, diretta da  
Edwijn Löhrer. 22,10 **Melodie** e  
ritmi. 22,25-23 **Piccolo bar**, con  
Giovanni Pellè al pianoforte.

### SOTTENS

20 **Varietà**. 20,30 «Chi è Ham-  
merback» (romanzo di John  
Bonnet. Adattamento di Maurice  
Salmbien. 21,30 **Gala fantastico** di  
varietà e di canzonetti. 22,10 **Mu-**  
**sica** folcloristica romena. 22,35-  
23,15 **Blues** nella notte.

Un documentario di Mario Pogliotti

# Il Risorgimento nei Castelli piemontesi

terzo: ore 23,05

«I paesi che non hanno una leggenda sono condannati a morire di freddo» è un famoso detto di La Tour du Pin. E poiché, di leggende, ogni castello ne ha per lo meno una, ecco che il Piemonte, ricco di qualche centinaio di turrati manieri popolati di storia, non ha davvero timore di veder congelarsi la generosa vena delle tradizioni della sua gente. In certi cortili ombrosi, al riparo di vecchie mura, o in certi saloni che nemmeno l'eco sa riempire, pare ancora di sentire azzurre le pagine della nostra storia. Come a Sommariva Perno, in quel castello che dall'alto del colle presiede a una interminabile fuga di vigneti giù giù sino ad Alba e a La Morra: nel salone al primo piano i passi risonavano come dovevano risuonare quelli di Vittorio Emanuele II e Cavour che tante volte vi tennero così, familiarmente, consiglio. Ci passeggiò anch'io, cent'anni dopo, accanto alla padrona di casa, la Contessa Margherita di Mirafiori. «Loro andavano avanti e indietro per il salone e quasi sempre finivano col litigare», mi dice, appoggiandosi al pomo d'avorio del suo bastoncino. A lei, queste cose, le

ha raccontate la bisnonna, la Contessa Rosa Vercellana, che la fantasia popolare del tempo amava chiamare più romanticamente «la bella Rusin». Qui Vittorio Emanuele veniva da Torino a riposarsi, a distendersi, dopo le fatiche del governo e della guerra. E vi trovava una donna affettuosa, senza pretese e senza problemi, che lo aveva atteso facendo la calza (l'ultima, quella interrotta dalla morte è ancora lì, in un cassetto infilata nei ferri da lavoro). Si stendeva su di una poltrona e lei gli accendeva — così come farebbe una moglie premurosa del giorno d'oggi col televisore — il «megateleoscopio», un curioso apparecchio dalla forma per l'appunto simile a quella di un apparecchio televisivo, nel cui schermo di vetro il re si divertiva un mondo a veder proiettate, con un sistema di lenti ingranditrici, scene riposanti ed ottimistiche, quali il plebiscito di Venezia, oppure il Duomo di Milano attraversato dalla grande scritta luminosa «W Vittorio Emanuele». Nella camera regale tutto è come allora: i cassetti pieni di biancheria, gli scaffali colmi di tabacchiere, di orologi, di ninnoli... Così a Santena, nella villa di Cavour, piena di oggetti che

furono familiari al grande statista. Nel parco molti alberi sono ancora quei faggi e quei platani che lui vi piantò durante una breve vacanza, disponendoli a semicerchio, come gli scanni dei deputati di Palazzo Carignano. Poi, con un cartello, ad ognuno diede un nome: Lamarmora, Riccaoli, Rattazzi, e al centro anche il suo: Cavour, ad un alberello più sviluppato, dal tronco già robusto...

Così nell'avo Castello di Moncalieri il Conte Vittorio Prunato-Tola, mi mostra preziose e inedite testimonianze di quel suo eroico antenato che fu Efsio Tola. E alla «Vigna di Madama Reale» di San Vito rivivono ancora i mille incontri, dapprima clandestini, poi via via sempre più palesi, che vi tennero gli artefici della nostra unità: da Cavour a D'Azeglio, da Gioberti a Rattazzi. Mentre il Castello di Moncalieri è ancora pervaso dalla romantica presenza di Clotilde di Savoia e di quel suo storico, gentile sacrificio d'amore...

Il nostro Risorgimento, con i suoi personaggi, con i suoi fatti più riposti, si annida nelle torri e sugli spalti dei nostri castelli, di quelli che Filippo Burzio definì per l'appunto «loidi antiche di vita».



Adolfo Geri, l'interprete del personaggio di Paul Temple

Giallo per voi

## Salty West

In programma

questa sera

il secondo episodio

della serie

Paul Temple

e l'uomo di Zermatt

secondo: 21,45

Rivelare quanto dovrà accadere in questo secondo episodio della serie Paul Temple e l'uomo di Zermatt produrrebbe senza dubbio un effetto disastroso ai fini dell'ascolto, trattandosi di un «giallo» a sorpresa; ma altrettanto disastroso sarebbe, a nostro avviso, evitare di mettere al corrente l'ascoltatore circa i fatti occorsi nella prima puntata. I quali, pur essendo numerosi e di grande portata, possono riassumersi in questi termini: Paul Temple, celebre romanziere-polliziotto, recatosi con l'amabile moglie Steve a villeggiare in un paesino sul mare, viene fatto segno, insieme con l'amico Bob Gardner, ad una violenta quanto misteriosa sparatoria. Dopo alcuni giorni Bob rimane vittima di un incidente mortale. I Temple, piuttosto sconcertati e delusi dall'infelice vacanza, rientrano a Londra; e qui Paul, cui Scotland Yard ricorre in casi di emergenza, deve subito interessarsi della scomparsa di tale Sylvia Ross, figlia del Capo del Servizio Segreto. I fatti si accumulano in seguito a ritmo vertiginoso rendendo sempre più oscuro e angoscioso l'enigma poliziesco.

La traccia su cui Temple si muove, sfoggiando il suo imbattibile fiuto, è rappresentata da una singolare coincidenza: Bob, prima di morire, a mo' di laconico messaggio, gli comunica, tramite la sorella Mary Gardner, nome e indirizzo di un fantomatico personaggio: Clive Lawrence, Hotel Schweizerhof, Zermatt, Svizzera. Lo stesso nome e lo stesso indirizzo erano a conoscenza della scomparsa Sylvia Ross, che li aveva trascritti su un foglietto di carta, indirizzato al pianista di un locale notturno. Ma venire a conoscenza dell'esatta identità di questo strano personaggio è cosa assai più complicata di quanto si possa ragionevolmente supporre. Ne è prova questa seconda puntata, dal titolo Salty West in cui la sfera d'azione del nostro indaffarattissimo Temple si allarga a dismisura, includendo una serie fittissima di nuovi avvenimenti tutti quanti destinati a produrre il necessario brivido.



Il Castello di Moncalieri in cui la principessa Clotilde di Savoia visse gli ultimi anni della sua dolorosa esistenza

**10-11 TORINO** - Distribuzione dei premi internazionali, in occasione della Giornata Europea della Scuola  
Telecronista Tito Stagno  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

## La TV dei ragazzi

- 18** — a) **GIRAMONDO**  
Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:  
— **Italia:** XIII Mostra Internazionale del film per ragazzi  
— **Australia:** La danza dei Cosacchi  
— **Gran Bretagna:** Una città lillipuziana  
— **Austria:** Il museo del cane  
— **Giappone:** Piccoli archeologi  
— **Germania:** Disegni su tessuti  
— **Svezia:** Una splendida barca  
— **Canada:** Gli orsi ci aspettano  
— **Olanda:** Il paese delle meraviglie ed il cartone animato  
— **La casetta nella scarpa**  
b) **SAFARI**  
Ritorno in Africa
- 19-20 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**ITALIA: Torino**  
**CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA**  
Cronaca registrata della finale di spada individuale  
Telecronista Ciro Verratti  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Dentifricio Signal - Succhi di frutta G0)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Tide - Sciroppi Fabbri - Camicie CIT - Invernizzi)

### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

#### 21 — CAROSELLO

(1) Brillantina Tricoflora - (2) Industria Italiana Birra - (3) Elah - (4) Shell Italiana - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Ondatelema - 3) Ondatelema - 4) Ondatelema - 5) Griffin & Cueto

#### 21.15 SOSPETTO

##### — Alle quattro precise

Racconto sceneggiato  
Regia di Alfred Hitchcock  
Distr.: M.C.A.-TV  
Int.: Nancy Kelly, E. G. Marshall  
(Per soli adulti)

#### 22.05

##### VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa  
Musiche di Piero Piccioni  
Coreografe di Gino Landi  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Costumi di Maurizio Monteverdi  
Regia di Stefano De Stefani

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Per la serie "Sospetto"

# Alle 4 precise

ore 21,15

Da un racconto di Cornell Woolrich, in via eccezionale, Alfred Hitchcock ha diretto per la serie Sospetto, di cui è supervisore, l'episodio Alle quattro precise (Four O'Clock). E' la storia di Paul Steppe, un orologiaio, dominato in eguale misura dalla passione per la propria professione e dalla gelosia. La moglie Fran riceve in casa, durante la sua assenza, un uomo. Il marito non ha dubbi in proposito e trova perfino superfluo contestare il fatto alla donna ed offrirle una alternativa. Il tarlo della gelosia agisce in lui così rapidamente da suggerirgli subito il suo violento proposito di vendetta. Niente veleni, armi da taglio o da fuoco: da buon appassionato di meccanica egli trova nel suo stesso lavoro l'ispirazione per il delitto. Con cura minuziosa Paul

Steppe prepara l'ordigno esplosivo e lo sistema in un orologio, in cantina. Dovrà funzionare alle quattro precise: l'ora del supposto trattamento. Tutto è dunque pronto, ma la vita non ha le stesse regole di un congegno meccanico ed ammette talvolta qualche imprevisto. Due ladri s'introducono in casa di Paul Steppe; lo immobilizzano con corde e bavaglio e lo lasciano di fronte al fatale orologio dopo aver svagliato l'appartamento. Sono le due e un quarto, comincia la lenta agonia. L'uomo cerca di liberarsi, ma non c'è niente da fare. I minuti passano e il tic-tac dell'orologio diventa sempre più ossessivo. Ritorna la moglie a casa, e Paul, tendendo le orecchie ai discorsi che si svolgono al piano di sopra, scopre finalmente l'identità del misterioso ospite. Il presunto amante altri non è che suo

cognato, il quale ha avuto delle noie con la giustizia, si trova ad essere disoccupato e non osa chiedergli aiuto. Si può bene immaginare quale effetto produca la rivelazione. Paul grida con tutte le sue forze, ma soltanto indistinti mugolii escono dalle labbra compresse. Sembra che da un momento all'altro egli possa essere liberato, ma la moglie più volte sul punto di scendere in cantina ne è sempre distolta da qualche motivo. Ormai mancano pochi minuti alle quattro. Poi pochi secondi: il volto di Paul, in frequenti e ritmati primi piani, assume un'espressione sempre più disperata. Ma taceremo la conclusione che è imprevista, come sempre nei film di Hitchcock, il quale naturalmente si trova a suo agio nel dirigere una storia di questo tipo.

Giovanni Leto



Nancy Kelly e Richard Long in una scena della serie di telefilm «Sospetto»

## I mondiali di scherma

ore 19

La rassegna mondiale della scherma continua a Torino, al Palazzo dello sport, con vivissimo successo. Ciro Verratti, ex olimpionico e giornalista, ci ha descritto alla TV, nei suoi particolari tecnici, la grandiosa parata dedicata al fioretto di ambo i sessi, individuale e a squadre, non dimenticando quei commenti che la sua alta competenza suggeriva, particolarmente apprezzati da esperti e neofiti di questo sport. Dopo la domenica di intervallo e di riposo, durante la quale i delegati dei vari paesi riuniti hanno deciso di far disputare i mondiali del prossimo anno a Buenos Aires, questa settimana il torneo s'è riaperto sotto il segno della spada e si concluderà con la sciabola. Sono circa una centuria gli iscritti al torneo mondiale di spada, appartenenti a 21 nazioni, e sarà un preludio al carousel collettivo che avrà luogo giovedì e venerdì. Il pubblico ha sempre dimostrato un caloroso interessamento per quest'arma, non soltanto per le magnifiche imprese di

Delfino alle Olimpiadi, ma perché lo scontro gli è di facile comprensione. La spada, priva delle convenzioni accademiche che regolano le altre armi e la estensione del bersaglio valido gli offre la possibilità di giudicare immediatamente il colpo. Sarà un torneo avvincente e appassionante. Delfino guiderà, nonostante i suoi 40 anni, la schiera degli azzurri che conta sugli intrepidi Sacaro, Breda, Tassinari, Cipriani e Maestri.

La novità regolamentare decisa ad Oslo sulla reciproca sconfitta in caso di parità al tempo limite dei 6 minuti, potrebbe nuocere a Delfino, il temporeggiatore. Ma la classe dell'olimpionico è pari alla sua calma per cui si può bene sperare. La schiera degli antagonisti è terribilmente forte. Ci teremo con il londinese Jay, i russi Khabarov, Tchernonchevitch, Tchernikov, Kostava; gli ungheresi Sakovics, Gabor, Barany; i francesi Lefranc, Guitet, Dreyfus, Mouyal e tanti altri ancora che potrebbero costituire la sorpresa del torneo.

p. m.



Gimmi Fontana e Piero Piccioni, autore delle musiche di «Volubile». A Gimmi è affidata, in questo terzo episodio, la parte del fidanzato ideale

## La terza puntata di "Volubile"

# Gimmi, fidanzato ideale

ore 22,05

La terza puntata di *Volubile* trova i personaggi già noti agli spettatori. *Volubile* è uno show tutto musicale: Alida Rustichelli, Rossella Como, Alessandra Panaro e Paola Quattrini ci presentano le loro settimanali divagazioni fantastiche, i loro sogni d'amore di ragazze d'oggi piuttosto immature ma nondimeno anche un po' cerebrali, in una cornice di autentico stile jazz; ogni altro personaggio gravitante intorno alla protagonista e alle sue tre amiche sembra arrampicarsi su una scala di note musicali, che creano l'atmosfera.

Data la preminente importanza del tessuto musicale, l'incarico di comporre la colonna sonora è stato affidato a Piero Piccioni che, in questa occasione s'è così cimentato in un genere per lui abbastanza nuovo. Pur avendo

firmato decine di commenti musicali per film di successo Piero Piccioni, infatti, non s'era mai accostato allo spettacolo televisivo e a quello di varietà in generale.

La scelta degli interpreti è caduta su Bruno Martino e su Gimmi Fontana, due cantanti (il primo è anche pianista e compositore) che soltanto da breve tempo il pubblico ha imparato a conoscere. *Volubile* ha offerto loro l'opportunità di partecipare per la prima volta, a uno spettacolo televisivo di un certo respiro. Prima d'ora, avevano fatto soltanto delle fuggevoli apparizioni in *Ritmi d'oggi*, *Musica alla ribalta* e *Giardino d'inverno*. Il loro modo di cantare s'inscrive nel clima di questo show televisivo, dove le romantiche penombre popolate di volti appassionati, si alternano a fugaci balletti alusivi. Il tutto al ritmo di un jazz qualche volta glaciale nel

cui stile rientrano le stesse canzoni. Ricordate *Striscioline*, cantata appunto da Gimmi Fontana nella scorsa trasmissione? Questa sera ne ascolteremo altre due. Con esse il giovane cantante, marchigiano di nascita e romano d'adozione, dimostra ancora una volta di essere riuscito a trasportare il gergo jazzistico in italiano; egli cambia di continuo la linea melodica delle canzoni che interpreta e ne accentua lo *swing* da vero virtuosista.

Sia Bruno Martino sia Gimmi Fontana possiedono uno strano curriculum professionale, privo di fatti sensazionali, di successi strepitosi ma che rivela la loro costante ascesa. Bruno Martino — ad esempio — pur essendo un musicista particolarmente dotato, eclettico e raffinato, ha atteso la notorietà per quasi un ventennio, e infine l'ha raggiunta prima all'estero che in Italia.

Egli ha incominciato a cantare e a suonare nell'immediato dopoguerra, con il famoso complesso 013 diretto da Piero Piccioni che fece conoscere agli italiani gli arrangiamenti delle musiche più popolari e à la page d'oltre oceano. Poi se ne andò in giro per il mondo, acquistando fama un po' dovunque di elegante interprete di jazz e ritmi sudamericani. Nel 1960 debuttò come compositore al Festival di Sanremo, con *A come amore*, cui seguirono nel 1961 *AAA adorabile cercasi* e di recente *Estate*, una delle canzoni ora più in voga. Gimmi Fontana con Bruno Martino ha parecchi punti di contatto; è anch'egli un raffinato, un intellettuale della canzone, un attento ricercatore di effetti, e anch'egli è giunto al successo attraverso un lungo tirocinio e un'altrettanto lunga anticamera. Riuscì a farsi notare nel 1959,

quando debuttò con la *Prima Roman Jazz Band*. Da allora ad oggi svolge un'intensa attività discografica e cantò in molti *nights* e *hot clubs*. Le sue interpretazioni di *Bevo*, di *Il tempo si è fermato* e di *Il diavolo* gli aprirono le porte della radio e della televisione.

Per Gimmi Fontana, *Volubile*, rappresenta anche il suo debutto come attore. Stefano De Stefani, regista della trasmissione, gli ha affidato in ogni puntata delle piccole parti. Nella puntata di questa sera — ad esempio — ambientata nel mondo dei fumetti (poiché è un attore di fumetti, il personaggio su cui si appuntano i sogni d'amore di Alida Rustichelli) a Gimmi Fontana è stata affidata la parte del fidanzato ideale, del famoso cantante, che turba i sonni delle irrequiete amiche della nostra protagonista.

Giuseppe Lugato

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**

**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**Le Commissioni parlamentari**

**8** Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili

**Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

**9** Il canzoniere di Angelini (Knorr)

**9.30** **Concerto del Sinfonia**  
1) Bellini: Norma; a) Sinfonia, b) «In mia mano alfin tu sei»; Donizetti: L'elisir d'amore; c) «Chiedi all'aura lusinghiera»  
2) Rubinstein: Concerto n. 4 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Andante, c) Allegro assai (Solista, Friedrich Wührer - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt)

3) **Oggi si replica...**

**11** Le figure femminili nel melodramma

a cura di Franco Soprano I - Lucia di Lammermoor

**11.30** **Ultimissime**

Cantano Franco Covello, Miriam Del Mare, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Bruno Martino, Narciso Parigi, Walter Romano, Jolanda Rossin, Caterina Villalba Beretta-Cavallari; Canta un blues Billie Holiday; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Pinchi-Pizzigoni: Ehi, nonni...; Pirro-Bonagura-Scorilli: Smerimento; Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: Tra il sì e il no; Danna-Oleari: Da quando l'amo; Mennillo-Savar: Voce e frangente; Testoni-Bolognina: Come è bello illudersi; Brighetti-Martino: Schisa; Anonimo: Magari col monopattino (Invernizzi)

**12** Vita musicale in America

**12.20** \* **Album musicale** Negli interv. com. commerciali

**12.55** **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Previsioni del tempo

**Il treno dell'allegria** di Luzi e Werthmuller

I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafori (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30** **TEATRO D'OPERA**

**14.14.20** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

**15.15** **In vacanza con la musica**

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** Programma per i giovani

I racconti del Gatto Nero a cura di Pino Tolla

III - *Bocchette d'olio e ferri di cavallo*

Regia di Eugenio Salusolia

**16.30** **L'ingegneria del possibile**

a cura di Rinaldo De Benedetti

II - **Il salvataggio dei templi nella Valle dei Re**

**17** - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **Concerto della clavicembalista Giuly Gitti**

Couperin: a) Le carillon de Cythere, b) Le rossignol en amour; Rameau: a) Tambourin (ronde), b) La poule, c) Minuetto in sol maggiore, d) Minuetto in sol minore

**17.40** **Al giorno nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

**18** - \* **Buddy De Franco e il suo complesso**

**18.15** **La comunità umana**

**18.30** **Le trentadue sonate di Beethoven**

eseguite da pianisti italiani Ventunesima trasmissione: **Lya De Barberis**

1) Sonata in fa maggiore op. 54: a) In tempo di minueto, b) Allegretto; 2) Sonata in sol minore op. 49 n. 1: a) Andante, b) Rondò (Allegro)

**19** - \* **Musica da ballo**

zeri-Graud: Ce soir la (Quella sera); Savina-Simoni-Cicognini: La bata di Napoli (Mira Lanza)

**55'** **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La ragazza delle 13 presentate:**

A voce spiegata (Falgui)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Gaubani)

25' **Fonolampo**: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

**13.30** **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il discobolo** (Soc. Arrigoni)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** - **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

**14.30** **Segnale orario - Secondo giornale**

40' **Discorama Jolly** (Soc. Saar)

**15** - **Breve concerto sinfonico**

Schumann: Manfredi: Ouverture op. 115 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

**15.30** **Segnale orario - Terzo giornale** Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.45** **Recentissimi in microsullo** (Meazzi)

**16** - **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Tre mambi, tre stili: Prado, Morales, Puente

— Mr. Volare n. 2: Bobby Rydell

— Jazz da Berlino: Hans Koller

— Ingresso al night: Marino Barreto Jr.

— Per sola orchestra

**17** - **Jazz in un album**

**17.30** **Katina Ranieri e Riz Ortolani con Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra presentano**

**VECCHIO E NUOVO**

Canzoni e ritmi di mezzo secolo (Replica)

**18.30** **Giornale del pomeriggio**

Un quarto d'ora con i dischi marca **Juke Box** (Juke box Edizioni Fonografiche)

**18.50** \* **TUTTAMUSICA**

**19.20** \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)



Katina Ranieri prende parte alla rubrica dal titolo «Vecchio e nuovo», la rassegna di canzoni e ritmi di mezzo secolo in onda alle 17.30 sul Secondo Programma

**12.30** **Musica da camera**

Paganini: Variazioni su un tema di Rossini (Andrea Navarra, violoncello; Carlo Bussetti, pianoforte); Saint-Saëns: Capriccio per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

**12.45** **Ouvertures**

Boccherini: Ouverture in re maggiore op. 43 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel e Comte); Busoni: Ouverture giocosa op. 38 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

**13** - **Pagine scelte**

Da «Il diario» di Anna Frank: «Il carattere di Anna e di Peter»

**13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di Borsa»

13.15 \* **Musiche di Nardini, Liszt e Debussy**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 24 luglio - Terzo Programma)

**14.30** **Il virtuosismo strumentale**

Tartini: Sonata in do maggiore (Sirio Piovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo); Terragni: Studio del tremolo in la minore (Chitarista Jovan Jovicich)

**14.45** **Affreschi sinfonico-chorali**

Pergolesi (Revis, Somma): Stabat Mater, per soli, coro femminile e orchestra; (Nicola Pithagoras, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Dean Dixon - Maestro del Coro Nino Antonellini); 2) Sinfonia di Salini, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

**16-16.30** **Concertisti italiani**

Violista Dino Asciola

Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore, per viola e pianoforte; a) Largo, b) Allegro alla militare, c) Minuetto (Al pianoforte Bruno Nicolai); Hindemith: Sonata op. 25 n. 1, Molto vivace e teso, c) Lento, d) Furioso, e) Lento

## RETE TRE TERZO

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** **L'evoluzione del tonalismo**

Prokofiev: Sinfonia n. 3: a) Moderato, b) Andante, c) Allegro agitato, d) Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Shostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: a) Allegretto, b) Allegro non troppo, c) Lento, Largo, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Shaenen)

**11** - **\*Duetti e terzetti da opere**

Ponchielli: La Gioconda: Laggiù sulle nebbie remote; Donizetti: L'elisir d'amore; «Venti scudi»; Verdi: La forza del destino; «Le minacce, i fieri accenti»; Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan»

**11.30** **Il solista e l'orchestra**

R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Rondò (Allegro molto) (Solista Alfredo Bellacini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Bartók: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto (Solista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

## SECONDO

**9** **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Palmolive)

20' **Oggi canta Aura D'Angelo** (Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno: il bajon** (Superritm)

45' **Contrasti** (Motta)

**10** - **NOI E LE CANZONI** I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti - **Gazzettino dell'appetito** (Omoptia)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Matto Kneipp)

25' **Canzoni, canzoni** Leoni-Modugno: Ojala; Migliacci-Mecella: Patatina; Neri-Silverman-Bixio: Parlami d'amore Maria; Prandi-Coppo: Paquito no; De Santis-Otto: Lungo il viale; Larcil-Liberali: Muchas gracias; De Simone-Di Lazzaro: Napule sott' a 'llacqua; David-Modugno: La cicoria; Chiosso-Luttazzi: Bum Ah! Che colpo di luna; Pan-

**18.45 Alan Rawsthorne**  
**Concerto** per pianoforte e orchestra  
 Capriccio (Allegro molto) - Chaconne (Andante con moto) - Tarantella (Vivace)  
 Solista Marta De Concellis  
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

**Benjamin Britten**  
**Préludio e fuga** per 18 archi  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

**19.15 I viaggi di Pietro Della Valle**  
 a cura di Bice Mengarini

**19.45 L'indicatore economico**

## LOCALI

### CALABRIA

**12.20-12.40 Un paese allo specchio** (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

**12.20** Giulio Libano ed il suo complesso con: Mina e Johnny Ritter - 12.40 **Notiziario della Sardegna** - 12.50 Trio Art Tarum (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**14.20 Gazzettino sardo** - 14.35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7.15** Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 65. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8-8.15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

**9.30** Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik - R.

Schumann: 1) Manfred-Ouverture Op. 115 - Philharmonieorchester London; Dir.: Carlo Maria Giulini; 2) Konzert für Klavier und Orchester in a-moll Op. 54; Chicago Symphonieorchester; Dir.: Fritz Reiner; 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

**12.30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13** Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rete IV).

**14.20** Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 **Transmission** per i Ladins da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

**14.50-15** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17** Fünfuhree (Rete IV).

**18** Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend! - Mahatma Gandhi - Um die freihait indiens - Hosiportal von Alfred Prugel und Max Gundermann (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7.30-7.45** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.25** Terza Pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Collo-

qui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

**13.15-13.25** Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

**14.20** «Vita culturale a Trieste» di Alberto Spini - 2ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.45** «Concerto» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.15-15.55** Profili di Musicisti - «Andrés Segovia» - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

**7** Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \*Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30** Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \*Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17** Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 \*Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Bravnicari «Il re Marjaz» - Logan, Aria - Berani Leggende - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uros Prevorsek - 19 Il tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Gajmir Demšar - 19.30 Vite e destini: «Heinrich Krone, uomo politico della Germania Occidentale»; conversazione di Josip Nabergoj - 19.45 \*Chitarre e mandolini.

## VATICANA

**14.30** Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **19.33** Orizzonti Cristiani. **Notiziario** - «Centri di Cultura e di spiritualità» a cura di P. Borraro: «S. Paolo in Lavanti» di Johann Rainer. **Silografia** - «Cronaca di Bologna» - Pensiero delle sera.



**ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA** chiedete il catalogo a colori RC/30 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle Imaeflex garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

## MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA



**NUOVI TELESCOPI ACROMATICI**  
 MOD. JUPITER L. 55.000

**Sensazionale!**  
 5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI DA 40 a 2500 INGRANDIMENTI DA L. 4000 IN POI  
 RICHIEDETE CATALOGO GRATIS: DITTA ING. ALINARI VIA GIUSTI 4-R TORINO



**finalmente!!!**  
 È USCITO il N. 1 di **FRIDA**  
 LA CAVALLINA SELVAGGIA DEL MONTANA PROTAGONISTA DELLE CELEBRITÀ AVVENTURE TV  
 ALBO GRANDE FORMATO INTERAMENTE A COLORI  
 Lire 80  
 IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE



Fra tutti coloro che inviarono il loro voto al Concorso radiofonico «Canzoni per l'Europa» sono stati sorteggiati sei viaggi aerei per due persone da Torino a Palma di Maiorca e ritorno, con soggiorno di una settimana nelle Baleari. Ecco i fortunati vincitori al loro rientro dal viaggio sulla pista dell'aeroporto torinese di Caselle

## COME DIMAGRIRE SENZA DANNEGGIARSI

Il tessuto adiposo, caratterizzato da numerosissime cellule contenenti goccioline di grasso, è molto diffuso nell'organismo umano. Quando il grasso è in aumento esso non si ripartisce in egual misura in tutte le parti del corpo, ma si accumula in determinate sedi, variabili secondo l'età, il sesso, la razza e la costituzione individuale. Nella donna, per esempio, tali depositi, si rendono più manifesti al seno, alle spalle, alle anche, al ventre, ecc. Tra i vari rimedi è da considerarsi in primo piano la disciplina alimentare consistente in una razionale limitazione dei lipidi, dei carboidrati, dell'acqua e del sale; in altre parole riduzione dei grassi, del pane, della pasta e di tutti i farinacei in genere unitamente ad un adeguato esercizio fisico: tale accorgimento tende a far dimagrire senza che peraltro possano eliminarsi i cosiddetti «cuscinetti di grasso». Per queste zone, particolarmente interessate all'accumulo adiposo, pochissimo sensibili anche a coraggiose restrizioni alimentari, occorre perché vengano beneficamente influenzate, un trattamento eminentemente locale. Il Gandhour è un prodotto appunto studiato per questi casi. L'applicazione di questa emulsione, assolutamente innocua, non interferisce su alcun organo, ma è capace di rimuovere gli ostacoli locali ridando fiducia a chi intende vivere in armonia con se stesso e con i canoni estetici dell'epoca moderna. Il Gandhour, prodotto a base di estratti di piante, di alghe marine e di colosmia a dosi omeopatiche riunite insieme, dà risultati sorprendenti: si applica per mezzo di una semplice frizione; assorbito dalla pelle penetra in profondità, scioglie i depositi adiposi eliminandoli senza inconvenienti. Potrete ricevere gratuitamente un campione con documentazione inviando il Vostro indirizzo alla Concessionaria per l'Italia GA CODIT - Via Fagnano, 13 - Torino.



Una commedia di Cesare Meano

# Allegretto nuziale



Bianca Galvan, protagonista di «Allegretto nuziale»

nazionale: ore 21

«Abbandonato il giorno delle nozze»: da un simile spunto, accampato solitamente tra cronaca e melodramma, prende le mosse questa commedia di Cesare Meano (1899-1957). Ma, in accordo con le attitudini più genuine dello scrittore, sia la situazione iniziale che la vicenda che ne consegue sono alleviate da ogni spessore realistico; i tre atti hanno, in definitiva, colore di fiaba e si acclimano nel fragile terreno dell'immaginazione, anche se i motivi psicologici che sottendono conservano un certo rapporto coi sentimenti e i problemi comuni. La bella e giovanissima Regina, indossatrice di grido, s'inginocchia in un mattino d'estate davanti all'altare di una chiesetta appartata, col fermo proposito di rispondere affermativamente alla rituale domanda del sacerdote. Ma quando essa viene formulata, la coglie come uno stordimento, un gelo, un'assenza che le impediscono di pronunciare persino quel semplice monosillabo; e rimane così incantata e muta, mentre il prete ripete la sua interrogazione due volte, tre, e il promesso sposo, Enrico, passa dallo stupore al sospetto alla collera, finché, disperato, fugge. Lo seguono, premurosi, gli amici; e, insieme a loro, Enrico si arrovella a cercare un perché: sta di fatto che la crisi di Regina ha coinciso con l'ingresso in Chiesa di uno sconosciuto e su di lui, sembra, è caduto l'ultimo sguardo coscien-

Una dozzina di anni prima, mentre ancora duravano la guerra e la fame, la piccola Regina novenne si era fermata un giorno davanti al vassoio di un venditore ambulante di dolci. In tasca, non aveva nemmeno una lira, ma così forte era il suo desiderio che non riusciva a separarsi da quel miraggio; finché una voce, scendendo dall'alto come fosse soprannaturale, aveva detto: «Prendine uno! Ma sì, passierino, prendine uno, te lo regalo». Da quel momento d'inverno, le sembianze dello sconosciuto donatore, erano rimaste impresse nella memoria di Regina, che a quella immagine aveva connesso istintivamente quanto di buono e di bello la vita può offrire a una bambina, a una ragazza, infine a una donna. E, rivedendola inaspettatamente davanti a sé proprio nel giorno del suo matrimonio, l'impressione era stata così forte da toglierle non solo la parola, ma la stessa coscienza di ciò che faceva.

Enrico, purtroppo, è uomo positivo; e alla bella favola, non crede affatto. Talché Regina passa dalle lacrime all'indignazione e dopo aver scacciato il fidanzato, con la mano nella mano del suo buon genio tutelare, infila la porta di casa e se ne va. A questo punto, gli sviluppi della storia sono in parte gradevolmente scontati, e in parte rappresentano una sorpresa: nella felice serenità dell'epilogo, la fiaba svela la sua semplice morale, riunendo due giovani esistente che hanno saputo riconoscere un'affinità profonda e ad essa tenersi fedeli contro la confusione varipianta delle apparenze.

errezeta



Fernando Cajati, che interpreta la parte di Enrico

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 31)

### « Primavera radiofonica cosentina »

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Cosenza.

Sorteggio unico del 21-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

**Gennaro Cavaliere**, via Padolisi, 21 - Cosenza; **Rita Chiodo**, via Margellina - Fuscaldo (Cosenza); **Rosario Caputo**, via Acquafredda Paese - Alello Calabro (Cosenza), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

### « Primavera radiofonica reggina »

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Reggio Calabria.

Sorteggio unico del 26-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

**Maria Cecilia Lacamera**, salita Cappuccinelli, 31 - Reggio Calabria; **Raffaello Eraci**, via III Novembre, 24 - Cinquefrondi (Reggio Calabria); **Agesilao Cavallo**, via Spalato, 14 - Siderno Marina (Reggio Calabria), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

### « Primavera radiofonica catanzarese »

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Catanzaro.

Sorteggio unico del 28-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

**Caterina Mancuso**, via Pio X, 51 - Catanzaro; **Bruno Malvaso** - Serra San Bruno (Catanzaro); **Maria Sette**, via Canale, 13 - Acquaro (Catanzaro), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

### « La settimana della donna »

Trasmissione 18-6-1961

Estrazione: 23-6-1961

Soluzione: Juventus.

Vince l'apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Giulia Liverani**, piazza Tonolo, 4 - Pisa.

Vincono 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Giuseppe Bertolotto**, via Casaregis, 18/1 - Genova; **Maura Cecchini**, via G. Veneziani, 18/b - Roma.

Trasmissione 25-6-1961

Estrazione 6-7-1961

Soluzione: Alberto Sordi o Sordi.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Teresa Palazzini**, via Filippo Corridoni, 62 - Mantova.

Vincono: 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Bianca Porta** - Valleggia (Savona); **Antonietta Calzavara**, via Frattina, 13 - Campodarsego (Padova).

Trasmissione del 2-7-1961.

Estrazione del 7-7-1961.

Soluzione: « Cape Canaveral ». Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Gabriella Prada** - Casalpusterlengo per Vittadone (Milano). Vincono 1 fornitura « Omopiu » per sei mesi:

**Rosalina Barbero**, via Moretta, 68 - Torino; **Antonio Accardini** - Pedemonte (Verona).

### « Il segugio »

Trasmissioni 12/17-4-1961

Estrazione: 26-4-1961

Soluzione: Domenico Modugno mister volare dipinto blu.

Vince una macchina per magliaeria « Singer Mirabella »:

**Liana Cocchi** - Selva Malvezzi (Bologna).

Vince una lucidatrice « Singer »:

**Maria Rosa Guerrini**, via Ferrante Aporti, 18 - Milano.

Vince un tavolo e ferro da stiro « Singer »:

**Giovanna Tassotti**, salita Trenovia, 11 - Trieste.

Trasmissioni: 19/24-6-1961

Estrazione: 5-7-1961

Soluzione: Renato Rascel piccolo corazziere ultimo romantico.

Vince un frigorifero « Singer » da 130 litri:

**Ettore Buccianti** - S. Giustino Valdarno (Arezzo).

Vince una macchina da scrivere « Singer Royale »:

**Assuntina Chelli**, Case Popolari - Pieve S. Stefano (Arezzo).

Vince un aspirapolvere « Singer »:

**Maria Teresa Baracco**, via Trieste, 26 - Marsala (Trapani).

### « Il Buttajuori »

(Gran Gala)

Trasmissione 16-6-1961

Estrazione: 21-6-1961

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:

**Gabriella Costantini**, via Odescalchi, 12 - Como; **Carla Priante** via S. Clemente, 10 - Valdagno (Vicenza).

Vincono 1 piatto d'argento:

**Kate Li Donni**, via Tito Vignoli, 28 - Milano; **Mariangela Pignatelli**, via De Boslo - Falconara M. (Ancona); **Pierino Cattaneo**, via Col di Lana, 7 - Camnago L. (Milano); **Amelia Barchetti**, via Sargozza, 38 - Bologna.

Trasmissione 23-6-1961

Estrazione: 28-6-1961

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti « Palmolive »:

**Costante Mazzotti**, via Aurelio Saffi - Cesenatico (Forlì); **Alfredo Bocchini**, via G. Bersani, 2 - Forlì.

Vincono 1 piatto d'argento:

**Vincenzo Fontana**, via S. Pier Damiano, 17 - Ravenna; **Fervido Benci**, Frazione Paradiso - Sansepolcro (Arezzo); **Emilia Giordano**, Frazione Dornere, 11 - Camo (Cuneo); **Agnese Andreis**, via Santa Maria, 3 - Cuneo.



## VACANZE IN GERMANIA

Nelle Alpi Bavaresi, nella Selva Nera, sul Reno, a Berlino e nelle altre grandi città.

Sconti ferroviari • Benzina L. 82 al litro • 2.800 km. di ottime autostrade.

Attrezzatura alberghiera e turistica in piena efficienza.

Per opuscoli ed informazioni gratis rivolgersi alle agenzie di viaggio o all'Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche via Bissolati 10 - Roma

## in Carosello Dalida

canterà "O' sole mio" offerta dalla



# permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

PER  
QUESTA PUBBLICITA'  
RIVOLGETEVI ALLA

# sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



Non fermarsi mai. Ecco il problema!

Ai possessori di una Dentiera suggeriamo l'acquisto di due prodotti che rendono agevole l'uso dell'apparecchio. CLINEX Liquido per pulire efficacemente e senza danno la protesi dentale. ORASIV Polvere che permette ogni movimento evitando spiacevoli situazioni. Raccomandati dai Dentisti. In vendita con istruz. presso i Dep. Dent. e Farmacie.

**CLINEX \* ORASIV**  
per l'igiene della dentiera

# TV MERC

## La TV dei ragazzi

**18.30-19.30** Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano  
**CHISSA' CHI LO SA?**  
Programma di giochi presentato da Febo Conti

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Spic & Span - Olio Dieba)  
**SEGNALE ORARIO**

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Simmenthal - Persi - Società del Plasmon - Cinzano)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

## 20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Riello bruciatori - (3) Permafex (4) Supersucco Lombardi (5) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Slogan Film

**Scade il 31 luglio il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse ariali**

## 21.10 TRIBUNA POLITICA

## 21.55 HOLIDAY ON ICE

Dal Palazzo dello Sport all'EUR in Roma ripresa di una parte della rivista su ghiaccio  
Presenta Aldo Novelli  
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

## 23 - ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana  
Realizzazione di Nino Musu

## 23.20

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cino Tortorella che ha ideato e realizzato la nuova

## Spettacolo sul

# Holiday

ore 21,55

L'edizione di quest'anno di Holiday on Ice, che è stata presentata in molte città italiane, presentava alcune novità: anzitutto, il programma stesso, completamente diverso da quello degli anni precedenti (il « giro » europeo del famoso spettacolo americano sul ghiaccio è diventato ormai una consuetudine della stagione estiva); inoltre, la presenza nel grosso complesso di pattinatori internazionali: di Anna Galmari, la non dimenticata olimpionica di Squaw Valley, che è l'unica italiana della compagnia; poi, l'impostazione dei singoli numeri, che il coreografo Morris Cholfen ha orientato, anziché nel senso del semplice virtuosismo acrobatico, in quello della danza, volta a volta romantica, stilizzata, moderna; infine, l'introduzione dei ritmi del jazz (una creazione originale di Ted Shuffie su musica di André Muscat) che in una rappresentazione su ghiaccio creativo, ovviamente, difficoltà notevoli.

La critica ha accolto con grande favore lo spettacolo, indicando i suoi numeri « di punta » nella composizione fiabesca ispirata al Mago di Oz (con la piccola Dorothy che incontra la buona fata, l'orribile strega, i graziosi nanetti, lo spaventapasseri, l'uomo di latta e il leone senza coraggio), nella divertente partita di « badminton » mimata da Hugh Forgie e Shirley Marie, nella delicata invenzione folkloristica intitolata « Festa dei tulipani », nei « Pat-



Una coppia di ballerini americani in « Holiday on ice »

Telequiz per  
i più giovani

## Chissà chi lo sa?

ore 18,30

Un gioco per ragazzi, che assomiglia un po' al totocalcio perché occorre una specie di schedina su cui segnare 1 o 2 (la x qui non c'entra) ma che tuttavia non sconfina nella scommessa, rimanendo soltanto un gioco di abilità e prontezza. Il premio non è la quota parte di un monte-premi, ma soltanto una delle cineprese o delle radio a transistor messe in palio, da sorteggiare tra coloro che avranno fatto « nove » (si tratta di ragazzi, il « tredici » era un po' troppo). Il gioco, che poi è una trasmissione televisiva in onda ogni settimana a partire da mercoledì 19 luglio, si intitola *Chissà chi lo sa?* Cino Tortorella l'ha ideato e curato nella sua rea-

lizzazione; Febo Conti lo presenta. Il gioco si svolge così: al teatro dell'Arte al Parco di Milano saranno riuniti un certo numero di ragazzi per occupare la platea. Saranno spettatori, ma anche partecipanti al gioco. Febo Conti presenterà, uno alla volta, nove indovinelli di cui offrirà due soluzioni, una sola delle quali è esatta. Toccherà ai giovani telespettatori non sbagliare e inviare, dopo qualche giorno, una cartolina alla casella postale 400, Torino, con le soluzioni, segnando: 1) se si ritiene che la soluzione giusta sia la prima offerta; 2) se si ritiene che sia la seconda. Ma del resto, il regolamento viene spiegato nel corso della trasmissione. Come saranno presentati gli indovinelli? Valgono più gli esempi di lunghi discorsi. Ci sarà, recitata da abili attori,

una scenetta storica, in costume, con riferimenti precisi: si svolge nel '600 o nel '700? Ecco la domanda alla quale i giocatori dovranno rispondere. Oppure: atrio di un albergo, due turisti parlano delle attrattive del posto, citando nomi di luoghi e particolarità caratteristiche. Siamo in Spagna o in Portogallo? E ancora: un cantante interpreta una canzone « mascherata », il cui motivo, cioè, è stato a bella posta svistato. E' una canzone di Celentano o di Gino Paoli? E via di seguito. Per ogni indovinello Febo Conti, giunto il momento giusto, dirà: « alt » e subito porrà la domanda ai giovani telespettatori. Insomma, una serie di quiz sceneggiati, resi con leggerezza e senza pedanteria, con un occhio al divertimento e l'altro al cimento della furberia o del-

l'intelligenza. Inoltre, in ogni trasmissione, ci sarà un fuori programma costituito volta a volta o da un prestigiatore, o da un fantasista, o da un cantante, o da una esibizione di burattini, o da cosa di questo genere. Allora, attenzione: tutti i ragazzi d'Italia hanno appuntamento alla televisione ogni mercoledì dalle 18,30 alle 19,30 per un'ora di divertimento, ma anche per mettere un po' alla prova le nozioni che hanno imparato durante l'anno scolastico e che imprevedibilmente diventeranno utili anche per risolvere certi quiz. Poi non rimane che spedire la soluzione. (Che, se proprio non è stata trovata, e lo diciamo sottovoce, può essere suggerita anche dal papà o dalla mamma).

c. b.



va trasmissione di indovinelli a premi per i ragazzi

ghiaccio

## on ice

tinii stregati » della già ricordata Anna Galmardini, nella « Meditazione » della Thais di Massenet interpretata dalla prestigiosa Erika Kraft. I virtuosi del grottesco John Leech e Ted Deeley portano l'immane nota comica in *Holiday on Ice*, suscitando nello spettatore il dubbio che gli autori di quei movimenti bislacchi siano i più bravi della compagnia, proprio per la loro straordinaria abilità equilibristica.

Dal punto di vista coreografico, i numeri più appariscenti sono probabilmente il « Valzer sotto la neve » affidato alla Kraft e a Frankie Savyers, e il finale, di ispirazione vagamente cosmologica, che richiama sulla pista l'intero complesso in una parata di stelle e pianeti in movimento.

Non è mancato chi ha creduto di riconoscere influenze letterarie nello spettacolo, o perlomeno nelle sue parti più riuscite: nella « Meditazione » della Thais, per esempio, è soprattutto nell'insolente azzardatissima esibizione dei « Pattini stregati », in cui Anna Galmardini ha suggerito addirittura un paragone con Puck, lo stravagante folletto shakespeariano. Sono, probabilmente, accostamenti audaci, ma è certo che in uno spettacolo come *Holiday on Ice* è molto difficile la definizione del pattinaggio, incerta tra fatto sportivo e fatto artistico: con le coreografie di Choljen, ispirate come s'è detto ai canoni della grande danza di scuola, la distinzione si fa sempre più labile, fino a scomparire del tutto.

s. g. b.



Un'esibizione in « Pattini stregati » di Anna Galmardini, l'olimpionica di Squaw Valley e unica italiana della Compagnia

## NAZIONALE

## SECONDO

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani.**

**6.35** Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

**Matutino**  
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese  
(Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**  
Informazioni utili  
**Il nostro buongiorno**  
(Palmolive-Colgate)

**9** — **Allegretto**

**9.30 Concerto del mattino**  
1) Puccini: a) *Madama Butterfly*: Intermezzo atto terzo, b) *Tosca*: « Recondita armonia »; Mascagni: *L'amico Fritz*: « Suiel buon di »  
2) Chausson: *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 20; a) Lento - Allegro vivo, b) Molto lento, c) Animato (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos)

**3**) Oggi si replica...

**11** — **Radioscuola delle vacanze**  
(per gli alunni del I ciclo delle Elementari)

a) *Bruttarello e Mamma dolce*, fiaba di Ghirola Gherardi  
b) *Un libro per le vacanze*, a cura di Stefania Piona

**11.30** Il cavallo di battaglia di Ted Heath, André Claveau, Connie Francis  
Tracey: *Baby blue*; Contest: *Soir de bul*; Millet: *Valentino*; Plante-Rodgers: *The farmer and the cow man* (*Quadrille au village*); Lewis: *Honky tonk train blues*; Bartow: *Brito-Cherubini-Bixio*; *Mamma*; *Dussell*: *Le vieux marchand de pianos*; Kolman-Snyder-Rubin: *Who's sorry now*; Hoschna: *The love dance* (Invernizzi)

**12** — **Musiche in orbita**  
(Ola)

**12.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Metronomo**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **Il trenino dell'allegria** di Luzi e Werthmuller  
I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafori (G. B. Pezzoli)  
**Zig-Zag**

**13.30** RITORNANO LE VOCI NUOVE  
Cantano Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Walter Romano Carlos Almaran: *Historia di un amor*; Gershwin: *L'uomo che ama*; Murolo: *Sarrà chi so*; Rastelli-Gioli-Art Crafer: *Nessuno al mondo*; Testoni-Salvi: *Mai dire mai*; Annaroberto: *Segretamente*; D'Acquisto-Serafini: *Colpevole*;

Franchi-Reverberi: *Non occuparmi di telefono*; Loi-Soprani: Elena  
Orchestra diretta da Carlo Esposito

**14.14.20** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**  
**14.20** « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
**14.45** « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata  
**15** Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

**15.15** **In vacanza con la musica**

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i ragazzi  
Lisetta che canta e rassetta  
Radiofantasia di Mario Pompei  
Regia di Umberto Benedetto - Terzo episodio (Registrazione)

**16.30** **Corriere dell'America**  
Risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**16.45** **Università Internazionale**  
Giuglietto Marconi (da Londra)  
George Thomson: *L'avvenire dell'energia nucleare*

**17** — **Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **TRATTENIMENTO MUSICALE**  
A) *La satira nell'opera*  
Rossini: 1) *Il signor Bruschino*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Freytag); 2) *Il barbiere di Sigiolgia*: « Largo al factum » (Baritono, Ettore Bastianini) - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alberto Erede); Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » (Soprano, Toti Dal Monte) - Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Umberto Berrettoni)  
B) *Scherzi, capricci e danze*  
Mendelssohn: *Capriccio in si minore* op. 33 n. 3 (Pianista, Dorothea Mendelssohn-Windland); Rousset: *Andante e scherzo*, per flauto e pianoforte (Gastone Tassinari, flauto); Beethoven: *Andante*; Milhaud: *Les songs*; 1) Scherzo, 2) Valse, 3) Polka (Duo pianistico Gold-Fizdale)  
C) *L'umorismo nei grandi compositori*  
Mozart: *Musikalscher spass K. 522* (I musicisti del villaggio); a) Allegro, b) Minuetto; maestoso, c) Adagio cantabile, d) Presto (Elementi dell'Orchestra NBC diretti da Fritz Reiner)

**18.15** **L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

**18.30** **Le trentadue sonate di Beethoven**  
eseguite da pianisti italiani  
Venticiduesima trasmissione: *Lya De Barberis*  
1) *Sonata in sol maggiore* op. 49 n. 2; a) Allegro ma non troppo, b) Tempo di minuetto; 2) *Sonata in fa minore* op. 2 n. 1; a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Prestissimo

**19** — **Cifre alla mano**  
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Penzino

**19.15** **Ethel Smith all'organo**  
Hammond

**19.30** **Il canale di Suez cinque anni dopo**  
Documentario di Italo Orto

**9** Notizie del mattino

**05** Allegro con brio (Palmolive)

**20** Oggi canta Nico Fidenco (Aptapas)

**30** Un ritmo al giorno: il mambo (*Supertrim*)

**45** Come le cantano gli altri (Motta)

**10** — **Paolo Panelli e Bice Valori presentano:**  
**QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO**  
— *Gazzettino dell'appetito* (Omopidi)

**11.12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**  
— Pochi strumenti, tanta musica

**25** Canzoni, canzoni  
Testoni-Dezani: *Non lo dirò*; Abbate-Allison: *He'll have to stay* (*Deve restare*); Spechia-Donaggio: *Il cane di stoffa*; Giacobetti-Savona: *Cubano*; Da Vinci-Nova-Menke: *Rosalie, musst nicht weinen* (*Rosalie, non sparare*); Nisa-Pallavicini-Massara: *Pianissimo*; Manlio-D'Esposito: *Musica invernata*; Di Capua: *Maria Mari*; Langella-Petrucel-De Paolis: *Ascoltami*; Pinchi-Zauli: *La petuquera* (Mira Lanza)

**55** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

**12.20.13** **Trasmissioni regionali**  
**12.20** « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
**12.30** « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria  
**12.40** « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13 penne:**  
Discoliana (Ricordi)

**20** La collana delle sette perle (Lesso Gabrati)

**25** Fonolampo - dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**

**40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

**45** Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

**50** Il discobolo (Soc. Arrigoni)

**55** Faesi, uomini, umori, e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**40** **Concerto in miniatura**  
Soprano Florida Assandri Norelli  
Verdi: *Don Carlos*: « Tu che lei vanità »; Catalani: *Wally*: « Ebben, ne andrò lontana »  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Gagliano

**15** — **Vetrina Vis Radio**  
(Vis Radio)

**15.15** **Album di canzoni**  
Cantano Lillo Angeli, Isabella Fedeli, Jenny Luna, Maria Paris  
Pizzi: *Lu spualzato*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Binacchi-Testa-Rossi: *Desidero al chiar di luna*; Faustini-Redi: *Passi perduti*; Guerra-La Torre-Pallesi: *Te choccate o caffè*

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

**15.45** **Parata di successi**  
(M.G.M. - Everest)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLA QUATTRO**  
— Quando la musica è spettacolo: La Boston Pops Orchestra  
— Un attore cantante: Jean Claude Pascal  
— Dal Paese della tequila  
— Voci di oggi: Cocky Mazzetti  
— Caffè Concerto

**17** — **Microfono oltre oceano**

**17.30** **POLVERE DI STELLE**  
Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli  
Regia di Amerigo Gomez

**18.30** **Giornale del pomeriggio**  
Fonte viva  
Canti popolari italiani

**18.50** \* **TATTAMUSICA**

**19.20** \* **Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

di scena per «La Tempesta» di William Shakespeare (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski)

**10.15** **Quando il pianoforte descrive**  
Debussy: *D'un cahier d'esquisses* (Pianista Walter Gieseking); Prokofiev: 1) *Visioni fugitive* (op. 22); n. 3 (Allegretto); n. 5 (Molto giocoso); n. 11 (Con vivacità); n. 17 (Poetico); n. 10 (Ridicolosamente); n. 42 (Pittresco) (Pianista Emil Ghilels); 2) *Contes de la Vieille Gramme* (op. 31 n. 2.3) (Pianista Sergel Prokofiev); 3) *Paysage* (op. 59 n. 2) dal *Tre pezzi* 1935 (Pianista Sergel Prokofiev); *Villa Lobos*: 1) *Due pezzi per pianoforte*; a) « *A mare enchen* » (n. 76 da « *Gua Fratico* »); b) « *Passa, passa garcao* » n. 6 da « *Ciraninha* »; 2) *Impressões se-restreiras* n. 2 (da « *Ciclo brasileiro* »); 3) *Due pezzi per pianoforte*; a) « *Pobre que é* »; b) « *O Pintor de Cannahy* » (Pianista Ellen Ballon)

**10.45** **La scuola di Mannheim**  
Cannabich: *Quartetto* n. 2; a) Andante; b) Allegro ma non troppo (*Quartetto d'archi* di Torino della Radiotelevisione Italiana); Ercole Giacomoni, Renato Valesio, stolti; Carlo Poggi, viola; Giuseppe Ferrara, violoncello; Toeschi: *Sinfonia in re maggiore*; a) Allegro; b) Andante (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

**11.15** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da MASSIMO PRADILLA  
con la partecipazione del violoncellista Pietro Grossi  
Prokofiev: 1) *A Summer day* - Suite per piccola orchestra op. 65; a) Morning, b) Pip and run, c) Whittell; 2) *Ben-pen-tance*, e) Marche, f) Evening; g) *The Moon is over the meadows*; 2) *Sinfonia concerto* op. 12 per violoncello e orchestra; a) Andante; b) Allegro giusto, c) Andante con moto; Brahms: 1) *Ave Maria*; 2) *Overture* (Arrigo Giacomoni e orchestra); 2) *Overture tratta* ca. op. 81  
Maestro del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**12.30** **Musica da camera**  
Clienti: *Sonata* 2 per due pianoforti; a) Allegro di molto, b) Allegretto (tempo di minuetto) (*Duo pianistico Calzi-Gurrieri*); Beethoven: *Trio in si bemolle*; Opera postuma, per violino, violoncello e pianoforte: Allegretto (Arrigo Felliccia, violino; Massimo Anfiteatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliqguo, pianoforte)

**12.5** \* **Balletti da opere**  
Rubinstein: *Danze delle spose del Kashmir*, da Feramors (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Vaclav Smetacek); Wolf-Ferri: *Le due dei camorristi*, dall'opera « *I gioielli della Madonna* » (Orchestra Philharmonica di Londra, diretta da Charles Mackerras); Lualdi: *Kolo* (danza dalmatina), dall'opera « *La Granduca* » (Orchestra del conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, diretta da Adriano Lualdi)

**13** — **Pagine scelte**  
Da « *L'altri* » di Carlo Dossi: « *In collegio* »

**13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**  
**13.15** « **Listini di Borsa** »

**13.30** \* **Musiche di Sammartini, Mendelssohn e Sibelius**  
(Replica del « *Concerto di ogni sera* » di martedì 25 luglio - Terzo Programma)

**14.30** **Composizioni brevi**  
Scarlatti: *Focaccia in sol minore* (Pianistrelli); Veracini: *Sonata a due in fa maggiore*; a) Largo e nobile,

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Liav  
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmissione anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**15** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**30** (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**9.45** \* **Musiche di scena**  
Purcell: *Retired from any mortal sight* da « *King Richard* »; musica di scena (Alfred Deller, tenore; Clarence Well, violoncello; Basil Lam, cembalo); Beethoven: *Clärchen Tod* (Morte di Clarella) n. 7 da « *Egmont* » (op. 54) dalle *Heintz* per il dramma omonimo di Goethe (Orchestra Filharmonica di Londra, diretta da Felix Weingartner); Mendelssohn: *Ouverture* da *Atala* (op. 14), per il dramma omonimo di Racine (Orchestra Sinfonica Nazionale, diretta da Heinz Unger); Lange Müller: *Ouverture* da « *Renata* » (op. 59), musica per il lavoro di Holger Drachmann (Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Erik Tuxen); Nielsen: *Marchia* da « *La Madre* », per il lavoro omonimo di Helge Rode (Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Emil Reesen); Sibelius: *Berceuse* da « *The Tempest* » (op. 109), dalle musiche

## L'APPRODO LETTERARIO

L. 750



Gustave Courbet: L'onda

### SOMMARIO

- Giuseppe De Robertis*  
Gianna Manzini  
Sulla poesia di Campana  
Le Agenden della Cecchi  
Pieraccini  
Erba (poesia)  
Ippolito Nievo cento anni  
dopo la morte  
Viaggiatori d'Italia prima  
e dopo il diluvio  
Poesie
- Alessandro Parronchi*  
Mario Bergomi  
Lynne Lawner  
Cristina Campo  
Piero Bigongiari  
Gina Lagorio  
I silenzi di Montale  
Tre nuovi poeti americani  
Attenzione e poesia  
La rapsodia di Cendrars  
Qualcosa nell'aria (rac-  
conto)  
Poesie  
Ricordo di Felix Hartlaub

### LE IDEE CONTEMPORANEE

- Angelo Guglielmi*  
«I veleni critici» di Cas-  
sola  
*Leone Traverso*  
Un'antologia del '900

### RASSEGNE

- Aldo Rossi*  
Letteratura italiana:  
Poesia
- Lanfranco Caretti*  
Letteratura italiana:  
Critica e filologia  
Letteratura francese  
Letteratura tedesca  
Letteratura spagnola  
Arti figurative
- Carlo Bo*  
*Rodolfo Paoli*  
*Oreste Macri*  
*Carla Lonzi*  
*Edoardo Bruno*  
*Mario Labroca*  
*Anna Banti*  
Teatro  
Musica  
Cinema

Illustrazioni: dalla «Retrospectiva di Jean Dubuffet» e dalla «Mostra della pittura moderna straniera nelle collezioni private italiane»

Nel numero è inserito l'indice del 1960, che testimonia l'eccezionale delle collaborazioni letterarie affidate all'Approdo

Abbonam. annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800

Per richieste dirette rivolgersi alla

**ERI**  
EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino

b) Allegro, c) Largo, d) Allegro non troppo (Armonica a bocca John Sebastian; pianoforte Renato Josi)

### 14.45 L'impressionismo musicale

Fauré: Fantasia, op. III per pianoforte e orchestra (Solista Massimo Bogianckino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Debussy: Printemps, suite sinfonica in due parti (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Eduard van Bejnum)

### 15.15 Concerto d'organo

Frank: Preludio, fuga e variazione (Organista Ferdinando Tagliavini); Bach: 1) Corale: «Jesus Christus, unser Heiland» (Organista Helmut Waleha); 2) Toccata, adagio e fuga in do maggiore (Organista Fernando Germani)

### 15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Dallapiccola: Canti di liberazione, per coro misto e grande orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Nino Antonellini); Nono: Due espressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

## TERZO

### 17 — (\*) Giuseppe Torelli

Sinfonia con tromba «G. II» (Rev. P. Santi)

Renato Cadoppi, tromba

### Idebrand Pizzetti

Concerto in mi bemolle, per arpa e orchestra classica

Solista Clelia Gatti Alvrandi

### Anton Dvorak

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

### 18 — La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

### 18.30 Sergei Prokofiev

Quartetto in fa maggiore op. 92

Esecuzione del Quartetto Italiano

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

### Maurice Ravel

Sonata per violino e violoncello

Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

### 19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

### 19.45 L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II)

### SARDEGNA

12.20 Ralph Flanagan e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musiche tzigane (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I)

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I)

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Stunde. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nach-

richtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3)

8.8-15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV)

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 «Concerti Notturni Benacensi» - aus Dem Konzert der Preisträger in Wettbewerb für junge italienische Künstler - Edda Ponti - Mariarosa Bodini, und Virginio Pavarana, Pianisten - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV)

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Paganella III)

13 Operettenmusik (Rete IV)

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I)

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhree - 18 Bei uns zu Gast (Rete IV)

18.30 «Die Jugendmusikstunde» - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Paganella III)

### FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II)

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3)

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Situazioni e commenti» - «La famiglia, amore santificata» - Edoardo Coffey - Pensiero della sera.

## Un documentario di Italo Orto Il Canale di Suez cinque anni dopo

### nazionale: ore 19,30

La sera del 26 luglio 1956 in una piazza di Alessandria d'Egitto il presidente Nasser annunciava la nazionalizzazione del canale di Suez. Le reazioni suscitate da quell'annuncio in tutto il mondo sono note. Meno conosciuto è forse ai giorni nostri il funzionamento dell'idrovia a 5 anni di distanza. Italo Orto ha percorso l'arteria a bordo di una nave italiana, una delle 150 unità inalteranti il tricolore che transitano mensilmente la via d'acqua.

In un documentario che andrà in onda sul Nazionale alle 19.30 riferirà sulla situazione attuale di Suez. Il canale, realizzato in 10 anni di duro lavoro fra il 1859 e il 1869 con una spesa di oltre 200 milioni di sterline e la perdita, secondo fonti egiziane, di 120 mila vite umane di coloro che non resistettero all'impacciato sole del deserto, è nuovamente un cantiere. Oltre 10 mila operai lavorano lungo le rive, che distano at-

tualmente l'una dall'altra 60 metri sul fondo, per consentire entro la fine del 1963 il raddoppio dell'idrovia e quindi l'abolizione dei convogli. Le navi attualmente possono percorrere il canale soltanto in convogli: due dal nord al sud ed uno in senso inverso. A guidarle sono 222 piloti di cui 7 italiani.

Altri italiani collaborano con le autorità egiziane del canale per la manutenzione e il potenziamento dell'autostrada marina, mentre a due imprese italiane sono stati affidati i lavori per la costruzione di una «pipelina» e di una raffineria a Suez. Secondo cifre approssimate, nel 1960 l'organismo egiziano del canale dovrebbe aver introitato circa 50 milioni di sterline che nel '61 dovrebbero salire a 60 milioni. Il numero dei transiti infatti è in costante aumento negli ultimi anni. La media mensile si aggira ultimamente sulle 1400 unità, in prevalenza cisterniere.

# RADIO-ELECOLE-SEK

## Nazionale

- 20** — \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commercialmente  
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.55** Applausi a...  
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)
- 21.10** TRIBUNA POLITICA
- 22.10** LA MODA  
Rivista di Lina Werthmüller e Franco Luzzi  
Orchestra diretta da Beppe Mojetta  
Regia di Pino Gilloli
- 22.50** Novità discografiche  
MUSICA E LETTERATURA  
a cura di Gastone Da Venezia
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio  
Dalla «Grotta Romana» di Napoli  
Complesso Nino Soprano
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Gastone Da Venezia cura la rubrica «Musica e Letteratura» in onda alle ore 22,50

## SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** VIAGGIO IN GERMANIA  
Spettacolo di varietà allestito per i lavoratori italiani in Germania  
Orchestra diretta da Carlo Esposito  
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.30** Radionotte
- 21.45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA  
I grandi concerti solistici  
Violinista David Oistrakh  
Beethoven (Cadenze di Fritz Kreisler): Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Ron-do (Allegro)  
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Française diretta da André Cluytens
- 22.45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

- 20** — \* Concerto di ogni sera  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21  
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace  
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler
- Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra  
Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante, Allegro  
Solisti Alexander Brailowsky, Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
- Béla Bartók (1881-1945): Sette Danze folkloristiche rumene (1917)  
Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21.30** NUOVO MODO DI PAGARE I VECCHI DEBITI  
Commedia in cinque atti di Philip Massinger  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brucanelli  
Il narratore, maggiordomo Order Raffaele Giangrande  
Lord Lovell Ottavio Fanfani  
Sir Giles Overreach, avido speculatore Tino Buzzacchi  
Frank Wellborn, gentiluomo decaduto Aldo Giuffrè  
Tom Allworth, paggio di Lord Lovell Massimo Francovich  
Greedy, giudice di pace Como Armando Alzelmo  
Marral, segretario di Overreach Gianfranco Mauri  
Il cuoco Furnace Gianni Bortolotto  
Il cappellano Wilko Marcello Bertini  
Il taverniere Tapwell Checco Rissone
- I creditori Aristide Leporanti  
Riccardo Mantoni  
Lady Allworth, ricca vedova Francesco Fondi  
Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta  
Regia di Giorgio Bandini
- 23.35** \* Congedo  
Johann Sebastian Bach  
Suite inglese n. 1 in la maggiore per cembalo  
Friede, Alcega, Biondi - Curante - Double Sarabande - Bourrée - Gigue  
Cembalista Isolde Ahlgrimm
- FILODIFFUSIONE**  
Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.
- Dai programmi odierni:  
**ROMA** - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Janáček» - 17 (21) La storia del soldato di Stravinsky - 18-15 (22-25) Concerto per solisti ed orchestra da camera; musiche di Vivaldi, Giordani, Handóshkin, Martini.

- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jerry Fielding, Sam Donahue, Emile Carrara, Rio Gregory e Jimmy Dorsey - 9,50 (15,50-21,30) «Panorama dell'operetta» Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»; The Five Keys, Lola Flores, Gino Latilla e Frances Faye in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- TORINO** - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) «Il contrabbasso» di Buschi - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Tartini, C. P. Bach, Mozart».
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Joe Bushkin, Fafa Lemos, Sil Austin e Woody Herman - 9,50 (15,50-21,30) «Panorama dell'operetta» Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»; il Quartetto 2 + 2, José Guardiola, Gloria Christian e Tony Travia in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- MILANO** (Canale IV): 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorák» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 18 (22) «Mozart» di Weil - 19 (23) «Concerto per solisti e orchestra da camera: musiche di Leclair, Haydn, Veracini».
- Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Noël Chiboust, Natta Romano, Pepe Lutz, Reg Owen - 9,50 (15,50-21,30) «Panorama dell'operetta» Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»; il Quartetto Anita Kerr, Stéphane Golman, Betty Curtis e Perry in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- NAPOLI** - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte»: Mozart: Sonata in sol magg. K. 579; Brahms: Sonata in re min. (op. 108); Hindemith: Sonata in re (op. 2) - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17,55 (21,55) Concerto del pianista C. Seaman - 19,25 (23,25) in «Notturni» di Liszt; «Mozart»: Nocturno; Wagner: Sinfonia.
- Canale V: 8 (14,20) «Jazz party» con i complessi Milt Bernhart e Clifford Brown - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica viva» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica con le orchestre Louis Bellson, Stan Kenton, David G. Kay e i complessi Jack Pickers, Charlie Mingus - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Edda Montanari - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- NOTTURNO**  
Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/c, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calistano O.C. su k/c, 6060 pari a m. 49,50 e su k/c, 9515 pari a m. 31,53.
- 23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti delle lirice - 2,36 Ritratti d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

- SARDEGNA**  
20 Ambrose e la sua orchestra di archi - 20,15 Gazzettino sardo (Canali 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).
- SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20,15 «Musikzum Sommerabend mit Jochem Mann - 21 Die Geschichte des Buches - III. Folge - Schreibstoffe und Schreibgeräte» - Text von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Sessanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30 Musikalische Stunde. «Josef Haydn, der Vater der Symphonie» in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).
- 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).
- In lingua slovena (Trieste A)
- 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Senza con George Melachroiu, Eddie Calvert e Edith Piaf - 21 «Sangue sulla neve», dramma in 3 atti di Gastone Tanzi, traduzione di Franc Jerz, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - indici «Melodie per la sera» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

- 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario.
- 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

- ANDORRA**  
20 «Lascia o raddoppia?», 20,20 Il successo del giorno, 20,30 Club dei canzonettisti, 21 «Il Fannasma», 21,06 Belle serate, 21,15 «Filons à tous vents», 21,30 Ritmi per le vacanze, 21,57 Janj Dauville, 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 «La nuit et toi», 22,15-24 Club degli amici di Radio Andorra.
- MONTECARLO**  
20,05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca, 20,35 «Il conte di Monte Cristo», Adattamento di J. L. Richard, 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chatelet, 21,20 Colloquio con il Comandante Cousteau, 21,30 Concerto diretto da Rafael Kubelick. Sottitolo: soprano Agnese Giebel, contralto Nan Merriman, tenore Ragnar Ulfung, basso Heinz Rehfuss. Complesso vocale di Dublino «Our Lady's Choral Society». Beethoven: Nona sinfonia in re minore, 23,20 «Danse à Gogo».
- GERMANIA**  
**AMBURGO**  
19,15 Orchestra di Hermann Hagedorn con musica leggera, 20,15 «Alle isole», «Disagio del vento», radiocommedia di Henry de Vere-Stackpole, 21,45 Notiziario, 22,15 Beethoven: a) Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte, b) Sonata

- in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 7, interpretate da pianista Günter Ludwig, 22,55 Jazz con Kurt Edelhagen, 23,15 Concerto variazioni di musica leggera, 0,10 Vesco d'Orio e il suo complesso, 0,30 Musica leggera, 1,05 Musica fino al mattino da Mühlackner.
- MONACO**  
20,15 Selezione di dischi richiesti, 22 Notiziario, 22,25 Fauré: Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte (Henri Lewkowitz e Hans Altmann), 23 Jazz Journal, 23,45 Heinz Kutzer e il suo complesso, 0,05 Melodie e canzoni, 1,05-5,20 Musica da Mühlackner.
- MUEHLACKER**  
20 Musica della sera, 20,30 «Il viaggio in Austria», radiocommedia in 5 parti di Gerhard Fritsch e Franz Hiesel (1ª parte: Psicologia in profondità), 21,15 Kurt Edelhagen e la sua orchestra, 22 Notiziario, 22,20 Intermzzo musicale, 23 Borodin: Quartetto d'archi n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin); Bartók: a) Sonata per pianoforte (Lajos Weiner), b) il suo complesso, 23,15 Orchestra d'archi (Orchestra da camera di Mosca), 0,15-4,55 Musica varia.
- SUEDWESTFUNK**  
20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour (solisti violinista Henryk Szeryng). Glinka: Ouverture dell'opera: «La Vita per lo Czár»; Brahms: concerto in re maggiore per violino, orchestra; Bartók: Musica per strumenti ad arco, batteria e celesta, 22 Notiziario, 23,30 Canti e musica in tono popolare, 23 Sulle ali di bei sogni con Rolf Müller al pianoforte, 0,10-1 Swing-Serenade.
- INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: il contralto Kerstin Meyer, pianista Nina Milkina. Berlioz: «Les Francs-Juges»; ouverture; Mahler: «Lieder eines fahrenden Gesellen»; Mozart: Concerto n. 9 in mi bemolle per pianoforte e orchestra, K 711; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, 22 Notiziario, 22,30 Racconto, 23,11-23,41 Musica nella notte.
- PROGRAMMA LEGGERO**  
20 Storie vere di spionaggio dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto; «Left Luggage», sceneggiatura di Robert Bazzi, 20,31 Ritmi e canzoni, 21,31 Musica preferita, 22,30 Notiziario, 22,40 Edmund Ros e la sua orchestra latino-americana, 23,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23,45 Musica per sognare, 23,55-24 Ultime notizie.
- SVIZZERA**  
**BEZMUNSTER**  
20 Musica da ballo per i giovani, 20,25 «Il processo», radiodrammi, 21 Musica leggera trasmessa da tre stazioni, 22,15 Notiziario, 22,20 Composizioni per organo di Bach.
- MONTECENERI**  
20 «Tempo di giallo», di Delia Dagnino. «Meigro e la zuppa di cavoli», con Arturo Navarini, nella parte del protagonista, 20,35 «Paras can can»: musiche di Offenbach e Straus, 20,45 Baccinelli e compagni in re minore per cembalo e orchestra d'archi diretto da Karl Richter. Solista: Karl Richter, 21,15 L'ultimo diario di Corrado Alvaro, 21,45 Biset: «Carmen», suite n. 2, 22 Melodie e ritmi, 22,35-23 I successi di Georges Gershwin.
- SOTTENS**  
20,30 Concerto. Parte I diretta da Rafael Kubelick. Solista: Joseph Kolar. Smetana: «La sposa venduta»; ouverture; Dvorák: Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore, op. 33; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. V. 551 (Jupiter). Parte II diretta da Otmar Nussio. Solista: violinista David Oistrakh, Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol maggiore K. V. 216, 22,10 Umorismo e poesia di Stasera, 22,35-23,15 Le gioie del jazz.

Una commedia di Massinger  
con Tino Buazzelli



Tino Buazzelli nella commedia di Philip Massinger interpreta il personaggio dell'avidio speculatore Sir Giles Overreach

terzo: ore 21,30

Tra la genia degli avidi e degli avari, fiorentissima sempre in teatro e più varia della flora tropicale, dai vetusti prototipi di Aristofane e di Plauto, giù gli attraverso Molière e Goldoni fino ai giorni nostri, una nicchia di rilievo la occupa sir Giles Overreach, protagonista di questa commedia dell'inglese Philip Massinger, rappresentata per la prima volta nel 1625. Si ha un bel dire Shylock, il losco e fosco eroe del *Mercante di Venezia* di Shakespeare. D'accordo, Shylock non è un santo, arraffa quattrini con tutte le arti pulite e non pulite, e quando qualcosa gli è dovuta la esige senza pietà, fissa anche una libbra di carne umana. Ma alme-

no, vivaddio, ama sua figlia di una profonda, disinteressata tenerezza, e quando lancia il grido della sua razza perseguitata, il nostro cuore, a un tratto, lo scopre fratello e ne sente umana simpatia. Ma sir Giles Overreach! Dio del cielo, che avvoltoio, che sporca carogna, che cinico distruttore è mai costui! Di origine modesta, una bieca invidia lo spinge a rovinare finanziariamente, quanto più può, tutti i nobili della contea, e non guarda in faccia a nessuno, tanto da non risparmiarne nemmeno suo nipote, il prodigo signorotto Frank Wellborn, ch'egli riduce letteralmente sul lastrico. Con tutto l'oro che così ingozza, sir Giles non si chiude però in cantina, a contemplare i suoi forzieri, ma fa vita ricca e sfarzosa, mettendo in mostra sua

figlia Margaret, ch'egli vorrebbe sposare nientemeno che a lord Lovell, un grande e squisitissimo gentiluomo. Ve l'immaginate, la gioia di sir Giles, quando sua figlia sarà milady ed egli potrà guardare sulle schiene curve di tanti nobili cui un tempo era lui a doversi inchinare? Ma le grandi passioni acciecano, e quest'ambizioso piano sarà la rovina del vecchio rapace. Il povero Wellborn, infatti, ormai prossimo a morir di fame, raduna tutto il suo coraggio e si rivolge a lady Allworth, la giovane vedova di un gentiluomo ch'egli aveva generosamente soccorso quando era in vita, e ottiene da lei, in cambio dei passati servizi, la promessa di recitare una commedia: quella della donna innamorata di lui, nonostante i suoi cenci, e decisa a sposarlo. Sir

Giles ci casca in pieno, e favorisce e finanzia la cosa, pensando che gli sarà facile, un giorno, mangiare le sostanze anche della vedova, rovinando una seconda volta suo nipote. Ma un personaggio nuovo, quasi da nulla, manderà a monte i suoi piani vampireschi: Lady Allworth ha un giovane figlioastro, Tom, paggio di lord Lovell e innamorato riamato di Margaret, la figlia dell'immenso avaro. Credendo di favorire gli approcci e le successive nozze tra la propria figliuola e il grande lord Lovell, sir Giles in realtà favorisce gli approcci e le successive nozze clandestine tra la sua Margaret e il piccolo Tom, e quando lo scopre diventa una furia. Vistasi portar via la figlia a quel modo, vorrebbe almeno vendicarsi di Frank Wellborn, il furbo nipote, dato che nulla può contro i troppo potenti lord Lovell e lady Allworth, che pure al crudel intrigo hanno tenuto mano. Ma un suo domestico, stanco d'essere da lui trattato peggio di uno schiavo, gli ha distrutto il documento che provava i suoi diritti sulle terre di Wellborn, e quel secondo colpo, che umilia in lui, oltre tutto, l'affarista e il presuntuo volpone, gli dà tale una squassata interna, ch'egli impazzisce e vien portato fuori urlante e farneticante, mentre lord Lovell si dispone a sposare lady Allworth, e Wellborn, finalmente rimpannucciato, riceve un comando nel reggimento del lord.

Quella voce agghiacciante di sir Giles che si allontana tra immense imprecazioni e urla da manicomio ha un grandezza superiore al livello di una commedia di carattere. Una prova di più che questi sanguigni drammaturgici del tempo di Elisabetta e di Giacomo I avevano un'ampiezza umana che dai lazzi della farsa li sapeva portare, con un colpo d'ala, ai neri e purpurei fastigi della tragedia.

r. m.

Italo A. Chiusano

## Un'orchestra, cantanti e attori della RAI in tournée Viaggio in Germania

secondo: ore 20,30

Un grosso complesso della RAI, comprendente attori, cantanti e l'orchestra diretta dal maestro Carlo Esposito sta effettuando in questi giorni una tournée in Germania dove si trovano parecchie decine di migliaia di lavoratori italiani. Ad essi appunto è dedicato il programma. L'iniziativa di questa tournée è stata presa dalla radio su interessamento del Ministero degli Esteri e sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia a Bonn. Il maestro Carlo Esposito con la sua orchestra è partito a fine giugno per questo Viaggio in Germania. Lo accompagna- no i cantanti Nilla Pizzi, Gino Latilla, Jenny Luna, Dasy Luminì, Tony Galante, Luciano Lualdi, il fisarmonicista Wolmer Beltrami, gli attori Isa Bel-

lini, Lori Randi, Gilberto Mazzi, Sergio Graziani. Il presentatore è Gianni Agus coadiuvato da Norma Cappagli, Miss Mondo 1960. La regia è di Riccardo Mantoni. Il compito del maestro Esposito e dei suoi collaboratori è di presentare nelle principali città tedesche che ospitano la maggior parte dei nostri connazionali, una piccola antologia di tipiche melodie italiane di successo cantate da alcuni beniamini della musica leggera e accompagnate da sketches che, recitati dai nostri bravi attori, creeranno il filo conduttore delle trasmissioni. Questo varietà viene realizzato in sedici città tedesche e precisamente a Ludwigshafen, Francoforte, Amburgo, Hannover, Wiesbaden, Dortmund, Colonia, Saarbrücken, Saarluis, Stoccar-

da, Goppingen, Norimberga, Monaco, Amsburg, Wuppertal e Karlsruhe. La RAI desidera, con questa iniziativa, dar modo ai nostri lavoratori, tutti impegnati nei settori più diversi dell'industria germanica, di assistere ad uno spettacolo tipicamente italiano, recando inoltre, attraverso le voci dei nostri cantanti ed attori, qualche ora di svago e di serenità. Ogni città tedesca ha messo a disposizione un teatro per poter accogliere il maggior numero possibile di spettatori. Il programma viene aperto con una serie di piccole interviste ai nostri connazionali presenti in sala, e continua poi su di uno schema prestabilito composto, come abbiamo detto, da canzoni e sketches.



STUDIO AP G.4  
**ULTRAVOX**  
PER CHI LAVORA E BADA ALLA SOSTANZA  
e il televisore completo pronto per la ricezione del primo e secondo programma, con tubo 23''  
cinemascope ad immagini superdefinite, interamente garantito ad un prezzo sensazionale!



**ULTRAVOX GAMMA 23''**  
COMPLETO DI SECONDO CANALE

**L.1490.00.**

Richiedete opuscolo illustrato a colori alla Soc. Ultravox Via G. Jan 5 Milano - o direttamente al Vostro rivenditore di TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO  
**ULTRAVOX**

**FOTO-CINE**  
MARCHÉ MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
**GARANZIA 5 ANNI**

**L. 450**  
mensili

RICHIESTE: RICCO E ASSORTITO

**CATALOGO GRATIS**

di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**CALZE ELASTICHE**  
curative per varici e flebiti  
su misura e prezzi di fabbrica.  
Nuovissimi tipi speciali ideati  
per Signore, estrofiori per uomo,  
riperebili, morbide, non danno noie.  
Gratis riservato catalogo-prezzi N.6  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHÉ

**RADIO L. 600**  
mensili

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS:** radio da  
tavolo e portatili, radiografici,  
fonovalige, registratori magnetici.

**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

**UN SOGNO REALIZZABILE**  
PER OGNI DONNA

Come una sarta provetta po-  
tete tagliarvi i modelli che  
ammirate nelle pagine delle  
moda sulle vostre precise mi-  
sure, seguendo da casa vostra  
il moderno, facile, completo  
"CORSO PRATICO",  
di taglio, cucito e confezione  
per corrispondenza.  
Riceverete GRATIS 4 TAGLI  
di tessuto, l'attrezzo, il  
manichino e avrete la pre-  
ziosa guida delle insegnanti  
della scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto  
gratuito alla  
**SCUOLA TAGLIO ALTAMODA**  
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

**COMUNICATO STAMPA**

L'VIII Festival Internazionale del Film Pubblicitario, organizzato dall'I.T.S.A.S. e dalla I.S.P.A. (di cui fanno parte la SIPRA in rappresentanza dell'Italia in seno all'I.T.S.A.S. e la OPUS in seno all'I.S.P.A.), si è recentemente concluso a Cannes.

I Delegati sono giunti da tutte le parti del mondo e questa «estensione geografica» è la miglior prova del crescente successo della manifestazione.

Il numero delle iscrizioni (di films, di produttori e di delegati) è ancora aumentato nei confronti degli anni precedenti. Infatti, il Festival del 1960 ha registrato le seguenti cifre: films iscritti: 1095; produttori: 151; delegati: 1050, mentre al Festival di quest'anno le cifre sono risultate le seguenti: films iscritti: 1217; produttori: 190; delegati: 1156.

I Paesi presenti all'VIII edizione del Festival sono stati 28 e precisamente: ARGENTINA - AUSTRALIA - AUSTRIA - BELGIO - CANADA - CECOSLOVACCHIA - DANIMARCA - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA - GIAPPONE - HONGKONG - INGHILTERRA - ISRAELE - ITALIA - KENIA - LIBANO - MESSICO - NORVEGIA - OLANDA - PORTOGALLO - RODESA DEL SUD - SPAGNA - STATI UNITI - SVEZIA - SVIZZERA - UNGHERIA - UNIONE SUD AFRICANA.

Della Giuria internazionale, composta di quindici membri, facevano parte, in rappresentanza dell'Italia: il comm. Dino Villani, presidente della F.I.P., per il settore cinema e il dr. Carlo Maza-Galanti, presidente della Commissione italiana di Pubblicità della Camera Internazionale di Commercio e membro del Consiglio Direttivo dell'U.P.A., per il settore televisione.

Il premio principale, la «Palma d'Oro», offerta dalla Municipalità di Cannes e destinata al miglior produttore, è stata assegnata a «Cinema & Publicité» di Parigi. Il «Gran Premio del Cinema» è stato pure vinto da «Cinema & Publicité» per il film *Magic ride* in favore delle automobili «Vespa», mentre il «Gran Premio della Televisione» è stato assegnato a «Clifford Bloxham & Partners Ltd.» di Londra per il film *Gardening Advice* in favore del succo di pomodoro «Schweppes».

L'Italia si è aggiudicata due primi premi di categoria, rispettivamente con i films: *Vespa... pa... pa...* prodotto da «Ferry Mayer» di Milano in favore dello scooter «Vespa» e *L'Impromta*, prodotto dalla «Gamma Film» di Milano per il Calzaturificio Tradate. Due diplomi sono pure stati assegnati, nella categoria cinema, a produttori italiani e precisamente alla «Tivucine Film» di Milano per il film *L'ipnotizzatore*, in favore dei materassi in gommapiuma «Pirelli-Sapsa»; e all'Organizzazione Pagot» di Milano per il film *Campari*, in favore del «Bitter Campari».

Nuova affermazione, dunque, del Festival che quest'anno ha raggiunto nuovi records di partecipazione ed ha ottenuto un successo completo anche con le manifestazioni sociali che hanno riunito in una splendida cornice l'élite internazionale del mondo pubblicitario.

il 'best seller' dell'anno

**TORINO 1961**

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori,  
22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentante:  
**BALESTRI PIERO** - P.za Solferino, 8 - TORINO

è comodo, è piacevole, è giovanile  
viaggiare sulla

**Tullmann**  
la bicicletta fuoriserie  
più scorrevole del mondo  
che si adegua al vostro passo  
grazie all'impiego del famoso cambio  
**STURMEY ARCHER**



**Bianchi**

**TV**

**La TV dei ragazzi**

**18 - ARIA APERTA**  
In vacanza con Silvio Gili  
Programma in ripresa di-  
retta da parchi, campeggi,  
palestre e piscine  
Regia di Walter Mastran-  
gelo

**19-20 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti te-  
levisive europee

ITALIA: Torino  
**CAMPIONATI DEL MON-  
DO DI SCHERMA**  
Cronaca registrata della fi-  
nale di sciabola individuale  
Telecronista Ciro Verratti  
Ripresa televisiva di Gio-  
vanni Coccione

**Ribalta accesa**

**20.30 TIC-TAC**  
(L'Oreal - Mozzarella S. Lu-  
cia)

**SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Profumi Paglieri - Pasta Ba-  
rilla - Oia - Terme S. Pelle-  
grino)

**PREVISIONI DEL TEMPO -  
SPORT**

**21 - CAROSELLO**  
(1) Manzotin - (2) Vecchia  
Romagna Buton - (3) Pa-  
vesi - (4) Frizzina - (5) Max  
Factor  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Recta Film - 2)  
Roberto Gavioli - 3) Unionfilm  
- 4) Organizzazione Pagot -  
5) Ondatelarama

**21.15**  
**CAMPANILE SERA**  
Presenta Mike Bongiorno  
con Enza Sampò ed Enzo  
Tortora

**Mancano pochi giorni  
per rinnovare gli ab-  
bonamenti semestrali  
alla radio e alla tele-  
visione senza incor-  
rere nelle soprattasse  
erariali.**

Realizzazione di Gianfranco  
Bettetini, Gianni Serra e  
Gianvittorio Baldi

**22.20 ITALIA '61**  
a) Itinerari piemontesi

Le colline dei Santi  
Il programma di questa sera con-  
durrà lo spettatore a percorrere  
i luoghi da cui mossero alcune  
tra le più singolari figure di Santi  
del nostro tempo, come Giovanni  
Bosco, Giuseppe Benedetto Cottol-  
engo, Domenico Savio, Giuseppe  
Cafasso. Santi che, all'ardore del-  
la Fede, unirono capacità di azio-  
ne e di realizzazione.

b) I medici per l'Unità d'Italia  
a cura di Achille Mario Do-  
gliotti  
Realizzazione di Alda Gri-  
maldi

Nell'ampio quadro delle celebra-  
zioni torinesi del 1° Centenario  
dell'Unità Nazionale, un partico-  
lare rilievo hanno avuto i nume-  
rosi Congressi nazionali e le Gior-  
nate mediche internazionali dedi-  
cate al nome di un grande mas-  
stro della scuola torinese: Ales-  
sandro Riberti. Al grande e gene-  
roso contributo offerto dai medici  
negli anni eroici di lotta per la  
libertà e l'indipendenza, è dedi-  
cata la trasmissione odierna, a  
cura del prof. Achille Mario Do-  
gliotti che rievcherà alcuni de-  
gli episodi più significativi e del-  
le figure più eminenti.

**23.15**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**Finale dei "mondiali" di sciabola**



In « Eurovisione » da Torino, dalle 19 alle 20, vengono oggi  
trasmesse alcune fasi delle finali del torneo di sciabola  
individuale dei Campionati del mondo di scherma. Nella  
foto, l'azzurro Calanchini durante l'allenamento collegiale

# Osservando "Campanile sera,,



Uno dei momenti di «Campanile sera». I candidati sono chiusi nelle cabine, protesi ad ascoltare la domanda che sperano sempre «facile facile». Seguono febbrili consultazioni e poi non rimane che arrischiare la risposta. Spesso è quella giusta e allora i visi si illuminano in un radioso sorriso

ore 21,15

I paragoni con *Lascia o raddoppia?* tornano spesso alla memoria vedendo i personaggi di *Campanile sera*. Per esempio il professor Mario Retrosi non ricorda un po' il professor Lando Degoli? D'accordo, la suspense ha un tono diverso, per *Campanile sera* non si profila il pericolo di un «controfagotto», ma la timidezza, la bonomia, la tranquillità derivante da una precisa conoscenza della solidità dei propri mezzi (che sono caratteristiche del prof. Retrosi), non ricordavano veramente un po' la serenità, quasi la caparbiata, che animarono, nei primi tempi di *Lascia o raddoppia?*, le apparizioni del professor Lando Degoli? Lo diceva anche Alberto Gatto, il pazientissimo direttore di scena del Teatro della Fiera di Milano che ha visto sfilare davanti a sé, spesso confortandoli e aiutandoli a superare il primo accenno di panico derivante dalla presenza delle telecamere, tutti i protagonisti dei giochi a quiz. La settimana scorsa abbiamo rivisto il professore di Porto San Giorgio che non si è lasciato montare la testa, non ha assunto nessun atteggiamento da mattatore (come forse ne aveva diritto, dopo la bella figura della settimana precedente), non si è meravigliato che qualcuno si meravigliasse che potesse ricordare cose ignote alla maggioranza del pubblico. Come, appunto, fece Lando Degoli fino al momento del «controfagotto».

Chi perde, difficilmente si rassegna, difficilmente riconosce che chi gioca ha soltanto il cinquanta per cento di probabilità di vincere. Spesso e volentieri, dopo la trasmissione, tra le quinte del Teatro della Fiera di Milano, si sentono accuse a «quelli della piazza» di scegliere loro la domanda da uno, o da tre punti. Cascina aveva risposto che scegliessero la domanda da un punto che poi, a conti fatti (ma chissà se è veramente così) è risultata fatale. «Dovevamo arrischiare subito — dicevano —

e giocare la domanda da tre punti. Solo così avremmo potuto vincere. Adesso ci sentiranno». La questione tuttavia si deve essere risolta in modo pacifico: infatti non si sono avute notizie di scontri cruenti.

In un certo senso *Campanile Sera* è anche un giro turistico d'Italia. Le aziende di soggiorno, gli enti del turismo, persino le modeste pro-loco di

sperduti paesini premono per ottenere l'ammissione di questa o di quella località di villeggiatura. Ogni tanto ci sono i colpi grossi, come quello, attuale, sparato da Taormina che, non contenta della fama che gode da decenni, ormai, di luogo d'incanto, ha voluto apparire a *Campanile sera*. E, come c'era da aspettarsi, è partita con grandi mezzi. La televisione, tutto sommato, è il miglior modo di farsi *réclame*.

## Itinerari piemontesi

ore 22,20

Ogni uomo è figlio del proprio paese e del proprio tempo; anzi, l'impronta dell'epoca e della terra natale è soprattutto evidente negli spiriti più insipienti. In letteratura come in politica, nella musica e nel pensiero filosofico, le grandi figure recano il suggello della regione da cui escono, del secolo in cui vivono: l'intima fedeltà al proprio ambiente sembra una condizione indispensabile per acquistare un valore universale, per dire cose valide a tutti gli uomini e per tutti i secoli. Si avverte subito che Shakespeare è inglese e barocco, Leonardo toscano e rinascimentale; che la poesia eterna di Dante riflette la psicologia, le passioni, i drammi

di un fiorentino del Trecento. L'osservazione vale per la santità non meno che per l'arte. I piemontesi, si dice, amano le iniziative concrete; uniscono il senso pratico all'idealismo, si interessano più alle opere sociali che alle teorie astratte; controllano gli slanci della fantasia con un vigile realismo. Ebbene: queste caratteristiche, presenti (com'è ovvio, in gradi e modi diversi) negli uomini politici, nei riformatori, nei letterati, negli uomini d'affari, le ritroviamo nei santi del Piemonte. Soprattutto nelle due figure che dominano la vita religiosa della regione nell'Ottocento. Il canonico Cottolengo e don Bosco sono due santi «sociali». Sono due realizzatori di prim'ordine: la «Piccola Casa della Divina Provvidenza» è

un'autentica città, dove sono raccolti ed assistiti da più di un secolo decine di migliaia d'infelici; l'Ordine Salesiano si è esteso in tutti i continenti, con un'organizzazione immensa ed esemplare. In due campi diversi, la cura degli ammalati e l'educazione dei fanciulli, essi hanno avvertito con estrema concretezza le esigenze del loro tempo e le necessità del futuro: cioè l'importanza crescente dell'assistenza ai diseredati e dell'istruzione popolare. La profonda fede religiosa, lo slancio verso il totale sacrificio non li ha spinti all'ascesi mistica ed al distacco dal mondo, ma ad un'attività instancabile per creare ospedali e scuole, ricoveri ed istituti professionali; invece di chiudersi nell'isolamento del chiostro, si sono consacrati con

realistica competenza all'apostolato pratico. Su questi caratteri indugia il documentario che la tv mette in onda stasera, e che non per amore di originalità si intitola «Le colline dei Santi». Il canonico Cottolengo e don Bosco entrarono entrambi, infatti, sulle tipiche colline tra Langhe e Monferrato, fra Asti e Cuneo; le colline del vino, aride e morbide insieme, da cui si traggono per secolare fatica prodotti di alta qualità. Erano entrambi figli di contadini; uscivano da gente abituata al duro lavoro della terra, al silenzio, alla misura; tutta dedicata alle cose solide e concrete, ma avvezza ad un rispetto religioso dei propri impegni. Ed entrambi, nella loro missione di santi, portarono le migliori virtù contadine.

## Le colline dei Santi

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino"**

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**8 Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Il banditore  
Informazioni utili  
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

**9 Canzoni napoletane classiche** (Knorr)

**9.30 Concerto del mattino**  
1) Rossini: *La Cenerentola*: Sinfonia; Bellini: *I puritani*: « Qui la voce sua soave »; Verdi: *Il Trovatore*: « Di geloso amor »  
2) Achille Millo: *I sentieri della poesia*: poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni  
3) Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro giocoso ma non troppo (Solista: David Olshak - Orchestra Sinfonica dell'URSS, diretta da Kiril Kondrascchin)  
4) Oggi si replica...

**11 L'Antenna delle vacanze**  
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

**11.30 Ultimissime**  
Cantano Miriam Del Mare, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Bruno Martino, Lilli Percy Fati, Flo Sandon's, Nico Ventura e Claudio Venturini  
Pinchi - Cavazzotti: *Braslerio, lero, lero*; Musumeli-Anastasi-Fiume: *Cos'è che t'allontana*; Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravula*; Cassia-Zauli: *Poco poco*



La giovane pianista napoletana Maria Tipo suona alle 18,30 per il ciclo dedicato alle 32 sonate di Beethoven

amore; Brighetti - Martino: *Estate*; Leoncillo: *Ho creduto*; Dana-Rampoldi: *Grigio*; Di Palma: *Dormi*; Donida-Mogol: *Diavolo*; Feruglio: *Serenata Calypso* (Invertizzati)

**12 Archi e solisti** (Malto Kneipp)

**12.20 \*A lbum musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**  
Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller  
I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafiori (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30 LE CANZONI TRADOTTE** (L'Oreal)

**14-14.20 Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart I. Caltanissetta I)

**15.15 In vacanza con la musica**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 Programma per i ragazzi**  
Quota mille sotto i mari  
Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavio - Allestimento di Ugo Amodeo - Decima ed ultima puntata

**16.30 SORELLA RADIO**  
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana  
Convegno spirituale degli ammalati per il Concilio Vaticano II

**16.45 Colloquio con Von Braun sui futuri viaggi spaziali**

**17 Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Musica sinfonica**  
Galuppi: *Concerto a 4 n. 6 in si bemolle maggiore*, per orchestra d'archi: a) Grave e sostenuto, b) Allegro e spiritoso, c) Allegro (Orchestra da camera di Milano diretta da Ennio Gerelli); Honegger: *Partonnie d'été* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

**17.40 Ai giorni nostri**  
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

**18 I libri che sceglieranno per le loro vacanze**  
Confidenze di personalità a Luciana Giambuzzi

**18.15 Lavoro italiano nel mondo**

**18.30 Le trentadue sonate di Beethoven**  
eseguite da pianisti italiani  
Ventitreesima trasmissione: Maria Tipo  
Sonata in do minore op. 10 n. 1: a) Allegro ma con brio, b) Adagio molto, c) Finale (Prestissimo)

**19 Franck Pourcel e la sua orchestra**

**19.30 Il mondo del jazz**  
a cura di Alfredo Luciano Catalanì

**9 Notizie del mattino**

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Julia De Palma (Aptegas)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertramp)

45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

**10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK**  
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America  
- Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**  
- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove  
Cantano Lucia Altieri, Feliciano Bellini, Pia Grillo, Anna Grillo, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Soprani  
Fiore-Vian: *Ammore celeste*; Deani-Alstone: *Era scritto nel cielo*; Benedetto: *Quella stella è il tuo destino*; Pavolini-Brighetti-Martino: *A.A.A. adorabile cercasi*; Modugno: *Notte di luna cantante*; Migliacci-Rastelli-Olivieri: *Il fucile canta*; Biri-Adler-Ross: *Lola del Golden Bar*; Testa-Celvi: *Un sogno di cristallo*; Toberli: *La notte*  
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**  
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La Ragazza delle 13 presentate:**  
Gli allegri suonatori  
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzoncine (Palmolive-Colgate)

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad On da Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**9.45 Il Settecento**  
Galuppi: *Concerto a quattro*

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14 I nostri cantanti**  
Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

40' **Concerto in miniatura**  
Pianista Massimo Bogianckino  
Chopin: 1) *Due polonesi*: a) in sol diesis minore, b) in si bemolle minore; 2) *Variazioni su tema di Bellini*; 3) *Rondò a la mazurca*

**15 Arie**  
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15 Orchestre alla ribalta**

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.45 Novità Fonit** (Fonit Cetra S.p.A.)

**16 IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**  
- Al Circo con Billy May  
- Lezione di ballo: madison, pachanga, pony time  
- Quando suona l'armonica  
- La Napoli di Roberto Murolo  
- Dall'album di Jerome Kern

**17 Breve concerto in jazz**

**17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da NINO BONAVOLONTÀ  
con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

**18.30 Giornale del pomeriggio \* TUTTAMUSICA**

**19.20 \* Motivi in fascia**  
Negli interv. com. commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

## RETE TRE

certo in fa per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski)

**11 Letteratura pianistica**  
Beethoven: *Variazioni in do maggiore* su «God save the King» (Pianista George Cifra); Schumann: *Blumenstück*, op. 19 (Pianista Wilhelm Kempff); Jachino: *Sei piccoli pezzi dodecafonic*; a) Adagio, b) Invenzione a tre voci, c) Barcarola, d) Novelletta, e) Romanza, f) Finale (Pianista Lya De Barbelis)

**11.30 Musica a programma**  
Dittersdorf: *Le metamorfosi di Ovidio*: Sinfonia n. 1 in do maggiore: «Le quattro età del mondo»: a) Larghetto, b) Allegro vivace, c) Minuetto, d) Prestissimo, e) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Alberti); Plick-Mangiagalli: *Poemi per orchestra*, op. 45: a) Elegia (molto moderato), b) Menestrelli (mosso), c) L'armonica cuna (assi moderato), d) Balata macabra (lento) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Bartok: *Scene ungheresi*: a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia. Leggermente briilo, d) Danza del porco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

**12.30 Arie da camera**  
Galdara: *Seben crudele* (Anna Maria Botta, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Galuppi: *Se perdo il mio bene*: a) Soprano, per soprano, b) Archi, due corni da caccia e cembalo (Margherita Carosio, soprano)

**12.45 La variazione**  
Albert: *Thème et variations* (Chitarrista Jovan Jovicich); Di Veroli: *Tema con variazioni* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

**13 Pagine scelte**  
Dal «Giornale di lettura» di Marcel Proust: *Ritratti di pittori: Rembrandt e Manet*

**13.15-13.25 Trasmissioni regionali**  
13,15 «Listini di Borsa»

**13.30 Musiche di Beethoven, Saint-Saëns e Bartok**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 26 luglio - Terzo Programma)

**14.30 L'«Espressionismo» musicale**  
Schoenberg: *Musica per film* op. 34: a) Paura, b) Pericoloso, c) Catastrofe (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz); Krenek: *Musica per archi* (1939) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

**15 Dal clavicembalo al pianoforte**  
Byrd: 1) *Pavane Sir William Peter*; 2) *Gargaret*, quartetto balista; Ralph Kirkpatrick; Mozart: *Sonata in sol maggiore* K. 283, per pianoforte (Pianista Tito Aspra)

**15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda  
Méhul: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore; a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Finale «Allegro vivace»; Mozart: *Concerto in fa maggiore* K. 459 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai; Prokofiev: *Sinfonia, prima Suite dal Balletto*, op. 107  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

## TERZO

### 17 — Le Sinfonie di Mozart

In fa maggiore K. 112 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

In la maggiore K. 114 Orchestra da Camera della Radio Danese, diretta da Mogens Woldike

In do maggiore K. 128 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

In mi bemolle maggiore K. 132 Orchestra Sinfonica di Stoccarda, diretta da Hans Michael

### 18 — La Rassegna

Musica Il Festival dei «Due Mondi» di Spoleto - Bruno Bocca: Le opere e i concerti - Giovanni Carandente: I balletti

### 18.30 Arthur Honegger

Sonata per viola e pianoforte Andante, vivace - Allegretto molto moderato - Allegro non troppo

Lina Lama, viola; Piero Guarnacchi, pianoforte

Albéric Roussel Joueurs de flûte per flauto e pianoforte

Pan - Monsieur de la Péjaudie - Krishna - Tityre Severino Gazzelloni, flauto; Lya De Barberis, pianoforte

### 19 — Biologia dei pianeti

a cura di Leonida Rosino I - Caratteristiche e origine dei pianeti

### 19.15 Pellegrinaggi italiani di Samuel Butler

a cura di Giuseppe Lazzari

### 19.45 L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche blues (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musiche e canzoni americane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 48 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) William Boyce: Symphonie in C-dur Nr. 3; 2) Henry Purcell: Suite für Streichorchester aus «The married Beau»; 3) Bela Bartok: Divertimento für Streicher - Zürcher Kammerorchester; Dir.: Edmund de Stoutz - Solist: Harry Goldenberg, Violine; 12.20 Kulturrundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-

te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per la Cadina de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 «Dal crespes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Der Kinderfunk bearbeitet von Anny Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau der 19.30 Lern English zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quoderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

15.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Come un juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Enrico De Angelis Valentini: «Suite nello stile antico»; Cesare Barison: «Berceuse mignonne» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Franco Vegliani - Testo di Enza Giammancheri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Complesso di Franco Valianeri (Trieste 1 e stazioni MF I).

### In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 9) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 la giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 \* Buon divertimento Voi lo augurano Ricardo Santos, Jos Basselli e Van Wood - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Programmi della sera - 17.25 \* Canzoni e ballabili - 18.15 Ari, lettere e spettacoli - 18.30 \* Corelli: Concerto grosso in sol minore, op. 6 n. 8 - \*Haendel: Concerto grosso in si minore, op. 6 n. 12 - 19 Liriche di Krek 19.10 \* Folklore - 19.30 Orizzonti - Cristiani: Tempa di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca, a cura di Valica Navric.

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 16.30 «Convegno spirituale degli ammalati per il Concilio Vaticano II» in collegamento RAI. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Verdi, Puccini, Alfano, Mascagni, Segurini col tenore Gino Pagliaro. 19.33 Orizzonti. Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Raimondo Spiazzi, «Lettere d'Oltreoceano» - Pensiero della sera.

## Intervistato per la radio italiana



Lo scienziato tedesco Werner von Braun, uno dei «big» dell'astronautica e autore dei famosi progetti «Mercury» e «Saturno», parlerà sulle nuove iniziative degli Stati Uniti

# Von Braun parla dei nuovi progetti spaziali

nazionale: ore 16,45

Se l'astronautica è nata, nelle sue concrete realizzazioni, con i lanci dei primi sputnik e dei satelliti artificiali americani, la esplorazione dello spazio ha preso l'avvio, di recente, dai voli di Gagarin e di Shepard. Tuttavia sbaglierebbe grandemente chi pensasse che queste imprese siano il frutto degli esperimenti di un gruppo di pionieri, sia pure dotati di poderosi stanziamenti, dei rispettivi governi.

Le iniziative astronautiche o spaziali rientrano invece in un quadro organico già da tempo studiato le cui fasi successive vengono realizzate puntualmente. Mentre dei progetti sovietici si ha notizia, di solito, soltanto ad avvenuta realizzazione, i progetti americani vengono notati al momento della stesura, per cui ce ne ha una conoscenza abbastanza dettagliata. Sulle iniziative future degli Stati Uniti, il Programma Nazionale ha realizzato una trasmissione che andrà in onda quest'oggi: nel corso della trasmissione gli aspetti principali di tali iniziative saranno illustrati dalla viva voce del dottor Werner Von Braun, il cui nome è troppo noto perché ci si soffermi ancora a parlarne. Del resto Von Braun è uno di quei personaggi della storia di ogni

epoca attorno ai quali lavora con zelo la fantasia dei cronisti. Von Braun può essere definito, comunque, il padre dell'astronautica americana, in quanto a lui si attribuisce la progettazione delle esperienze meglio riuscite e più clamorose. E' il caso del cosiddetto «progetto Mercury» (anche in campo scientifico gli americani non sfuggono al vezzo di battezzare ogni cosa con nomi gentili). Tale progetto prevede il lancio di un uomo in orbita intorno alla terra ed il successivo recupero. Esso è quasi completo; cominciato con i lanci dei primi satelliti, che hanno fornito dati sulla costituzione fisica dell'alta atmosfera, sulle radiazioni cosmiche, su tutto ciò, insomma, che può interessare la vita di un uomo dentro un razzo che viaggia nello spazio, il progetto ha avuto come fasi successive i voli dell'aerorazzo X-15 ed il volo del comandante Shepard. Nel frattempo, un altro progetto, molto più ambizioso, è in fase di avanzata realizzazione: si tratta del «progetto Saturno», che dovrebbe, attraverso stadi successivi, portare carichi pesantissimi (dell'ordine di 120 quintali) sulla superficie della Luna: tali carichi sarebbero costituiti in prevalenza da carburante, in modo da consentire il ritorno dell'aeromobile sulla terra.

Von Braun è un uomo molto riservato, quando parla dei suoi progetti spaziali; ed è ovvio. Tuttavia nell'intervista concessa alla Radio Italiana sono stati toccati anche altri argomenti. Gli è stata fatta una domanda di tenore non strettamente scientifico e cioè se, come cristiano (Von Braun appartiene alla religione episcopale) non ritenesse talvolta di fare qualcosa di incompatibile con la propria fede. Von Braun ha risposto testualmente: «Io sono fermamente convinto che Dio non si opponga ai nostri voli nello spazio, perché altrimenti, se così fosse, avrebbe trovato il modo di interrompere ciò che noi stiamo ora facendo. E noi finora non abbiamo incontrato nessun ostacolo di questa natura. Per questa ragione sono fermamente convinto che non solo sia permesso, ma che anzi sia nelle intenzioni del Creatore far sì che l'uomo possa estendere la sua sfera di attività oltre il nostro pianeta. Non vedo alcuna contraddizione fra i miei convincimenti scientifici e le mie credenze religiose. Al contrario considero una grave tragedia il fatto che sono in molti a credere che la Scienza e la Religione non siano compatibili. Io credo che lo siano e che, anzi, debbano procedere insieme».

Orio Gregori

# RADIO - GIEDI - SEASIA

## NAZIONALE

**20** — \* Album musicale  
Negli interv. con commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — SALOME'  
Dramma musicale in un atto  
di H. Lachman

Riduzione dal poema di  
Oscar Wilde  
Musica di RICHARD  
STRAUSS

George Shtrley  
Erodilade  
Lili Chookasian  
Salomé  
Margaret Tynes  
Jokanaan  
Robert Anderson  
Narraboth  
Paul Arnold  
Paggio di Erodilade

Giovanna Fiorini  
Primo ebreo  
Walter Brunelli  
Secondo ebreo

Tommaso Frascati  
Terzo ebreo  
Renato Ercolani  
Quarto ebreo  
Alfredo Nobile  
Quinto ebreo  
Leo Puzis  
Primo nazareno

Sergio Pezzetti  
Secondo nazareno  
Tomaso Spataro  
Primo soldato  
James Loomis  
Secondo soldato  
Vito Susca  
L'uomo di Cappadocia

Sergio Pezzetti  
Uno schiavo  
Tomaso Spataro  
Direttore  
Thomas Schippers  
Orchestra Filarmonica Triestina

Edizione Fuerstner  
(Registrazione effettuata il 2  
luglio 1961 dal Teatro Nuovo  
di Spoleto in occasione del  
IV Festival dei Due Mondi)

Al termine:  
La grande poesia del mare  
e dei campi - Pagine dalle  
«Georgiche» tradotte da  
Salvatore Quasimodo e presentate  
da B. Marzullo -  
Dizione di Raoul Grassilli

**23** — Charlie Kunz al pianoforte

**23,15** Oggi al Parlamento -  
Giornale radio  
Musica da ballo

**24** — Segnale orario - Ultime  
notizie - Previsioni del tempo -  
Bollettino meteorologico -  
I programmi di domani -  
Buonanotte



Thomas Schippers direttore di «Salomé» di Richard Strauss che viene trasmessa alle ore 21 dal Nazionale

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera

**20,20** Zig-Zag

**20,30** IL CAVALIER PIDAGNA

Commedia in tre atti di  
Luigi Capuana  
Compagnia dell'Ente Teatro  
di Sicilia con Rosina Anselmi,  
Michele Abruzzo, Turi  
Ferro, Umberto Spadaro  
Musiche di Francesco Pastura

Il cavalier Pidagna  
Michele Abruzzo  
Il notaio Scafiti  
Umberto Spadaro  
Il prevesto Balata

Eugenio Colombo  
Carro Longo, mafioso  
Turi Ferro  
Donna Lia, figlia del cavaliere  
Fiorenza Mari  
Elsa Moro, cantante

Ida Carrara  
Donna Mara, cameriera di  
casa Pidagna  
Rosina Anselmi  
Roberto e Agatina figli di  
Donna Lia  
Enza Ferro  
e Daniela Mineo  
Regia di Umberto Benedetto

**21,30** Radionotte

**21,45** Vetrina della canzone  
napoletana

**22,15** Musica nella sala

**22,45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

**20** — \* Concerto di ogni sera  
Richard Strauss (1864-1949):  
Festmarsch in mi bemolle  
maggiore op. 1  
Orchestra Sinfonica Bavarese,  
diretta da Kurt Graunke

Sergej Rachmaninoff (1873-  
1943): Danze sinfoniche op.  
45  
Non allegro - Andante con  
moto (Tempo di Valzer) - Lento  
assai, Allegro vivace  
Orchestra Sinfonica di Filadelfia,  
diretta da Eugene Ormandy

Joaquín Turina (1868-1949):  
Danzas fantásticas op. 22  
Exaltation - Ensueño - Orgia  
Orchestra «Philharmonia», diretta  
da Wilhelm Schüchter

**21** Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno - Rivista  
delle riviste

**21,30** Ritratto di Inghar  
Bergman  
a cura di Giulio Cesare Cas-  
tello

**22,30** La Cantata dal Barocco  
all'Arcadia  
a cura di Guglielmo Barblan  
Quarta trasmissione

Domenico Gabrieli  
Perché mai nune adorato,  
per soprano e cembalo  
Luciana Gaspari, soprano; Ma-  
riolina De Robertis, clavicembalo

Martino Bitti  
Silvia nella partenza d'E-  
rinto, per soprano, archi e  
cembalo

Solista Licia Rossini Corsi  
Orchestra «A. Scarlatti» di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana, diretta da Pietro Ar-  
gento

**23,05** Piccola antologia poetica  
Emile Verhaeren  
a cura di Maria Luisa Spaziani

**23,20** Corrispondenza Roden-  
bach-Mallarmé  
a cura di Ornella Sobrero

**23,50** \* Congedo  
Franz Schubert  
Nofturno in mi bemolle mag-  
giore op. 148 per pianoforte,  
violino e violoncello

Friedrich Wuehler, pianoforte;  
Reinhold Barchet, violino;  
Helmut Reimann, violoncello

**FILODIFFUSIONE**

Sulle reti di Roma,  
Torino, Milano, Napoli  
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:  
**ROMA - Canale IV:** 8 (12) in «Preliudi e fughe»; Bach: *Preludio e fuga in si minore*; Bach-Busoni: *Preludio e tripla fuga*; Lubeck: *Preludio e fuga in re minore*; Bach: a) *Preludio e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicembalo ben temperato L. 2); b) *Preludio e fuga in sol maggiore* n. 16 (Clavicembalo ben temperato L. 2); Schumann: *Fuga n. 1 sul nome di Bach* - 9 (13) «Concerti per orchestra e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia; musichese: 18 (22) concerto sinfonico di musiche moderne diretto da F. Previtali.

**Canale V:** 7, 14 (15) «Ribalta internazionale» - 8, 30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ted Heath, Nestor Armstral, Nico Gomez, Jimmy Goodman - 9, 30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Piero Morgan - 10, 15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Flatwoods, Lolla Beltran, Nunzio Gallo e Ruth Brown in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**TORINO - Canale IV:** 8 (12) in «Preliudi e fughe»; Bach: a) *Preludio e fuga in si minore*; b) *Preludio e fuga in sol maggiore* n. 14 (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Lubeck: *Preludio e fuga in re minore*; Bach: *Preludio e fuga in si maggiore* n. 17 (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Bruhns: a) *Preludio e fuga in sol maggiore*; b) *Fuga in la bemolle minore* - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia; musichese di Prokofiev, Ravel, Stravinski.

**Canale V:** 7, 15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8, 30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Tommy Watts, Lello Luttazzi, Peretz Trudner, Les Brown - 9, 30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Gianni Ferrero - 10, 15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Hi-Los, Like Renard, Johnny Dorelli e Leny Everson in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**MILANO - Canale IV:** 8 (12) in «Preliudi e fughe»; Bach: a) *Toccata e fuga in fa maggiore*; b) *Toccata e fuga in mi minore*; Bruhns: *Preludio e fuga in si maggiore* n. 17 («Respektful»); Passacaglia e fuga in do minore; Brahms: *Preludio, Corale e Fuga*; Mozart: *Adagio e fuga in do minore* K. 546 - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» musiche di Beethoven, Dvorak - 11 (15) «Musiche di G. Fauré» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) in stereofonia; musichese di Mozart, Dallapiccola, Haydn.

**Canale V:** 7, 15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8, 30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Francis Bay, Artie Shaw, Roberto Delgado, Les Brown - 9, 30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Gian Franco Reverberi - 10, 15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Quartetto Ceca - Renzo Letta - Gallo e Chris Connor in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**NAPOLI - Canale IV:** 8 (12) in «Preliudi e fughe»; Bach: dal

Clavicembalo ben temperato L. 2, *Preludio e fuga in la bem. magg.* n. 17; Buxtehude: *Preludio e fuga in la magg.*; Mozart: *Adagio e fuga in do min.* K. 546 - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» direttori G. Cantelli e D. Mitropoulos; musiche di Hindemith, Ghedini, Shostakovich - 10, 30 (14,30) in «Sonate classiche»: Vivaldi: a) *Sonata a 4 in mi bem. magg.*; b) *Sonata in mi min. per violoncello, contraltino e cembalo*; Haydn: *Sonata n. 2 in la magg.* per violino e viola - 11 (15) «Musiche di F. Poulenc» - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia; musiche di Frescobaldi, Banchieri, Scarlatti, Marcello - 18, 15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

**Canale V:** 8 (14,20) «Jazz party» con il quintetto Benny Golson e l'orchestra Woody Herman - 10, 15 (14,20-16) «Fantasia musicale» - 9 (13,21) «Musica leggera» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Manny Albano, Quincy Jones, Edmundo Ros e il complesso Paul Smith - 10, 45 (16,45-22,45) Incontro con Arturo Testa - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**NOTTURNO**

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta 0,35 su kc/s. 496 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Réverie - 1,36 Tasteria prestigiosa - 2,06 Audite una canzone - 2,20 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora dei jazz - 5,06 Successi di oggi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LOCALI**

**SARDEGNA**  
20 Canzoni in voce - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari - Nuoro - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werburchsagen - 20,15 Speziell für Siedl (Electronia-Bozen) - 21,15 «Schöne Seiten deutscher Prosa» - Einführung und Zusammenstellung von Dr. Gerhard Riedemann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3, Merano 3).

**21,30 Kammermusik** - Es spielt der Pianist Eli Perrotte - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler, 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

**23-23,05 Spät Nachrichten** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)  
20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Acquarello incolorito» - 21 Concerto sinfonico diretto da Denes Marton con la partecipazione della violinista Elena Haydn; Sinfonia in si bemolle maggiore n. 85 «La reine» - Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra d'archi - Cantelli: Introduzione e rondò capriccioso per violino e orchestra - Beethoven: IV Sinfonia in fa maggiore, op. 68 «Pastorale» - Orchester der Stadt von Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 23 ottobre 1950. Nel 10 intervallo (ore 21,25 circa) Letteratura: «Ferito a morte» di Raffaele La Capria - recensione di Josip Tržavčar. Nel 20 intervallo (ore 22 circa) Arte: Ruda

Jurčec: «Cronaca di vita culturale da Buenos Aires - indi \* Segnale orario in penombra - 23,15 Melodie - Giornale radio - Previsioni del tempo.

**VATICANA**

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21. Santo Rosario. 21,31. Missioni: in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

**ESTERI**

**ANDORRA**  
20 Orchestra. 20,05 L'Album lirico, presentato da Pierre Hiegel con il tenore Richard Tauber. 20,35 Il successo del giorno. 20,40 «Garde de source» - 20,45 Se vi piace la musica. 21, «Il Fantasma». 21,05 «Le Sieur in vacanza». 21,31 Termi per le vacanze. 21,45 Pettegolezzi parigini. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 A Santa Cruz. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Dischi di Madrid. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra (II parte). 23,45-24 Spagna di sempre.

**GERMANIA**

**MONACO**  
20 Dalla Settimana dedicata a Bach ad Ansbach. 1961. Musiche di J. S. Bach per solisti e orchestra. 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della vita. 22,40 Musica leggera. 23,20 Melodie e ritmi. 0,05 Orchestra Kurt Illing e il Cocktail-Quintet di Werner Elix. 1,05-5,20 Musica varia.

**MUEHLACKER**

20 Interpretazioni di Bruno Walter coll'Orchestra Sinfonica Filarmonica di New York; Beethoven: a) Sinfonia n. 2 in re maggiore, b) Sinfonia n. 8 in fa maggiore. 21,10 Selezione dalle opere di Modesto Mussorgsky. Boris Godunov: Ricitativo, arie e coro, (solisti: Kim Berg, Max Probstl e Raphael Arré, bassi); Kovancina. Preludio e danza (solisti: Kiehl Engen, basso).

22 Notiziario. 22,20 Lieder di Franz Schubert interpretati da Ilse Hollweger, soprano e Herbert Brauer, baritono, al pianoforte: Hubert Giesen. 23,24 Musica jazz.

**SUEDWESTFUNK**

20 Selezione dalle opere di Franz Lehár. (Radiorchestra diretta da Emerich Solti. Sinfonia n. 2). 21 Melodie e ritmi di ieri e di oggi. 22 Notiziario. 22,45 Hartmann: a) Concerto per pianoforte, strumento a fiato e orchestra, b) Sinfonia n. 4, c) Concerto per viola e pianoforte, strumenti a fiato e batteria. (Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud e Concerto Bour diretto da Ulrich Koch, viola, Maria Bergmann, pianoforte). 0,10-5,40 Musica da Monaco.

**SVIZZERA**

**BERNOSTADION**  
20 Valzer esecuiti da Paul Bonneau e la sua orchestra. 20,30 Lieder. 21,30 Musica di impressionisti francesi. 22,15 Notiziario. 22,20 Melodie leggere.

**MONTECENERI**

20 «L'appuntamento con Mina. 20,15 «Le confessioni sinfoniche» di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. IV puntata. 20,35 Intermzzo strumentale di Jean-François Coretta. 20,45 «Discoparade» di Jean Fontana. 21,45 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Arnold Gorenz. 21,50 Sinfonia di Joseph Bopp. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); Beck: Concerto per flauto e orchestra. 23-23,15 Per sognare.

**SOTTISEN**

19,50 «Sarema», il film in quattro episodi di William Aguet, 49 ed ultimo episodio. 20,30 «Calmie delle vacanze», a cura di Michel Delbecq. 20,45 Concerto sinfonico. 20,45 «Discoparade» di Jean Fontana. 21,45 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Arnold Gorenz. 21,50 Sinfonia di Joseph Bopp. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); Beck: Concerto per flauto e orchestra. 23-23,15 Per sognare.

Un'opera di Strauss

# La "Salomé" di Spoleto

nazionale: ore 21

Dopo il *Macbeth* verdiano dato al primo Festival dei due Mondi, il *Duca d'Alba* di Donizetti al secondo e la *Bohème* al terzo, lo spettacolo culminante destinato a esercitare più forte richiamo in questa quarta edizione dell'ormai celeberrima manifestazione spoletina è costituito dalla *Salomé* di Richard Strauss. E ancora una volta la grande attrattiva è offerta dalla presenza congiunta delle potenti personalità artistiche del direttore d'orchestra Thomas Schippers e del regista Luchino Visconti. Appare naturale che la perversa creatura wildiana e la morbosa atmosfera di decadente splendore in cui ella è fatta rivivere nel poema, tornino congeniali all'arte preziosissima del grande regista, maestro nel penetrare e nel rendere con estrema verità gli istinti più oscuri dell'individuo e gli aspetti più torbidi di una civiltà in sfacelo. Appare naturale che l'opulenza sonora, l'accessorio coloristico sinfonico con cui Strauss rivestì la tragedia dello scrittore irlandese, non possano raggiungere più forte evidenza di quella recata loro dalla direzione musicale, irruente e allo stesso tempo dominatrice, del giovane Schippers. Ai nostri radioascoltatori non sarà dato, per forza di cose, di apprezzare la regia di Visconti; in compenso la ripresa microfonica permetterà loro di seguire e di godere in ogni minima sfumatura uno dei più ricchi lavori musicali del nostro secolo, attraverso un'esecuzione della cui eccellenza sono garanti il nome di Schippers, appunto, e un complesso omogeneo di cantanti statunitensi formato da



La cantante Margaret Tynes nella « Salomé »

Margaret Tynes, nella parte della protagonista, Robert Anderson in quella di Jokanaan, George Shirley in quella di Erode, Lili Chookasian in quella di Erodiade e Paul Arnold in quella di Narraboth. *Salomé*, come è noto, fu scritta a Parigi da Oscar Wilde in lingua francese nel 1891. In Germania essa fu rappresentata la prima volta, naturalmente in traduzione tedesca, nel 1901 a Breslavia, e l'anno dopo fu data a Berlino con una memorabile messa in scena di Max Reinhardt. Fu allora che Strauss la conobbe subito innamorandosene e decidendo di farne un'opera lirica. Un tentativo di riduzione librettistica effettuato da Anton Lindner, giovane poeta viennese, tuttavia non lo persuase, talché il musicista, impaziente di dar corpo alla sua urgente ispirazione, si risolve a musicare direttamente il testo originale di Wilde. Da quel momento ha inizio una fitta corrispondenza fra Strauss e Romain Rolland (i quali già nel 1899 avevano stretto rapporti di amicizia in occasione di un soggiorno berlinese dello scrittore), motivata da continui problemi di accentuazione e di prosodia che al compositore si presentavano nel musicare una lingua che non era la sua na-

tiva. Perciò Strauss non cessava dal chiedere consigli al Rolland: « Come sapete, Oscar Wilde ha scritto originalmente in francese *Salomé* ed è in questo testo originale che voglio servirvi per la mia composizione. Non posso affidare questo lavoro a un traduttore, ma voglio conservare il testo originale di Wilde; per questa ragione le frasi musicali devono adattarsi al testo francese. Quando avrò terminato il lavoro chi potrà verificare che io non abbia forzato la lingua francese? Vi accludo un abbozzo: dopo le modificazioni, potrete vedere se ho inteso correttamente l'accentuazione della lingua francese... ». E così via, in numerose lettere che furono poi anche pubblicate in un volume comprendente il carteggio fra i due. Con tutto ciò l'interesse e la riuscita dell'opera straussiana, quelli che ne determinarono l'immediato successo all'Opera Reale di Dresda il 9 dicembre del 1905, non risiedono in una soluzione particolarmente felice del rapporto fra musica e parola, bensì nella sua strepitosa concezione sinfonica, che travolge nel suo vortice sonoro ogni antagonismo drammatico, conigliandolo allo scopo comune di una incontenibile esuberanza musicale.

Piero Santi

Una commedia di Capuana

# Lu Cavalieri Pidagna

secondo: ore 20,30

Anni sessantacinque « galanti, eleganti, ccu qualche cosa di esageratu, di prinziosu nni li vestiti e nni li maneri »: questo il ritratto de lu Cavalieri Pidagna, celebre personaggio del teatro in dialetto siciliano di Luigi Capuana. Si dà il caso che « lu Cavalieri », giunto alla soglia di quegli anni sessantacinque che rappresentano per chiunque una età più che canonica, s'incapricci alla follia di una giovane cantante, una « femmina du teatru », interessata e volubile come si dice alle donne della sue specie. Per costei « lu Cavalieri » non bada a spese e ossessionato dalla gelosia fa in modo di sbaragliare, con mezzi più o meno leciti, ogni eventuale rivale. Aceccato dalla passione egli giunge sino al punto di negare soccorsi alla sua unica figlia, un tempo fuggita di casa per seguire il suo amore, quando costei, rimasta vedova, torna ad implorare il perdono paterno in nome dei suoi due innocenti « picciriddi ». Va da sé che alla fine tutto si aggiusta per il meglio, col ravvedimento del protagonista, la pace in famiglia e il compiacimento dei vicini, indignati per le stravaganze senili del già rispettabilissimo e onoratissimo Cavaliere Pidagna. La trama, nella sua semplicità, dice ben poco, naturalmente, dell'intensità, del colore ambientale, dell'efficacia del meccanismo teatrale di questa commedia che fu uno dei cavalli di battaglia del grande attore siciliano Giovanni Grasso; il quale, vestendo i panni de « lu Cavalieri Pidagna », scopriva al personaggio una validità e un vigore eccezionali, avvantaggiato, s'intende, dalla forza espres-

siva del dialetto in cui l'autore della commedia sommanente credeva. Infatti la miglior produzione teatrale di Capuana è da ricercarsi proprio in queste sue commedie in dialetto, undici in tutto, superiori di gran lunga alle sue opere drammatiche in lingua. Basti ricordare il successo di *Mafia*, messo in scena sin dal 1895 dalla Compagnia Grasso-Anguglia, e quello di *Lu Parainfufu*, affidato all'estrosa, geniale interpretazione di un attore come Angelo Musco. Capuana era in effetti un accanito assertore della validità del teatro in dialetto e della sua fondamentale importanza; lo portava a ciò la convinzione, caldamente nutrita, che per giungere a un teatro nazionale che fosse « opera d'arte e non opera d'artificio » era necessario passare per il teatro regionale. Convinzione, del resto, che era in perfetta armonia con la poetica verista del tempo che veniva scoprendo il mondo della gente umile, la loro vita quotidiana, i loro più elementari sentimenti, proprio attraverso la mediazione della parlata diretta, del dialetto, qualunque esso fosse. « Come se si trattasse di dialetti ostrogotici! Come se i personaggi veneziani, fiorentini, napoletani, siciliani, non fossero forse più italiani di quelli del teatro non dialettale, perché più sinceri, al pari degli attori che li rappresentano! ». Sono parole di Capuana premesse al primo volume del suo « Teatro dialettale siciliano », cui fa seguito, subito dopo l'affermazione, non priva di giustificato orgoglio, che proprio in quegli anni il teatro siciliano si era mostrato il più vivo e valido fra tanti altri consimili.

I. M.

## Piccola antologia Poeti francesi

terzo: ore 23,05

La Piccola Antologia Poetica, da anni appuntamento fisso del Terzo Programma, ha dato inizio il 15 giugno a un ciclo di dodici trasmissioni corrispondenti a dodici settimane (il giovedì alle 23,05 e replica il sabato alle 19,15) dedicate alla poesia francese dell'Ottocento e del primo Novecento. È noto ormai quale sia il criterio informatore di questa fortunata rubrica: il commento critico, storico, biografico, non è che la cornice di un gruppo di poesie tratte dal complesso dell'opera di un solo autore, scelte in modo da rappresentare le successive fasi attraverso cui si è andata articolando una particolare visione lirica della vita. Con esclusione di ogni opera in prosa, sia pure prosa di poemetto lirico (ad esempio il pur essenziale Centauro di Maurice de Guérin, il poeta con il quale si è aperta la serie), e degli eventuali versi di autori estranei e simili, secondo un cri-

terio ancora squisitamente crociano.

I poeti presentati e tradotti sono: Gérard de Nerval, Maurice de Guérin, Marceline Desbordes-Valmore, Leconte de Lisle, Sully Prudhomme, José-Maria de Hérédia, Emile Verhaeren, Jean Paul Toulet, Germain Nouveau, Blaise Cendrars, Pierre Reverdy, Jean Cocteau. Dodici poeti, come si vede, di indole, metrica, accento diversissimi. Toni ancora accesamente romantici e una struggente musicalità caratterizzano i primi tre (Nerval, Guérin, la Desbordes-Valmore). Sonetti, quartine, sestine ben ritmate ed esatte come battaglie, ispirate (almeno nelle intenzioni) alla poetica parnasiana dell'impersonalità, di una marmorea oggettività d'espressione, annunciano invece Leconte de Lisle, Prudhomme ed Hérédia. Gli altri sono più difficilmente raggruppabili secondo criteri di somiglianza o di scuola: l'aria del Novecento liberità, ambiguità, esigenza di rompere ogni schema fisso, so-

vente ogni riconoscibile tradizione — li sfuma all'infinito, affida le loro vibrazioni a forme sempre nuove, a immagini sempre meno « classiche » e più audaci man mano che si profilano le nuove stagioni dello spirito: surrealismo, simbolismo, surrealismo... Esiste un filone comune fra questi dodici autori tanto diversi, fra il solenne pessimismo di Leconte de Lisle e il « lasciarmi divertire » che si potrebbe attribuire al giovane Cocteau; fra le sensibilissime magiche equazioni di un Toulet e il fuviale, amaro lamento di Marceline? Molte potrebbero essere le ipotesi, più d'una sotterranea corrispondenza si potrebbe scoprire se si cedesse, e qui non è la sede, al fascino di un simile invito. Ma, come è detto, la Piccola Antologia Poetica non è una rubrica critica, o lo è soltanto nel senso che una traduzione impegna le facoltà critiche, filologiche, del traduttore, diversamente ma con lo stesso approfondimento da un vero e proprio saggio. Il compito di

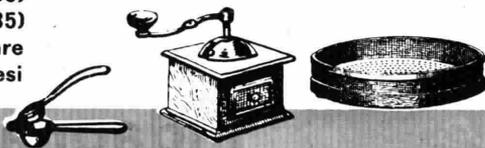
questa rubrica — quando non si tratti di poeti italiani, antichi o contemporanei — è di offrire traduzioni il più possibile estranee a quell'autentica offesa alla poesia che è lo « stile di traduzione », il più possibile ripensate, lavorate, rivissute fino a presentarsi in veste di poesia italiana. E allora l'elemento comune a tutti questi poeti, a tutti i poeti inclusi nei successivi cicli della « Piccola Antologia » finisce generalmente per coincidere con il gusto personale e con l'indole del traduttore-poeta che di volta in volta se ne occupa fondendo la propria voce, fedele con un massimo d'approssimazione, a quella dei grandi classici o degli illustri contemporanei che sente a sé più congeniali, più criticamente e insieme più affettuosamente vicini. Una scelta di queste traduzioni saranno prossimamente pubblicate in « Terzo Programma », i nuovi Quaderni trimestrali diretti da Cesare Lupatini.

m. l. s.



Ad Emile Verhaeren è dedicata l'odierna trasmissione di « Piccola antologia poetica »

mia nonna (1905)  
e mia madre (1935)  
facevano da mangiare  
con questi arnesi



io (1961)  
faccio  
da mangiare  
con GO-GO

Prendiamo ad esempio  
un passato di verdura:  
mia madre la faceva bollire  
e bollire fino ad esaurirla  
e poi la passava al setaccio:  
non era cattiva, non dico questo,  
ma i miei passati di verdura  
sono migliori.  
Con GO-GO si tratta tutto  
fino fino e poi si fa cuocere  
al punto giusto.



E faccio ogni giorno  
passati di verdura  
di gusto nuovo  
salse deliziose  
frappè  
panna montata  
e macino il caffè  
ogni volta che lo voglio fresco.

GO-GO mi serve  
da mattina a sera

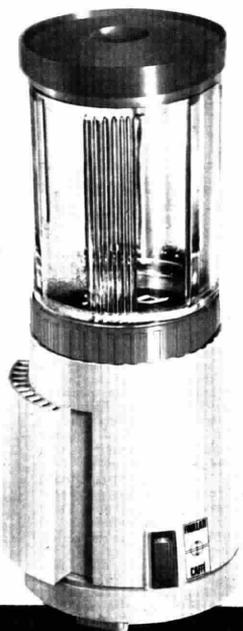
frullatore  
elettrico  
con  
macina  
caffè

go-go

LIRE 7500

PRODOTTO BIALETTI CRUSINALLO

GRATIS L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"  
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



TV VE



Anita Osella e Toni Barpi in una scena di « Al lupo, al lupo! »  
l'originale televisivo di Shaun Sutton in onda alle ore 18

### La TV dei ragazzi

#### 18 — a) AL LUPO, AL LUPO!

di Shaun Sutton  
Traduzione di Paola Ferroni  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)  
Eddie Alessandro Esposito  
Sam Luigi Bonos  
Vyner Franco Passatore  
Sergente Jollyphant Iginio Bonazzi  
Signorina Gilpin Anita Osella  
May Jollyphant

Angela Cicorella  
Susie Lorenza Wrolli  
Billy Cesare Zucca  
L'ispettore Toni Barpi  
L'agente Rogers  
Virgino Zernitz  
Scena di Davide Negro  
Regia di Vittorio Brignole

#### b) I VICHINGHI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

**Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.**

Telecronista Ciro Verratti  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

### Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC  
(Metrecal - Vidal Profumi)

### SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Indanthren - Timor - Frullatore Go-Go - Gruenland)  
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

#### 21 — CAROSELLO

(1) L'Oreal - (2) Idriz -  
(3) Supercortemaggiore -  
(4) Omopiu - (5) Olio Dante  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Fotogramma - 3) Adriatica Film - 4) Film-IRIS - 5) Recta Film

#### 21.15 LA FEBBRE DEL FIENO

Tre atti di Noël Coward  
Versione italiana di Olga De Vellis e Maura Chinazzi  
Personaggi ed interpreti:  
David Bliss Stefano Sibaldi  
Giuditta Bliss Elsa De Giorgi  
Simone Bliss Antonio Saines  
Muriel Bliss Alessandra Panaro  
Myra Arundel Lia Zoppelli  
Riccardo Greatham  
Gianni Bonagura  
Giacomina Coryton  
Annabella Cerlanti  
Sandy Byrell Franco Buccheri  
Clara Isabella Rita  
Scena di Lucio Lucentini  
Regia di Guglielmo Morandi

23.15  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



Una cronaca registrata per i Campionati del mondo di scherma viene trasmessa alle 19. Nella foto: due spadisti della squadra azzurra: Cipriani (a sinistra) e Tassinari

#### 19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Torino  
**CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA**  
Cronaca registrata della finale di spada a squadre

# NERDÌ 28 LUGLIO

## “La febbre del fieno” di Noël Coward

# Uno stravagante week-end

ore 21,15

La libertà, è noto, è una delle più alte mete cui può giungere un essere umano. Ma — e anche questo è risaputo — può scivolare a volte, se non è armonizzata e regolata, in uno stato di anarchia causando spiacevoli inconvenienti. E' ciò che sperimenta la famiglia Bliss, la cui divisa sembra che sia, appunto, l'indipendenza: e non solo l'indipendenza di ogni membro rispetto agli altri componenti il simpatico e bizzarro nucleo familiare, ma l'indipendenza dall'ipocrisia delle convenzioni sociali, dai luoghi comuni e dagli atteggiamenti troppo scontati. Questa presa di coscienza avviene in una bella giornata di giugno quando, a poco a poco, i Bliss si accorgono di avere invitato, l'uno all'insaputa dell'altro, gli amici del cuore come ospiti per il week-end nella loro casa di campagna.

La signora Giuditta Bliss, ex

attrice un po' svampita ma ancora sensibile agli ammiratori, specie se giovani, ha invitato Sandy Byrrel, una specie di fustò, boyeur dilettante, facile all'entusiasmo per le mature dive di secondo piano; Davide Bliss, scrittore di romanzi a larga tiratura, tutto assorto nell'invenzione di trame e situazioni, ha invitato Giacomi-na Coryton, una timida ragazza appassionata divoratrice dei suoi parti letterari; mentre i due figli Simone e Muriel, brillanti e spregiudicati rappresentanti della nuova generazione, hanno rivolto il loro invito il primo, a Mira Arundel, un'affascinante giovane donna non proprio nei verdi anni, la seconda, a Riccardo Greatham un serio e posato diplomatico trentacinquenne geloso custode di quei principi del vivere borghese attuati in maniera così poco ortodossa dai padroni di casa.

Il gioco è pronto e Coward lo conduce con l'abilità che gli è

propria. Che cosa può scaturire dall'incontro, e per di più imprevisto, di simili eterogenee persone è facilmente intuibile. Gaffes, punzecchiature, battibecchi, stranezze si susseguono con ritmo veloce finché la situazione si modifica producendo... «nuove alleanze»: Riccardo, il diplomatico, fa la corte a Giuditta; Davide è attratto dall'avvenenza di Mira. Simone apre il suo cuore a Giacomina e Muriel si rifugia fra le forti braccia del pugilatore. I Bliss cercano di recitare meglio che possono le loro nuove parti, guidati in ciò dalla scuola materna: scuola melodrammatica e un po' vecchiotta, se vogliamo, ma straordinariamente efficace per creare una fittizia e artificiale atmosfera in cui sembra che i Bliss ci si trovino a meraviglia. Si annunciano così fidanzamenti rivelatisi poi inconsistenti, si sfiora il pericolo di incrinare un ménage familiare tutto sommato a prova di bomba, e final-

mente la situazione ritorna tranquilla quando gli ospiti, stupiti di tante stravaganze e incapaci di adattarsi ad atteggiamenti così esasperati e alogici, decidono di andarsene anzitempo lasciando alla chetichella quella... gabbia di matti. Ma a questo punto i Bliss già ignoravano quasi del tutto i loro amici. Essi avevano calato il sipario che li divide dal resto del mondo e dietro le quinte avevano ricominciato a vivere la loro autonoma, indipendente, straordinaria vita. Anche se la commedia appare inevitabilmente un po' superata (è del 1925) essa serba ancora quella vivacità e quell'umorismo scintillante tipici dell'autore di *Spirito allegro*. Nell'edizione televisiva il lavoro, diretto da Guglielmo Morandi, si avvarrà dell'interpretazione di Elsa De Giorgi affiancata da Lia Zoppelli, Stefano Sibaldi, Alessandra Panaro, Annabella Cerliani e altri valorosi attori.

f. d. l.



Elsa De Giorgi nella parte di Giuditta Bliss, un'ex attrice un po' svampita, ma ancora sensibile agli ammiratori



A Lia Zoppelli è affidato il personaggio di Mira Arundel, una donna affascinante anche se ormai un po' matura

questa sera  
alle ore 20,45  
in Arcobaleno

**Indanthren**  
presenta

din  
don  
dan

**Indanthren**  
PILLOLE PER  
L'INDURIZIONE  
AL TAVOLINO  
MIA TUGO  
SEURO

**lassative**  
**PURGATIVE**

**PILLOLE**  
**S. FOSCA**

o  
del Piovano  
**CURANO**

La Stitichezza

regolatrici  
insuperabili  
dell'intestino

Come dar sollievo  
e bellezza  
ai vostri  
**PIEDI**

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

## NAZIONALE

## SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

leri al Parlamento



Carmen Rizzi partecipa alle ore 13,30 al programma di canzoni diretto da Angelini

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'F.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 La fiera musicale

9.30 Concerto del mattino

1) Leoncavallo: Pagliacci; Intermesso; Thomas: Mignon. « Ah, non credevi tu »; Puccini: a) La rondine; « Ore dolci e divine »; b) Turandot; « Non piangere là »; Mascagni: Cavalleria rusticana; a) « Voi lo sapete o mamma »; b) « Il cavallo scalpa »  
2) Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 (Piccola Russia); a) Andante sostenuto - Allegro vivo; b) Andantino marziale - Quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Moderato assai - Allegro vivo, e) Presto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)  
3) Oggi si replica...

11 Virtuose e interpreti a cura di Claudio Casini I - Wanda Landowska

11.30 Il cavallo di battaglia di Ezio Leoni, Fausto Cigliano, Mina Stordahl; I should care; Bosselli-Matuzzi: Chi st., chi so?; Chiosso-Luttazzi: Bum, abbi che colpo di luna; Nisa-Donida: Good bye Maria; Rossi-Oliviero: Fantasia di motivi; Bonagura-Redi: Io amo tu, amici; Cigliano: Tu, incantesimo d'amore; Fiorentini-Pollito: La fine del mondo; Johnston: Pennies from heaven (Invertiti)

12 Musiche in orbita (Ola)

12.20 \*Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller I) Carillon (Manetti e Roberts) II) Semafori (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negrone, Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli Dirige Angelini

14-14.20 **Giornale radio** Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali** 14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

16.30 **SORELLA RADIO** Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana: Convegno spirituale degli ammalati per il Concilio Vaticano II

16.45 **Università Internazionale** di Guglielmo Marconi (da New York)

Lawrence Lessig: Il letargo artificiale e il prolungamento della vita umana

17 **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 IL MONDO DELL'OPERA Un programma di Franco Soprano

18.15 La comunità umana

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani Venticattresima trasmissione: **Maria Tipo**

Sonata in la bemolle maggiore op. 26: a) Andante con variazioni, b) Scherzo (Allegro molto), c) Marcia funebre sulla morte d'un eroe, d) Allegro

19 \*Musica da ballo

19.30 Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza

II - Fats Waller (Registrazione)



Fats Waller cui è dedicata alle 19,30 la seconda puntata del programma intitolato « Il pianoforte nel jazz »

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Antonio Basurto (Asipapa)

30' Un ritmo al giorno: il poero (Supertrim)

45' Canzoni per l'Europa (Motta)

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO** a cura di Silvio Gigli

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni

Calabrese - Brunn: Midi-Midinette; Palomba-Alfieri: O lampione; Cadam-Seracini: Romantico cha cha cha; Giacobetti-Savona: Cha cha cha romano; Fontenov-Carosone: Torero; Jacobson-Larici-Stallman: Wonderful you (Quant to sei bella); Pinchi-Cichello: Un bacio è primavera; Bonagura-Bruni: Palescivella a Napule; Moggi-Polli: Una stella di ghiaccio; Panzeri-Mercer: Bernardini; Cadam-Oliver-Seracini: Il Giramondo (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini, regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13** presenta:

Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario **Secondo giornale**

40' R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**

I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Carnet Decca** (Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica chic: Ray Ellis

— Incontri al vertice: Stan Kenton e Nat King Cole

— Passa la serenata

— Quattro voci quasi un'orchestra: I Four Freshmen

— Le musiche dei pionieri

17 — **Cantastorie d'Italia**

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni

Dalla discesa di Carlo VIII alla metà del '500

Testo di Paolo Toschi

Realizzazione musicale e regia di Gianluca Tocchi (Quarta puntata)

17.30 **Da Lagonegro** la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE BOX

Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Balitone

18.30 **Giornale del pomeriggio**

Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 \* **TUTTAMUSICA**

19.20 \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

## RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad onda media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra** - Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche spirituali**

Bach (trascr. Gul): Due Corali: a) « O uomo, piangi la tua grande colpa », b) « In Te è la gioia » (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti », diretti da Franco Caracciolo - Maestra del Coro: Emilia Gubitosi; Ghedini: Concerto spirituale: « De la incarnazione del Verbo divino » su testo di Jacopone da Todi, per due voci e strumenti (Lydia Marimpietri e Liliana Rossi Pirino, soprani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

10.15 **Il concerto per orchestra**

Strawinsky: Concerto in mi bemolle per orchestra da camera (Dumbarton Oaks) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Cecc: Concerto n. 3 per orchestra d'archi, pianoforte e timpani (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11 — **Capolavori dodecafonici** Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31: a) Introduzione, b) Tema, c) 9 Variazioni, d) Finale (Orchestra Sinfonica

di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen); Webern: Das Augenlicht (« La luce degli occhi ») cantata su testi di Hildegard Jone per coro e orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11.30 **Il gruppo del sei**

Poulenc: Suite française d'après Claude Gervaise: a) Bransle de Bourgneon, b) Pavane, c) Petite marche militaire, d) Complainte, e) Bransle de Champagne, f) Sicilienne, g) Carillon (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Honegger: Giuditta, azione musicale in tre parti su testo di René Maillat, per solista e orchestra (Elsa Cavelli, mezzosoprano; Luigia Vincenti e Nadia Mura, soprani; Tommaso Frascati tenore; Angelo Robazza, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 **Musica da camera**

Poulenc: a) Notturno n. 1 (Pianista: Cino Bocchi); b) Etage, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Loredana Fracassini, pianoforte)

12.45 **Musica profana di Anonimi antichi**

1) « L'Amour de moi » (Angela Tuccari, soprano; Mario Gangi, chitarra)

2) Tre canti popolari francesi (armonizzazioni di Francis Poulenc): a) Margoton, b) Ah, mon beau labourer, c) C'est la petite fille (Complesso vocale « Marcel Couraud »)

13 — **Pagine scelte**

da « Giacomo l'idealista » di Emilio De Marchi: « Finis philosophiae » - « Quod Deus conunxit »

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 « Listini di Borsa »

13.30 \* **Musiche di Strauss, Rachmaninoff e Turina**

(Replica del Concerto di ogni sera di giovedì 27 luglio - Terzo Programma)

14.30 **Musiche concertanti**

Sammartini: Sinfonia in do maggiore, per archi e due cori - (Orchestra da Camera di Venezia, diretta da Manno Wolf Ferrari); Mendelssohn: Concerto in la bemolle maggiore, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Gold-Fidale - Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

15.15 **La sonata a due**

15.45-16.30 **La sinfonia nel Novecento**

Britten: Sinfonia da Requiem (op. 20) (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Roberto Lupi); Casella: Sinfonia n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Ferruccio Scaglia)

## TERZO

17 — \* **La Sonata per pianoforte**

Muzio Clementi

Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2

Piuttosto allegro con espressione - Lento e patetico - Presto

Pianista Vladimir Horowitz

Ludwig van Beethoven

Tre Sonate op. 10 n. 2

Adagio molto e con brio - Allegro molto - Finale (Prestissimo)

N. 2 in fa maggiore

Allegro - Allegretto - Presto

## N. 3 in re maggiore

Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro)

Pianista Wilhelm Backhaus

## 18 — Orientamenti critici

La storia cinese nelle interpretazioni degli studiosi occidentali

a cura di Luciano Petech

## 18.30 Giuseppe Sarti

Sinfonia in re maggiore « Argentina » (Revis. B. Giuranna)  
Allegro assai - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

## Baldassarre Galuppi

Se perdo il caro bene

Aria per soprano, Quartetto d'archi e due corni da caccia e cembalo

Margherita Carosio, soprano; Giulio Franzetti, Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello; Ferruccio Brazzi, Ugo Torriani, corni da caccia; Gioietta Paoli Padova, clavicembalo

## Adolf Hassa

Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (Revis. B. Giuranna)  
Grave e maestoso, Allegro molto - Andantino - Allegro assai

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

## 19 — Una missione diplomatica di Antonio Canova

La restituzione al Papa delle opere d'arte confiscate da Napoleone  
Conversazione di Mario Dell'Arco

## 19.30 Paul Hindemith

Sonata per contrabbasso e pianoforte

Allegretto - Scherzo (Allegro assai) - Molto adagio, recitativo, allegretto grazioso  
Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte

## 19.45 L'indicatore economico

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Girotondo di canzoni presentate da cantanti chitarristi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Motivi allegri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 66. Stunde - 7.30 Morgensendung (des Nachrichtendienstes) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait: Der Sopran Renata Tebaldi singt Lieder und Arien - Giorgio Favaretto, Klavier - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -

14.35 Trasmission per i Ladins da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Recital: Mischa Elman, Violine; Joseph Seiger, Flügel - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura dei redattori del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giulliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Teatro delle Marionette « Galimi » di Udine - « Le cento disgrazie di Facanapa » - 2 atti di Guido Galanti - Facanapa: Marco Dabala; Arlecchino: Alfonso Caniffi; Pantalone: Nevio Ferraro; Angiola, sua figlia: Maria Eltero; Fiorindo: Walter Faglioni; Tartaglia: Werner Di Donato; Colombina: Cristina Martinis; Un medico: Luciano Virgilio; Due infermieri: Mario Merri e Guido Cosmi; Due carabinieri: Enrico Forni e Lucio Andreis; Un carceriere: Gianni Carli; Il venditore di girandole: Oscar Vidoni - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 « Gianni Saffred alla marimba » e stazioni MF I).

15-15.55 « Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 4ª trasmissione a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 \* Canzoni e ballabili - 18 Cocco di lingua italiana a cura di Janko Jez, Lezione 58\* - 18.15 Arii, lettere e spettacoli - 18.30 Bela Bartók: Musica per archi, percussioni e celesta. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali - 19.05 \* Jazz da mezzanotte: Trio Thelonus Monk - 19.30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « Dalla pace di Versailles alla nascita della III repubblica francese » - 19.45 \* Al pianoforte Georges Feyer.

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estere - 16.30 « Convegno spirituale degli Anziani per il Concilio Vaticano II » in collegamento RAI. 17 « Quarto d'ora della serenità » per gli infermi - 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « I medici nelle Missioni » di Vincenzo Lo Bianco - Silografia - « Biografie » - Pensiero della sera.

quest'anno tutti provano frizzina

...Frizzina piace di più, perché spezza l'acqua! Osservatela in trasparenza! Forma bollicine più numerose ma soprattutto molto più minuscole di qualsiasi altra polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con Frizzina avete un'acqua dal frizzante delicato e "continuo" in ogni sua goccia, appunto perché tutta l'acqua è compenetrata dalle minuscole bollicine.

frizzina

La scatola di Frizzina vale 3PUNTI per la raccolta degli splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star, Doppio brodo Paradiso, Succhi di frutta Go, Polveri per acqua da tavola Frizzina, Camomilla Sogni d'Oro, Budini Star. • Chiedete subito l'Albo regali Star al vostro negoziante o a Star, Muggiò.



## VON KARAJAN CON LA FILARMONICA DI BERLINO



Un grande concerto trasmette il Programma nazionale questa sera alle 21: un avvenimento di eccezionale importanza per la fama delle opere eseguite, del direttore, degli esecutori. L'Ouverture dal Coriolano, la Quinta e la Sesta sinfonia di Beethoven figurano nel Concerto diretto da Herbert von Karajan con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Potremo quindi riascoltare tre sommi capolavori nella impeccabile e preziosa concertazione di uno dei maggiori esponenti dell'arte direttoriale, a capo di un complesso fra i più celebrati d'Europa, lo stesso che Furtwängler portò alle vette della perfezione. Il concerto è stato registrato all'Auditorium di Torino, in occasione delle manifestazioni celebrative di « Italia '61 »



Mario Brancacci

secondo: ore 20,30

Il nome di Mario Brancacci, di cui il Secondo Programma trasmette stasera l'Autoritratto, è certamente tra i più familiari ai radioascoltatori. È difficile, infatti, fare il conto delle trasmissioni e delle rubriche che sono andate in onda con la sua firma in tanti anni. Per fermarci ai programmi più noti dell'ultimo decennio, basterà ricordare la « macchieta » di Romolo Faticoni, che fu il primo grosso successo di Mario Riva, quella di « Don Cicillio che si gode il sole » che rese popolare Carlo Croccolo, quella di « Giovannino povero cocco », che lanciò praticamente Nino Manfredi, quella della « Signora Palmira che si sfoga » che dette fama a Bice Valori, ecc. Inoltre, chi ha dimenticato « Ce vòno i quatrini »? Fu, quella, una delle rubriche più fortunate del *brillio*. Ebbe un successo straordinario: faceva ridere e sapeva commuovere. Brancacci l'aveva scritta

Umoristi alla ribalta del "Secondo"

## Autoritratto di Brancacci

su misura per Paolo Stoppa che, prima di « Ce vòno i quatrini » non aveva mai voluto accettare di partecipare a una trasmissione che sapesse di « varietà ». La storia di Mario Brancacci è la stessa di molti altri scrittori affermatissimi negli « anni trenta ». Comincia con una novella pubblicata da un settimanale illustrato milanese. Brancacci viveva ancora a Serracapriola, in provincia di Foggia, dov'è nato 51 anni fa. Milano era, a quei tempi, una specie di favoloso Eldorado per tutti i giovanotti che avevano l'ambizione di scrivere. C'erano andati anche Giuseppe Marotta, Cesare Zavattini, Giovanni Guareschi, Giovanni Mosca e tanti altri, oggi famosi. Arrivò anche Brancacci, a dividere con loro una vita non proprio agiata, fatta di colazione affrettate in latteria, camere a due letti in pensioncine modestissime, e interminabile serie di anticamere. L'importante era scrivere e pubblicare. Il successo sarebbe venuto immancabilmente. Infatti, arrivò.

Brancacci entrò più tardi a far parte dell'equipe del *Marc Aurelio*, un giornale che per molti anni andò letteralmente a ruba (da settimanale divenne bisettimanale per le richieste dei lettori) e che in definitiva creò l'umorismo italiano mo-

derno. Fu poi capocronista di uno dei più brillanti quotidiani romani del dopoguerra. Ma, dopo qualche anno, dovette lasciare il giornalismo militante per gli impegni sempre più frequenti che aveva assunto con la radio.

Oggi, se gli chiedete di dire che cosa ricorda più volentieri della sua carriera, vi risponde immancabilmente: « La caccia ». Infatti, da qualche anno è un appassionato cacciatore e, appena ha una mattinata libera, si alza nelle ore antelucane, e parte con cane e fucile. Delle molte trasmissioni che ha fatto, la sua preferita resta *Il pianeta della fortuna*, che fu uno degli « spettacoli della sera » di maggior successo del Secondo Programma. Da *Il pianeta della fortuna*, Brancacci ricavò poi la commedia musicale radiofonica *Una rosa per la terra* (le musiche originali erano di Lelio Luttazzi), che gli ha procurato molte soddisfazioni. Uno stralcio di *Una rosa per la terra* (intepretato dal povero Alberto Talegani) è stato inserito nell'*Autoritratto*.

Ci sono parecchi autori che gli devono molto, ma preferisce non parlarne. « Forse — dice Brancacci — preferiscono che la cosa non venga ricordata, perché hanno paura di dovermi invitare a cena ».

s. g. b.



vedette  
MACINACAFFÈ ELETTRICO  
con pulsante

è il macinacaffè con coppa in acciaio inox che si è affermato presso un pubblico vastissimo. Costruito interamente in acciaio, Vedette è un macinacaffè solido, veloce, apprezzato da chi ama gustare un caffè ricco di tutto il suo aroma.

L.2750

coppa in acciaio inox

vedette-MIXO  
MACINACAFFÈ FRULLATORE

è il frullatore-macinacaffè che unisce ai pregi incomparabili del macinacaffè con coppa in acciaio inox le brillanti prestazioni d'un frullatore di classe. Vi permette di preparare frullati di frutta e di verdura, latte frappé, maionese, vitello tonato, zabaione, ecc.

L.3950

in vendita nei migliori negozi

Prod. SPADA TORINO



## GUADAGNERETE molto!

- A chi ama i colori e la pittura
- A chi desidera impiegare le ore libere
- A chi vuol rendersi indipendente

OFFRIAMO di colorire, per nostro conto, stampe antiche e moderne.

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta  
Scrivere: Ditta FIORENZA - Via dei Benci, 28/R - FIRENZE

IL SALAME NATO SOTTO  
UNA BUONA STELLA



NEGRONETTO

## 22 CANZONI IN OMAGGIO

acquistando:

FONOVALIGIA MAIOR L. 13.800

FONOVALIGIA MINOR L. 12.000

Dischi microsolfco 33 giri (non di plastica) L. 1.100  
3 dischi L. 3.000 - 4 dischi L. 3.900

RADIO TASCABILE - FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE  
6 TRANSISTORS L. 12.000 - 7 TRANSISTORS L. 13.500

A richiesta cataloghi gratis: [www.negroni.it](http://www.negroni.it)  
PHONORAMA - Via Carlo Troya, 7 - Milano - Tel. 42 48 00

# Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627  
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

**CAPITALE L. 10.200.000.000**  
**RISERVE VARIE L. 11.168.771.476**

Enti sottoscritti del capitale:

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE**

SEDE IN ROMA

**OBLIGAZIONI 5%**

SERIE SPECIALE

«Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»

prima emissione

PER 118 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili entro il 1° luglio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

**GODIMENTO 1° LUGLIO 1961**

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche al Ministero del Tesoro, per il finanziamento del «Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura», di cui alla Legge 2 giugno 1961, n. 454.

Le annualità dovute dal Ministero del Tesoro al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura, a norma dell'art. 5 del D. L. 2 settembre 1919, n. 1627, convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488. Per quanto riguarda l'imposta sulle obbligazioni istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603, il Consorzio espressamente rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa di cui al secondo comma dell'art. 17 della Legge stessa.

**PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50** per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% (diestini) dal 1° luglio 1961 alla data della sottoscrizione

**RENDIMENTO: 5,35% circa**

Le sottoscrizioni si ricevono dal 15 al 31 luglio 1961, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito, delle Banche Popolari e delle Casse Rurali ed Artigiane, che hanno assunto a fermo l'intero quantitativo di obbligazioni della presente emissione.

# TV SABATO



Ugo Bologna e Jolanda Verdrosi sono fra gli interpreti di «Il piccolo Lord» di cui la quarta puntata va in onda alle 19

**18 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**ITALIA: Torino**  
**CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA**  
Finale di sciabola a squadre  
Telecronista Ciro Verratti  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

## La TV dei ragazzi

**19 — IL PICCOLO LORD**  
di Frances H. Burnett  
Traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa  
Quarta puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Cedric Errol Sandro Pistolini  
Conte di Dorincourt Michele Malaspina  
Lady Costanza Lorriddale  
Lina Paoli  
Dawson Mariangela Ravaglia  
Thomas Sandro Bianchi  
Signora Errol Andriana Paul  
Mary Victoria Di Silerio  
Emily Jones Jolanda Verdrosi  
Signor Jones Ugo Bologna  
Il signor Hobbs Giuseppe Mancini  
Dick Ermanno Anfossi  
Signora May Wanda Benedetti  
Johnny Toni Barpi  
Scena di Ezio Vincenti  
Regia di Vittorio Brignole (Registrazione)

**Riassunto delle prime tre puntate:**

Lasciata l'America dove viveva tranquillo e felice con la madre, vedova del capitano Errol, Cedric abita ora in Inghilterra, nel castello del nonno, il conte di Dorincourt, di cui è l'unico erede. La nuova esistenza sarebbe piacevole per il piccolo lord, se una pena non tormentasse il suo cuore: la lontananza della mamma che, per volere del conte, vive a Court Lodge, un villino lontano dal castello. Tuttavia Cedric si affeziona forte alla nuova vita. Ed anche il nonno, uomo austero e sospettoso, comincia ad amare questo suo nipotino che ha dato nuova vita al vecchio castello con la sua grazia infantile. Ma proprio quando il conte è conquistato da Cedric, un fatto imprevisto viene a sconvolgere le cose: Cedric non è l'erede del conte, un altro nipote del conte ha diritto al titolo ed alle ricchezze del Dorincourt.

## Ribalta accesa

**19.40** Il ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 45ª lezione)

**Fra due giorni scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse aeraliali.**

**20.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Sergio Giordani

**20.30 TIC-TAC**  
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Supertrini - Macleens - Esso Standard Italiana - Motta)  
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**  
(1) Recoaro - (2) Camay - (3) Sarti Special Fynsec - (4) Manetti & Roberts - (5) Invernizzi Milione  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Incom - 3) Adriatica Film - 4) Paul Film - 5) Ibis Film

**21.15 L'AMICO DEL GIAGUARO**  
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu  
Balletto di Gisa Geert  
Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Scene di Mario Sertoli  
Costumi di Folco  
Regia di Vito Molinari

**22.30 TESTIMONI OCULARI**  
Carlo Audisio: La diga del Dez  
a cura di Vittorio Di Giacommo

**22.50 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**23.10 Taormina CONSEGNA DEL PREMIO CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE - DAVID DI DONATELLO**  
Telecronista Luciano Luisi  
Ripresa televisiva di Franco Morabito

## L' "Amico del Il pittore

«Me lo sentivo già in tasca, quel terzo chilo d'oro. Ah, perché mi ha abbandonato la fortuna?». Il pittore torinese Luciano Goretti — in maniche di camicia, tondo e sorridente come al solito — se ne sta sdraiato sul comodissimo divano rosso del suo salotto, quasi sommerso dai fogli di giornale che parlano di lui. «Tutti non fanno che ripetermi: "Lo ha fatto apposta a sbagliare, eh?"». Nessuno vuol credere alla mia sdruciolata, nessuno. Solo mia madre e mia moglie ci credono».

Il simpatico concorrente dell'«Amico del Giaguaro», sabato scorso, è stato eliminato dopo due vincite consecutive dalla «tombola televisiva». Il «quiz», secondo lui, era piuttosto difficilino. Gli sono state mostrate tre diverse fotografie di una serie di buchi grossi e piccoli. Doveva individuare quale degli ingredienti rappresentava i buchi prodotti da un tarlo in un tavolo di legno.

Il pittore è caduto su questo «quiz». Dopo una prima scelta, incerta ma erronea, e che si era subito rimangiata, si è deciso per una seconda fotografia: sbagliata anche quella.



## giaguaro" torinese si è rassegnato

« Invece ero certo di aver indovinato — dice con un lungo sospiro. — Tutte le volte che la fortuna mi assiste, sento un pizzicorino nel collo, come se mi strizzassero la pelle. Anche sabato l'ho sentito... ». Un altro rumoroso respiro: « Si vede — conclude — che si trattava di un falso allarme! ».

« E così, dopo tante speranze, è rimasto all'asciutto? ». Luciano Goretti, a queste parole, ha un sobbalzo. « No, no, prego. Proprio all'asciutto direi di no. Ho qui e indica un cassetto al quale lancia una intensa occhiata: due chili e 450 grammi di fagioli d'oro... ». « Pari a...? ». « ...un paio di milioni. credo; non ho ancora fatto i conti con il prezzo corrente dell'oro. L'importante è che io sia riuscito, grazie alla televisione, a realizzare i miei sogni ».

Luciano Goretti si infervora e sembra dimenticare la sconfitta. « E' da anni che pensavo di comprarmi uno studio da pittore, nel centro di Torino. Qui in casa non posso lavorare tranquillo e ricevere clienti e amici. Giorni fa, andando a zonzo con mia moglie, ne avevo scoperto uno bellissimo. L'abbiamo battezzato

subito "Settimo cielo". E' l'ultimo piano — il settimo naturalmente — ed ha molta luce, grandi finestre: si vedono il Po, le colline rosso-verdi e il grande cielo sulle Alpi. Quello, ormai, è mio. Ho solo da aggiungere che se avessi vinto anche sabato, avrei potuto pensare ad un'automobile e — perché no? — alla prima pietra di una casetta tutta nostra ». Luciano Goretti è nato a Roma nel '29, da una famiglia di artisti fiorentini. In Toscana ha studiato pittura ed ha conosciuto la moglie, che attualmente è impiegata amministrativa del Pli. Non ha figli. Ha girato l'Europa in lungo e in largo ed ha fatto sempre il pittore, con buon successo e consenso di critica. Quando la televisione, un mese fa circa, bussò alla sua porta sotto forma di una cartolina di convocazione per la « tombola televisiva » dell'« Amico del Giaguaro », Goretti aveva appena vinto un concorso internazionale di scultura per il Palazzo Koka del Negus, che verrà eretto alla periferia di Addis Abeba. « Debo andare alla TV? », chiese, dubbioso, alla moglie. « Certo, vai. Che cosa perdi a tentare? Nulla. E

puoi anche vincere: pensa se tu vincessi mezzo milione... ». « E se non riesco? ». La signora lo rassicurò: « Almeno, avrai visto come funzionano gli studi della televisione! ».

Così Goretti comparve nell'« Amico del Giaguaro » sabato 17 giugno. Ebbe fortuna, fece tombola e il pubblico lo scopre come un personaggio simpatico, spontaneo, senza smancerie e bizantinismi, uno di quei tipi che anche dinanzi alle telecamere — più di una volta imbarazzanti anche per gli attori e per gli uomini politici — riescono a conservare intatti la scioltezza, la spontaneità, l'equilibrio. Il sabato seguente, 24 giugno, fece terzo; il 1° luglio tombola. Ormai nel cartoccio aveva più di due chili d'oro e il terzo milioncino sembrava avvicinarsi a grandi passi.

« Tutto ha una fine, prima o poi — commenta filosoficamente — ed è giusto che sia così. Quando mi sono accorto che avevo sbagliato e che automaticamente ero stato eliminato dal gioco, mi è venuto un capogiro. Non me l'aspettavo proprio. Non so più che cosa ho detto o fatto. Se rammento bene, mi sono quasi ve-



Il pittore torinese Luciano Goretti



Il numero di centro dell'ultima trasmissione dell'« Amico del giaguaro » era costituito da una divertente parodia di « Campanile sera ». Vi ha partecipato lo stesso Mike Bongiorno, che ha imitato se stesso, mentre ai pulsanti erano Bramieri e Pisu

nute le lacrime agli occhi ed ho cominciato a sudare come una fontanella... Rammento che, uscito dagli studi milanesi del teatro della Fiera, sono andato con mia moglie e due conoscenti ad un ricevimento che avevo preparato per amici, colleghi e attori. L'avevo promesso dalla settimana della terza vittoria e non volevo mancare. Ma quanta fatica mi è costato! Poi, quasi di corsa, siamo andati a mangiare una boccone in una trattoria. Neanche a farlo apposta, appena ci siamo seduti al tavolo, un cameriere e due avventori mi hanno riconosciuto. Nessuno ha voluto credere che avessi sbagliato; tutti dicevano che l'avevo fatto apposta, chissà perché! ».

Sospira ancora, spinge da una parte il mucchio dei giornali e delle riviste che parlano di lui e dell'« Amico del Giaguaro » e si versa un po' di caffè freddo. « Avevo il cuore stretto, non lo nascondo. Non sapevo come dire a mia madre della sconfitta. La mamma, al sabato, non apriva più la televisione per assistere alla « tombola »: aveva timore delle emozioni e non mi voleva vedere sul video. Alla fine, ho deciso di chiamarla con una « urgentissima ». « Sai, mamma — le ho detto in fretta — non si può sempre vincere, a questo mondo... ». Poi sono saltato su un pullman ed ho fatto ritorno a Torino. Domani la gente mi avrà già dimenticato... ».

« Non andrebbe più alla televisione se lo convocassero? ».

« Ma certo che ci andrei. Per me la TV è stata una grande esperienza e mi si è rivelata più umana e positiva di quella del cinema. Ho conosciuto un mondo nuovo, diverso, insospettato. Mi sono accorto che la televisione annulla non solo le distanze ma anche certi pregiudizi, che essa suscita un enorme interesse e che costituisce una grande fonte di progresso. L'indomani della mia prima vittoria trovai due ragazzini di nove o dieci anni che mi chiesero un autografo. Firmai subito, volentieri; ma i ragazzi, prima di andarsene, mi vollero rivolgere una domanda per sapere se l'« Amico del Giaguaro » era un programma registrato oppure se veniva trasmesso in ripresa diretta. Anche questa evoluzione della mentalità dei nostri ragazzi è un merito della televisione ». Ora Goretti provvederà a cambiare in denaro sonante i due chili e mezzo di fagioli d'oro conquistati nelle prime tre fortunate vincite alla « tombola televisiva ». Con i due milioni ricavati, acquisterà lo studio che ha sognato per tanti anni e gli avvanterà ancora qualcosa. E' convinto che la fortuna, se lo ha abbandonato per una sera, si farà viva molto presto e tornerà a fargli il pizzicorino sul collo: « Voglio tentare il colpo del colmo — confida —. Domani mando anch'io alla RAI-TV la cartolina per la partecipazione del pubblico alla tombola televisiva. Sarebbe proprio carino che, estromesso da quella domanda sui buchi, tornassi a vincere con il sorteggio! ».

G. F. Adami

## NAZIONALE

## SECONDO

## RETE TRE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino**

### Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

leri al Parlamento



Gabriele Vanorio canta nel programma di canzoni napoletane moderne delle ore 12

**8 - Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

### Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

**9 - Il canzoniere di Angelini**

(Knorr)

**9.30 Concerto del mattino**

1) Weber: Oberon: Ouverture; Donizetti: a) Linda di Chamounix; « O luce di quest'anima »; b) Don Pasquale: « Com'è gentili »

2) Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondò (Allegro spiritoso) (Solista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Bruck)

3) Oggi si replica...

**11 - Cielo sereno**

Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

**11.30 Ultimissime**

Cantano Franco Covello, Tony Del Monaco, Jenny Luna, Natalino Otto, Narciso Parigi, Walter Romano, Jolanda Rossin, Caterina Villalba

Irisi-Martelli: Amore a terzi; Testoni-Bologna: Come è bello illudersi; Pinchi-Otto: Firmami un assegno; Beretta-Cavallari: Canta un blues

Billie Holiday; Binacchi-Testa-Rossi: Desiderio al chiar di luna; Testoni-Camis: Concerto d'estate; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Danna-Oleari: Da quando l'amò; Bixio-Cherubini-Bertolani-Schisa: Tra ti e io; Giacomazzi: Cuban cha cha cha (Invertrini)

**12 - Canzoni napoletane moderne**

Cantano Gabriele Vanorio e Miranda Martino

**12.20 \*Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Metronomo**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**

Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafori

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30 PICCOLO CLUB**

Natalino Otto - Aura D'Angelo

De Santis-Otto: Lungo il viale (Ripassando la lezione); Macchi-Carpi: La maschietta furata; Galardi-D'Anzi: Ma l'amore no; Della Santa-Giacomazzi: Musicalità; Chiosso-Zucconi-Cicchello: Bonjour Carlotta; Calabrese-Mojetta: E la vita continua; Amurri-Paole-Hendriks: I want you (a be my baby (Tu lei lui...)); D'Anzi: Notturno senza luna; Beretta-Mennillo-Casadei: Coraggiatissima; Dunedin-Piccoli-Esposito: Sempre no; Prandi-Coppo: Fremto (L'Oreal)

**14-14.20 Giornale radio**

**14.20 «Gazzettini regionali»** per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

**14.45 «Gazzettino regionale»** per la Basilicata

**15 Notiziario** per gli Italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

**15.15 In vacanza con la musica**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 - SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi in collegamento con la Radio Vaticana con il pellegrinaggio degli ammalati italiani a Lourdes

**16.45 Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana

**17 - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 \* Jackie Gleason: Lone-some Echo**

**17.55 I libri della settimana, Pitture cinesi** di Alberto Giuganino, a cura di Goffredo Belloni

**18.10 Nascita di un capolavoro** a cura di Luigi Calabria

**18.25 Estrazioni del Lotto**

**18.30 L'APPRODO**

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

Carlo Bo: Nella morte di Hemingway - Note e rassegne

**19 - Vetrina della canzone napoletana**

**19.30 L'ora del crepuscolo**

**9 Notizie del mattino**

**05' Allegro con brio** (Palmolive)

**20' Oggi canta Silvana Seva** (Agip)

**30' Un ritmo al giorno: il bolero** (Supertrim)

**45' Canzoni dei ricordi** (Motta)

**10 - Renato Tagliani presenta**

**IL GIRAMONDO**

Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

- Gazzettino dell'appetito (Omopit)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

**25' Ritornano le voci nuove**

Cantano Lucia Altieri, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Luoldi, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Soprani

Berlin: Sayonara; Calabrese-Bindi: Se ci sei; Fiore-Vian: comm'a l'onna; Intra: Vuoi la luna; Farina: Grido; Bonagura-Rendine: Color Settembre; Lari-Cabral: La follia; Velasquez: Cachito; Odoric-Soprani: Bisogna partiri

Orchestra diretta da Carlo Esposito

(Mira Lanza)

**55' Orchestre in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

**12,20 «Gazzettini regionali»** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12,30 «Gazzettini regionali»** per: Veneto e Liguria

**12,40 «Gazzettini regionali»** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La ragazza delle 13**

presenta:

Il sabato di Bruno Martino (Gandini Profumi)

**20' La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime** (Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

**40' Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

**45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

**50' Il discobolo** (Soc. Arrigoni)

**55' Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno**

**14 - I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**40' Angolo musicale Voce del Padrone** (La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.P.A.)

**15 - Ariete**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15 Orchestre alla ribalta**

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.45 Philips presenta** (Melodico S.P.A.)

**16 - IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

- Tre giri di valzer

- Frank Sinatra, « La voce »

- Arrivano i « Cinque Pompeiani » più due

- I nostri cantanti e il West

- Cinema e musica

**17 - Canzoni dell'altro ieri**

**17.30 MUSICA CLUB**

Orchestra di ritmi moderni diretta da Pippo Barzizza (Replica)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

Il quarto d'ora Durium (Durium)

\* BALLATE CON NOI

**19.20 \* Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacquino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Festi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**15' (in tedesco) Giornale radio**

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**30' (in inglese) Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45 L'oratorio**

Carissimi: *Balthasar*, Oratorio, per soli e orchestra (Sopranista Angelica Tuccari, Maria Teresa Mandalari, Giuseppe Berton, Vito Miglietta, Albino Gagli, Giacinto Casadesu, Violino: Mario Lenti, secondo violino: Paolo Leonori, viola da gamba: Domenico Mancini, contrabbasso: Benedetto Panno, chitarra: Egida Gordani Sartori, cembalo: Bruno Nicola, organo - Direttore Domenico Bartolucci; Isendel 1)

« He was despised » (dall'Oratorio « Il Messia » (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult); 2) Canto di Guerra (dall'Oratorio « Alexanderfest » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

**10.30 La sonata classica**

Mozart: 1) Sonata in si bemolle K 10, per violino e pianoforte; a) Allegro; b) Andante, c) Minuetto 1° e 2° (Pierluigi Urbino, violino; Lya De Barberis, pianoforte); 2) Sonata in fa maggiore K 332, per pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai (Pianista Roberto Casadesu); Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1, per violino e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Tema con variazioni, c) Rondò (Eleonora Dell'Aquila, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

**11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea**

Bartók: Improvvisazioni op. 20, per pianoforte (Pianista Pietro Scarpini); Turina: Tre Uriche per tenore e pianoforte; a) Romance, b) El pescador, c) Rima (Tommaso Frascatti, tenore; Gino Nucci, pianoforte); Krenek: Variazioni su una vecchia canzone americana: « I wonder as I wonder » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Krenek)

**12 - Suites**

Piccoli: « La Tarantola », Suite in 4 tempi dal balletto omonimo; a) Barcarola, b) Marcetta, c) Rapsodia, d) Tarantella (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Liviabella: Suite fabeasca, per piccola orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari)

**12.30 Musiche per uno strumento**

A. Scarlatti: Gavotta (Chitarrista Enrico Tagliavini); Paganini: La campanella (Pianista Franco Mannino); Schumann: Puga n. 1 sul nome Bach (Organista Angelo Surlone)

**12.45 Musica sinfonica**

Mozart: a) Serenata n. 2 K 101 (Quattro contradanze) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana)



« La voce », Frank Sinatra, esegue alcune canzoni alle ore 16

Italiana, diretta da Pietro Argento; b) *Quarta grande orchestra K 311 a* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

**13 — Pagine scelte**  
Da «Tre uomini a zozzo» di Jerome K. Jerome: «Giuochi tedeschi»

**13.15 \* Mosaico musicale**  
Porpora: *Aria in mi maggiore* (Violoncellista Silvano Zuccarini - Complesso d'archi «Società Corelli»); Schubert: *Variazioni su tema di Diabelli* (Pianista Paul Badura-Skoda); Salzedo: *Chanson de la nuit* (Aristista Nicanor Zabaleta); Rachmaninoff: *Vocalise dal 'originale*, per voce e pianoforte (Soprano Lily Pons - Orchestra diretta da André Kostelanetz)

**13.30 \* Musiche di Salieri, Schumann e Kodaly**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 28 luglio - Terzo Programma)

**14.30 Il Quartetto**  
Haydn: *Quartetto n. 2 in re maggiore op. 71*: a) Adagio, allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto (allegro) e trio, d) Finale (allegretto) (Quartetto Griller: Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello); Ravel: *Quartetto in fa maggiore*, per archi: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Segrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello); Hindemith: *Quartetto n. 6 (1945)*: a) Schnell (allegro), b) Ruhig, scherzando (calmo, scherzando) (Langsam) Kanon, massig schnell heiter (Canone, allegro moderato, sereno) (Quartetto Pro Arta: Franco Gulli, Virgilio Brun, violini; Bruno Giurrana, viola; Amedeo Baldovino, violoncello)

**15.30-16.30 L'opera lirica in Italia**  
**NE' TEMPO NE' LUOGO**  
di GIUSEPPE SAVAGNONE  
Cleopatra - Luciana Bertolli  
Napoleone - Giuseppe Sesto  
Attila - Paolo Silveri  
Genius (Giuseppe Aidami)  
Valletto (Luciano Melani)  
Dirige l'Autore  
Orchestra del Teatro Massimo di Palermo

## TERZO

**17 — Musiche da camera di Brahms**

*Trio in mi bemolle maggiore op. 40* per pianoforte, violino e corno  
Andante - Scherzo - Adagio  
Finale  
Arrigo Pelliccia, violino; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Antonio Marchi, corno  
*Tre Lieder op. 59*  
N. 6 Eine gute, gute Nacht - N. 7 Mein wundes Herz - Dein blaues Auge  
Dieterich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte  
*16 Valzer op. 39* per pianoforte  
Pianista Carl Seeman

**18 — Italiani in Gran Bretagna**  
a cura di Mario Manlio Rossi  
IV - *Artigiani italiani del Settecento e del primo Ottocento*

**18.30 (\*) La Cantata dal Barocco all'Arcadia**  
a cura di Guglielmo Barblan  
Quarta trasmissione  
Domenico Gabrieli  
Perché mai Nume adorato per soprano e cembalo  
Luciana Gaspari, soprano; Ma-

riolina De Robertis, clavicembalo

**Martino Bitti**  
Silvia nella partenza d'Erinto per soprano, archi e cembalo  
Sollista Licia Rossini Corsi  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

**19.15 (\*) Piccola antologia poetica**

Emile Verhaeren, a cura di Maria Luisa Spaziani

**19.30 Anton Webern**  
*Passacaglia op. 1* per orchestra  
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da René Leibowitz

**19.45 L'indicatore economico**



Il pianista Carl Seeman interprete dei «16 Valzer op. 39» di Brahms (ore 17)

## LOCALI

### CALABRIA

**12.20-12.40 Un paese allo specchio** (Stazioni MF II)

### SARDEGNA

**12.20** Musica jazz - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

**14.20** Gazzettino sardo - **14.35** Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I)

### SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Celtanissetta 1 - Celtanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

**14.20** Gazzettino della Sicilia (Calfur Anfänger, 52, Stunde (Bandmo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I)

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7.15** Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 52, Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

**8-8.15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV)

**9.30** Leichte Musik am Vormittag - **11.30** Berühmte Klavierwerke: Vladimir Horowitz, Klavier - **12.20** Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV)

**12.30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

**12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

**13** Operettenmusik (Rete IV)

**14.20** Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Transmission per i Ledins de

Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I)

**14.50-15** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

**17** Fünfuhree (Rete IV)

**18** Bei uns zu Gast - **18.30** Wir senden für die Jugend, Abenteuer der grossen Reise: «Die Türme des Schweigens» von Dr. Friedrich Funke (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **19** Volksmusik - **19.15** Arbeiterfunk - **19.30** Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

**19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

### FRUILI-VENEZIA GIULIA

**7.30-7.45** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

**12.25** Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli - a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Sili (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

**12.40-13** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - **13.30** Almanacco giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Giuliani in casa e fuori - **13.44** Una risposta per tutti - **13.47** Quello che si dice di noi - **13.55** Sulla via del progresso (Venezia 3)

**14.20** Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckl con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfitheatrof - Honegger: «Sinfonia per orchestra d'archi» - Sandro Fuga: «Concerto per violoncello e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28-4-'59) (Trieste 1 e staz. MF I)

**15.15** «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - VI trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I)

**15.35-15.55** «Arte e magia nella Friuli preistorico» di Giuseppe di Ragogna - IV puntata (Trieste 1 e stazioni MF I)

in lingua slovena (Trieste A)

**7** Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** \*Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30** Dal canzoniere sloveno - **11.45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12.30** \*Per ciascuno qualcosa - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** Benvenuti Dischi in prima trasmissione - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **14.30** Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - **14.45** Dana Filipič e Franc Koren con il quartetto Avenik - **15** \*Piccoli complessi - **15.30** Itinerari triestini (3) - **16** \*Polemica - Ribelle internazionale - **16.30** Caffè concerto - **17.15** Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - **17.25** \*Canzoni e ballate - **18.15** Arti, lettere e spettacoli - **18.30** Dalle opere di autori sloveni: Marijan Lipovšek: Due miniature per pianoforte; Tre lieder; Suite n. 2 per orchestra - **19.10** \*Ouverture ed intermezzi d'opera - **19.30** La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

## VATICANA

**14.30** Radiogiornale, **15.15** Trasmissioni estere - **16** \*Con il Pellegrinaggio degli Ammalati Italiani a Lourdes» in collegamento RAI, **19.33** Orizzonti Cristiani: «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica a cura di G. L. Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Mario Feliciani, commento di Padre Giulio C. Federici.

# GENITORI

Sorvegliate sempre i bambini e teneteli per mano quando circolate sulla strada. Con assidue raccomandazioni e con l'esempio, insegnate loro a non distarsi e a guardarsi dai pericoli della strada. Insegnate loro il significato dei segnali stradali e delle segnalazioni luminose.

LA STRADA È COLMA DI PERICOLI



# RADIO - SATURDAY - SERA

## NAZIONALE

- 20** — \* Album musicale  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — \* Cantano Carla Boni e Gino Latilla
- 21,30** PICCOLO CABOTAGGIO CON JAMES THURBER  
A cura di Gastone Da Venezia  
Dissapori di coniugi, amori impossibili, argini che si rompono, mariti, automobili, zie, nonni e bisnonni, dai ricordi autobiografici, i racconti, le favole del celebre umorista americano  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano  
Regia di Nino Meloni  
(Registrazione)
- 22,45** Ritorno all'Isola di Aran  
Documentario di Carlo Riccono della Sezione Italiana della BBC
- 23,15** Giornale radio  
Musica da ballo
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteo. - I programmi di domani - Buonotte

## SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,20** Zig-Zag
- 20,30** LA BOHEME  
Opera in 4 atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa  
Musica di GIACOMO PUC-CINI  
Rodolfo Luciano Saldari  
Farpignol Vincio Cocchieri  
Schaunard Ottavio Garaventa  
Colline Wladimiro Ganzaroli  
Benoit Leda Freschi  
Alcindoro Editta Amedeo  
Mimi Albertina Valentini  
Musetta Renato Bertì  
Il sergente Egidio Casolari  
Un doganiere Arrigo Cattelan  
Direttore Nino Sanguigno  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Edizione Ricordi  
(Manetti e Roberts)  
Negli intervalli: Radionotte - Asterisco - Ultimo quarto  
Al termine: Notizie di fine giornata

*Oedipus Rex*, opera oratorio in due parti  
Testo di Jean Cocteau (da Sofocle)  
(Traduz. in latino di J. Darnillou)  
Edipo Waldemar Kmentt, tenore  
Giocasta Vera Little, mezzosoprano  
Creonte James Loomis, basso  
Tiresia Giorgio Tadeo, basso  
Il Pastore Salvatore Gioia, tenore  
Il Messaggero James Loomis, basso  
Voce recitante Luigi Vannucchi  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):  
**Strategia e sport**  
Conversazione di Giancarlo Valentini

**23,40** \* Congedo  
Ritratto di Billy Budd da «La storia di Billy Budd» di H. Melville

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-15); V canale: dalle 15 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19); musica leggera; VI canale: supplementare stereofono.

Dai programmi odierni:  
**ROMA** - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»; Weber: *Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte* (op. 24); Brahms: *Sonata in la maggiore n. 2 per violino e pianoforte* (op. 100) - 10,50 (14,50) in «Musiche di balletto»: Beethoven: *Die Geschöpfe des Prometheus* - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstein.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ralph Flanagan, Edmundo Ros, Michel Legrand e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Axidentals, Henry Salvador, Giorgio Consolini e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**TORINO** - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte* (op. 69); Brahms: *Sonata in fa diesis minore per pianoforte* (op. 10) - 17 (21) in stereofonia: *La boîte à joujou*; Buchci; Mirandolina; Hoana; *Prométhée* - 18 (22) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Geminiani, Tortone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umiltani, Sebastian Soleri, Shorty Rogers e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Faule Desjardins, Arturo Testa e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**MILANO** - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: *Sonata in sol tempo per pianoforte, violino e violoncello*; Chopin:

*Sonata in si bemolle minore n. 2 per pianoforte* (op. 35); Mendelssohn: *Sonata per violoncello e pianoforte* (op. 45) - 10,35 (14,55) in «Musiche di balletto»: Bartók: *Il principe di legno*; Strawinsky: *Apollon Musagète* - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bartók, Berlioz - 18 (22) Recital del violinista R. Odnoosoff - 9 (13)

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jackie Gleason, Tony Romano, Perez Prado, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Alfred Newman: *stretti*; Bécassins - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: il Quartetto Radar, Guy Guyalain, Johnny Rittler e Sue Raney in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**NAPOLI** - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) Per la rubrica «Grandi roman-tici»: Dvorak: *Concerto per pianoforte e orchestra* (op. 33); Strauss: *Tod und Verklärung* (op. 24) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Ravel: *Dafni e Cloe* - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Borodin, Ciaikovsky - 18 (22) Recital del violoncellista G. Pastorsky con la partecipazione dei pianisti R. Berkovitz e L. Foss.

**Canale V:** 7,15 (14-20) «Jazz party» con il complesso Francez Rosolino - 8,15 (14-20) «Fascia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre: Art Van Damme, Perez Prado e il complesso Johnny Rittler - 10,15 (16,15-22,15) Incontro con Giorgio Consolini - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53  
23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broad-way - 1,56 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica e concerti e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Interezzati cori e brani di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Salvo del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**  
20 Canta Umberto Bindi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Trapani 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdurchschaltung - 20,15 «Die Welt der Frau» con Sofia Magnago - 20,45 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» - Dr. Egmont Jenny (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2

21 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-20,5 Spätnachrichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRUII-VENEZIA GIULIA**  
20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)  
20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro Vinko Vodo-

pivec - 21 «L'ultima estate dell'infanzia», da «Il lido delle solitudini», itinerario radiofonico di John Reeves, traduzione di Luigia Lombardi; Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Luigia Lombardi - indi «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale - Previsioni del tempo.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

## ESTERI

### ANDORRA

20 «La Courte échelle» - 20,15 Serenata - 20,30 il successo del giorno. 20,35 Musica per fisarmonica. 20,45 Ritratto per le vacanze 21 - «Magneto-Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Su ordinazione. 22 Buone sera, amici! 22,07 Ogni giorno un successo. 22,10 Musicisti spagnoli: E. Haiffer. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Sorpresa. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra (Parte II). 23,45-24 Cabaret.

### MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, con l'artista di Noel Coutissou, animato da Henri Kubnick. 20,50 Colloquio con Antoine Dominique. 20,55 Vedetta della sera. 21 «Cavalotta», presentata da Roger Pierre e Jean-Marck Thibault. 21,30 Concerto diretto da Louis Frémeaux. Solista: violinista Yehudi Menuhin, Weber «Il franco cacciatore», ouverture; Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore; Messiaen: «L'Ascensione»; Coustouss: «Bacco e Arianna», seconda suite. 23,20 «Danse à Gogo».

### GERMANIA

#### AMBURGO

19,30 Madrigali italiani di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Gesualdo da Venosa, Giovanni Gastoldi, Luca Marenzio e Claudio Monteverdi. Il Deller Consort e il Sestetto di viole da gamba della Schola cantorum Basiliensis. 21 «La passerella di Parigi», ritratto della cantante concertista francese Edith Piaf di Walter Andreas Schwitz, con varie canzoni. 21,20 Notiziario. 21,30 Telemann: Concerto sol maggiore per viola e orchestra d'archi con basso continuo. Radiorchestra sinfonica di Amburgo. Concerto di Fidel Krutige (solista violista Paul Schriener). 22,25 Cocktail di fine settimana. 0,05 Musica da ballo del RIAS. 1 Valse musicale e 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

### MONACO

20,15 «Matthias rompe il ghiaccio», singspiel di Georg Queri. 22 Notiziario. 22,30 Rappresentazioni corrispondenti per la musica. 23,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con bravi solisti e orchestre. 1,05-5,30 Musica dal Südwestfunk.

### SUEWSTFUNK

20,15 Musica richiesta con Morst Uhs. 22 Notiziario. 22,50 Serata di danze. 2-5,50 Musica varia.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

20 Musica leggera moderna. 20,30 Selezione di musica leggera più vecchia. 22,15 Notiziario. 22,20 Serata di danze.

### MONTENERI

20 Acquario di canzoni italiane. 20,30 Orizzonti ticinesi: temi e problemi di casa nostra. 21 Parenthesi ricreative: musica leggera e canzoni. 21,30 «Circolo del sabato», canzoni e sparietti presentati da Raniero Gonnella. 22,15 Melodie e rimi. 22,35-23 Musicisti parigino con l'orchestra Kurt Edelhagen.

### SOTTENS

20,05 Una spaggiata centenaria: «Desuville», rievocazione di Armand de Maigret. 20,45 «Detto di Roberto Maro» e «Detto Bosc». 21,45 «Radio Losanna a Montmartre», canzoni. 22,35-23,15 Musica da ballo.



Gino Latilla e Carla Boni cantano alle 21 del Nazionale

## TERZO

- 20** — \* Concerto di ogni sera  
Antonio Vivaldi (1678-1741):  
Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2 per violoncello e pianoforte  
Largo - Allegro - Largo - Allegro  
Massimo Amfiteatrof, violoncello; Ornella Puliti-Santoliquido, pianoforte  
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Divertimento n. 37 in sol maggiore* per viola di bordone, viola e violoncello  
Andantino - Adagio - Minuetto  
Karl Maria Schwannberger  
Alexander Plitic, viola; Wolfgang Lieske, violoncello  
Frédéric Chopin (1810-1849):  
Sei preludi op. 28  
N. 19 in mi bemolle maggiore (Vivace) - N. 20 in do minore (Largo) - N. 21 in si bemolle maggiore (Cantabile) - N. 22 in sol minore (Molto agitato) - N. 23 in fa maggiore (Moderato) - N. 24 in re minore (Allegro appassionato)  
Pianista Arthur Rubinstein  
Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto n. 2 in re*

*maggiore* per archi  
Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)  
Esecuzione del «Quartetto Endres» - 17 (21) in stereofonia: Helnz Endres, Joseph Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmid, violoncello

### 21 Il Giornale del Terzo

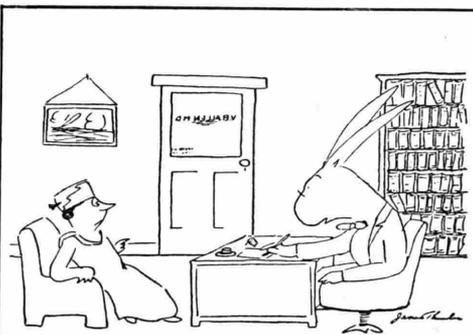
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21,30 CONCERTO SINFONICO

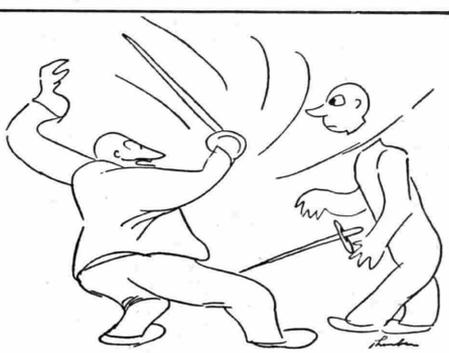
diretto da Mario Rossi  
Johann Sebastian Bach  
Cantata n. 201 «La lotta tra Febo e Pan», dramma per musica  
Febo Giorgio Tadeo, basso  
Pan James Loomis, basso  
Momo Adriana Martino, soprano  
Mercurio Vera Little, mezzosoprano  
Tmol Petre Munteanu, tenore  
Mida Nicola Monti, tenore  
Igor Strawinsky



Novelliere, disegnatore comico. James Thurber affinge i suoi motivi da molti aspetti peculiari della realtà americana



« Signora Spagne, poco fa lei mi ha detto che vede conigli dappertutto. Signora Spagne, cerchi di spiegarsi meglio »



« Toccatol »

(Le vignette sono tratte dal volume « Il meglio di James Thurber » edito da Longanesi.)

Una trasmissione dedicata al grande umorista americano

# Piccolo cabotaggio con James Thurber

nazionale: ore 21,30

Il programma che ascolterete, dedicato a James Thurber, è in forma d'intervista: immaginaria, poiché non ha avuto luogo materialmente, ma attendibilissima dal momento che le risposte son ricavate tutte dall'opera dello scrittore. Thurber è il maggiore umorista americano vivente, popolare anche nel nostro paese grazie al personaggio di un suo racconto, Walter Mitty, portato sullo schermo da Danny Kaye in un film memorabile, *Sogni proibiti*. Ma la sua attività di novelliere, di favolista, di disegnatore comico ha latitudine assai più estesa, attingendo i suoi motivi da molti aspetti peculiari della realtà americana; tratta imparzialmente di uomini, donne e animali, vizi, virtù o semplici abitudini riferiti ai diversi strati sociali e alle varie generazioni intercorse tra la guerra di secessione e oggi. Nato nel 1894 a Columbus (Ohio), dunque nel centro della vecchia America provinciale, a suo dire durante una notte densa di prodigi e bufere, James fu un bambino tardivo e divenne un adulto gracile e malaticcio. Tra l'altro, dotato di una vista così debole da diventare proverbiale, compensata — è sempre Thurber che parla di sé — da un udito d'eccezione: « oggi il tic-tac di un orologio da polso mi impedisce di dormire: due uomini che tentassero di togliere una ruota da una locomotiva non farebbero più fracasso ». « Userà i tappi di cera, immagino ». « Sì, e allora il tic-tac si fa più debole, diventa un rumore inoffensivo, appena appena il ringhio di un mastino, quando cercate di strappargli di bocca uno straccio ».

E' un esempio del modo in cui Thurber descrive le proprie debolezze, e non rivela un atteggiamento

superficiale, ma il segno di un carattere. Poiché Thurber, nonostante la sua esiguità fisica, è un uomo di forte e virile personalità; e questa dote, che lo apparenta al suo grande predecessore, Mark Twain, e lo connette alla tradizione pionieristica e avventurosa della sua nazione, si riflette nella solidità e nella misura impeccabile della sua prosa senza margine. Nato da una famiglia di patriarchi, non ne ereditò la taglia colossale ma alcune robuste virtù: la spre-

giudicatezza, il coraggio, la sanità mentale, il senso dell'umorismo, il rispetto per l'iniziativa individuale. Ascoltò bambini e racconti della frontiera e di guerra, e non li dimenticò più: essi rivivono in talune delle sue opere migliori, e la deformazione comica non cancella il realismo e l'amore della rievocazione. L'umorista è geniale, inesauribile nell'inventare situazioni e svilupparle paradossalmente e a chiuderle nella stretta economia della battuta. Ma, se la

distinzione fosse lecita, lo scrittore è altrettanto bravo, e i suoi racconti hanno la freddezza, il distacco, la perfezione strutturale e formale propria del narratore di razza. Nel corso di questo *Piccolo cabotaggio con James Thurber* verranno toccati i luoghi, gli attori, i motivi più tipici del suo umorismo. Ma prenderà corpo, soprattutto, la personalità dell'uomo, tanto dissimile nell'aspetto e tanto vicina nello spirito a quella del suo mitico bisnonno, quale egli

la descrive: « Era maniscalco. Quando c'era una bestia da ferrare, trovava più facile, per chissà quale imperscrutabile ragione, trasportarla a braccia nella sua bottega, che non condurla per le briglie. Nelle dispute politiche e in quelle religiose, alzava la gente in aria e la scaraventava lontano. Quando fu per morire, un sacerdote gli chiese se voleva perdonare i suoi nemici. « Non ne ho più », rispose. « Li ho stesi tutti » ».

errezeta



Editta Amedeo (Mimi)



Luciano Saldari (Rodolfo)



Alberta Valentini (Musetta)

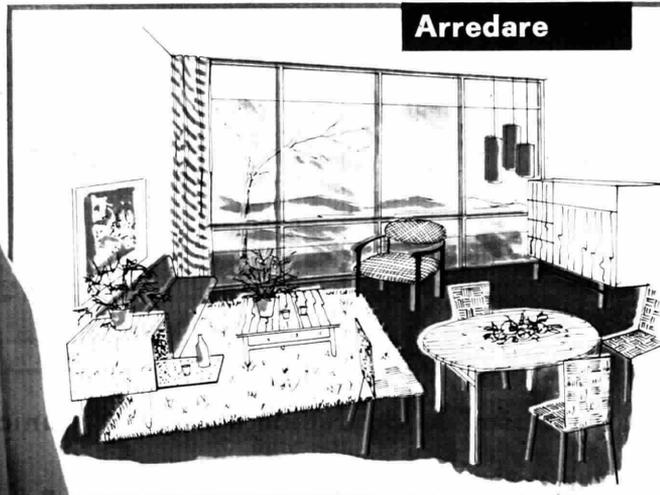
## GIOVANI INTERPRETI DELLA "BOHÈME"

La più popolare e la più bella delle opere pucciniane viene trasmessa questa sera alle 20,30 dal Secondo programma. Diretta da Nino Sanzognò, la « Bohème » viene presentata nell'edizione registrata con i giovani vincitori del Concorso Puccini, indetto nel 1958 dalla RAI per celebrare il primo centenario della nascita del compositore lucchese. Gli interpreti sono: il soprano lirico Editta Amedeo (Mimi); il soprano leggero Alberta Valentini (Musetta); il tenore Luciano Saldari (Rodolfo); il baritono Vinicio Cocchieri (Marcello) e il basso Wladimiro Ganzarolli (Colline). La « Bohème » fu rappresentata per la prima volta nel 1896

# LA DONNA CASA LA DONNA

Moda

Arredare



L'abito sportivo da indossare sotto la mantellina è di linea semplicissima. Il corpetto è dritto con mezze maniche e scollatura giro collo. La cintura è leggermente sotto la vita. La gonna ha pieghe larghe e piatte cucite per circa dieci centimetri e poi sciolte

La moda invernale è già alle porte col suo bagaglio di lane e pellicce. A Firenze ed a Roma le sfilate si alternano a ritmo vertiginoso davanti agli occhi degli esperti (compratori italiani e stranieri, giornalisti di moda, industriali tessili) mentre le future clienti si crogiolano al sole sulla spiaggia o si abbronzano in montagna. Ecco alcuni modelli di boutiques milanesi e romane.

La giacca tre quarti rosso ceralacca da indossare sopra una principessa nera è di Baratta. Anche le maniche sono tre quarti; il collo dalle punte molto allargate è leggermente «staccato»; le tasche hanno il risvolto. Sui fianchi due spacchi appena pronunciati. Il cappello, da portare molto indietro, è nero e dalla forma giovanile

# E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## Soggiorno in campagna

L'architettura moderna, che affronta continuamente nuovi problemi alla ricerca di un effettivo miglioramento delle condizioni umane, ha fatto molto nel campo delle costruzioni extra urbane, nei luoghi in cui i rapporti tra paesaggio e case diventano così stretti da richiedere una perfetta adesione ed un intimo contatto tra l'interno e l'esterno. La casa della cascata del grande Wright rimane un classico esempio di perfetta coerenza tra la casa e la natura circostante. L'esempio che qui pubblichiamo rappresenta il modesto tentativo di ottenere questo contatto tra l'interno di un soggiorno e la campagna circostante, separati da una grande parete a vetri, giocando soprattutto sul colore del pavimento e sul prolungamento del soffitto all'esterno della casa. Per il pavimento di linoleum si è scelto una tinta verde erba che prolunghi nel cuore del sog-

giorno la distesa dei prati, senza apparente soluzione di continuità. Le stoffe ruvide, canapa a righe bianche e azzurre per il tendone, azzurro intenso per il divano ripetono, all'interno, i rapporti azzurro-verde del cielo e dei prati, che sono la caratteristica dominante del paesaggio. Anche i mobili, semplicissimi, in ciliegio naturale non verniciato, le seggiole rusticamente impagliate sono stati scelti di tipo volutamente dimesso ad accentuare il non conformismo dell'ambientazione e il senso di libertà che si vuole conferire alla stanza.

Qualsiasi pianta da vaso aggiunta all'arredamento base, qui illustrato, contribuirà ad accrescere questa coesione tra l'interno e l'esterno e risulterà, più che una semplice decorazione come nelle normali ambientazioni, un elemento sostanziale indissociabile dall'ambiente che lo circonda.

Achille Molteni



Due classici modelli da pomeriggio elegante. Il due pezzi in velluto color melanzana ha le maniche che coprono appena il gomito, la scollatura giro collo, le profilature della giacca in raso. L'altro in lamé ripete la stessa linea con la variante dell'allacciatura della giacca, spostata verso la spalla. Modello Enzo



Soprabito in lana scozzese bianco-nero. La linea è appena scampanata e valorizzata dalle dupli incrostazioni orizzontali inserite sotto la vita e sotto i fianchi. Abbottonatura interna, grossi bottoni decorativi neri. Le maniche non coprono i polsi, il collo è leggermente « staccato ». Cappello di peluche a forma di bombetta con una rosa. Mod. Lea Livoli



# il vostro carattere

accettato questo e profonda moralità.

**Fior di Loto e Tony** — Andrete d'accordo per varie ragioni: 1) perché siete entrambi legati alla vita familiare che, oggi, è la paterna, e domani sarà quella da voi creata, perciò anche più intima e cara; 2) perché la moglie sarà remissiva ed adattabile, desiderosa di buon accordo, quindi disposta a indulgere su certe congenite intransigenze del marito, tipiche della sua origine. Dalle scritture, è facile accorgersi che vi è qui una natura femminile calda ed affettuosa, un po' indolente, passiva, ondeggiante ed un temperamento maschile ardente ma chiuso, onesto, serio, ostinato, inflessibile, sospettoso; qualche urto si produrrà sporadicamente, ma si risolverà senza gravi incidenti. L'uno creerà difese all'intimità, al sentimento perché non vengano insidiati, l'altra si adagerà con beatitudine nella forza che ben custodita dalla cautela e dalla gelosia; entrambi mi sembrare intenzionati a non compromettere la vostra felicità, a vivere onestamente con chiarezza d'intenti, in mezzo ad una bella figliuola. L'unico inconveniente: un'attesa un po' lunga prima di realizzare il vostro sogno; il tempo è quel tale fattore che può consolidare un sentimento o smorzarlo. Se proprio ci tenete, sappiate vegliare su quel delicato congegno ch'è il cuore umano, non c'è esposto agli imprevisti.

*Non sono sposi*

**Giovanna L. - Padova** — Poiché ritiene di avere un carattere complesso posso dirle che, se mai, tale complessità va riferita esclusivamente al contrasto tra repulse ed attrattive, abbastanza accentuato per fare di lei una donna piena di slancio altruistico e, tuttavia, irresistibilmente portata alla critica ed all'intransigenza. Senza dubbio non le saranno mancate le occasioni di crearsi dei legami e, chissà quante volte, sente il bisogno di dedizione e di amore, spinta com'è a prodigarsi ed a vivere con scopi precisi familiari e sociali. Indubbiamente sopporterebbe male la solitudine quando vi fosse costretta, ed anche peggio sopporterebbe un'esistenza inattiva. Ma la spinta estroverosa che la induce a sentimenti d'amore o d'amicizia è fatalmente associata ad una certa unilateralità mentale e caratterologica che non giova allo spirito d'adattamento e di facile intesa. Più le persone che le sono care e più da loro pretende, non nel senso di avere per sé, piuttosto nel volerle talmente degne di stima e di affezione, con idee ed abitudini così vicine alle sue da non saper concepire una diversa condizione sia matrimoniale che sociale. Davanti ad una situazione deludente non avrebbe la pazienza di accettare e di resistere; lei è il tipo impulsivo e senza vie di compromesso; sarebbe pronta a trascurare i propri interessi morali e materiali per ubbidire alle leggi interiori dell'animo e della mente, ossia ad agire in coerenza colle sue idee.

confondono tra loro stessi

**Abbon. 1304774** — Di fronte ad un tracciato grafico chiaro e ben marcato ma misuratissimo, curato fino alla micelotologia, quasi esasperante per l'aspetto estremamente regolare che presenta, è impossibile qualsiasi dubbio sulla sua precisa tipologia. Lei si considera: « Uno dei tanti anonimi confusi nella massa amorfa della società ». E' così, poiché nulla fa per uscire, mentre allo stato potenziale ha delle doti mentali e morali di grande grado; attendono solo la spinta per attuarsi. Basterebbe abbattere i limiti entro cui si rinchioda, che le impediscono di emergere, di ampliare il suo orizzonte e la cerchia degli interessi. Il difetto sta nel carattere. Avesse più ardire, più slancio, meno timore di esporsi, di tentare; fosse meno chiuso in se stesso, meno dosato nelle parole e negli atti, più « vivo » insomma, a quest'ora sarebbe certamente avviato verso sistemazioni adeguate alla sua personalità. Vorrei dire ch'è affetto da un buon senso esagerato fino alla pedanteria, allo scrupolo, all'infibazione. Per certo anche il lato sentimentale ne è conturbato. La mancanza di espansione, di animazione affettiva, la troppa cautela nel salvaguardare istintivamente la tranquillità e l'ordine della sua vita possono risultare fattori agghiacciati, e c'è quanto basta per farla giudicare un egoista senza cuore. Forse è, più che altro, un timido, pieno di riserbo, incapace di esprimere ciò che sente; un romantico che può essere scambiato per un apatico o, peggio, un cinico.

**Lina Pangella**

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

# ci scrivono

(segue da pag. 2)

vecchio di requisiti professionali ed ha generalmente tre testine: una di cancellazione, una di registrazione e l'ultima di riproduzione: in tal modo è possibile ascoltare immediatamente la registrazione in corso.

Attraverso opportuni equalizzatori il registratore magnetico è collegato all'apparecchio di incisione che per mezzo di una apposita punta incide la facciata della matrice posta su un piatto girevole.

La matrice è composta di un'anima di alluminio ricoperta da una speciale lacca. Essa viene inizialmente sottoposta ad un processo di metallizzazione superficiale sotto vuoto, indi viene immersa in un bagno galvanico con il quale viene depositato uno strato di rame sulla matrice stessa; si ottiene così la sua copia in negativo. Questa viene poi sottoposta ad un processo di cromatura e così il negativo è pronto per essere montato nella pressa che stampa i dischi. Questa ha due piani, uno superiore e l'altro inferiore, sui quali si montano le due matrici negative; in mezzo viene posto il materiale grezzo che grazie alla pressione ed alla temperatura viene trasformato in un disco. Qualora si preveda di dover stampare il disco in molte copie, la matrice negativa ottenuta con il procedimento sopra descritto non viene direttamente utilizzata sulla pressa; in tal caso, si ricava una matrice positiva che serve a produrre tutta una serie di matrici negative da usarsi sulle presse.

e. c.

## intervallo

### Lamartine e l'Italia

Il signor Raffaello D'Andrea di Termoli, in provincia di Campobasso, protesta con molta vivacità contro i dirigenti della TV responsabili di aver trasmesso il romanzo sceneggiato *Graziella* tratto dal racconto omonimo di Alphonse De Lamartine. Lo sdegno del signor D'Andrea, che « non vuole di scendere del proprio leiariato ed artistico del lavoro » è causato dal fatto che si tratta di una opera di Lamartine, « l'autore che in un verso del poema *Poussière Humaine* del 1825, ebbe a definire l'Italia Terra di morti ». Accusato dall'ira, il D'Andrea confonde l'infelice espressione adoperata dal poeta nei riguardi del nostro Paese, con il titolo del poema dove il famigerato emistichio si trova. Il poema è stato pubblicato proprio mentre il giovane autore prestava servizio all'Ambasciata di Firenze, si intitola « L'ultimo canto del pellegrinaggio di Aroldo » e in esso veniva descritta l'ultima tappa di Lord Byron in Italia. Lo spirito di quel poema, anche per la sua intonazione byroniana, non era anti italiano, e probabilmente la discussa espressione era da attribuirsi ad un compiacimento estetico piuttosto che ad una valutazione politica e morale. Ad ogni modo la sfida a duello lanciata da Gabriele Pepe, conclusasi con una ferita riportata dal giovane poeta e diplomatico, cancellò abbondantemente l'atroco offesa. Naturalmente l'opera di Alphonse De Lamartine, poeta romantico, prosatore, storico e uomo politico, non è circoscritta alla Pous-

sière Humaine. In altre pagine ben più impegnative, il Lamartine si esprime in maniera diversa sul conto dell'Italia. E la stessa *Graziella*, racconto ambientato tra Napoli e Procida, può in fondo essere considerato un omaggio al nostro paese.

Pensiamo perciò che la reazione del signor Raffaello D'Andrea, il quale ha inviato copia della sua protesta contro la TV a causa di *Graziella* al sindaco di Torino, al sindaco di Civitanova Marche, patria di Gabriele Pepe, al sottosegretario all'Agricoltura, nonché ad alcuni deputati e giornalisti, sia esagerata; tanto più se si pensa che in definitiva Lamartine era uno spirito romantico e sognatore, immune da compiacimenti realistici, al punto che, come si racconta dopo la pubblicazione della sua celebre *Storia dei Girondini*, Alessandro Dumas padre, incontrandolo, si congratolò con lui dicendo: « Avete portato la storia all'altezza del romanzo ».

v. tal.

## sportello

« Da qualche giorno ho acquistato da un amico un televisore, in regola con il pagamento del canone di abbonamento per il primo semestre 1961. Con l'apparecchio mi ha ceduto anche una libreria; posso utilizzarlo per i prossimi versamenti? » (R. V. - Vicenza).

No, assolutamente! Il libretto di abbonamento è strettamente personale ed ogni versamento che viene effettuato con i moduli in esso contenuti viene accreditato alla partita aperta al nome dell'investitore. Se lei utilizzasse quel libretto, quindi, farebbe un versamento a favore del suo amico e lei non sarebbe in regola. Mandi pertanto subito all'U.R.A.R. di Torino il libretto che le è stato consegnato, indicando le ragioni della restituzione e contragga un nuovo abbonamento utilizzando esclusivamente un modulo di c/c 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) in distribuzione presso gli uffici postali, indicando in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello, tutti i dati richiesti. Ella dovrà contrarre l'abbonamento a partire dal primo del mese nel quale è venuto in possesso dell'apparecchio per le tariffe si attenda alla tabella che trova a pagina 2 di copertina del « Radiocorriere-TV » o a quelle esposte presso tutti gli uffici postali.

« Ogni anno, per tutto il periodo della villeggiatura (da maggio a settembre) i miei apparecchi radio e TV restano inutilizzati nella casa di città. Non è possibile essere esonerati dal pagamento del canone, suggerendo gli apparecchi? » (M. G. - Rieti).

No. Per legge gli abbonamenti alle radiodiffusioni sono annuali e pertanto la cessazione dell'uso degli apparecchi nel corso dell'anno non può esonerare dal pagamento del canone. Quando un abbonamento inquina a detenere gli apparecchi, suggerendoli, la denuncia deve essere presentata entro il 30 novembre di ogni anno, con efficacia dal primo gennaio suc-

cessivo, non essendo previsto il versamento in epoche diverse.

S. g. a.

## avvocato

« Avevo urgente bisogno di generi alimentari e di danaro liquido perché mia moglie attendeva un bambino. Mi rivolsi ad un Tizio, che mi fornì merce per un importo di L. 50.000 e danaro per un ammontare di L. 100.000. In cambio promisi, per iscritto, la restituzione entro sei mesi di L. 170.000 (ventimila lire di interessi!). Al cadere dei sei mesi, non potendo io soddisfare il mio debito, il creditore venne a farmi una scenata a casa e pretese che gli rilasciassi cambiali a due mesi per un importo di L. 200.000. Oggi, essendo venute le cambiali a scadenza, io vorrei rifiutarmi di pagare per due motivi: 1) perché 50.000 lire di interessi in otto mesi sono troppe; 2) perché la scenata del creditore ha provocato un collasso di mia moglie e, purtroppo, la perdita del bambino che aspettavamo » (Caio - Napoli).

Il suo debito, essendo stato prodotto in cambiali, va anzitutto pagato, salvo a vedere poi se è fondato. D'altra parte, se pure è contestabile che Lei debba pagare ben 50.000 lire di interessi, è incontestato che Lei debba restituire una somma di L. 150.000. Né la spiacquale faccenda del collasso di Sua moglie. Lei esime dall'obbligo del pagamento. Tanto per il tasso usurario degli interessi pretesi, quanto per la scenata fatale in casa dal creditore (e sempre che la scenata sia stata veramente violenta e veramente tale da spaventare vivamente Sua moglie). Lei può rivolgersi alla Autorità giudiziaria penale. Può darsi che quest'ultima la faccia pagar cara al creditore arrogante, ma escludo che essa, o qualunque altra autorità, esista. Lei, dal pagamento di quanto dovuto.

« Avevo fermato la mia auto in un punto di sosta proibita e mi ero allontanato un momento, soltanto un momento, per andare a sorbire un gelatino. Al ritorno, esattamente due minuti dopo, non li trovo un vigile, che mi leva contravvenzioni per sosta proibita? Ora, dico io, correva voce che nei posti di sosta proibita ci si potesse fermare per qualche attimo e che questo non costituisse infrazione. Ci capisce qualcosa Lei, avvocato? » (Gino - Siracusa).

Nei punti di « sosta proibita » non è proibito fermarsi per qualche attimo, ad esempio per far scendere un passeggero o per comprare a volo un giornale. La Cassazione ha anche ammesso che il conducente possa non rimanere al volante ed allontanarsi dal mezzo (il che a me, personalmente, pare tuttavia un po' troppo largheggiare). Comunque, si deve trattare di qualche attimo, diciamo di qualche secondo, diciamo al massimo di un mezzo minuto. Lei, invece, parla di « un momento » che è durato « due minuti », ma forse anche più, perché un gelatino, per quanto piccolo, in due minuti non lo si « sorbisce », ma lo si ingoia a morsi. Dunque, chi sa che il vigile, tutto sommato, non avesse ragione?

a. g.

ALBERI ALLA TV



Senza parole

IL VIRTUOSO DELL'ARCHETTO



— Suona talmente bene «Il volo del calabrone» che ogni volta qualcuno ci casca!

# in poltrona

VACANZE BAGNATE



— Un attimo, che nascondo il parapigiola.

PESCA COL LANCIO



— Dal peso, si direbbe che sia molto grosso...

COERENZA



Senza parole

(Punch)



di Birra in Birra...

Una anche per te? birra... aaah, che piacere!

Birra: fresca e luminosa come la simpatia, vivace come il nostro tempo...

Birra: cordiale, limpida, genuina, toglie la sete.

Ne beviamo un'altra prima di riprendere la passeggiata, vuoi?

Anche stasera, domani... birra per tutti e due.

birra  
più birra  
per più  
simpatia

*Avete una marca preferita? Chiedetela!*

di bene in meglio!

